BINGO 2
250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 39

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 12 Febbraio 1985

Lo scrittore trasferito in una clinica di Monza

MILANO ARROSSISCE E "RISCOPRE" BACCHELLI

Pertini potrebbe anche nominarlo senatore a vita

TORINO — E ora gli anni dimenticati di Riccardo Bacchelli stanno diventando uno scandalo. Il matrimonio «trasloco» del grande scrittore costretto, a 94 anni, a lasciare la clinica «Città di Milano» perché la metropoli lombarda non riesce più a pagare la astronomica retta forse non sarà definitivo. A Monza, così vicino ma anche così lontano dalla moglie Ada, 93 anni, che non potrà più fargli compagnia ogni pomeriggio, forse l'autore del «Diavolo a Pontelungo» e del «Mulino del po» non resterà a lungo.

Stampa Sera ha denunciato ieri il caso straziante di questa anziana coppia divisa proprio nell'ultimo tratto della vita, e di uno dei massimi autori del nostro Novecento che doveva affrontare, in solitudine, un lento declino con sprazzi di drammatica lucidità. Ora Milano, la sua città, d'adozione, ripensa alla vicenda. Il grande scrittore forse non resterà solo, la famiglia (il figliastro Ferruccio Nuvolari e la moglie), che pure è ben decisa, senza polemiche, a far fronte alla situazione creatasi con il trasferimento alla clinica «Zucchi» di Monza, potrà contare su nuove solidarietà. Da Roma Andrea Barbato, senatore e giornalista, propone di nominare lo scrittore senatore a vita. Il deputato socialdemocratico Ruggero Puletti chiede al governo di stanziare un fondo speciale, Palazzo Chigi fa sapere che la presidenza del Consiglio sta esaminando i modi per venire incontro alle necessità di Riccardo Bacchelli, il mondo politico e culturale un po' arrossisce e un po' cerca di muoversi, davanti a un caso che non è neppure così inedito. Un poeta come Sandro Penna è morto in miseria. Un altro, della statura di Carlo Betocchi è in un ospizio di Firenze. Tutti ora ripensano alla fine oscura, triste, di Ignazio Silone, qualcuno fa il paragone con Elsa Morante, per la quale il comune di Roma stanziò il denaro che consentisse anche a lei, povera e malata, un ricovero dignitoso in clinica.

Tanti declini dolorosi, eppure tutti diversi. «C'è una *bella differenza, in fondo, fra la Morante e Riccardo Bacchelli*» commenta a Milano Domenico Porzio, che per la Mondadori ha sempre tenuto i rapporti col grande scrittore e, già quattro anni fa, aveva provocato l'intervento di Sandro Pertini presso il comune di Milano perché si facesse qualcosa per l'autore del «Mulino del Po». «*A Roma la Morante poteva contare su Alberto Moravia, che è ricchissimo. Qui, Bacchelli, non ha più nulla*».

L'alloggio di via Borgonuovo, assai elegante, è stato venduto da tempo, anche se l'acquirente lo ha lasciato in usufrutto all'anziana coppia. Il figlio della signora Ada è dirigente di banca, e infatti ora fa fronte a tutte le spese (si parla di quattro milioni al mese) nella clinica di Monza, dove il costo della differenza fra trattamento Saub e camera singola, più il prezzo d'un'infermiera almeno di giorno, non è certo basso.

Ma per Riccardo Bacchelli, che nella sua vita del denaro non si è mai curato e ha dato tutto alla letteratura, forse non si tratta solo di stabilire chi debba pagare. Il sindaco di Milano, Tognoli, ha spiegato che in questi quattro anni, da quando lo scrittore dovette essere ricoverato perché ormai non più autosufficiente, il Comune ha speso 302 milioni, con non poche difficoltà a giustificare sul piano legale e amministrativo questo esborso. «*Ma se avrà ancora bisogno di noi* — ha ribadito Tognoli — *non ci tireremo indietro*». L'assessore agli affari generali, Malena, dopo l'esplosione del caso avrebbe fatto alla famiglia una serie di proposte. Per Riccardo Bacchelli, insomma, qualcosa si muove, con delicatezza, pudore e, forse, imbarazzo. «*Sia ben chiaro, noi non vogliamo la carità da nessuno*», ripete con gli occhi umidi di lacrime la moglie Ada.

Mario Baudino

Il più grande scrittore italiano (94 anni) trasferito da una clinica di Milano a Monza

Scoppia il caso Bacchelli: costa troppo

Cosa conoscono di lui a scuola?

La terza pagina di «Stampa Sera» ieri mattina

Continua la corsa

DOLLARO APRE A 2009-2010

ROMA — Il dollaro vola ancora più in alto: stamane, in apertura delle contrattazioni italiane è salito ulteriormente, rispetto alle 2003,40 lire della chiusura di ieri: la quotazione oscilla tra le 2009 e le 2010 lire.

Il fatto che la moneta americana sia salita oltre le 2 mila lire e non accenni ad arrestare il suo volo preoccupa e non poco il mercato. Non sono solo i Paesi europei a temere per l'eccessiva forza del dollaro. Negli Usa stessi si teme un nuovo congiunto intervento delle Banche centrali europee, pari a quello che nello scorso settembre ha fatto crollare nel giro di poche ore la moneta.

Oggi a Washington si riunisce il Federal Open Market Committee della Fed, il Comitato della banca centrale americana che ogni mese o meno stabilisce le linee di politica monetaria. Le previsioni non sembrano tuttavia aprire la strada ad una correzione di rotta. Verrebbe mantenuta l'attuale strategia: una probabile stretta monetaria ed una eventuale riduzione del tasso di sconto verrebbero attuate solo con il prossimo autunno.

Le autorità americane sono per un graduale ribasso del tasso di sconto nei prossimi dodici mesi, per evitare shock pesanti all'economia statunitense.

UN MORTO, TRE FERITI SONO GLI EVASI DAL CARCERE DI PESCARA

ROMA — Altri quattro dei detenuti evasi nei giorni scorsi dal supercarcere di Pescara sono stati catturati alle prime luci dell'alba a Roma dalla polizia in via Benigalilla, nel quartiere San Basilio, dopo un violento conflitto a fuoco. Uno degli evasi è morto, gli altri tre sono rimasti gravemente feriti. Il morto è il ventinovenne Carlo Carmine Mancini che è stato colpito alla testa ed è spirato al pronto soccorso del Policlinico. Nello stesso ospedale sono ricoverati Francesco Gentile, 34 anni, Raimondo Coletta, 28 anni, e Franco Patacca, 33 anni.

Gli agenti del commissariato San Basilio avevano avuto notizia che i quattro evasi avevano trovato rifugio in via Benigallia dove un lavatoio era stato trasformato in una abitazione di fortuna. Alle 5, dopo aver circondato la zona i poliziotti hanno fatto irruzione nel lavatoio. Alla intimazione di arrendersi i banditi hanno fatto fuoco. Gli agenti hanno risposto con sventagliate di mitra.

Carlo Mancini, 29 anni, che nel conflitto a fuoco con gli agenti era rimasto ferito alla testa, è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Gli altri tre sono in prognosi riservata nel reparto di rianimazione, con molteplici ferite.

Nei giorni scorsi, sempre a San Basilio, era stato catturato Massimo Ballone, 34 anni, il quinto degli evasi. Rimane quindi ancora libero Claudio Di Risio, 31 anni.

In via Accademia Albertina

TORINO: MUORE IN ALBERGO PER OVERDOSE

TORINO — Un giovane sardo di 26 anni è morto questa notte in un albergo del centro cittadino per un'iniezione di droga. Lo ha scoperto il titolare dell'hotel, insospettito dal silenzio improvviso che era calato nella stanza del giovane, già tenuto d'occhio perché noto come tossicodipendente.

E' accaduto in via Accademia Albertina 5, non molto distante dalla stazione di Porta Nuova, all'Hotel Canaletto.

Il giovane eroinomane, Ignazio Fanali, di origine sarda, ma già da moltissimi anni a Torino, noto in questura come autore di piccoli furti e scippi, denunciato una volta per aver devastato il pronto soccorso delle Molinette du-

A causa delle agitazioni proclamate dai lavoratori poligrafici, nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, «Stampa Sera» esce incompleta in alcune sue parti e potrà non essere presente in tutte le edicole. Ce ne scusiamo con i lettori.

rante una crisi di astinenza, aveva chiesto una stanza dell'albergo.

Il gestore, Giulio Boncristiano, gliel'ha data, camera 23, ma senza perderlo d'occhio, avendo intuito il tipo di personaggio che si era trovato davanti.

A notte fonda, durante l'ultimo giro di ricognizione, Boncristiano ha scoperto il cadavere del giovane sardo sul letto, con accanto le tracce dell'ultimo «buco».

E' stato dato l'allarme, con accorrere di polizia e guardia medica. Ma per il Fanali non c'era assolutamente più nulla da fare.

Solo l'autopsia potrà stabilire le cause esatte del decesso, determinare se sia stato dovuto a particolari «tagli» dell'eroina usata dal giovane tossicodipendente sardo.

Già qualche tempo fa, in occasione di alcune morti di drogati, si ebbe a scoprire che circolava a Torino una partita di eroina diversa dal solito. Potrebbe darsi che il fatto si sia ripetuto, nel qual caso altri tossicodipendenti sarebbero in pericolo, ora.

Soldi da smerciare a Saint-Vincent e a Genova

DOLLARI E MARCHI PER MILIARDI C'E' UNA ZECCA A TORINO

TORINO — Come facciata avevano un'attività onesta. Chi andrebbe a pensare, infatti, che un negozio di fotografia possa nascondere oltre due miliardi fra marchi tedeschi, dollari e lire false? Eppure gli abitanti di corso Monte Cucco hanno dovuto rassegnarsi all'evidenza: al numero 24, il negozio di Denis Ghiro, 33 anni, funzionava da vero e proprio spaccio di moneta falsa. Naturalmente è stato chiuso.

La Criminalpol del Piemonte, al comando del dottor Ferrini, e la polizia giudiziaria di Aosta, guidata dal dottor Zingales, dopo una serie di appostamenti e di pedinamenti, hanno fatto un blitz nel negozio proprio mentre era in corso un summit tra alcuni componenti la banda: una riunione strategica in piena regola.

Sei persone, adesso, sono nelle mani della polizia e l'inchiesta è in pieno svolgimento. Gli inquirenti sono, adesso, sulle tracce della zecca clandestina che dev'essere, tra l'altro, molto ben organizzata, a giudicare dai biglietti da cento marchi, da 50 dollari e da 50 mila lire, quasi perfettamente riprodotti.

Oltre al proprietario del negozio, nella cui abitazione (corso Peschiera 171) è stato trovato parte del denaro, sono coinvolti nella vicenda Vincenzo Biasi, 23 anni, via Vandalino 29, Giovanni Di Stefano, 31 anni, residente a Castiglione Cavarese (frazione di Casazza Ligure), in via Abazia 13, Tiziana Spada, 27 anni, che ha doppia residenza, a Novara in via San Rocco 3 e a Torino in via Cuneo 3, Nicoletta Volpato, 23 anni, via Moretta 33, e Domenico Savarino, 21 anni, via Cardinal Massaia 17.

Tra costoro il Di Stefano aveva l'incarico di rifornire la «piazza» di Genova, ma non pochi soldi falsi raggiungevano anche Saint-Vincent.

Savarino — Volpato — Spada

Biasi — Di Stefano — Ghiro

● CONTINUA A PAGINA 3

Cuba non cambia partner

FIDEL CASTRO: RESTO CON MOSCA

WASHINGTON — In una intervista trasmessa alla radio, il presidente cubano Fidel Castro ha detto che gli stretti legami tra il suo Paese e gli Stati Uniti alleggerirebbero le tensioni, «*ma io non cambierò* — ha aggiunto — *uno solo dei miei principi per un migliaio di relazioni con un migliaio di Paesi come gli Stati Uniti*».

Castro ha spiegato che i rapporti di Cuba con l'Urss non sono discutibili «*perché è in questione la nostra sovranità che non può essere messa in discussione*». «*Se qualcuno pensa che svenderemo, o che abbasseremo le nostre bandiere o che cambieremo le nostre idee, ebbene si sbaglia. Cuba è un Paese che non può essere comperato*», ha detto ancora Castro nell'intervista.

Castro ha anche detto che le relazioni di Cuba con l'Unione Sovietica «*sono le migliori di sempre*». La settimana scorsa, rispondendo a precedenti espressioni di interesse da parte di Fidel Castro per migliori relazioni con gli Usa, il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes aveva citato gli stretti legami che Cuba intrattiene con l'Urss come «*un disaccordo fondamentale*» con il governo di Castro. Rispondendo alle affermazioni di Speakes secondo cui Cuba sarebbe impegnata in attività sovversive nell'America latina, Castro ha detto che le rivoluzioni non possono essere esportate da un Paese all'altro, ma sono, invece, il risultato di condizioni economiche, sociali e politiche.

LA SANTA E L'ASSASSINO: UNA CITTA' DISCUTE

Si è svolto a Milano il «processo» al libro di Guerri su Maria Goretti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Santa Maria Goretti stupisce, divide, infiamma. Il palcoscenico di un teatro, un tavolo, sei oratori a parlare (e polemizzare) su santità e processi canonici, violenza e martirio. Si discute il libro di Giordano Bruno Guerri «*Povera santa, povero assassino*» dedicato alla vicenda storica di Maria Goretti: tre edizioni in pochi giorni, 30 mila copie vendute, articoli durissimi sul quotidiano cattolico *Avvenire* e su *L'Osservatore Romano*. In tempo di crisi delle ideologie sono i santi a riempire i teatri. Il locale è gremito.

Dal volantino di invito della casa editrice Mondadori che ha organizzato il dibattito c'è scritto: «*Fu vero santa? Dibattito in forma di pubblico processo sulla canonizzazione di Maria Goretti. Vi prenderanno parte: Luigi Firpo, presidente della giuria, Ida Magli (accusa), Vittorio Messori (difesa), Gaspare Barbiellini Amidei e Riccardo Mariani (testimoni). Sarà presente Giordano Bruno Guerri*».

Primo colpo di scena. Cambiano i ruoli. Il giornalista Messori che doveva fare l'avvocato difensore (Perry Mason), viene presentato da Firpo come «accusatore» (il procuratore Hamilton Burger); l'antropologa Ida Magli passa alla «difesa», il sociologo Barbiellini Amidei e il professor Riccardo Mariani (docente di storia dell'urbanistica all'università di Genova) restano «testimoni».

«*Mi rendo conto* — dice Firpo — *che il dibattito potrà essere infuocato: lo dirigerò con pugno di ferro in guanto di velluto*».

Messori: «*Dovrei cominciare con un'eccezione preliminare: una Corte di questo tipo potrebbe essere accusata di incompetenza: non è giusto processare i santi con le categorie usate da Guerri. Che cosa direbbe Guerri se giudicassimo i personaggi storici di altri suoi libri, i Battisti, i Balbo, con le categorie della carità? Il libro di Guerri ha dei meriti, lo riconosco, le pagine sull'ambiente in cui visse Maria Goretti sono splendide, ma — detto questo — devo riconoscere anche ci sono reticenze, pregiudizi, sciatterie, errori. Clamoroso quello di pagina 175 dove si confonde il «promotore della fede» che è il cosiddetto 'avvocato del diavolo', dunque l'accusa, con il suo contrario, cioè il difensore. Un libro a tesi, sanamente furioso*».

Messori affronta altri temi (la presunta diffidenza di Giovanni XIII nei confronti di una santa come Maria Goretti), alla le forti sottolineature. Conclude: «*Io credo che al di là del particolare vi sia in questa bambina il martirio, l'umanità, la conformità al Cristo del martirio: questo fa sì che al di là delle dispute ragionieresche Maria Goretti meriti di essere santa. E la Chiesa l'ha fatta santa non malgrado fosse piccola, sporca e brutta com'è scritto nel libro, ma proprio perché era piccola, sporca e brutta*».

Ida Magli (ironicamente): «*Prego l'editore Mondadori di fittare le orecchie ai correttori di bozze per i rifiuti denun-*

Mauro Anselmo

■ SEGUE A PAGINA 9

SISMO STANOTTE A PADOVA

PADOVA — Leggera scossa di terremoto all'alba di questa mattina in provincia di Padova. Pochissimi coloro che l'hanno avvertita, ma neppure questi si sono allarmati. «Qualcuno — hanno detto i carabinieri — ha come sentito un leggero boato, ma ha pensato che provenisse dallo scoppiettio di qualche camion».

La scossa, del quarto grado della scala Mercalli, è stata localizzata dalle stazioni sismiche nazionali dell'istituto di Geofisica tra i paesi di Casale di Scodosia, Urbana, Santa Margherita d'Adige e Montagnana.

LA BORSA

TORINO — Mercato in fase di assestamento con domanda selettiva. Prezzi generalmente ritirati, eccetto che sulle Bastogi. Chiusure: Nai 24,25; Ausiliare 7760; Bilos 1384; Cesigaco 21.200; Eridania 10.340; Fidanza Vetraria 6730; Cir ord. 4830, risp. 4000, risp. non convertibile 3450; Autostrade To-Mi 1350; Montedison 1499; Westinghouse 29.490; Ifi 7990; Pirelli Spa ord. 2280, risp. 2380; Teal 16.410; Fiat ord. 2302.

Altri prezzi: Fiat priv. 2240 - 2230; Saipem 4710; Initiative Edilizie 32.500; Olivetti 3600; Generali 46.700 - 46.800; Olivetti ord. 4480 - 4490; Lloyd Adriatico 7400; Ciga 6990 - 6850; Italcementi 96.000 - 96.100; Bat 3490; Sip 2200 - 2205.

IACP: 800 IN AULA PER CALDAIE ABUSIVE

Hanno installato, senza autorizzazione, impianti. Lettera aperta della dc al presidente della Regione

Ottocento famiglie che abitano in case Iacp dovrebbero essere processate domani per installazione abusiva di piccole caldaie a metano. Le denunce sono state inoltrate dall'Istituto Autonomo Case Popolari. Una questione gravissima sulla quale interviene il gruppo dc della Regione con una lettera aperta al presidente Aldo Viglione.

«*Dopo l'incontro di fine dicembre tra l'assessore Brucimacchie, i capigruppo e il comitato spontaneo degli inquilini per affrontare il problema* — scrivono Giampaolo Brizio, Maria Carletto, Beppe Cerchio — *nessuna iniziativa è stata assunta per fare chiarezza su un argomento estremamente delicato. Ora la scadenza del dibattimento, l'emissione delle bollette relative alla ripartizione dei costi del servizio centralizzato di riscaldamento che si reca a sommare al costo del metano per chi ha installato la caldaietta, l'esigenza di definire per il futuro tempi e comportamenti dell'Istituto che evitino il ripetersi di simili vergognose confusioni, sono alcuni dei problemi sui quali richiamiamo la responsabilità di presidente della Giunta*».

Di qui l'invito ad intervenire immediatamente per trovare risposte definitive e coerenti in modo da «*interrompere una gestione dei problemi che osiamo definire allegra e superficiale*». Ma cosa ha portato gli inquilini Iacp in Tribunale. Nel 1982 l'Istituto avrebbe manifestato l'intenzione di accendere un mutuo per installare le cosiddette caldaiette indipendenti con conseguente richiesta di autorizzazione senza però avviare, in questi due anni, le pratiche necessarie. Gli inquilini sostengono che i responsabili Iacp avrebbero, nel frattempo, spinto all'installazione degli impianti. Attualmente gli utenti decimi delle famiglie che abitano nelle case popolari della Falchera e di Mirafiori hanno le caldaiette. Ma la situazione anomala creatasi ha reso necessario l'utilizzo delle caldaie centralizzate a gasolio per le famiglie ancora sprovviste di caldaietto. Così in questi giorni sono arrivate a tutte le famiglie, nessuna esclusa, le bollette del riscaldamento a gasolio. Ma la querelle che ha provocato l'intervento della magistratura si riferisce alle caldaiette individuali.

Elda Tessore, 37 anni, socialista

L'ASSESSORE CON GRINTA SI CONFESSA

La sua generazione socialista viene definita rampante. «*Sì è rampante chi ha grinta to l'ho, quando è necessario, e spesso nella vita lo è*». Ambiziosa? «*Ha un senso positivo se mi serve a dimostrare tutti i giorni quel che devo fare per la gente e per me*». Carina? «*Mi darebbe fastidio essere giudicata per l'aspetto esteriore, cerco di essere considerata per quel che faccio, e se così avviene, poi, mi va bene anche il carino*».

E' Elda Tessore. Neoassessore allo Sport, turismo, gioventù. Ha 37 anni, una figlia di 14. Un marito (l'avvocato Mittone) bello, «*intelligente* — precisa —, *preoccupata di potergli nuocere perché faccio politica, anche lui è socialista, non iscritto, ma prima di tutto è avvocato*».

Femminista a vent'anni, radicale quando ancora timbrava la cartolina alla Ceat. Perché lasciò il pr? «*Sono sempre stata una passionale. Mi sono occupata di divorzio, aborto, quando fare quelle battaglie civili voleva dire essere considerata estremista. Lasciai il pr quando si presentò alle elezioni*». Nel '75 si iscrisse al psi. Influenzata dal marito? «*Ricordo le discussioni, da ridanzati, fino alle 2 di notte, lui mi ha aiutata a capire la politica*». Craxiana? «*Autonomista*». La carriera è rapida: segretaria del Turati, consigliere comunale dall'80, nel comitato centrale dall'81.

Finalmente assessore. Sembrava stesse per diventarlo prima, però sempre alla cultura, come mai quando ne ha avuto l'occasione ha scelto il posto di Alfieri? Balmas era il falso obiettivo? «*E' vero, sempre per la cultura. Credo perché mi sono occupata, anche come presidente di commissione, di un dipartimento che da 10 anni vedeva una totale gestione del pci, ritenevo che anche il psi dovesse impegnarsi a fondo in un campo non meno importante, per me, dei trasporti, ad esempio. Balmas? Ho fatto molte polemiche, perché il settore, seppur gestito da persona capace, veniva considerato più come ente-protagonista che come coordinatore delle potenzialità della città e garante di ogni espressione*».

Perché, ora, non ha voluto la cultura? «*Perché sono un assessore a tempo determinato, per due anni*». Si sentiva troppi occhi addosso? «*Ci vuole tempo per darsi le strutture necessarie. Preferisco salire un gradino alla volta. Fare l'assessore è diverso dall'essere consigliere, bisogna imparare. La cultura è la vetrina di Torino, con l'assessorato sport-turismo, anche se importante, sono senz'altro meno nell'occhio del ciclone*».

Lei dice: il pci ha avuto il monopolio degli assessorati cultura-sport-istruzione. Oggi è il psi ad avere questi tre incarichi, e allora? «*E' positivo per il mio partito che abbia capito l'importanza di questi settori; mi auguro, peraltro, che la prossima giunta, qualunque essa sia, abbia una dialettica e un confronto tra più esperienze*».

Due mesi di sforzo inutile? «*Per noi, forse, era meglio confrontarsi con l'elettorato e poi assumere responsabilità dirette, le circostanze ci hanno imposto questo lavoro improbo. Ne conosco la dimensione e l'importanza. Che farò? Non voglio fare l'errore di arroganza nel pensare di far meglio di chi mi ha preceduto. Cercherò di dare alcuni segnali, preparando il bilancio, in favore della popolazione più in difficoltà. Cioè: antiche iniziative turistiche e sportive), handicappati (più investimenti), giovani a rischio (continuare l'esperienza dell'Aporti), prevenzione tossicodipendenze (individuare le necessità)*». E poi? «*Dare il via al progetto di ampliamento e copertura dello stadio in vista dei mondiali del '90. Per il turismo è opportuno un lavoro tra più assessori per dotarsi delle strutture*».

Come definirebbe questo particolare momento della sua vita? «*Una fatica entusiasmante*».

Luciano Borghesan

Elda Tessore, assessore con grinta

La perturbazione di origine balcanica è arrivata fino in Piemonte

LEGGERA SPOLVERATA DI PIOGGIA GELATA TIR DI TRAVERSO STANOTTE A GRAVERE

La coda delle perturbazioni di origine balcanica, è arrivata anche in Piemonte, abbassando la temperatura e provocando leggere precipitazioni: i meteorologi di Caselle precisano che non è caduta neve — una leggera spolverata che ha provocato qualche complicazione al traffico — ma pioggia gelata.

La minima di stanotte è stata di un grado sotto lo zero, con cielo coperto; stessa temperatura alle 8,30 di stamane. La polizia stradale informa che non ci sono problemi particolari alla circolazione, autostrade comprese; unico incidente di rilievo stanotte sulla statale 24, dove a Gravere, un autoarticolato si è messo di traverso a causa della strada gelata, ed ha bloccato il traffico per un paio d'ore. Non ci sono stati feriti.

I disagi sono soprattutto di origine psicologica, dovuti all'attesa di belle e cattivo tempo, con temperature che sono salite fino a 13 gradi nei giorni scorsi; esattamente come l'anno passato: a febbraio ci fu una massima di quindici gradi, e qualche giorno dopo una minima di due sotto zero.

Nebbia a Bardonecchia in mattinata, cielo sereno a Claviere. Caselle funziona regolarmente anche se qualche volo è in ritardo. Previsioni di tempo perturbato.

Nessuna preoccupazione per l'agricoltura, visto che nell'insieme il tempo si attiene ai consueti andamenti stagionali.

In montagna invece continua a non nevicare; stamattina presto a Bardonecchia c'era nebbia, fenomeno abbastanza raro, mentre il freddo ha prodotto un'abbondante galaverna sugli alberi. In mattinata tendenza al miglioramento. Cielo sereno e molto freddo a Claviere, con poca neve sulle piste. A Prali in Val Germanasca, spolverata di neve gelata e cielo coperto.

Previsioni di tempo incerto e perturbato per i prossimi giorni. L'aeroporto di Caselle funziona regolarmente, anche se ieri si sono stati ritardi nell'arrivo degli aeromobili.

Un comunista, il sindaco di Brandizzo, presidente

PER L'USL DI CHIVASSO UN NUOVO GOVERNO

Nuovo governo per l'Usl 39 di Chivasso. Dopo parecchi mesi di crisi, ieri sera è stato raggiunto l'accordo. Durante la riunione dei 40 consiglieri (ne erano presenti 37) sono stati votati gli 11 membri che faranno parte del nuovo comitato di gestione, composto da pci-psi-psdi-comunità nuova. All'opposizione dc e pli, rispettivamente con due e un consigliere.

Del nuovo comitato vi fanno parte Bertetto, Napoli e Giacometto (pci), Dellarole, Usai e Alberini (psi), Ghiggia (psdi) e Olivero di Comunità nuova; Carlucci (pli), Bertolino e Pedrale (dc) formano il gruppo di minoranza. Anche il presidente dell'assemblea generale, Giovanni Bonesso, sindaco di Crescentino che si era dimesso nei giorni scorsi, è stato riconfermato alla presidenza. Molto probabilmente già domani verranno assegnate le nuove cariche ai consiglieri.

Secondo voci dell'ultima ora, la presidenza verrebbe assegnata ad un comunista, Oscar Bertetto, sindaco di Brandizzo, la vicepresidenza a Giovanni Olivero, sindaco di Saluggia, già a capo dell'esecutivo dell'Usl 39 di Chivasso che raggruppa venti Comuni dei quali sedici in provincia di Torino e quattro in quella di Vercelli.

Come si ricorderà la crisi all'Unità sanitaria chivassese era scoppiata a seguito della vicenda sulle «schedature» di 54 dipendenti dell'Usl 39 stessa. Il primo a dimettersi era stato il presidente Luigi Massa (pci), dopo brevissimo tempo il coordinatore amministrativo Pietro Ingrao, e subito dopo il vicepresidente Giovanni Demichelis (dc) e infine il presidente dell'assemblea generale, Giovanni Bonesso, sindaco di Crescentino, riconfermato ieri sera alla presidenza.

oggi & domani

● Oggi alle 17, al Carignano, dibattito su «*Le stragi e gli intrecci dell'eversione di destra*» con la partecipazione di Gianfranco Pasquino, dell'Università di Bologna, Pierluigi Vigna, magistrato, Torquato Secci, presidente dei familiari delle vittime del 2 agosto '80. Presiede Guido Quazza, preside della facoltà di Magistero. E' la terza di cinque «*lezioni*» organizzate dal Consiglio regionale e dal Circolo della Resistenza, dedicate a «*40 anni di storia nell'Italia contemporanea, attacco alla democrazia*».

● Stasera alle 21, alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4, il prof. Marziano Guglielminetti, docente di letteratura italiana all'Università, e il preside della facoltà di Lettere prof. Gianni Vattimo, presentano il libro di Guido Almansi «Amica ironia» edito da Garzanti.

● Si svolge oggi alle 18, nella Sala del Consiglio comunale, la cerimonia per la firma del patto di gemellaggio fra Torino e la città cinese di Shenyang. Sarà presente il sindaco Giorgio Cardetti.

● E' convocata per stasera alle 21, presso la sede di via Romita 15, il consiglio di circoscrizione Mirafiori Nord, con all'ordine del giorno, fra l'altro, un'interpellanza sulla centrale nucleare di Trino Vercellese.

● Nell'ambito del corso di formazione teologica dedicato dalla Acli torinesi al tema «Scelta dei poveri — Liberazione — Solidarietà», giovedì alle 20,30 presso la parrocchia di Santa Maria Goretti (via Acqui 20) Elio Tarella parlerà su «I popoli oppressi».

● Nell'ambito di un programma di conferenze e seminari organizzati dal Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente (Cesmeo), domani alle 18, presso la Biblioteca Nazionale (piazza Carlo Alberto 3), il prof. Kiyoaki Inumaru, dell'Università di Pavia, parlerà su «L'uomo nella società e nell'economia del Giappone contemporaneo». La conferenza sarà accompagnata dalla proiezione del documentario «Le imprese industriali in Giappone».

● E' in corso da ieri presso l'associazione culturale VSV (Visibilio SonoVisivo) di via Po 28, con orario 17-19 domenica esclusa, la mostra di due giovani artisti torinesi, Pomarex e Pontecorvo (Bruno Zanichelli e Pierluigi Pusole), che operano con tecniche di derivazione grafica e fumettistica.

● Prosegue al cinema Sabaudia di corso Regina 52 il ciclo «Cinema delle donne» organizzato dal Gruppo comunicazione visiva. In programma stasera alle 20,30 il film «Affinità irraggiungibile» di Dagmar Hirtz (Germania Occidentale). Sarà presente la regista.

● Si chiudono venerdì 15 le iscrizioni al concorso fra giovani artisti piemontesi (di nascita non anteriore al 1940) per un'opera figurativa promosso dalla Famija Turinèisa. Chi intende partecipare deve segnalarlo presso la sede di via Po 43.

● L'ultimo appuntamento, stasera alle 21 presso l'Hotel Turin Palace (via Secchi 8), per gli incontri dedicati dal Centro Pannunzio, in collaborazione con L'Associazione Albergatori, all'«Effetto Torino».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 chiuso.
CLUB 84: ore 18.30-21 danza.
TROCADERO: ore 21 The Crops.

DOGON NIGHT: ore 21,30-3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiori 3, t. 532.492): Bernard Thomas, Remo Gallino. Discoteca R. S.
WHISKY NOTTE (t. 881.563): ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ALLA BALETTA GUAGLINO: (S. Carlo 193). Compendio dell'opera grafica di F. Casorati dal 1908 al 1963.
APPRODO (Bogino 17): Phelan Black.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra **Ouverture.** Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-18. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra: **Dentro l'effigie di Elisabetta** dal 16/1 al 16/2. Ore 10-12; 16-19,30.
DAVICO: Personale Max Pellegrini.
LA ROCCA: Pop art and fine art.
PALAZZO REALE: Klimt, Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 18 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 226): viaggio pittorico in Toscana.
PONTICI (888.478): R. Chiara, A. Comberiati, C. Fassio, S. Zubiena. Ore 10,30; 19,30.
PROMOTRICE BELLE ARTI: mostra antologica di Antonio Cesare Roch «60 anni di pittura 1920-1970».
ROSARIA ARTE: Amelista Guadagnini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
GERMAN: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
CITTADELLA (Bertola 31): Renata Giuliana ore 18 inaugurazione.
LA BUSSOLA (via Po 9): Hartung e Vasarely.
LA GIOSTRA - Ast: Giuseppe Ajmone.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futurista.
PORRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Léopold Survage 1879-1968.
PYRRA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, tel. 877.810): Cimiotti e Mariani.
VIOTTI: pers. Panseca. Nelle sale superiori: continua esposizione permanente.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

SORGO MEDITERRANEO (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da scuole).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-16,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiusi.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 6): orario: festivi 9-13; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1816-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-18; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.109)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Pons di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

echi di cronaca

Costumi di carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i pezzi più competitivi da Baby Club, via Milano 43. Orario ininterrotto 8,30-19,30.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fedon, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Gamarini, Edoardo Peradotto - Direttore Generale Paolo Pidoschi

Stampato: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 736 DEL 9-12-1964

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.652

Ieri interrogato Rolando sulle presunte tangenti

ANCHE L'ARCHIVIO ZAMPINI PER I «SEMAFORI INTELLIGENTI»

L'ex assessore ha respinto ogni addebito. Ascoltato dal giudice Sorbello anche il solito Zampini: il «super-pentito» ha detto cose che vengono giudicate «interessanti» e ha portato alcuni documenti

L'ex assessore Rolando interrogato dal giudice

Quattro ore di interrogatorio in un ufficio del primo piano della caserma della Guardia di Finanza di corso IV Novembre. L'ex assessore socialista Giuseppe Rolando, arrestato mercoledì mentre era al bar con un amico che beveva il caffè, è stato sentito dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello. Era presente anche il suo avvocato difensore Fulvio Gianaria.

Il magistrato ha contestato l'accusa di concussione e tentata concussione per due episodi del 1977 e del 1980. Rolando, uomo di punta negli anni della giunta «rossa» pci-psi, ha negato di essere responsabile: ha spiegato, puntualizzato, precisato, tentato di far capire.

La sua posizione è tuttavia difficile perché a parlare di tangenti per quei due affari, o sul aver sentito voci in proposito, sarebbero in parecchi.

Giovanni Susa, dirigente del consorzio automatizzato di Torino, ha raccontato che l'ex assessore aveva chiesto 15 milioni per un lavoro di manutenzione dei semafori che ne valeva 150.

In un'altra occasione si trattava di pagare il dieci per cento per un appalto di cinque miliardi: una bustarella di 500 milioni. C'era in gioco la costruzione della linea dei semafori «intelligenti» control-lati da computer che avrebbero dovuto regolare automaticamente il traffico.

Non c'è la parola di una sola persona: altri funzionari confermano le «voci» sentite su atti amministrativi poco corretti. Il comunista Adorno Giacchetti, per esempio, amministratore delegato della cooperativa di Reggio Emilia, dopo una settimana in cella di sicurezza perché «non ricordava», ha riferito di aver ascoltato racconti di tangenti al municipio di Torino.

Il magistrato vuole vederci chiaro: in questo e in altri affari ritorna ai quali si moltiplicano sospetti. Si tratta di un'inchiesta difficile che deve farsi largo fra tanti silenzi non sempre disinteressati. Il grande corruttore diventato superpentito, Adriano Zampini, è stato sentito due volte dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello: ha detto cose che vengono giudicate «interessanti» e ha portato alcuni documenti dal suo archivio.

L'indagine della magistratura si sta allargando per interessarsi di tutta la politica dei trasporti degli ultimi dieci anni: semafori e semafori intelligenti, commessa del maxitram e deposito del Gerbido che dovrebbe diventare un immenso autoparco per ricoverare i mezzi dell'azienda trasporti.

l. d. b.

San Valentino
Camurati il profumiere
Lui pensa a Voi con i suoi sconti
Voi ricordatevi di «Lui» o di «Lei»
con un regalo profumato!
TORINO - via Ettore De Sonnaz 13 angolo via Avogadro 19
Tel. 544.393
camurati
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"
Ex conto legge 80

Il giallo della ragazza uccisa nella valigia

CONFRONTO MEDICO-AMICA

LA COMPAGNA DELL'ARRESTATO TACE

Qui è stata trovata la valigia col corpo di Giacinta Zamparelli

«Non ho nulla da dire a nessuno, lo. Andatevene e lasciatemi in pace». La compagna del medico arrestato per il caso della *«ragazza della valigia»* rifiuta di incontrare i cronisti. La sua voce sottile, al citofono della casa in cui abita, ora sola, subito fuori Torino, tradisce sgomento e rabbia.

Forse lo sgomento e la rabbia di una donna di mezza età messa di fronte a una realtà cruda: la doppia personalità del giovane amico cui probabilmente lei, infermiera professionale di grande esperienza, durante la lunga relazione aveva conosciuto «diverso», senza mai sospettare tradimenti, avventure e leggerezza professionale (ricette di psicofarmaci ad «Elena»?). Tanto diversi da scegliere la convivenza con lui, in quel paesino e anche nel piccolo alloggio in città, nonostante gli anni che li dividevano.

In questo mese la donna, comprensibilmente incredula di fronte alle accuse rivolte al suo compagno, ha continuato ad occuparsi dello studio torinese del medico, sperando in una soluzione rapida e positiva. Ma i tempi imposti all'inchiesta dal giudice istruttore Oggè sono lunghissimi, anche perché il professionista in un primo momento non ha ammesso nulla. Poi si è deciso: *«Vedevo ogni tanto "Elena" Zamparelli, ma certamente non ci siamo incontrati il giorno della sua scomparsa».*

Una tesi che non ha convinto del tutto il dottor Oggè che, interrogando testimoni ed effettuando sopralluoghi, continua le sue verifiche ormai da un mese.

Verifiche sulle dichiarazioni delle giovani amiche di Giacinta Zamparelli — le ammissioni di Isabella Farina e le contraddittorie di Maria Assunta Maiello, entrambe prostitute e tossicodipendenti che dividevano con «Elena» l'alloggio di corso Brunelleschi — e sulle dichiarazioni del medico.

E' quasi certo che, nei prossimi giorni, il magistrato decida di firmare la fine dell'inchiesta mettendo a confronto la Farina e il dottore. Perché? La ragazza si è decisa a rivelare come «Elena» avrebbe trascorso la sua ultima giornata soltanto ad un paio di mesi dall'arresto. Come mai non ha raccontato subito un episodio che poteva scagionarla dalle accuse degli inquirenti? Perché voleva «coprire» quel giovane dottore?

L'avvocato della Farina, Aldo Perla, intanto ha presentato un'istanza di scarcerazione, per mancanza di indizi, della sua assistita. Secondo la tesi del difensore, Giacinta Zamparelli quell'overdose fatale se la sarebbe iniettata fuori casa. Che cosa c'entrerebbe dunque l'amica che l'ha vista uscire al mattino di buon'ora? E d'altra parte, la ragazza nemmeno conosceva il nome del professionista arrestato, né il suo indirizzo. Il giudice Oggè è arrivato a lui grazie ad un appunto di «Elena» che riportava il numero di telefono. E' quindi possibile che la libertà provvisoria venga concessa a Isabella Farina e Maria Assunta Maiello.

Marco Vaglietti
Eva Ferrero

TRE RAPINE NEL GIRO DI UN'ORA

In corso Re Umberto 9, corso Quintino Sella 147 e via Principe Amedeo 13. Strappata anche la catenina dal collo alla figlia d'una negoziante

Gli incassi serali dei negozianti continuano a far gola ai rapinatori. Anche ieri nel giro di un'ora, nonostante il particolare impegno della polizia per la prevenzione, ci sono stati tre nuovi assalti.

Non è bastato il pattugliamento intensificato con nuove «volanti», recuperando personale grazie alla riduzione del numero dei componenti gli equipaggi.

Per ogni auto prima c'erano tre agenti, ora è rimasto un autista e un «capo-equipaggio».

La prima chiamata per il «113» è arrivata alle 18,30 dopo la fuga di due banditi armati di pistola dalla drogheria di corso Re Umberto 9.

La titolare Delfina Calderini, 54 anni, sotto la minaccia dell'arma ha dovuto consegnare l'incasso: 150 mila lire. I delinquenti, non soddisfatti, hanno anche strappato la catenina d'oro dal collo della figlia Patrizia di 22 anni e portato via la borsetta ad una conoscente della titolare, Elisabetta Comoglio, 48 anni.

Ancora un tabaccheria: quella in corso Quintino Sella 147. Verso le 19,30 sono entrati in tre impugnando le pistole. Al fratello del titolare Ugo Biese hanno portato via mezzo milione in contanti e un milione in valori bollati. Sono fuggiti poi su un'Alfa di colore amaranto.

Quasi alla stessa ora altri due banditi sono entrati nella profumeria di Tiziana Chiodro, 27 anni, in via Principe Amedeo 13. Dalla titolare di sono fatti consegnare gli incassi della giornata, in tutto 300 mila lire, ma anche in questo caso hanno preferito «arrolondare» il bottino con gli anelli e la catenina d'oro della donna.

Patrizia e Delfina Calderini nel negozio di corso Re Umberto

LIRE, DOLLARI E MARCHI FALSI PER 2 MILIARDI

Scoperta la «centrale» in un negozio fotografico di corso Montecucco 24

SEI NELLE MANI DELLA POLIZIA. SI CERCA LA ZECCA

Una montagna di soldi nella centrale dei falsari in corso Montecucco 24

(Segue dalla 1ª pagina)

Sembra che le banconote andassero a rifornire i prestasoldi clandestini che operano nel sottobosco del Casinò, ma si dubita che anche all'interno della casa da gioco qualcuno sia stato truffato.

Adesso la polizia sta tentando di ricostruire il mosaico di questa banda superspecializzata e di arrivare al nucleo centrale: la stamperia che si è sostituita alla Zecca di Stato e che ha mandato i suoi «prodotti» anche all'estero.

L'irruzione nel negozio di Chivo ha senz'altro sferrato un grave colpo ai malviventi perché doveva essere uno dei maggiori centri di rifornimento per quanti sapevano di poter contare su banconote ben contraffatte e facilmente smerciabili. Non è un caso, infatti, che moltissimi clienti, non quelli che ignari andavano a comprare rullini fotografici, ma quelli che invece di lasciar soldi uscivano con le tasche piene di «liquido», fossero vecchie conoscenze degli archivi di polizia.

• E' stato finalmente approvato dal consiglio comunale di Vinovo l'ultimo atto per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri, un progetto di cui si parla da anni, e il cui iter è cominciato nel 1981. Con 14 voti a favore e 5 contrari (del gruppo comunista), il consiglio comunale ha detto sì al mutuo di 720 milioni da accendere presso la Cassa Mutui e Prestiti.

Il progetto era già stato approvato a suo tempo dal consiglio e dal comando dei carabinieri.

La nuova sede sarà in via Marconi, a due passi dal municipio, in un vecchio stabile di proprietà comunale che sarà opportunamente ristrutturato. Dopo che il Coreco (Comitato regionale di controllo) avrà dato l'assenso al provvedimento, si procederà all'appalto: si presume che il cantiere verrà aperto il prossimo autunno e i lavori dureranno almeno un anno.

• Sandili ieri pomeriggio nell'agenzia 1 del Banco di Sicilia, in Piazza Castello. Sono riusciti a penetrare nella cassaforte blindata e fare il «colpo grosso»: il bottino è stato infatti di 300 milioni. La banca era già stata assalita il 31 gennaio scorso.

Comunità terapeutica, da lunedì, a San Salvario

DOVE I MALATI DI MENTE POTRANNO TROVAR CASA

Nel quartiere 2, San Salvario, entrerà in funzione lunedì prossimo una comunità terapeutica: in via Monti 43/A, nei due piani sovrastanti il Servizio di Salute Mentale. La struttura resterà aperta ventiquattr'ore su ventiquattro e vi troveranno posto otto assistiti.

La comunità ha, però, a disposizione spazio sufficiente per ospitare altri due pazienti nei casi di emergenza. L'alloggio è composto da cinque camere da letto per gli ospiti e da una per gli operatori psichiatrici, da una cucina, una sala da pranzo, un salottino e dai necessari servizi.

Vi potranno accedere gli utenti dei quattro quartieri (Centro, San Salvario, Crocetta e Borgo Po) che fanno riferimento all'ospedale MaurizIano ed al «Torino Progetto», organizzazione che si occupa dell'inserimento degli ospiti torinesi degli ex-ospedali psichiatrici.

Gli operatori che se ne occuperanno saranno gli stessi che già lavorano nei servizi di igiene mentale dei quattro quartieri interessati. Medici, infermieri, educatori e collaboratrici domestiche non saranno impegnati a tempo pieno, ma continueranno anche a prestare servizio negli ambulatori, garantendo, perciò, lo stretto contatto con la comunità che diventa, così, una struttura intermedia tra i quattro servizi psichiatrici territoriali di zona, il «Torino Progetto», il Day Hospital di via Da Verazzano e il servizio di diagnosi e cura del MaurizIano. Il gruppo terapeutico ha così voluto creare la possibilità di abitare, in via transitoria, nella comunità per le persone, non in crisi acuta (che si dovranno rivolgere al reparto dell'ospedale), ma che per svariati motivi hanno bisogno di un'assistenza psichiatrica sulle ventiquattr'ore.

A Carmagnola

AGGRESSIONI E INSULTI

Aggredisce la gente per la strada, minaccia, insulta: G. S., 36 anni, affetto da gravi disturbi psichici, da 3 mesi sta mettendo a soqquadro Carmagnola. Una settimana fa ha aggredito e picchiato una donna di 70 anni che stava passeggiando in via Valobra. Alla stazione dei carabinieri c'è un fascicolo intestato a suo nome che contiene una decina di querele, segnalazioni dell'Usl, lamentele.

Qualche giorno fa è stato ricoverato al reparto psichiatrico del MaurizIano.

«La situazione in questi ultimi mesi si è aggravata e quest'uomo è diventato un vero problema per la città — dice il maresciallo Bovino comandante della stazione dei carabinieri di Carmagnola —.

Finora non ha commesso reati gravi ma solo fatti perseguibili a querela di parte. Abbiamo inviato un rapporto al pretore di Moncalieri».

I pasticcieri si esibiscono a Torino-Esposizioni

GRAN BATTAGLIA A COLPI DI SALATINI E BRIOCHES

Con salatini in pasta sfoglia e brisée, eclairs e choux al formaggio, barchette e vol-au-vent, canapé e brioches i pasticceri si sono dati battaglia ieri pomeriggio a To-Esposizioni nel concorso: «Pasticceria salata per un'idea di aperitivo». Undici concorrenti con una ventina di composizioni nell'ambito di Pageb 85: salone della pasticceria, gelateria e bar.

Ha vinto un artigiano dei dolci torinese, Gianni Cortosio, con un grappolo d'uva dagli acini in paté di salmone che racchiudeva una nocciola da accompagnare con dadini di pasta sfoglia presentati a cupola con stecchini tanto da ricordare il dorso di un riccio. Secondo si è classificato il milanese Orazio Parisi con una composizione di bocconcini assortiti a far da corona ad una composizione cilindrica fatta di rossi e rotondi rapanelli. Gli altri tre classificati sono tutti della pasticceria Venier, titolare con gli aiutanti Luciano Prodoni e Lella Pescarmona, i quali si sono esibiti singolarmente con vassoi di delizioni bocconcini variati.

La giuria, formata da Emilia Chirotti della Rivista Pasticceria internazionale; Maria Gabriella Fogli, direttrice della scuola di cucina «Cordon bleu»; Cesare Bardini, dell'Agrimontana; Secondo Lugli di Mantova, vice presidente nazionale del sindacato pasticceri; Matteo Gaffoglio, segretario degli Chef piemontesi e da un giornalista gastronomo, esaminando le composizioni pur apprezzando la qualità e la composizione che hanno contraddistinto l'intera produzione presentata, ha tenuto a sottolineare l'eccessivo uso di burro e salse, la troppa consistenza e grossezza, più consona a pasticceria salata per buffet freddi che per accompagnare aperitivi.

IVREA
BORGOFRANCO
RIVAROLO
per farti la casa
la legge ti concede
50 MILIONI
di mutuo agevolato
INTERESSI DAL 5,50%
con rate anche inferiori all'affitto!
Decidi subito, il numero
dei mutui è limitato!
•
IVREA - Via Biella 3 - Loc. S. Giovanni
Appartamenti subito disponibili
• Soggiorno - 2-3 camere - cucina - servizi
Personale sul posto tutti i giorni
escluso venerdì e domenica
•
BORGOFRANCO - Loc. Gioncaretto
Via Andrate (rapidi collegamenti con Ivrea)
Appartamenti in mezzo al verde
• Soggiorno - 2 camere - cucina - bagno
Personale sul posto venerdì
•
RIVAROLO - Via Uliginì
Appartamenti subito disponibili
• Soggiorno - 2-3 camere - cucina - servizi
Personale sul posto
pomeriggio di mercoledì e venerdì
Impresa di costruzione soc. FAGREDILE - Torino
EDILCASE Settore edilizia convenzionata Corso Matteotti, 47 - Torino tel. (011) 54.81 54

IMC
IMC s.r.l.
Uff. palazzo Galileo
via San Quintino 28
10121 TORINO
informatica mini computers Tel. (011) 51.54.21 - 51.74.21
Advance 86
BY FERRANTI
IL PERSONAL COMPUTER
veramente a 16 bit CPU 8086 - da 128 KB a 768 KB di memoria utente compatibile IBM/PC sia dal punto hardware che software. E' previsto processore aritmetico 8087. Possibilità di montare dischi Winchesters da 10-15-20 Mb.
Nella configurazione estesa si può considerare un vero e proprio MINI COMPUTER.
PACCHETTO SOFTWARE INCLUSO
Perfect wryter, Perfect speller, Perfect calc e Perfect filer.

IL MARCHIO CHE DISTINGUE
S. Valentino 14 febbraio
in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da
VIOLETTA AVOGADRO
SALDI
SCONTI FINO AL 50%
BORSE - GUANTI - TUTTO PER IL VIAGGIO

VALIGIE	L.	25.900	in più
OMBRELLI	»	7.900	in più
BORSA rettile	»	39.900	in più
GUANTI fod. pelliccia	»	6.900	in più

Autorizzazione Comune di Torino

Fiera del Bianco
FRETTE
COMUNICATO
Causa le avverse condizioni metereologiche che hanno impedito a molti nostri Clienti di effettuare i tradizionali e convenienti acquisti durante la nostra Fiera del Bianco con sconti fino al 50%, si informa che in via eccezionale è stata decisa la proroga fino a tutto
SABATO 2 MARZO
Comunicazione effettuata il 24/1/1985 ai sensi dell'art. 8 legge 80/80

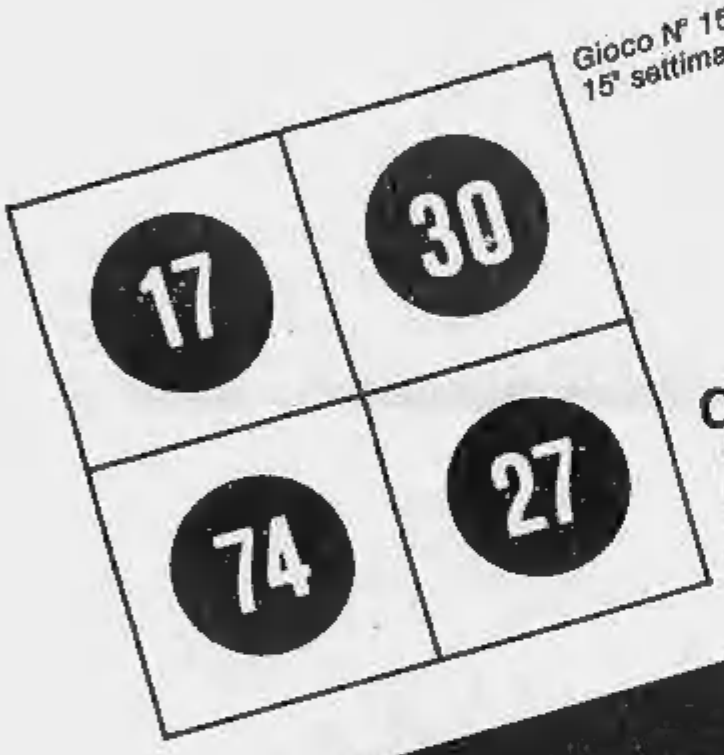
Bertolini & Borse
VIGO
Per rinnovo locali nel mese di luglio si anticipa, fino al 28 febbraio, una speciale vendita promozionale della collezione estiva 84 di scarpe, borse e articoli viaggio.
piazza vittorio veneto 8, torino

BINGO 2
STAMPA SERA

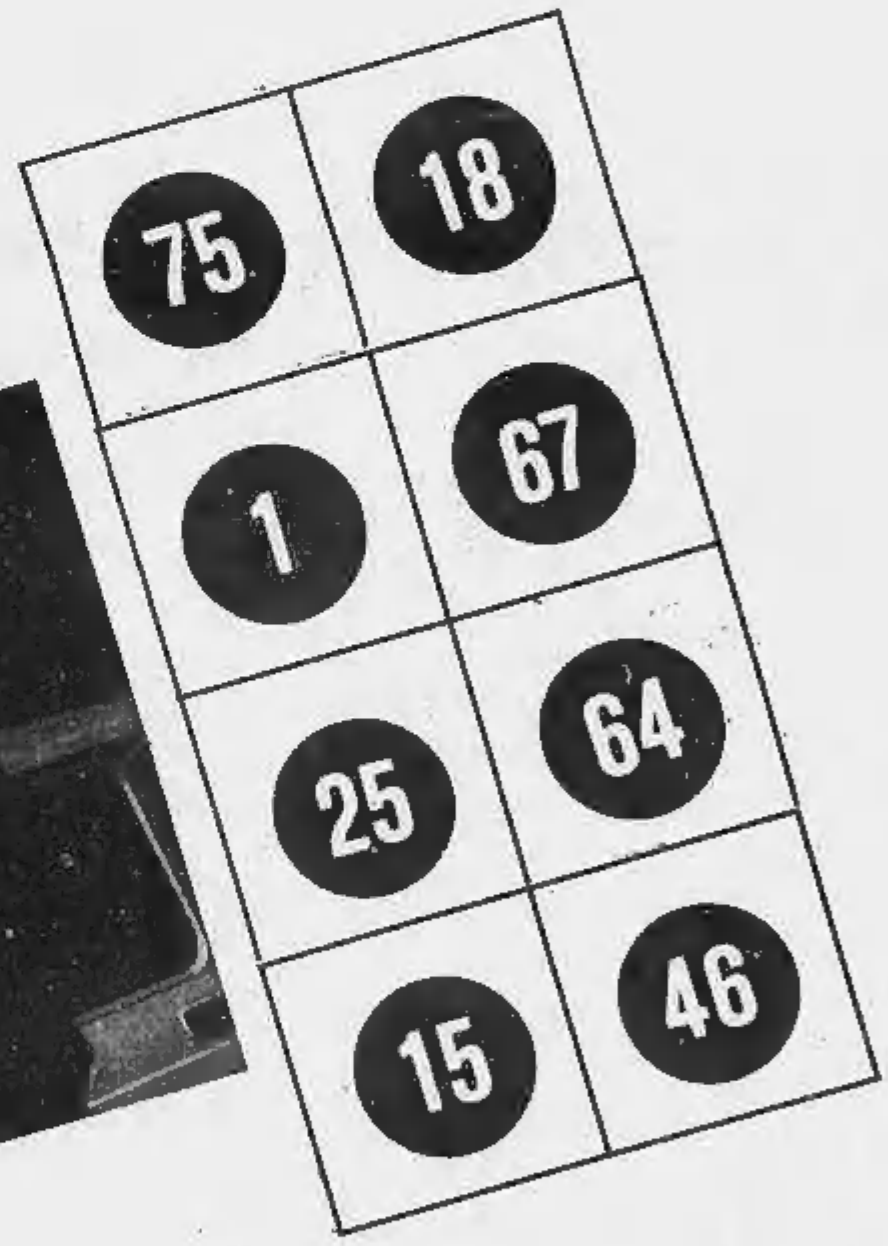
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D. M. n. 4/2866/78 del 2-11-84

Gioco N° 15
15ª settimana



questi i numeri di oggi



CESCUTTI ELIO
ha vinto 1.000.000
in buoni acquisto LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna intatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011 / 6965272

IN GALLERIA

● **Storia di un borgo** — Coordinata dall'arch. Giulio Mondini, è stata allestita, nei locali di via Saccarelli 18, la mostra «Borgo San Donato 1850-1900»: terra uomini e istituzioni in una città che si industrializza. La manifestazione, che resterà aperta sino al 28 febbraio, si articola in quattro sezioni che pongono in evidenza: la cartografia per l'analisi dell'evoluzione urbanistica del Borgo; il materiale fotografico sulla vita del Quartiere; pubblicazioni riguardanti l'indagine su San Donato 1850-1900 e gli opifici lungo il canale Torino; l'archeologia industriale; un programma televisivo che raccoglie i risultati delle ricerche presentate

● **Da Gozzano all'archeologia** — Nella Galleria Mostre di corso Dante 111 si è aperta la mostra «C'era una volta... Guido Gustavo Gozzano», a cura della Fondazione Alberto Colonnetti, Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, Associazioni Fiat. In questa stessa sala i Gruppi Archeologici d'Italia, in collaborazione con l'Associazione Ex Allievi Fiat, hanno organizzato il corso «Introduzione all'Archeologia». Tra gli argomenti, programmati sino al 7 giugno, annotiamo «Evoluzione culturale dell'uomo nell'area Padana Occidentale» (15 febbraio); Dagli Etruschi ai Romani» (8 marzo), «Tecnica di scavo» (12 aprile); «Tecnica di fotografia archeologica»

● **Disegni satirici di Palma** — Alla Libreria Comunardi (via Bogino 9) Raffaele Palma propone una caricatura di costume dal titolo «In soprannome del popolo italiano...». Sono tavole composte con ironia, con una linea che fissa una figura o un'aula dei tribunale o un cappellano militare. Palma, attraverso puntesecche, disegni e interventi di un colore intenso e drammatico, ci restituisce tutta una umanità che dialluga attende un segno di liberazione e il recupero di un'immagine emblematica che metta in crisi il potere precostituito.

Sandra Baldoni, «Ritratto»

● **Dipinti, gioielli, sculture di Saba** — Il Circolo Ufficiali del Presidio Militare di Torino (c. Vinzaglio 8) ospita la personale della pittrice pinerolese Saba (Sandra Baldoni). Per il «debutto» a Torino propone una scelta di dipinti nei quali rivela predilezione per le composizioni floreali, le figure di donna con grandi cappelli, i volti enigmatici. Un'espressione che si traduce in una misurata risoluzione di immagini orientali, di preziosi e suggestivi gioielli, di sculture che consentono di osservare la forza di un modellato legato ai caratteristico tema dei cavalli, nei quali lo slancio vitale diventa moto in potenza.

ITINERARI

■ **Marietta Simoni**, Galleria Paludetto, via Susa 14.

■ **Fhelan Black**, Galleria L'Approdo, via Bogino 17.

■ **Giuseppe Pino**, fotografie, Overstudio, via Barbaroux 2.

■ **Gian Piero Vigilna**, Galleria Weber, via S. Francesco da Paola 4.

■ **Bruno Edel**, Espace Roga-Hilton, Galleria Weber, Ginevra.

● **Aligi Sassu**, Galleria Obligianna, via Vitt. Emanuele 37, Bra.

● **Enio Gribaudo**, Galleria Il Salotto, piazza Roma 6, Como.

● **Carlo Carrà**, l'opera grafica, Casa dell'Arte, Sasso Marconi.

● **Gilberto Zorio**, Palazzina dei Giardini Pubblici, Modena.

● **Ouverture**, Castello di Rivoli Centro di Arte Contemporanea.

● **Luigi Brambati**, Galleria Ponte Rosso, via Brera 2, Milano.

■ **Grafica dell'espressionismo tedesco**, Ca' Pesaro, Venezia.

Una mostra antologica alla Pirra

LEOPOLD SURVAGE SENZA ETICHETTE

«Léopold Survage — ha scritto Jeanine Warnold nella monografia curata per le edizioni De Rache — *nonostante di tutti i movimenti artistici ai quali è collegato, segue una strada tracciata da lui solo, rifiuta di essere chiamato cubista, surrealista o astratto...».*

Un pittore, comunque, che appartenne alla tradizione di Montparnasse, all'Ecole de Paris, ai poeti del Bateau Lavoir, alle esperienze degli artisti russi che operano a Parigi agli inizi del XX Secolo: il poetico Chagall e l'espressionista Soutine, Pougny e Archipenko.

Nato a Mosca nel 1879, Survage affermò: *«L'elemento fondamentale della mia arte dinamica è la forma visiva colorata, analoga al suono della musica nella sua funzione».*

Ed è proprio una particolare musicalità che si avverte nell'osservare le opere esposte alla Galleria Pirra (C. Cairoli 32), che caratterizza l'andante fluido delle linee che definisce figure femminili e volti, paesaggi e profili emblematici: *«J'ai senti, pour ma part, un tel accord* — scrisse il poeta Apollinaire — *entre les détail proches et lointains, les précédents anciennes et futures que l'avenir trouvera dans mes poèmes et la lyrique transfiguration urbaine que l'on trouve dans les tableaux de Survage...».*

Léopold Survage, «La route», acquerello, 1920

Colore, movimento, ritmo, per un dipingere che si snoda con una sensibilità che gli ha consentito di fissare un gesto, un'espressione, una composizione di oggetti che si riallaccia alla lezione cubista, a una sintesi espressiva che suggerisce la struttura di una casa, una foglia, uno studio della mano, ma in ogni caso rivela la misura di un artista che frequentò la Scuola di Belle Arti di Mosca e, successivamente, si iscrisse all'Accademia Matisse a Parigi ed espose al Salone d'Autonne e quello degli Indepandants, disegnò scene e costumi per l'opera «Mavra» di Stravinsky, fu presente alla Biennale di Venezia nel 1954, mentre nel 1960 vinse il Premio nazionale francese della Fondazione Guggenheim a New York.

«Targa» a D'Acunto

«ARTE 84» A BRERA I VINCITORI

Alla Galleria Rizzardi di Milano (Via Brera 8) sono esposti i dipinti che occupano i primi venticinque posti del Premio Arte 84, promosso dalla Rivista *Arte* delle Edizioni Giorgio Mondadori e Associati. Selezionate da una giuria composta da Enrico Baj, Oreste del Buono, Alberico Sala, Giorgio Soavi e Mario Spagnol, queste opere appaiono, nella maggioranza dei casi, imperniate su una interpretazione prettamente figurativa della realtà circostante.

In questo senso si colloca l'autoritratto di Vittorio D'Acunto, che ha vinto la Targa d'oro, il paesaggio toscano di Ferragni e il nitido impianto di Garattoni; i realistici quadri di De Santis, Caboni, Luca Parmeggiani, le chinchiere di paese di Andrea Facchini, il puntinista vaso di fiori di Ferrari Trecate, il rustico di Satta e la natura morta di Giorgio Bertoldi, l'attaccapanni di Benedetti e il simbolico discorso di Cottignoli.

Al premio hanno partecipato 2194 pittori provenienti da ogni parte d'Italia, con il massimo della concentrazione dalla Lombardia con 771 concorrenti.

TORNA SPAGNULO

Sculture da Martano, tele da Davico

CON L'ONIRICO PELLEGRINI

Ritorna alla Galleria Martano (via Cesare Battisti 3) lo scultore Giuseppe Spagnulo con una scelta di composizioni che testimoniano l'impegno, l'attuale fase di ricerca, l'impiego di «media» che gli consentono di tradurre in sintesi poetica le interiori intuizioni. Il grande dipinto «*Albero impiccati*» e l'«*Autoritratto*», l'intenso modellato di «*Colpito a morte*» e di «*Nero*», costituiscono alcuni degli aspetti di un'esperienza che s'identifica con i frammenti di vita, con i ricordi, i riferimenti all'uomo contemporaneo e quindi ai miti del tempo.

Spagnulo affida al materiale le proprie sensazioni e quelle tensioni che percorrono la superficie del modellato con un fremito in uno scavo della materia che si fa veicolo a un'immagine simbolica e rivocante.

Un'immagine che in Max Pellegrini emerge dal fondo della tela lieve come un sogno, una visione, una memoria che il tempo ha trasformato in oggetti, paesaggi, citazioni, rimandi a una «*pittura della evocazione-convocazione, e dunque chiamo ad una esperienza del vero come sfondamento, piuttosto che*

Max Pellegrini, «Cavallo di vetro imbizzarrito», 1983

come forma compiuta e perfetta» (Gianni Vattimo).

In questa sua mostra alla galleria Davico (Galleria Subalpina 30), Pellegrini ripercorre momenti in cui i cieli pittorici divengono la misura di un'interpretazione che va al di là dell'oggettiva rappresentazione, per divenire sequenza di luci che rischiarano scene quotidiane.

Un dipingere, il suo, sottilmente letterario, colto, ricco di riferimenti con il passato, ma contemporaneamente custode di emozioni purissime scaturite di fronte a una vetrina a Venezia o nel rivisitare «*L'ultimo Tiziano*».

AOSTA: IL TESORO NELLA CATTEDRALE

Dopo un pregevole riordino delle raccolte e il restauro di oggetti e suppellettili, è stato inaugurato il Museo del Tesoro della cattedrale di Aosta. Collocato all'interno della Cattedrale, in particolare nel deambulatorio e nella vecchia «cappella delle reliquie», questo spazio museale è stato realizzato grazie all'intervento della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in collaborazione con il capitolo della Cattedrale e la Commissione diocesana d'Arte sacra.

Attraverso l'allestimento dell'arch. Carlo Viano si possono ammirare sculture, tondi, vitrei, reliquiari, crocifissi, messali, celenscri, pivialì e il dittico eburneo di Onorio (406 d. C.), il basso reliquiario di San Giovanni Battista (1431), la cassa di San Orato e il messale del vescovo Oger Moriset (1430) con la crocifissione miniata da Giacomo Jaquerio.

Standardo di lusegna

Di notevole interesse sono le sculture funerarie e fra queste le tombe marmoree di Tommaso II di Savoia, di Francesco di Challant e di Oger Moriset ,che vengono presentate restaurate «in un nuovo *assetto che permette una lettura più agevole*».

All'Auditorium Rai

CARA RADIO SESSANTENNE

Resterà aperta sino al 20 febbraio la mostra «*La Radio, storia di sessant'anni 1924/1984*», allestita all'Auditorium. La rassegna è accompagnata da un bel catalogo curato dalle ERI/Edizioni Rai-CRT/Cassa di Risparmio di Torino-Piemonte Vivo, che riporta in copertina un'immagine di Giulio Paolini fotografata da Paolo Mussat Sartor. Un'immagine che riassume la storia, l'evoluzione, il segno indiscusso di questo nostro tempo: dal grammofono Columbia al microfono a bobina mobile Marconi, dal registratore magnetico tipo «Blattnerphon» al complesso radio elettrosaldante Allocchio-Bacchini.

Una sezione della mostra è dedicata alla pubblicità: dai manifesti di Carboni, Paoluccl e Spazzapan, Bianconi, Sergio Tofano, Polloni e Rassetti alla fotografia di Carla Cerati ed ai plastici di Depero e Prampolini.

Serenamente è mancata
Edoardo Rastaldi (Nonu)
Cav. di Vittorio Veneto
medaglia d'oro 96 anni di attività

L'annunciano con dolore i figli **Ada** ved. **Passera** e **Aldo** con la moglie **Laura**, i nipoti **Roberto, Paola** con il marito **Felice Galina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 10 partendo da via Michele Coppino 58, dopo la funzione religiosa la salma proseguirà per Montjovenghe.
— **Torino**, 12 febbraio 1985.

Alberino e Paola Romano sono vicini a Aldo e Elsa

Massimo, Marco e Vittoria Lantrasco partecipano al dolore della famiglia.

Rita Bucelli partecipa affettuosamente al dolore dei famigliari.

Ornella e Pier Aulo Gallino partecipano al lutto della famiglia Rastaldi Passera.

Ci ha lasciati
Pierina Cardellino ved. Boglietti

Le annunciano i figli **Pierluigi, Laura**, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 parr. Sant'Anna, indi la cara Salma proseguirà per Settimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

Fino all'ultimo buona, umile, discreta, la nostra Tata ci ha lasciati. Annunciano addolorati la scomparsa di
Pierina Curti
Nidi, Manuela con **Carlo**, la mamma e papà. Funerali alla chiesa Gesù Nazareno, v. Duchessa Jolanda 24, mercoledì alle ore 10,15. Non fiori ma offerta Centro tumori. Un ringraziamento per l'amorevole assistenza al dott. Manzone.
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

Partecipano **Tino Gilardi, Adelaide, Luigi, Sandra.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosalia Calabrò
anni 78

Ne danno il triste annuncio la mamma **Vittoria**, il papà **Giuseppe**, i fratelli **Valentina** e **Francesco**, i nonni e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 14,30 nella parrocchia Trasfigurazione, via Spalato 12.
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

Gli zii **Gaetano, Umberto, Rosalba** e **Giuseppina Calabrò; Mimmo** e **Carla Longo; Rina** e **Mimì Lazzaro; Wilma** e **Pino Belli** piangono la cara **ROSELLA.**

Il **Consorzio Mobilieri** di Torino e Provincia partecipando al dolore del suo ex consigliere Calabrò Giuseppe porge le condoglianze di tutti i soci per la immatura scomparsa della diletta sua figlia **ROSELLA.**

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari il
rag. Teresio Brustia

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Piera**, i figli **Enrico, Giuseppe, Luca, Paola** con il marito **Gianni Manasse, Mariangela** con il marito **Gianfranco Bocchia** ed i figli **Simone, Enrico, Nicola**, il fratello **Riccardo** con la moglie, e i figli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Matteotti 35/A. Non fiori ma opere di bene.
— **Vigevano**, 11 febbraio 1985.

Simone, Enrico, Nicola piangono la scomparsa del loro caro nonno **TERESIO.**
— **Vigevano**, 11 febbraio 1985.

E' mancata
Corina Arman ved. Bastianon

La ricordano con affetto il figlio **Remigio**, il nipote **Elio** e parenti. Funerali in Torino martedì 12 febbraio alle 14,30 parrocchia Pozzo Strada (via Sardorosochi 8). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

E' mancato
Luigi Gallino
Cavaliere Vittorio Veneto
Ausiliario FIAT
anni 92

Addolorati lo annunciano la figlia **Maria**, il figlio **Aldo** con la moglie **Liliana**, nipote **Pierluigi**, cognati, nipoti, cugini. Funerali martedì 12 ore 15 parrocchia Pinerolese.
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

Carmen Barbero partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Gallino.

Angelo e Stefano sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia.

La famiglia **Speranigne** partecipa commossa al dolore di Maria e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Pina ved. d'Alonzo
anni 87

A funerali avvenuti l'annunciano i figli **Annamaria** con **Giulio, Walter** con **Piera, Franco** con **Annamaria**, nipoti **Patrizia, Nicola, Angi, Fulvio, Marco, Fabrizio**, i piccoli **Marika, Chiara, Julian, Eva**, congiunti, parenti tutti.
— **Alessio**, 11 febbraio 1985.

Ada Perona commossa partecipa al dolore.

E' mancata
Bianca Signoretto in Bianco

Lo annunciano il marito **Giacomo**, il fratello **Peppino**, cognati le zie **Pierpia** e cugini. Funerali oggi ore 14,30 Parr. S. Anna, partendo da via Saluzzo ore 14.
— **Torino**, 12 febbraio 1985.

Serenamente è mancata
Orsola Corutti ved. Paschetta

Lo annunciano addolorati la cognata **Ernestina**, i nipoti **Clara** e **Giovanni** con **Sandra** ed **Elena**. Funerali oggi ore 10 a Moana.
— **Torino**, 12 febbraio 1985.

Egle, Antonio, Gabriella Fenoglio piangono affettuosamente parte al dolore di Gian Carlo per la perdita della mamma
Caterina Balbo
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

La **Soc. Idrogeno** di Borgaro T.se partecipa al lutto del rag. Balbo per la scomparsa della sua cara mamma
Caterina Allasina in Balbo
— **Borgaro T.se**, 11 febbraio 1985.

La famiglia **Ponte** si unisce al dolore di Gian Carlo e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Condividono il dolore di Giancarlo per la scomparsa serena della mamma
Caterina Allasina in Balbo
gli amici **Sebastiano e Rita Bertello, Umberto e Vanda Tomasetti.**
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

E' mancato
Vittorio Novarino

Lo annunciano la moglie **Margherita**, la figlia **Anna** con **Giovanni** e **Andrea, Luciana** con **Francesco**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali il 13 c.m. ore 8,30 Parr. Ss. Sacramento partendo da via Santana ore 9.
— **Torino**, 12 febbraio 1985.

E' mancato
Luigi Parsochino

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipotini, fratello, cognate, cognato e parenti. Funerali oggi ore 15,30 in Isola d'Asti partendo alle ore 14 da Ospedale Mollinette. La presente è partecipazione ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1985.

Serenamente è mancata
Clara Perotti Savio

Ne ricordano con rimpianto la dolcezza materna e la forte personalità i figli **Franco** ed **Ornella** con **Gio, Silvio**, i nipoti amatissimi **Matteo** e **Bettina**, le diletti nipoti **Annalisa** e **Franca**. La famiglia ringrazia il dottor Emilio Macchi, le cara Rita Bertello, Giovanni, Ermilio, Compdo, Laura e Diletta, Silvana. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 alle ore 14 nella cappella di Brusore ed alle ore 16,30 nella chiesa di Mondonio, San Domenico Savio.
— **Bruere**, 11 febbraio 1985.

Matteo e Bettina piangono la carissima, indimenticabile **NONNA**, ricordandola con nostalgia e tenerezza.

Annalisa e Franca con affetto infinito profondamente addolorate per la scomparsa della cara zia **Clarina** inviano a **Luca, Paolo, Giulio** e a nonni **Marco** con **Consolata** e il piccolo **Cristian, Arianna, Valentina** e **Nicola** partecipano al grande dolore di Franco, Ornella, Gio e dei loro cari.

La **Luigi Savio S.p.A.** annuncia la scomparsa della figlia del fondatore dell'azienda
Clara Perotti Savio
— **Chiusa San Michele**, 11-2-1985.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti tutti** della **Savio S.p.A.** si uniscono al cordoglio del loro presidente e amministratore delegato dottor Franco Perotti per la perdita della mamma signora
Clara Perotti Savio
— **Chiusa San Michele**, 11-2-1985.

Franchino e **Ornella** profondamente commossi abbracciano affettuosamente Franco, Ornella, Gio ed i loro cari, insieme piangendo la scomparsa della signora **CLARA** nel ricordo di una vita.

Germana Ciarorio e famiglia
Renato e **Giuliana Gerrone**
partecipano con affetto al dolore di Franco, Ornella e famiglia.

Enrico Guasio commosso partecipa al grave dolore della famiglia Perotti

Piero, Delfino, Alberto e **Donatella Provenzali; Cristiano** e **Gianmarco Ghiotti** partecipano al dolore di Franco e della sua famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Roberto Bice e **Franca Piazio** partecipano al dolore dei familiari.

Renzo e **Vanna Ghidoreja, Bruno** e **Giuliana Argentero** partecipano con affetto sincero al grande dolore di Franco e Ornella per la scomparsa della loro amatissima **MAMMA.**

Giorgio e **Gisella; Massimo** e **Paola** condividono con grande affetto la pena immensa di Franco, Gio ed Ornella per la perdita della loro cara **MAMMA.**

Giulio Franco e **Massimo Segre** sono affettuosamente vicini al dr. Franco Perotti e famiglia nel ricordo e nel lutto per la perdita dell'indimenticabile **MAMMA.**

Giorgio e **Anna Rinaldi** sono affettuosamente vicini a Franco, Gio ed Ornella.

Guido Marco Mimi Maria Luisa e **Lia** sono affettuosamente vicini a Franco, Gio Ornella e famiglia e partecipano al loro dolore per la perdita di **CLARA.**

Giancarlo e **Gabriella Origgi** sono molto vicini a Franco, Gio e Ornella per la perdita della mamma signora
Clara Savio Perotti
— **Torino**, 12 febbraio 1985.

Marisa Bagliano e **Renato Gallino** sono vicini con affetto a Franco, Gio e Ornella

Lidia e **Franco Gatti** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Clara Savio Perotti
— **Torino**, 12 febbraio 1985.

Gemma Allasia Bino con **Michi, Antonella, Gianfranco** partecipa al grande dolore di Franco e Ornella.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Carasso
famiglia **Andriola, Berino Fiella**, zina **Barrula, Caviglia Giuseppe** e famiglia, zina **Casalegno**, famiglia **Cagnina**, fratelli e **Farro Carri**, nina **Gene Roberto**, zina **Giuseppe Cho, Giacomo** enc, **Carmen Geggio**, fratelli **Guala, Lombardi & Poggio & Regoli** ena, famiglie **Bruno Stefano**, zina **Massimetto**, famiglie **Milanesi Virano, Angelo Mantovano**, famiglia **Vigna Ciselda, Aldo Pepo**, zina **Piemonte Irvida, Quirico Comenico, Giovanni Bramondo, Claudio Sandri** e famiglia, famiglia **Biardo**, famiglia **Terrella**.
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

Maria Ottavini, Eva ed **Enrico Mariarano, Pierluigi Gianniti**, profondamente addolorati piangono la dipartita della cara
Clementina Ciocato
— **Torino**, 12 febbraio 1985.

E' crudelmente mancato
Giovanni Sbarbati

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la moglie **Teresa**, la **Annalia** e parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero di Livorno Ferraris.
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

Ringraziano la scomparsa di
Vasco Marconcini
gli Amici del 1° Lunedì.
— **Torino**, 12 febbraio 1985.

E' crudelmente mancata
RAGIONIER
Clemente Ernesto Barengo
ex maggiore di fanteria
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 88

Con infinita tristezza lo annunciano i figli **Ada, Pina** e **Nino** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo mercoledì 13 ore 15 dall'abitato Domenica Rontana.
— **Castelnuovo**, 11 febbraio 1985.

I **Colleghi** della **Cellaclor** profondamente di **Asola** esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa di
Paolo Gay
e partecipano all'immenso dolore dei familiari.
— **Asola**, 11 febbraio 1985.

E' mancato il
comm. rag. Mario Addace
di anni 80

Lo annunciano con tristezza la moglie **Edmea**, la figlia **Liviacolo** con **Gennaro, Marinella** con **Paolo**, i cari nipoti **Roberto, Marco** e fuel, cognati e cognate, il cugino **Gino Campagna** e famiglia i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corrente alle ore 14,15 nella Chiesa dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli. Il presente è partecipazione personale e ringraziamento per quanti si uniranno al lutto e parteciperanno ai funerali. Non fiori ma opere di bene.
— **Vercelli**, 12 febbraio 1985.

Gianfranco con **Lidia** e **Luca** ricorda con affetto il padrino
comm. rag. Mario Addace
— **Vercelli**, 12 febbraio 1985.

Il nostro Papà è sempre con noi.
E' mancato
Ettore Antonini

Funerali mercoledì 13 corrente ore 14,30 partenza dall'ospedale San Luigi (Orbassano) per il cimitero di Giaveno.
— **Orbassano**, 10 febbraio 1985.

Direzione e **personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e delle **Gestioni esattoriali** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del
rag. Ettore Antonini
Dipendente dell'Esattoria Comunale
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
Ninia Mondini Ammirata

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Teresa Maria** col marito **Chiaffredo Bucci** ed i figli **Paola** e **Maria** con le rispettive famiglie **Raffaella** col marito **Giorgio Grillo** e figlia **Antonella**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 12 ore 14,30 partenza dal Carmine, via del Carmine 3.
— **Torino**, 10 febbraio 1985.

Le famiglie **Vendetti** e **Rosi** partecipano al dolore di Mili e Dino per la perdita del dolcissimo **MAMMA.**

Maria Gerarda Busati con **Luisella, Gianfranco** e **Roberto** è vicina a Mili con grandissimo affetto

Mary Umbarto Clerici
Carla Angelo Turco
Camilla Vignolo Lutati
sono affettuosamente vicini a Mily e Dino

Gisel Cossa
Pierpaolo e **Gioviziosita da Garnazzoli**
Vittorio e **Giulia Gibbella**
Franco Viettone
sono vicini a Lella

Piero Lidia Alessandro Chiarelli
Giuseppe Ernestina Favini
Margherita Mazzanti
prendono parte al dolore di Mili e famiglia

Paolo ed **Elena Grillo, Nini** ed **Umberto Grasso, Aldo** e **Giulia Grillo** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Lella Giorgio Antonella Maria Teresa e partecipano al loro dolore per l'improvvisa scomparsa della amatissima mamma signora
Ninia Mondini
— **Asti**, 12 febbraio 1985.

Lorenzo ed **Emanuela Valentino Garbo** sono vicini con affetto a Lella

Silvia Mondini e i figli **Teresa** con **Luigi** e **Ferdinando** con **Paola** prendono parte al dolore di Telesamanu e Lella per la perdita della cara congiunta
Ninia Mondini
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

Lucia e **Terenzio Celesse** con **Gigi, Ornella** e **Davide, Caterina** e **Paolo** sono vicini a Mili nel ricordo della cara **MAMMA.**

Clelia e **Enrico Ferroglio** coi nonni e i bimbi partecipano al dolore di Mimì per la scomparsa di nonna **NINFA.**

Il cognato **Luigi** con i figli **Giuseppe, Guglielmo** e famiglia partecipa al dolore di Teresa Maria e Lella.

Romilda, Gil e **Lucia** sono vicini a Lella con molissimo affetto

Partecipano affettuosamente gli amici
Nella Lamy Alice
Cristina Prina Chiabarge
Graziella Maria Peracchia
Sandro Carlo Solero

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Galleslo
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Luigina**, la figlia **Liliana**, il marito **Gianni** con **Giuliana** e **Maurizio**, nipoti, cugini, amici, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corrente partendo dall'istituto di Medicina legale alle ore 14, per Giovone d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

La Presidenza, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale tutto della Soc. Società Finanziaria Telefonica p.a.** partecipano con animo commosso al grande dolore dell'avv. Filippo Gaglione, vice direttore generale della società, per la scomparsa della mamma signora
Maria Cavalieri ved. Gagliano
— **Roma**, 12 febbraio 1985.

Chi lascia eredità d'affetti
e di virtù non muore mai.

Dopo una vita dedicata esclusivamente al lavoro, alla famiglia, ad alla sua Legnaia è improvvisamente mancato
GEOMETRA COMMENDATOR
Augusto Gullino
Cavaliere del lavoro
di anni 83

Lo annunciano l'adorata sorella **Antonietta**, la zia **Emma** e **Bice**, cugine, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Legnaia martedì 12 corrente alle ore 10. Per volontà del caro estinto non fiori ma opere di bene.
— **Legnaia**, 11 febbraio 1985.

Il Presidente ed i Collegi di Giunta, il Segretario Generale ed il Personale della Camera di Commercio I.A.A. di Cuneo partecipano commossi la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
geom. Augusto Gullino
per lunghi anni solerte e valente amministratore camerale.
— **Cuneo**, 12 febbraio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale della Allevo Industrie Alimentari S.p.A. in Tarantasca si associano al dolore della famiglia per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
geom. Augusto Gullino
— **Tarantasca**, 11 febbraio 1985.

Il Consiglio Direttivo, i Dirigenti ed il Personale della Piemonte Agricola partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del socio fondatore
CAVALIERE DEL LAVORO
geom. Augusto Gullino
— **Cuneo**, 11 febbraio 1985.

Il Consiglio Direttivo, i Dirigenti ed il Personale del Consorzio di Difesa partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del socio fondatore
CAVALIERE DEL LAVORO
geom. Augusto Gullino
— **Cuneo**, 11 febbraio 1985.

Il Gruppo piemontese cavalieri al merito del lavoro partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del caro collega e amico
comm. Augusto Gullino
cavaliere al merito del Lavoro
— **Torino**, 12 febbraio 1985.

Con sincero dolore **Marisa Luigi Bucci** sono affettuosamente vicini alla gentile Antonina.

E' mancata serenamente lasciando un vuoto incolmabile
Luciana Mauro Astore
Lo annunciano l'adorata figlia **Anna** col genero **Dario Dalpezzo**, Funerali mercoledì 13 ore 8,30 parrocchia S. Emerenziano, corso Trieste 98
— **Torino**, 11 febbraio 1985.

La cognata **Emma Astore** commossa è affettuosamente vicina alla cara nipote Anna.

Accorsi partecipano le famiglie **Bernieri, Bonenarti, Vignolo, Sterati**

Lydia Delprato Palli con **Elsa Pasquale Marco Martinez** commossi ricordano con affetto la cara **LUCIANA**

Partecipano al dolore di Anna e Dario gli zii **Olga, Guido, Nelyt** e **Aldo** i cugini **Donatella, Franco, Clara, Laura** con famiglia

(Continua a pag. 6)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 16-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Maroncini, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 10,30

ELEZIONI A MORTARA VINCE LISTA CIVICA DELUSI PCI, PSI E DC

MORTARA — Se si fa eccezione per il successo della lista civica, che con il 6% dei voti guadagna due seggi, non è mutato di molto il quadro politico di Mortara dopo le elezioni anticipate per il rinnovo del Consiglio comunale.

Ci si ritrova quindi più o meno al punto di partenza, con tutti i problemi che hanno portato nei mesi scorsi alla crisi politica.

I primi commenti sono di naturale euforia nell'ambito della lista civica; i democristiani giudicano invece il responso delle urne come un voto di protesta; delusione anche nelle file del pci, nonostante il record di preferenze (1874) raggiunto dall'ex-sindaco Giuseppe Abba. Entrambi i partiti perdono un seggio ciascuno, passando rispettivamente a 8 e 12.

Clima anche non eccessivamente euforico in seno al psi, sebbene il partito del garofano ha perso in voti ma non in seggi rispetto al 1980 (rimangono cinque).

Stabili il psdi e il pli che conservano un rappresentante ciascuno all'interno del Consiglio comunale, come pure i repubblicani, che però nella passata consultazione si erano presentati in lista unica con i liberali.

Il pli, con il 2,4%, è stato l'unico schieramento degli otto in lizza a non raggiungere il quorum necessario per ottenere almeno un seggio.

Quasi dimezzate le schede bianche, pressochè identico il numero delle nulle: è calato vistosamente il numero dei votanti: degli 11.632 ad averne diritto, hanno espresso la propria idea solo 10.490 cittadini, per una percentuale che è pari all'88,74 per cento (nel 1980 era stata del 93,84%). Il che conferma il clima di sfiducia nei confronti della classe politica, dopo le molte polemiche che hanno caratterizzato questi ultimi anni e che hanno contraddistinto anche la campagna elettorale.

Il futuro del centro lomellino (il quarto per popolazione nel territorio della provincia di Pavia), alla luce di questi risultati, appare quanto mai incerto. Sulla carta la maggioranza più stabile è quella rappresentata da comunisti e socialisti, che dispongono di 17 seggi, ma nel corso della campagna elettorale i due partiti hanno proseguito su di una linea di aperta polemica, come ormai accade da quando, nella primavera del 1983 (nel corso della campagna elettorale per le «politiche» e «provinciali»), i due schieramenti erano entrati in netto contrasto.

Anche il successivo accordo di pentapartito non ha avuto tuttavia molta fortuna. Nella primavera dello scorso anno, infatti, la defezione dei socialdemocratici, di un esponente democristiano e di un socialista aveva mandato in crisi anche la nuova coalizione. Da una parte si era venuta a trovare la nuova maggioranza con pci, psdi e di due indipendenti (18 seggi in tutto), dall'altra dc, psi e pli, con a capo il sindaco socialista Sergio Corti: la giunta, pur minoritaria (14 seggi), non aveva voluto presentare le dimissioni fino all'arrivo del commissario nell'autunno scorso.

Giancarlo Rolandi

A Borgosesia, per due giorni

TUTTI IN MASCHERA

Borgosesia: il carro del rione Bettole: il Mago del Carnevale

SERVONO IN COSTUME ANCHE 100 NEGOZIANTI

BORGOSESIA — Tutti in maschera a Borgosesia: per due giorni nel centro valsesiano «ognuno si è vestito come ha voluto» nel nome di un'iniziativa unica in Piemonte. Dice Sergio Canuto, presidente del Comitato Carnevale: «*La rassegna, giunta alla terza edizione, lanciata sotto altre forme nell'83, ha presto conquistato un largo spazio nel nostro calendario. Per due anni si è trattato di un mini Carnevale in Piazza, stavolta abbiamo voluto dargli una veste nuova*».

Nel passato decine di maschere davano vita ad un pomeriggio all'insegna dell'allegria in Piazza Mazzini. Nel centro cittadino, trasformato in isola pedonale, era installato un grande palcoscenico, sul quale si esibivano i gruppi in costume. Però l'obiettivo di far vivere alla città una giornata diversa, nel segno del colore e della satira, non era completamente centrato.

«*Per dare una scossa all'intero ambiente* — spiega ancora Canuto — *abbiamo lanciato due bandi di concorso: uno riservato a commercianti, esercenti ed artigiani; l'altro agli studenti. Ai primi abbiamo chiesto di vestire per un giorno la loro attività vestiti in maschera; ai ragazzi, di invadere dal pomeriggio le vie cittadine imitando attinentemente il personaggio storico, mondano, culturale o locale che più li ispirasse*».

L'invito ha subito ottenuto uno strepitoso consenso: più di cento commercianti hanno risposto all'invito del Comitato e durante il weekend chi è entrato in un negozio, in un bar o in un ristorante è stato servito da un saltellante Arlecchino, da una gran dama del Settecento, da uno sceicco arabo o da un archibugiere. Contemporaneamente le strade di Borgosesia sono state invase da decine di gruppi studenteschi e il capoluogo valsesiano ha vissuto una giornata memorabile.

Tutta la città si sta intanto preparando a vivere il gran finale del Carnevale: giovedì alla Pro Loco avrà luogo il festival dei bambini, sabato e lunedì i due tradizionali vegloni del «*sabo e lunes gras*», domenica il terzo corso mascherato di carri e mascherate a piedi valido per l'assegnazione del Palio dei Rioni. Infine mercoledì 20 il ciclo di manifestazioni si chiuderà con il «*Mercu Scurot*», la pittoresca festa dei cilindrati giunta alla sua 131ª edizione consecutiva.

Roberto Eynard

SALUGGIA — *(s. r.)* Saranno un belga e la moglie ad impersonare quest'anno le maschere del Carnevale di S. Antonino di Saluggia: Filippe Demanet impersonerà il Generale, sua moglie Dina Mura indosserà i panni di Masuchigna. Il nome femminile della maschera santantoninese deriva da «*Masoch*», in gergo locale le radici degli alberi. La leggenda vuole che un principe si invaghisse di una fanciulla intenta a raccogliere radici, di sposarono e il banchetto nuziale, a base di fagioli e salamini, durò ben tre mesi. Ai tempi nostri sarà di un sol giorno: il lunedì grasso. Sabato le maschere prenderanno ufficialmente possesso della frazione. Alle 14,30 sfilerà il primo corso mascherato, preceduto dalla locale banda musicale. Difficoltà organizzative anche quest'anno faranno sospirare il passo alla famosa caccia al «Biru».

Il programma del carnevale prevede poi la partecipazione delle maschere e del gruppo folcloristico, al Carnevale di Santhià domenica 17 e martedì 19. Lunedì grasso, fagiolata, distribuita alle 13 anche al gruppo anziani, nei locali del complesso polivalente. Garina e Garin (dal gioco, la cui lavorazione è ancora attiva ad Alice Castello) sono le maschere del carnevale dei bambini del paese. Saranno impersonate da Chiara Francesconi e Laura Massara, studenti di scuola media. Il 10 febbraio, lunedì grasso, e domenica 24 febbraio, corso mascherato.

Gli agricoltori della «Granda» partecipano oggi alle manifestazioni per il quarantennale dell'organizzazione

IN DUECENTO A ROMA PER FESTEGGIARE LA COLDIRETTI

Domenica scorsa intanto a Nizza i panificatori cuneesi si sono esibiti al Salone internazionale

CUNEO — *Duecento coltivatori diretti della «Granda» partecipano oggi a Roma alle manifestazioni organizzate per festeggiare i quarant'anni di fondazione della loro organizzazione sindacale, la Coldiretti. L'altro ieri, domenica, a Nizza al Salone internazionale del pane e della pasticceria un centinaio di panificatori provenienti da varie località del Cuneese ha fatto il tifo per i colleghi impegnati a confezionare i famosi grissini stirati. Due manifestazioni di grande rilievo, quella odierna di Roma e quella di due giorni fa a Nizza che confermano l'intraprendenza dei lavoratori autonomi cuneesi.*

I coltivatori diretti sono partiti ieri mattina all'alba a bordo di quattro pullman che da Cuneo, Saluzzo e Alba hanno raccolto lungo il tragitto i presidenti delle sezioni comunali, i dirigenti dei movimenti femminile e giovanile dell'organizzazione. Nel Cuneese la Coldiretti può contare su quasi cinquantamila cacciatori presenti in tutti i 250 comuni della provincia.

La manifestazione romana è a carattere nazionale ma la delegazione di Cuneo oltre ad avere più viaggiato è anche a livello provinciale la più numerosa. I coltivatori della Granda sono guidati da Giovanna Tealdi e da Renzo Becotto, rispettivamente responsabili delle donne rurali e del settore economico. A Roma alle 10 si sono incontrati al Palazzo dello Sport dell'Eur con le migliaia di lavoratori della terra provenienti da tutta Italia e hanno poi ascoltato il discorso celebrativo del presidente on. Lobianco. Alla celebrazione del quarantennale sono stati invitati il presidente della Repubblica Sandro Pertini, il presidente del Consiglio Bettino Craxi e tutti i massimi dirigenti del governo e dello Stato. Nel tardo pomeriggio di oggi i coltivatori diretti del Cuneese saranno ricevuti in speciale udienza dal Papa e quindi in serata ripartiranno in pullman alle rispettive località di provenienza viaggiando tutta la notte per essere domattina puntuali ai lavori dei campi.

Il centinaio di panificatori che si sono recati domenica a Nizza sono tutti aderenti all'Associazione Autonoma Panificatori che riunisce sindacalmente la quasi totalità dei forni del Cuneese. La delegazione era guidata dal presidente dell'Associazione Aldo Riguccl. Nel Salone nizzardo una équipe di fornai cuneesi si è esibita nella prova pratica di confezionamento dei rinomati grissini cuneesi adoperando quasi un quintale di farina che è stata offerta dai Mulini fratelli Cordero. Il lavoro sotto gli occhi incuriositi del pubblico è stato realizzato dai panificatori Stefano Forneris di Busca, Sergio Rinaldi di Alba, Antonio Botto di Cuneo e dallo stesso presidente dell'Autonoma Aldo Riguccl. Non appena sfornati i fragranti profumati grissini cento dei Cuneese sono stati offerti in assaggio alla folla e hanno ovviamente raccolto un successo strepitoso. E' seguito un festoso incontro con i panificatori francesi durante il quale sono stati presi in esame problemi di comune interesse.

Gianni De Matteis

(Segue da pag. 5)

È mancato
RAGIONIERE
cav. Oreste Bernardi
Segretario sindacale AIF

Lo annunciano la moglie, la nuora con Paolo e parenti tutti. Funerale 12 febbraio ore 14,30 ad Almese.
— Almese, 12 febbraio 1985.

Improvvisamente è mancato
Vincenzo Grandi
anni 62

Lo annunciano la sorella **Albertina** ed **Emilia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. alle ore 10 dall'ospedale Maria Vittoria ed alle ore 10,15 chiesa Nostra Sant'Antonio Abate. Dopo la messa la salma proseguirà per San Maurizio Canavese. Servizio pubblici. Un ringraziamento al dott. Bruno Vercelli per le cure prestate.
— Torino, 12 febbraio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Desiderio Soave

Addolorati lo annunciano la moglie **Elena**, figlia **Loredana** e **Nives**, genero, nipote **Alessandro**, il fratello **Guido**, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 nella parrocchia San Benedetto.
— Torino, 12 febbraio 1985.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Osella
ved. Pulli
di anni 83

Ne annunciano la scomparsa figli, generi, nuora, sorella, fratello e nipoti tutti. I funerali si terranno nella Parrocchia San Giovanni Bosco alle ore 9,30 di mercoledì 13 corrente mese. Indi la cara salma proseguirà per Lombriasco ove sarà tumulata. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1985.

I nipoti **Lisa**, **Gianni** unitamente a **Elsa**, **Federico** e **Francesco** annunciano con dolore la scomparsa della zia
Bianca Gambazza
ved. Camia
e ringraziano Gisla e Carla per le cure amorose prestate. La salma partirà da via Bossi 1 per Parma alle 9,30 mercoledì 13.
— Torino 11 febbraio 1985.

Le sfilano amiche **Giuseppina**, **Lafratta**, **Mariantonina**, **Jolanda** la ricorderanno sempre con riconoscente affetto.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Fenoglio
(mugnaio)
anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ornellina**, i figli **Sebastiano** e **Marco**, la mamma Lucia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 14,30 partendo da via Lima 24 - Santa Maria - Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 10 febbraio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Dino Raise

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, le care nipotine, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cappel Gonario. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 10 febbraio 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Giovanni Battista Gatti
ex perseguitato politico, un partigiano

Lo annunciano con grande dolore, a tutela, la sorella ed i nipoti. I funerali in forma civile saranno luogo oggi alle ore 14,30 alla 40ª sezione Partito comunista italiano, via Bardonecchia 36.
— Torino, 11 febbraio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Mario Cauvin

Ne danno il triste annuncio la moglie **Valeria** e i nipoti **Anna Lorena**, **Christina**, **Gregory**.
— Torino, 10 febbraio 1985.

È mancato
Michele Carnino

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena**, i figli **Beppe**, **Lisa** con marito e figlia, sorelle, cognate, cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Roberto Frarie. Funerali oggi ore 13,30 Parrocchia San Benedetto (via Deliceti). La cara Salma proseguirà per Grugliasco.
— Torino, 10 febbraio 1985.

È mancato
Pierino Bordone
ambiente FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipotina, sorella e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente partenza da via Cervinia 41.
— Torino, 12 febbraio 1985.

È mancata
Domenica Maltutino
vedova Rosso

Lo annunciano i figli, cognata e parenti tutti. I funerali in Grugliasco martedì 12 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Cassiano.
— Grugliasco, 11 febbraio 1985.

È mancato all'affetto di Maria, Guido, Antonella
Giuseppe Ferrari

I funerali si terranno martedì 12 alle ore 10,15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 11 febbraio 1985.

È mancato
Giuseppe Suroce
Cavaliere della Corona
anni 74

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Lina**, le figlie **Annamaria** e **Amelia**, genero, nipoti, la cognata **Marina** e nipote **Diego**. Per grazia ricevuta telefonare.
— Torino, 12 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

13-2-1980 13-2-1985
La piccola Alice ricorda e guarda il cielo e veglia i suoi adorati
Papà Roberto Galizia
e
Mamma Caroline
Santa Messa in suffragio mercoledì 13 febbraio ore 18 nella chiesa del Sacro Natale.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Laura Rossi Tasca
i suoi cari la ricordano con immenso affetto. Una messa in suffragio sarà celebrata il 21 febbraio nella parrocchia di S. Agostino alle ore 8.
— Torino, 11 febbraio 1985.

1877 1985
Ernesto Miglietta
Sei indimenticabile.

1870 1950
Sergio Brunazza
Sempre affettuosamente ricordato.

1893 1983
Vittorina Antico Di Mauro
Sempre nel cuore e nel pensiero dei tuoi Enrico, Isella e marinai.

RINGRAZIAMENTI

Rosi Campanini ringrazia commossa, assieme alla Direzione, al Personale, agli Ospiti de «La Residenza» di Rastello, il geol. Carlo Re, il dott. Angelo Mazzi e il dott. Franco Rosso per la loro assidua assistenza ora e nella
Valentina Campanini
ved. Colombo
ed esprime la più viva gratitudine alla Presidente e Vicepresidente, alla Consigliere ed Amiche della Pro Cultura Femminile per l'affettuosa partecipazione e suo grande dolore.
— Rodello d'Alba, 12 febbraio 1985.

A Livorno Ferraris

SEQUESTRATO FINISCE IN CARCERE

LIVORNO FERRARIS — *(a. r.)* Colpo di scena nella vicenda che ha portato in carcere, il 4 febbraio, due giovani di Livorno Ferraris: Antonio Cataldi, 21 anni, abitante in viale IV Novembre 33, e Michele Bacco, 20 anni, corso Giordano. In un primo tempo erano stati denunciati a piede libero per sequestro di persona, rapina e tentata estorsione. In carcere sono finiti ora altri due. Il terzo componente la banda, Fabio Cittadino, 18 anni, anch'egli residente a Livorno, corso Giordano 5, e lo stesso sequestrato e rapinato, Giuseppe Pirisa, 30 anni, di Settimo Torinese ma domiciliato a Crescentino in viale Po 66. Quest'ultimo, su ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Vercelli, è accusato di aver ceduto ai giovani livornesi, suoi sequestratori, una modica quantità di hashish. Il Cittadino, è stato invece arrestato durante gli interrogatori cui era stato sottoposto.

I due episodi presso Alessandria e a Cigliano

GIOVANE SI UCCIDE IN AUTO DONNA TROVATA MORTA IN CASA

ALESSANDRIA — *(c. c.)* Un giovane veneto è morto in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada dei Trafori all'altezza di San Salvatore Monferrato. Si tratta di Valeriano Vannuzzo, 23 anni, abitante a Pianiga (Venezia). E' morto sul colpo nella Golf alla cui guida si trovava e che, causa la pioggia e la velocità piuttosto sostenuta, all'improvviso è uscita di strada rovesciandosi in una scarpata. Un medico che stava transitando in autostrada, il dottor Giovanni Negri, è corso in aiuto all'automobilista ma non ha potuto che constatarne l'avvenuto decesso a causa le gravissime lesioni riportate.

● CIGLIANO — *(c. r.)* Verso le due e trenta di stanotte sulla statale per Milano dell'autostrada nei pressi di Agognate in territorio del comune di S. Pietro Mosezzo provincia di Novara, un autocarro torinese ed una A112 pure targata Torino sono rimaste coinvolte in un tamponamento. L'autocarro Mercedes Benz aveva a bordo Giuseppe Borsetti, 44 anni, residente a Torino in via Guastalla 22; l'auto A112 era condotta da Franco Perzasi, 22 anni, abitante a Candiolo in via Papa Giovanni XXIII 10. I due veicoli si sono violentemente urtati. Ne ha avuto le conseguenze il Perzasi il quale per ferite riportate e lo choc è stato ricoverato all'ospedale di Novara con prognosi di dieci giorni.

● VOGHERA — *(s. p.)* Un insolito infortunio sul lavoro è accaduto all'ospedale di Stradella. Un dipendente, Giovani Dapratl, di 50 anni, abitante a Stradella in via Ferri 25, è stato investito da una pioggia di schegge di vetro di una bottiglietta esplosa per cause imprecisate nell'inceneritore. Il Dapratl stava scaricando nell'inceneritore dell'ospedale dei sacchi d'immondizia quando è avvenuto lo scoppio. Le schegge di vetro gli hanno procurato delle ferite al viso e una lesione all'occhio destro, in seguito alla quale, è stato ricoverato nel reparto oculistico dell'ospedale Civile di Voghera.

I sanitari si sono riservati la prognosi per quanto riguarda la funzionalità visiva dell'occhio leslonato.

Pericoli di crollo

DUE CASE SGOMBERATE A VOGHERA

VOGHERA — *(a.g.)* Due abitazioni di via Cairoli hanno dovuto essere evacuate per il pericolo di crolli. Il dissesto e le infiltrazioni di acqua minacciano di far crollare il tetto. Il sindaco Ernesto Cardello ha emesso l'ordinanza di sgombero immediato, nel contempo, al proprietari la immediata esecuzione dei lavori di consolidamento. Gli stabili pericolanti sono quelli situati ai numeri 27 e 31. Gli alloggi sgomberati erano occupati dalle famiglie di Lavia Rinaldi e Giuseppe Bergamelli, i cui componenti, otto persone in tutto, sono stati ospitati presso parenti.

Altre tre famiglie, per complessive dodici persone, hanno lasciato i loro appartamenti in un vecchio edificio di tre piani in via Furini, in seguito al crollo del tetto. Il fabbricato era stato costruito più di cento anni fa e gli abitanti avevano avvertito visibili scricchiolii. Informati i tecnici comunali, questi, effettuato un sopralluogo ed hanno invitato gli inquilini a sloggiare. Poche ore dopo il tetto è crollato. Le tre famiglie si sono trasferite nei locali del Centro sociale di viale Repubblica.

ALLA TOUR FROMAGE MOSTRA DI FOTOGRAFIE SUGLI OPERAI COGNE

AOSTA — *(p. m.)* Si aprirà il 15 febbraio, alla Tour Fromage di Aosta, la mostra fotografica «Dall'Ansaldo alla Cogne», patrocinata dall'amministrazione regionale e dalla Deltasider.

Al varo di quest'iniziativa si è arrivati dopo oltre due anni di ricerche iniziate presso l'archivio storico dell'Ansaldo e concluse in quello della ex nazionale Cogne.

Sono state selezionate oltre tremila lastre fotografiche e visionati documenti e reperti di ogni genere, che hanno permesso di ricostruire non solo uno spaccato di vita aziendale, ma di un'epoca e di una società complessa, con radici e scelte poste a cavallo tra l'industria e l'agricoltura.

La mostra, negl'intenti della Regione e dell'organizzatore, dottor Corrado Binel, si rivolge al pubblici più eterogenei, ma in particolare ai giovani che vivendo una realtà oggi diversa, hanno a disposizione un nuovo e originale osservatorio per comprendere i legami tra ambiente e industrie, con le energie che ne derivano, nella modificazione della società sotto il profilo demografico, dei flussi migratori, dello sviluppo urbanistico e delle trasformazioni e conflitti socioculturali del primo novecento in Valle d'Aosta.

La mostra, imperniata su un lavoro di ricerca della storia aziendale, intende comunque ricostruire il ciclo produttivo e l'organizzazione del lavoro in fabbrica, dedicando parallelamente ampi spazi alla documentazione dell'ambiente esterno: un modo, questo, per essere un ulteriore strumento di studio e documentazione di storici e ricercatori.

Una parte della mostra è dedicata ad una ricerca statistica condotta sui libri matricola dell'azienda, che per la prima volta tenta un raffronto comparativo tra le qualifiche attualmente in vigore e quelle dei primi del novecento, e sulla provenienza regionale dei lavoratori. L'opinione dei curatori della mostra è che da questo notevole aforso di ricerca possa scaturire un più ampio dibattito sulla storia della classe operaia valdostana e italiana agl'inizi del secolo.

L'amministrazione ha lanciato l'iniziativa «Facciamo ridere la città»

OPERE DI RESTAURO E PITTURA MURALE PER RIVITALIZZARE IL CENTRO DI AOSTA

AOSTA — L'obiettivo è di recuperare con opportune opere di restauro e con l'uso della pittura murale gli angoli cittadini particolarmente suggestivi, con valore storico, architettonico ed ambientale, per rivitalizzare la città, intervenendo soprattutto nel centro storico.

Si vuole dare anche un assetto urbanistico, in modo particolare in quelle zone della città dove le facciate dei fabbricati sono degradate e si trovano ormai al limite della decenza.

Un programma ambizioso che il Consiglio comunale di Aosta ha approvato, su proposta dell'assessore all'Ambiente, il socialista Amedeo Roppo. Sono previsti numerosi interventi, il primo dei quali nella piazzetta della Porta Pretoriana, scelta a titolo di esempio, e questo anche al fine d'incentivare i proprietari di altri immobili a provvedere in altre zone ad operazioni di restauro dell'aspetto e del colore.

Com'è maturata l'iniziativa? L'assessore Roppo spiega che si tratta «d'interventi risanatori che abbiano rispetto dell'antico, dell'esistente, che non siano, com'è successo spesso negl'interventi dell'edilizia nella città di Aosta, interventi che alterano la pellicola, la superficie della casa stessa», sottolineando che «è la prima delibera in tal senso che viene approvata».

L'assessore socialista aggiunge che «è un tentativo di sollevare e di mettere in luce tutti quegli elementi importanti per la tradizione e il ricordo di particolari che, se non hanno un pregio artistico assoluto, fanno parte della storia della città, della sua cronaca, del suo tempo passato».

Nei disegni dell'assessore Roppo vi è la volontà d'identificare nell'ambiente, che non sia solo quello della flora e della fauna, la possibilità di creare dei rapporti, anche umani, che permettano di vivere la città, di ritrovarsi nella città, di superare certi schemi culturali che hanno creato la città d'oggi, funzionale ad un certo tipo di sviluppo «rendendola — dice Roppo — grigia, organizzata per facilitare certi processi di sviluppo e di controllo. Una città, insomma, che non ride».

Con l'operazione «Facciamo sorridere la città», la civica amministrazione di Aosta vuole porre rimedio alle devastazioni in campo urbanistico avvenuti in particolar modo in questi ultimi venti anni «che hanno causato — ribadisce ancora l'assessore Roppo — momenti di frattura sia sul piano culturale che su quello della storia cittadina, più evidenti dove nel tessuto vecchio si è intervenuti con il nuovo».

Il progetto di massima, elaborato dall'Ireh, Anna Fanti e dal pittore-scenografo Gino Pellegrini, ha ottenuto il parere favorevole per la sua realizzazione anche del sovrintendente alle Antichità e Belle Arti della Regione.

Questo sia a significare la validità della proposta dell'assessore Roppo che vuole dare agli aostani e ai turisti la possibilità di vivere ed operare in un ambiente risanato, senza per questo nulla togliere alle caratteristiche storiche e architettoniche della città.

Piero Minuzzo

PENSIONI D'ANNATA AUMENTI IN ARRIVO

Dopo l'accordo sulla riforma questa settimana dovrebbe essere quella decisiva. Incrementi scaglionati in tre anni da 10 mila a 200 mila lire

ROMA — Buone notizie per i tre milioni e 200 mila pensionati del settore privato, penalizzati dall'inflazione e dai carenti meccanismi di adeguamento, titolari delle cosiddette «pensioni d'annata». Questa settimana dovrebbe essere quella decisiva, dopo l'accordo sulla riforma raggiunto tra le forze politiche: in arrivo dunque aumenti scaglionati in tre anni e variabili tra le 10 e le 200 mila lire, a seconda dei casi.

Per questa operazione di perequazione si prevede la ripartizione di oltre 11 mila miliardi, di cui 2 mila e 700 nell'85, destinata appunto a rivalutare le pensioni «già in essere» nel settore privato.

Sul problema dell'adeguamento delle «pensioni d'annata» è intervenuto il sen. Franco Bonifacio, presidente della commissione Affari costituzionali del Senato: «*Si tratta* — ha affermato — *di un problema urgentissimo. Le pensioni costituiscono retribuzioni volte a mantenere le persone che hanno a lungo servito lo Stato, in una misura che non assicura affatto ai pensionati e alle loro famiglie un'esistenza libera e dignitosa. Perpetuare questa situazione significa consentire la permanenza di una grave violazione dell'art. 36 della Costituzione: lo Stato non può, non deve consentirlo. Reperire la necessaria copertura finanziaria è un obbligo*».

Sono stati intanto pubblicati i coefficienti per il calcolo delle pensioni Inps per il 1985. Come è noto, in base alla legge n. 297 dell'82 (evitò il referendum sul congelamento della scala mobile agli effetti della liquidazione) è cambiato il sistema di calcolo delle pensioni. Per la determinazione della pensione non si considerano più i migliori tre anni di retribuzione compresi nell'ultimo decennio, ma gli ultimi cinque anni retribuiti e rivalutati secondo l'indice di numero del costo della vita (nella tabella sono riportati i coefficienti di rivalutazione di questi ultimi dieci anni forniti dall'Inps).

Franco Bonifacio

Il presidente della commissione speciale per la riforma delle pensioni, il democristiano Cristofori, così come fanno il socialista Piro e la comunista Adriana Lodi, ribadisce che compito della commissione speciale è di rendere più equo il sistema previdenziale e di metterlo a «*regime finanziario equilibrato per il futuro*». Comunque è profondamente sbagliato, rilevano tutti i parlamentari, calcolare come «nuovi oneri» anche gli interventi assistenziali che derivano da altre leggi. «*Non si può far pagare la crisi ai pensionati* — dice Adriana Lodi — *quasi a chi propone di non migliorare le pensioni per coprire altri "buchi" della previdenza-assistenza*».

Tutti i coefficienti

RETRIBUZIONE DELL'ANNO	COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE
1975	3,5808
1976	3,1372
1977	2,6649
1978	2,3866
1979	2,0534
1980	1,7376
1981	1,4880
1982	1,2859
1983	1,1107
1984	1,0000
1985	1,0000

Censimento

IN PROVINCIA DI TORINO IL RECORD DI SECONDE CASE

Una geografia del turismo a grandi maglie viene tracciata con alcune «carte» del primo rapporto sullo stato dei poteri locali (curato da SPS, Sistema Permanente di Servizi), che comprende anche un capitolo dedicato al «caso del turismo».

La più elevata concentrazione alberghiera (rilevata sulla base del numero degli addetti al censimento del 1981) si riscontra nelle province di Forlì, Roma e Bolzano, segnalando tre tipi di turismo nettamente diversi, rispettivamente quello marino, quello di una grande città d'arte e quello montano.

Seguono le province di Milano, Brescia, Trento, Venezia, Padova, Genova, Savona, Firenze e Napoli.

Per cogliere l'importanza del turismo extra-alberghiero si è innanzitutto fatto capo alla consistenza del fenomeno delle abitazioni non occupate (che segnala la presenza delle seconde case).

Le province con la più elevata dotazione di abitazioni non occupate, sono quelle di Torino, Cuneo, Milano, Bergamo, Trento, Genova, Savona, Roma, Bari, Lecce, Napoli, Cosenza, Catanzaro, Palermo, Enna, Catania.

Tra le province che vengono subito dopo, abbiamo, per fermarci al Nord, Imperia, Como, Brescia, Udine, Venezia, Bologna.

Il campeggio e il caravanning trovano la massima concentrazione nel Mezzogiorno e, in particolare, nelle province di Salerno, Foggia e Catanzaro. Ma il fenomeno è di rilievo anche nelle province di Brescia, Varese, Venezia, Savona, Latina, Cosenza.

Concludiamo questa essenziale geografia turistica del nostro Paese, evidenziando dove sono più presenti le agenzie di viaggio.

La maggiore concentrazione si ha nelle province di Milano e di Roma, ma seguono subito quelle di Torino, Venezia, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo.

c. b.

MESTIERI CURIOSI

PICCATTO, SUI BANCHI DI MEDICINA INIZIO' A DISEGNARE FUMETTI

Luigi Piccatto

Medicina è una facoltà molto seria, molto impegnativa, molto severa. Luigi Piccatto, come molti, per ingannare la noia di certe lezioni si divertiva a scarabocchiare il blocco degli appunti. Ma quelli di Piccatto, non erano scarabocchi qualunque: dalla sua penna nascevano vere e proprie storie, fantastiche avventure di fantascienza. Così all'università, così a casa, ogni momento libero Piccatto lo dedicava a disegnare, finché un giorno si decise, raccolse tutti i suoi fogli, prese il treno per Milano e si presentò al direttore del «Corriere di Piccoli». «*Avevo 21 anni allora* — ricorda Piccatto — *e mi sentivo quasi sperduto, con il mio fascio di fogli sotto il braccio, nei corridoi del grande giornale. Incredibilmente invece le mie storie piacquero, e fu così che diventai disegnatore di fumetti*».

Piccatto lascia l'università e diventa libero professionista. Subito gli viene assegnato un personaggio fisso, Chris Lean, un giovane vagamente assomigliante a James Dean che si muove lungo le strade degli Stati Uniti in motocicletta. Un personaggio che, pur nei cambiamenti di testate, resterà un punto fermo del settimanale milanese dedicato ai giovani fino al momento della sua chiusura definitiva, pochi mesi fa.

«*Intanto ho lavorato anche per riviste; per «Lancio Story», per «Scorpion», per alcune testate francesi*» spiega Piccatto.

Come si svolge il tuo lavoro? «*In genere ricevo la sceneggiatura già fatta: i dialoghi ed una sommaria descrizione della scena della vignetta. Io ho una discreta libertà sull'impostazione grafica, mentre sono tenuto ad un rispetto rigoroso dei dialoghi. Ultimamente però ho incominciato a scrivere io stesso anche gran parte dei testi delle mie storie*».

E' importante il lavoro d'équipe sceneggiatore-disegnatore? «*Direi che è indispensabile per la buona riuscita del lavoro, anche se il più delle volte questo è del tutto inesistente perché il disegnatore si vede arrivare una storia già tutta scritta*».

Quali sono le doti che si richiedono ad un buon vignettista? «*Occorre saper disegnare bene a matita e conoscere a fondo le tecniche della china* — risponde Piccatto — *e poi occorre anche essere veloci ed elastici nel ricreare le scene più diverse. Una volta ci propongono una storia ambientata in America e il giorno dopo una storia ambientata in Arabia; una volta l'avventura si svolge nell'800 e la volta dopo si tratta di un racconto di fantascienza. E poi occorrono doti diverse: il gusto per le inquadrature, la caratterizzazione dei personaggi, a visione d'insieme della pagina. Un buon vignettista deve essere un buon regista. Sono cose che non si imparano a scuola: come me, che frequentavo medicina, anche quasi tutti i miei colleghi sono degli autodidatti. Pochissimi vengono dal liceo artistico o da Belle Arti*».

Quanti siete in Italia? «*E' difficile contarci, dal momento che siamo una categoria inesistente, senza alcun momento di aggregazione*».

Quante ore lavori al giorno? «*Dipende: quando c'è una scadenza che si avvicina a volte mi capita di passare anche una notte al tavolo di lavoro. In compenso se c'è il sole posso permettermi di prendermi una giornata libera*».

E quanto tempo occorre per disegnare una storia completa? «*Dipende da quanto si viene pagati, dalla cura nei particolari: in media io disegno una storia di 10-12 pagine alla settimana*».

E si guadagna bene? «*Diciamo che è un lavoro che può far vivere dignitosamente. Se uno riesce ad entrare nel mercato internazionale può ottenere guadagni anche elevati. Questo però è un momento di crisi per noi: la televisione ed i videogames rubano lettori al fumetto in generale ed al fumetto di avventura in particolare*».

Una crisi passeggera? «*Penso di sì. Spero che il pubblico saprà reagire a tutto questo bombardamento di stimoli cui viene sottoposto da parte dei mass-media e ritornerà a leggere i libri ed i fumetti, che hanno tutto un fascino particolare che nessuna televisione può dare. Un buon fumetto, ben disegnato, può creare situazioni e universi che neppure il cinema con i suoi trucchi potrà mai eguagliare*».

m. san.

ECOLOGIA E SALUTE

NEI NOSTRI PIATTI C'E' MENO PIOMBO

	Quantità massima per la produzione	
	piombo	cadmio
Oggetti non riempibili e oggetti riempibili la cui profondità interna sia inferiore o pari a 25 mm	0,8	0,07
Tegami, ciotole, eccetera senza limitazioni di profondità	4,0	0,3
Utensili per cottura, imballaggi e recipienti destinati alla conservazione di prodotti alimentari, di capacità superiore ai 3 litri	1,5	0,1

(Fonte: Istituto nazionale consumatori)

Entro tre anni, gli oggetti in ceramica — posti in vendita in Italia — come pure in tutti gli altri paesi della Comunità Europea — dovranno rispettare precisi limiti-massimi per la cessione di piombo e di cadmio agli alimenti con i quali vengono in contatto. Lo stabilisce una nuova direttiva comunitaria che vieta la vendita di prodotti non conformi a partire dal 1989.

La tossicità del piombo e del cadmio è cosa nota. Ed entrambi sono ampiamente usati nel campo della ceramica: il piombo viene usato, con altri fondenti, per la vetrificazione e anche per la decorazione degli smalti; il cadmio per particolari effetti di colore.

Ogni giorno buttiamo 800 lire nella pattumiera

ITALIANI, CHE SPRECONI 720 MILIARDI IN RIFIUTI

Italiani spreconi? Ebbene sì, visto che senza tanti problemi buttano nella pattumiera 720 miliardi di lire. Per l'esattezza, lo spreco quotidiano pro capite è di 800 lire che, moltiplicato per i milioni di italiani fa esattamente 34 miliardi giornalieri. Alla fine dell'anno la cifra è da vertigini: quasi novemila miliardi. Un importo di tutto rispetto, soprattutto per uno Stato con un disavanzo pesante.

Questa realtà, che fa apparire anacronistica l'Italia della crisi, scaturisce da un'indagine condotta dall'Istituto Nazionale della Nutrizione su un campione di dodicimila famiglie italiane le quali si sono sottoposte diligentemente al controllo delle proprie abitudini quotidiane: dalla spesa quotidiana alle «cose» buttate via.

Da questa indagine si è anche scoperto che c'è una graduatoria negli scarti. In ordine di importanza: ortaggi, frutta, pane, pasta, riso, ossi di pollo, scarti di carne grassa, latte (addirittura intere buste da mezzo litro).

«Si sta diffondendo negli Stati Uniti (in particolare in nove Stati) il riciclaggio di alcuni tipi di contenitori. I motivi non sono solo ecologici, ma anche finanziari. La raccolta e la distruzione dei rifiuti urbani hanno infatti ormai costi vertiginosi. Recuperare contenitori sta infatti diventando più economico che distruggerli. Una verità che vale soprattutto per l'alluminio: non a caso, se nel 1970 veniva riciclato solo il 2% dei barattoli di alluminio, nell'82 si era già arrivati al 55%.

Meno diffuso negli Stati Uniti, invece, il riciclaggio dei contenitori di vetro e ferro o acciaio.

Le bottiglie in «pet» (plastica), largamente usate per le bevande gassate, sono riciclate al 10 per cento. Una quantità non rilevante, e questo soprattutto a causa dello scarso incentivo che ha il consumatore a riportare tali contenitori (per un bottiglione da due litri, riceve appena mezzo centesimo di dollaro). Verranno abbandonati? E' un'evenienza che non piace agli industriali, ma che in compenso ha sempre più sostenitori tra chi è a favore della «pulizia ambientale».

Il bilancio di un'esperienza ultradecennale

GLI HANDICAPPATI E IL LAVORO

E' possibile l'integrazione in fabbrica

In due volumi i risultati di significative sperimentazioni avviate negli ultimi anni Le difficoltà ed i problemi

ROMA — L'integrazione delle persone con handicap nel mondo del lavoro è possibile, nonostante l'insieme dei problemi che tali esperienze possono comportare. Due recenti opere lo testimoniano, analizzando significative sperimentazioni realizzate nel nostro Paese.

Enrico Morganti, da anni impegnato nel campo della formazione professionale, ha curato per l'editore Cappelli di Bologna il volume «*Gli handicappati dopo la terza media*», (Pagine 187, lire 18.000) dedicato a dieci anni di esperienze di formazione professionale ed inserimento lavorativo maturate dall'Acli-Enaip dell'Emilia Romagna. Raffaella Bassi, Antonio Neri e M. Cristina Volta (anch'essi pedagogisti bolognesi) hanno scritto per la Nuova Italia Scientifica di Roma il libro «*Handicap e lavoro*» (pagine 199, lire 7 mila).

Le due case editrici non sono nuove a pubblicazioni sull'argomento.

La Cappelli ha dedicato al tema handicap numerosi altri suoi volumi (significativo, ad esempio, quello di Nicola Cuomo sull'inserimento scolastico degli handicap gravi); la Nis ha stampato lo scorso anno l'importante «*Manuale per l'integrazione scolastica*» coordinato da Andrea Canevaro.

Ma torniamo al tema del lavoro. Con l'aiuto di altri operatori, spesso direttamente coinvolti dalla esperienza presa in esame, Morganti spiega come l'Enaip abbia affrontato il problema del recupero e dell'integrazione delle persone svantaggiate nel mondo del lavoro.

Un intervento che si è sviluppato in quattro fasi: la critica delle istituzioni-ghetto e il reinserimento sociale dei giovani ricoverati negli istituti; le prime esperienze di formazione professionale, il coinvolgimento dei servizi degli enti locali; l'inserimento lavorativo vero e proprio.

Gli autori di «*Handicap e lavoro*» si chiedono, invece, se le persone con handicap possano occupare un ruolo attivo all'interno delle strutture produttive.

Attraverso l'analisi di numerosi casi di integrazione in fabbrica, vengono posti in luce sia i risultati positivi raggiunti sul piano della produzione, sia le condizioni istituzionali che li hanno resi possibili.

Il volume elenca i fattori che consentono alle persone con handicap e all'azienda di realizzare una effettiva integrazione di risorse, sostegni e risultati. Dai dati concreti e dall'esame degli inserimenti presi in considerazione, emerge il ruolo fondamentale degli altri lavoratori.

Dai due libri emerge con chiarezza che l'integrazione può avere risultati positivi per tutti (i lavoratori con handicap, l'azienda, la comunità in genere). Restano da risolvere i problemi legislativi. La riforma del collocamento obbligatorio degli invalidi è ancora in alto mare in Parlamento. Ma, nonostante ciò, si può lavorare nell'ottica del massimo di inserimento e della minima emarginazione.

m. tor.

oggi e domani

• **FLM-PIEMONTE.** Venerdì, 15 febbraio, alle ore 21, presso il salone Tino Pace della Camera del Lavoro, in via Principe Amedeo 18, Torino, proiezione del film: «*Venerdì sera, lunedì mattina*», con regia di Alberto Chianaralle e Daniele Pianciola, prodotto per la Rai-Tv.

• **GESTIONE VALUTARIA.** Si svolge oggi in via Vela 21/B, Torino, con conclusioni intorno alle ore 17, la seconda giornata del seminario sul tema: «*Gestione valutaria nell'impresa italiana*», organizzato dall'Unione Industriale per i responsabili della gestione valutaria delle aziende operanti con l'estero.

• **FINANZA E INNOVAZIONE.** Per iniziativa del Club dirigenti amministrativi e finanziari, in collaborazione con l'Andaf, giovedì, ore 18,30, nella sala del 300 dell'Unione Industriale, incontro con Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale responsabile di tutte le attività diversificate del gruppo Fiat, sul tema: «*Aspetti finanziari delle innovazioni industriali*».

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica B operai/impiegati L. 1980, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa o nascosti: il doppio. Nascosti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base all'articolo 01 impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali impediti e inviti (polizze per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6203 - 770.826, corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 850.3661.

A. ABBISOGNANO prestiamo rapidamente a casalinghe, operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 835.389.

A. COMMERCIANTI imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteche fino a L. 20 milioni massima rapidità istruzione Tel. 849.318 - 532.302.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Figal via Garibaldi 59. Tel 518.260 - 538.422.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 606.247. Aperto il sabato.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata Segalfin corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ALFIN finanziamenti a commercianti artigiani, interessi 21% annuo. Tel. 830.5469 - 835.479, via Rossini 24.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 22, tel. 538.095.

CENTRALFIN vi cerca presso convenzionati massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 749.722.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COFIN
corso Re Umberto 22, tel. 516.666 - 516.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taggia 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 637.433 - 631.304 ore ufficio.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.300 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITI per dipendenti costo 16% annuo visite a domicilio senza impegno. Tel. 839.8449 - 835.479 via Rossini 24.

PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti artigiani ditte commerciali, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 500.684.

SPIGA presta i soldi prima! Prestito da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via Fabrizi 140 bis. Tel. 011 249.6421.

S.FIN.CE finanzia anche a Torino può avere un prestito con la convenzione «Formula Risparmio». Telefonare al 538.764 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOGEFIN
ai artigiani commercianti dipendenti professionisti prestito in 24 ore finanziamento accolto. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamento immediato a commercianti artigiani commercianti e privati.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.3175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.

AZIENDAL MARKET 850.3175 affitta avviatissima trattoria pizzeria 1000 mq terreno edificabile. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 850.3175 modernissimo e vecchio bar zona Barca decennale avviamento ampi dimostrabili.

BAR super centralissimo incasso L. 800 mila giornaliere con prima casa anticipando L. 45 milioni. Tel. 517.280.

BAR super incasso L. 300 mila chiusura serale lavoro passaggio cedo occasionissima anticipando L. 25 milioni. Tel. 537.213.

CARTOLIBRERIA ampia vasta licenza Torino Nord vicino scuola forti usi cede L. 62 milioni Frama 511.000.

4 Terreni

GABETTI per l'impresa 8767 vende terreno industriale di mq 14.500 risanito col P.R.I., possibilità di edificare mq 8300 di coperto.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56 68 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 787.459.

offerte

ADIACENTE corso Francia vendesi piccolissimo di mq 1200 con 300 mq di ufficio e mq 715 più 360 mq uffici. Tel. 810.341 - 544.958.

AFFITTASI Cirie Mercato locale mq 1700 più 360 mq uffici attrezzato per esposizione. Tel. 810.341 - 544.958.

AFFITTASI corso Francia locali industriali mq 900 raccordati con ampissima cancellata uso ufficio. Torincase 515.315.

AFFITTASI zona piazza Bengasi locale industriale mq 5000 divisibile 1200-1600-800 mq e L. 2500 mq. Tel. 810.341 - 544.958.

CORSO Francia locale mq 320 adatto ha bisogno uso laboratorio-deposito vendesi. Edilcasa 548.154.

GABETTI per l'impresa 8767 vende centralissimo negozio via Barbaroux mq 95 retro mq 150 e sottonegozio mq 110.

GABETTI per l'impresa 8767 affitta adiacente piazza Castello locale uso ufficio composto da 10 vani e servizi.

LOCALI zona Centro uso ufficio-laboratorio intera piano mq 630 A.S. Casa vende. Tel. 537.8374.

MAGAZZINI liberi mq 60-45 semiinterrati zona Francia via Cigliano 8 vendo entrambi L. 15 milioni. Tel. 485.255.

POSTI AUTO

via Beaulard 81 (Porta Susa) posti auto singoli e doppi in autorimessa privata con cancello automatico e riscaldamento. Prezzi da L. 11 milioni. Edilcasa 548.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI esperto massa in servizio macchine utensili conoscenza P.L.C. anche artigiani. Tel. 901.5116.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contanti piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione autosalone C'Ella corso Agnelli 78. Tel. 325.647. Sabato aperto.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrati massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattina. Tel. 877.242.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrate massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.043.

BENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

16 Motocicli

MOTO MORINI ultima novità in consegna Enduro 125 Kanguino K.J. - 350 Kanguro '85 - 500 Camel '85 Strada 350 Mod. K2. Borgaretto via Cervarana 2.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
inserì stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapida trattativa, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 537.6858.

ACQUISTO privatamente camera tinello casa massimo 20 mila. Tel. 539.722 negozio 840.7437 pasti.

ALLOGGETTO acquistasi in Torino con bagno e accessorio, disponibili L. 32 milioni. Telefonare 756.863.

APPARTAMENTI, inserì stabili, ville cascine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 56.68 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

CASA in blocco acquisto direttamente da privato in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 609.857.

GABETTI 8767 cerca appartamento di 3-4 vani in zona Francia Vanchiglia libero subito, pagamento contanti.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

SOFFITTE camere singole alloggetti liberi privato acquista pagamento contanti. Telefonare 066.7064.

19 Vendita alloggi

A.A. CASETTA libera sita in Mondalieri 8 vani 1000 mq terreno vendo L. 123 milioni. Tel. Rivoli 956.303.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta corso Turati signorile salone 2 camere cucina servizi cantina L. 126 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero centralissimo corso Siccardi ottimo 2 camere cucina servizi mq 70 L. 75 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero Torino Esposizioni Valentino 2 camere tinello servizi cantina mq 70 L. 74 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso Montegrappa signorilissimo recente camera tinello servizi L. 60 milioni.

A.T. corso Racconigi libero ampio camere tinello cucinino servizio L. 36 milioni. Tel. 546.884.

ADIACENTE corso Trapani libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno lavoro sufficienti L. 29 milioni più mutuo. Safim 873.0387.

ADIACENTE corso Lecce libero camere cucina bagno terrno L. 37 milioni rateizzabili. Tel. 530.183.

ADIACENTE piazza Bengasi libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni. Tel. 632.409.

ADIACENTE piazza Statuto libero ingresso camere cucina bagno terrno L. 9 milioni più rate. Tel. 487.741.

AFFARE Crocetta libero recente 2 camere cucina bagno L. 83 milioni rendimil dilazionando. Tel. 830.163.

ALLA 315 532.080 libero corso Taranto come nuovo 2 camere cucina volendo box dilazioni diretta senza intermedi.

ALLOGGIO corso Ferrucci libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrno. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero corso Agnelli (Stadio) salone 2 camere soggiorno cucinotto bagno piano 4° vendo. Tel. 667.8574.

ALPIGNANO viale Kennedy libero recente 2 camere cucina bagno ripostiglio piano alto ottima rifinitura. Gabetti 8767.

BARRIERA Milano via Goldoni recente libero camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni. Edilcasa 548.154.

CASAMERCATO 56.68 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecente ovtal centrale. Aperto sabato pomeriggio.

COLLEGNO Terracorta libero recente ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotto servizi cantina mutuo. Holding 741.3131.

COLLEGNO Terracorta in villa salone 2 camere cucina 2 servizi terrazza 2 posti auto giardino privato. Tel. 953.3932.

COMPAI libero corso Vercelli - corso Monlecucco, signorile, camere, cucinotto, bagno, ancha adatto studio, a prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMPAI libero adiacenze corso Dante in stabile signorile, 2 camere, cucina, bagno. Piano rialzato a L. 85 milioni Dilazioni. Tel. 548.123.

COMPAI libero, zona Stazione Dora, piano rialzato, camera, cucina, bagno. Votando lordo alto reddito. Tel. 548.123.

(continua)

dixan PREMIATISSIMA '84

FORSE TUA MOGLIE TI HA GIA' FATTO DIVENTARE MILIONARIO.

(CONTROLLA QUESTI NUMERI)

1° PREMIO 300 MILIONI
OP 0374800

2° PREMIO 100 MILIONI
MN 0476382

3° PREMIO 50 MILIONI
LM 0463381

4° PREMIO 10 MILIONI
HI 0440303

40 PREMI DA 1 MILIONE

GH	0422257	FG	0545002	MN	0337860	GH	0302155	EF	0460831	DE	0106750	NO	0805630	[illegible]	0732302
EF	0389213	IL	0696823	OP	0248529	HI	0476129	HI	0420910	EF	0037015	AB	0212346	[illegible]	0912733
DE	0377342	NO	0666426	CD	0510809	LM	0106725	MN	0261468	GH	0096326	BC	0170035	IL	0884954
BC	0374767	AB	0001197	FG	0576759	MN	0302385	FG	0282079	HI	0163495	DE	0237215	NO	0536753
AB	0281038	BC	0031037	IL	0622978	OP	0022386	CD	0657016	LM	0208627	EF	0288015	AB	0104294

SE NO, DILLE DI COMPRARE DIXAN.

Può darsi che tu e tua moglie siate già festeggiando i milioni vinti con Dixan Premiatissima '84. Ma se non è così, potete sempre diventare milionari perché molti dei biglietti estratti sono ancora nei fustini e fustoni Dixan Premiatissima '84. Di a tua moglie di controllare il suo biglietto e se non è fra quelli vincenti, correte a comprare Dixan. Ma fate in fretta... perché tutti stanno dando la caccia ai milioni Dixan Premiatissima '84.

Consigli utili per costumi e articoli carnevaleschi

Ditta Chiapino
Cotillons - scherzi
costumi per adulti e bambini
Vendita e Noleggio
C.so S. Maurizio 50 - TORINO
Tel. 831.622 - 874.887

Ditta
ROBERTO DEVALLE
noleggio
costumi carnevaleschi
e abiti da società
Via Artisti 18/b - Tel. 871.083
TORINO

Boutique de la danse
Costumi carnevaleschi
Via Volta 2 - TORINO
Tel. 537.968

Craxi e Forlani

REFERENDUM: LA CGIL LASCIA AI LAVORATORI LA LIBERTA' NEL VOTO

ROMA — Se il referendum per il ripristino dei quattro punti di contingenza tagliati l'anno scorso si farà, Cisl e Uil non resteranno neutrali e inviteranno i propri iscritti a votare contro, mentre la Cgil consentirà ai dirigenti ed ai lavoratori la libertà di comportarsi come riterranno più opportuno.

Lo ha detto ieri Luciano Lama al termine di un incontro di quattro ore alle Botteghe Oscure con il segretario del psi Bettino Craxi. Nel corso della discussione — presenti anche il segretario aggiunto socialista Ottaviano del Turco e, dall'altra parte del tavolo, il responsabile del dipartimento economico del psi Alfredo Reichlin, Valerio Occhetto ed altri esponenti di primo piano — il partito comunista ha confermato la propria disponibilità nel contribuire alla ricerca di una soluzione coerente che eviti la chiamata alle urne.

Lama, che ha illustrato a Natta la proposta già fatta dalla Cgil in precedenti incontri con la dc e il psi sul rallentamento della scala mobile, ha detto che *«è importante che il psi abbia espresso appoggio alla proposta della Cgil e confermato di sostenere tutti i tentativi di adottare soluzioni ragionevoli per superare il referendum»*. Uguale soddisfazione è stata espressa da Del Turco.

Ma se il referendum si dovrà fare allora la Cgil — ha dichiarato Lama — lascerà liberi i propri iscritti di votare come vogliono. Per Cisl e Uil invece bisogna votare contro il ripristino dei quattro punti di contingenza, perché ciò provocherebbe solo una maggior rigidezza da parte degli industriali nel momento del rinnovo del contratto.

La direzione generale dei servizi elettorali del ministero degli interni intanto ha comunicato la «tabella di marcia» degli adempimenti e delle date per il referendum: la votazione deve avvenire al massimo entro il 9 giugno e la consultazione deve essere indetta entro il 20 aprile.

Si riunisce il Consiglio di gabinetto

TUTTI I NODI AL PETTINE

Casa, pensioni, disoccupazione, sgravi fiscali, referendum sulla contingenza

ROMA — Il Consiglio di gabinetto — che si riunisce oggi alle 17,30 a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Craxi e al quale parteciperanno anche i ministri della Funzione pubblica Gaspari e delle Finanze Visentini — dovrebbe fornire indicazioni concrete per avviare a soluzione un lungo elenco di problemi: casa, pensioni, sgravi Irpef e del referendum sui quattro punti di scala mobile tagliati con decreto.

● **CASA**. Secondo il ministro del Bilancio Romita, in particolare, la riunione dovrebbe servire a concordare i modi per utilizzare lo stanziamento di 5.350 miliardi per il biennio '86-'87 deciso con il decreto sulla proroga degli sfratti «così da dare l'unica vera risposta al problema della casa, che è quella di costruire più abitazioni». In questo contesto si dovrebbe stabilire come coordinare le iniziative del ministro del Tesoro per la concessione di mutui per l'acquisto di appartamenti per un ammontare di circa mille miliardi. Nell'ambito di un provvedimento di questo genere, sostengono i liberali, potrebbero essere incluse anche alcune norme relative alla riforma dell'equo canone e quelle che prevedono i patti in deroga.

● **PENSIONI**. Per quanto concerne le pensioni, Romita ha fatto osservare che si dovrebbe decidere come raggiungere l'obiettivo della perequazione di quelle degli statali (cosiddette d'annata) e dell'adeguamento dei minimi del settore privato. Ha precisato il ministro: «Per portare avanti l'operazione sono già stati accantonati 2.600 miliardi. Questi fondi possono essere spesi subito anche per perequare i trattamenti minimi di quiescienza degli ex lavoratori del settore privato senza distorcere il disegno globale di riforma delle pensioni che forse, credo, richiederebbe qualche ulteriore riflessione. Sono sempre dell'opinione che per queste due soluzioni legislative un intervento per decreto legge sarebbe utile e consigliabile».

● **LAVORO**. Il Consiglio dovrebbe esaminare anche la questione dell'occupazione, soprattutto di quella giovanile e dei provvedimenti da adottare. «Si tratterà di decidere se, con una apposita normativa si debbano prevedere forme di orario e di organizzazione del lavoro più flessibili sia in campo privato sia in campo statale», ha precisato Romita.

● **FISCO**. Per quanto riguarda il fisco «l'aspetto di cui dovrà occuparsi è quello di un possibile sgravio delle aliquote Irpef fin da quest'anno». Secondo Romita «questa possibilità dipenderà dallo svolgimento o meno del referendum sui punti tagliati di scala mobile e dall'eventuale suo esito». Gli sgravi Irpef per il 1985 sono direttamente collegati, anche sulla base degli accordi stipulati a suo tempo con le organizzazioni sindacali, con il raffreddamento della scala mobile. Romita ha insistito su questo punto, facendo notare che se «adesso questo raffreddamento viene cancellato dal referendum sarà difficile pensare a sgravi Irpef per quest'anno».

● **REFERENDUM**. Uno dei temi più scottanti è come evitare la consultazione popolare, «mantenendo però il raffreddamento della scala mobile». Ad avviso di Romita il governo deve prendere iniziative tali per evitarlo, che la Corte di cassazione deve considerarle compensative e sufficienti. Lo stato potrà cominciare a muoversi nella sua qualità di datore di lavoro. Ma il governo, sostiene Romita, dovrà anche promuovere una intesa più larga che coinvolga le parti sociali.

Le indicazioni concrete che verranno concordate dal Consiglio dovranno poi diventare intese politiche del vertice di Craxi con i segretari della maggioranza ai quali prenderanno parte anche i capi gruppo della Camera e del Senato, previsto per domani.

FISCO FIDUCIA PER BATTERE IL «NO» DEL MSI

ROMA — Per battere l'ostruzionismo missino, il governo porrà oggi alla Camera la fiducia sul pacchetto (ora decreto) Visentini. Il msi ha annunciato la presentazione di tremila emendamenti.

Il decreto-antievasione di Visentini (che riguarda quattro milioni di commercianti e lavoratori autonomi) è già stato approvato dal Senato (già con voto di fiducia) e deve essere convertito in legge entro la mezzanotte di domenica prossima.

La decisione è stata presa ieri sera alle 20 dal Consiglio dei ministri. Il ministro delle Finanze avrebbe preferito evitare questo strumento ma la manovra missina lo ha reso indispensabile.

SINDACATO CAPI SI' OPPURE NO? DURA POLEMICA UIL-ROSSITTO

ROMA — Una violenta polemica è scoppiata tra la Uil e l'Unionquadri sulla legge di riconoscimento dei quadri intermedi, votata nei giorni scorsi dalla commissione Lavoro della Camera. Dice la Uil, per bocca del segretario confederale Veronese: «Valutiamo positivamente l'abrogazione dell'articolo 3: abrogazione che era per noi un dato naturale perché sostenuto dal buon senso e dalle organizzazioni sindacali veramente rappresentative degli interessi dei quadri. Infatti, un conto è la legittimità del riconoscimento dei lavoratori quadri, altra cosa è il riconoscimento per legge di associazioni professionali, alcune delle quali dalle ambigue finalità e dalla dubbia rappresentatività sindacale, professionale e organizzativa».

A Veronese replica il presidente Unionquadri, Rossitto secondo cui si «tratta di polemiche del tutto sterili e che mostrano in quale difficoltà si trovino le confederazioni sindacali nel dare risposta alle esigenze dei quadri. Per questo motivo sindacalisti di professione come Veronese si limitano alle polemiche personali». Per Rossitto, inoltre, «è sbagliato spostare tutto sull'articolo 3: il vero nodo è l'articolo due che consegna di fatto alle confederazioni sindacali, con la contrattazione collettiva, l'individuazione della figura del quadro».

Nuovo organismo creato dal Papa col motu proprio «Dolentium hominum»

IN VATICANO UN MINISTERO DELLA SANITA' «BISOGNA COMBATTERE LA SOFFERENZA»

CITTA' DEL VATICANO — Si chiama «Commissione per la pastorale degli operatori sanitari», il ministero della Sanità del Vaticano, creato dal Papa con il «motu proprio» «*Dolentium hominum*». Il nuovo organismo, del quale in Vaticano si parlava già da tempo, ha per compiti fondamentali il coordinamento degli operatori sanitari cattolici e la promozione della loro formazione e studio.

All'origine della creazione del nuovo organismo, si legge nel documento papale, c'è da un lato la «significativa evoluzione» che i servizi sanitari hanno avuto nella società civile, dall'altro la necessità della Chiesa di un «più organico approfondimento» dei problemi che gli operatori sanitari debbono affrontare oggi.

La commissione fa «parte organica» del consiglio per i laici, il presidente del quale ne diviene quindi capo ed ha un pro-presidente che ha il compito di «promuovere, animare, presiedere e coordinare le attività».

Presidente della commissione è quindi il cardinale argentino Eduardo Pironio, mentre a pro-presidente il Papa ha nominato il vescovo romano Fiorenzo Angelini. Il nuovo organismo, si legge nel documento papale, nasce dalla «precisa concezione» che la Chiesa ha «della persona umana e del suo destino». Per tale concezione la medicina ha di mira «la persona come tale che, nel corpo, è attinta dal male». «Malattie e sofferenza sono fenomeni che, se scrutati a fondo, pongono interrogativi che vanno al di là della medicina per toccare l'essenza della condizione umana».

Il cardinale Eduardo Pironio, che diviene il presidente anche della commissione, è nato in Argentina, a Nuove De Julio il 3 dicembre 1920, da una famiglia d'origine italiana. Sacerdote dal 1943 è stato consacrato vescovo nel 1964. Paolo VI lo fece cardinale nel 1976, chiamandolo a Roma a dirigere la congregazione per i religiosi e gli istituti secolari. Da tale compito l'attuale Papa l'ha poi spostato alla responsabilità del consiglio per i laici.

Romano, essendo nato nella capitale nel 1936, monsignor Fiorenzo Angelini, nominato pro-presidente, è stato ordinato sacerdote nel 1960. Laureato in teologia, fondò durante la seconda guerra mondiale il «segretariato del popolo» per l'assistenza gratuita in campo medico, legale ed economico. Da allora si è occupato in prevalenza di questioni legate al mondo della medicina.

Nominato delegato per l'assistenza religiosa negli ospedali di Roma nel 1955, dall'anno successivo monsignor Angelini è stato vescovo ausiliare di Roma per la pastorale sanitaria. Dal 1959 assistente dell'associazione dei medici cattolici, è membro e socio di accademie nazionali e internazionali, medaglia d'oro dell'organizzazione mondiale della sanità e medaglia d'oro al merito della sanità pubblica, dei donatori di sangue, della Federazione nazionale dell'ordine dei medici.

Il «caso» del giornalista imprigionato a Milano

CRITICHE ALL'ARRESTO LONGANESI

Un documento di solidarietà dalla Fnsi

MILANO — Ventiquattro ore dopo l'arresto del giornalista de *Il Giornale*, Paolo Longanesi, accusato dai giudici milanesi di aver pubblicato notizie destinate a rimanere segrete sono arrivate decine le proteste contro la decisione dei magistrati.

Intanto uno dei reati contestati a Longanesi è stato esteso al direttore de Il Giornale, Indro Montanelli, che come direttore ha l'obbligo di controllare tutto quanto appare sul quotidiano.

Nel confermare l'arresto, il procuratore della Repubblica Mauro Gresti ha invitato i giornalisti a non riprendere il contenuto del servizio incriminato per non aggravare gli effetti della fuga di notizie. Ieri l'interrogatorio di Longanesi è durato poco più di un'ora e un quarto.

Al termine il giornalista è stato portato al carcere di San Vittore. L'istanza di libertà è stata infatti respinta.

In settimana sarà sentito anche Indro Montanelli, al quale è stato inviato ordine di comparizione per mancato controllo sul servizio incriminato.

Anche il capocronista de Il Giornale, Enzo Passanisi, ha ricevuto un mandato di comparizione. Nell'atto gli vengono contestati, a titolo di concorso, gli stessi reati che hanno portato Longanesi all'arresto: favoreggiamento personale e pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale.

«L'arresto del collega Paolo Longanesi per favoreggiamento personale e pubblicazione arbitraria di atti di procedimenti penali — è detto in un comunicato del comitato di redazione de Il Giornale — e gli ordini di comparizione a Indro Montanelli e a Enzo Passanisi, sono l'ennesimo scandalo di cui è protagonista la magistratura italiana». «Longanesi — continua il comunicato — ha avuto il solo torto di dire la verità, di aver fatto il suo dovere di cronista con onestà e correttezza, denunciando fatti. Non ha leso nessuno, non ha violato il segreto istruttorio».

«Il comitato di redazione de Il Giornale e tutti i colleghi — conclude il documento — dichiarano la propria solidarietà a Paolo Longanesi, vittima di un'ingiustizia». Anche la Federazione Nazionale della Stampa Italiana e il Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti hanno emesso un comunicato per protestare contro: «l'arresto del giornalista Paolo Longanesi, al quale va la solidarietà dei colleghi, che conferma come le imputazioni di volta in volta contestate ai giornalisti rivelino un comportamento spesso contraddittorio, certamente ostile e privo delle necessarie garanzie di certezza, che la magistratura segue nei nostri più frequenti interventi sull'informazione condizionando di fatto il libero esercizio della professione e limitando il diritto dei cittadini ad essere informati».

«Quest'ultimo episodio — prosegue la Fnsi — appare ancor più grave e allarmante per il resto nonostante oltre alla pubblicazione di notizie destinate a rimanere segrete, il collega Longanesi è imputato di favoreggiamento personale (al quale segue il mandato di cattura), ipotesi che per sua natura appare chiaramente estranea all'attività giornalistica, come per altro la stessa Corte di Cassazione ha avuto occasione di affermare in casi analoghi. Il comportamento della magistratura rivela, così, la volontà di colpire giornalisti e di inasprire i rapporti con la stampa, ancor prima di perseguire i naturali depositari di notizie segrete sui quali incombe l'obbligo del riserbo».

L'arresto di Paolo Longanesi è stato duramente criticato anche dall'Associazione giornalisti giudiziari e dall'Unione cronisti, che hanno espresso la più completa solidarietà con il collega colpito dal provvedimento.

La Loren a Pozzuoli terremotata

SOPHIA, PER NOI SEI COME MARADONA

POZZUOLI — «*Per tornare a vivere*» come era scritto sui manifesti lungo tutta la città, Pozzuoli si è stretta ieri intorno a Sophia Loren, sua figlia più illustre, che è voluta tornare sui luoghi della sua prima adolescenza per dimostrare affetto, impegno e solidarietà.

Il porto, la darsena, una pasticceria di via Napoli, la casa della vecchia zia, la solfatara e l'accademia aeronautica sono state le tappe di una «*giornata particolare*» caratterizzata da una calorosa accoglienza verso l'indimenticata attrice. «*Sophia sei la più bella anche a cinquant'anni*». «*pensaci sempre*», «*sei il nostro Maradona*» sono alcuni degli slogan che una folla di più di mille puteolani ha ripetuto incessantemente mentre dai balconi puntellati, dai marciapiedi e dalle banchine del porto mille mani erano tese verso di lei.

E come spesso avviene, emarginati, disoccupati e senzatetto hanno visto nell'attrice un potenziale amplificatore delle loro esigenze, affidandole le richieste più svariate: «*fecci tornare nelle nostre case di Pozzuoli*» hanno gridato le donne più anziane, «*aiutaci a sconfiggere lottizzazioni e clientele, dacci la possibilità di rendere pubblica la nostra vertenza*» era scritto su uno striscione. Per tutti Sophia, a volte commossa o raggiante, ha avuto sorrisi, baci, parole di conforto.

«*Lo so che lasciare la propria casa* — ha detto Sophia Loren parlando all'accademia di Pozzuoli — *è una ferita che nulla al mondo può sanare. Ma bisogna rimboccarsi le maniche e ricostruire*».

«*Di fronte a tanto affetto e calore* — ha spiegato in seguito a dei giornalisti — *non c'è paragone neanche per i trionfi che hanno accompagnato la mia carriera. Spero, e prometto, di essere anche per il futuro una bandiera per la ripresa di Pozzuoli, una terra che non ho mai dimenticato*».

La premiata OSTERIA DELL'HERMADA
allo scopo di migliorare la sua posizione socio economica
ricerca a Torino e provincia
COMMENSALI
disposti a frequentare il locale anche nel periodo invernale
Presentarsi con questo annuncio
Per informazioni telefonare ore serali al 87.10.37

Sequestrate cinquanta cartelle cliniche a Cogoleto

«MORTE AL CROMO» PER TRE OPERAI DELLA STOPPANI?

GENOVA — C'è un «nesso di causalità», tra la morte di alcuni operai, colpiti da carcinoma polmonare e il cromo della fabbrica Stoppani di Cogoleto? La domanda, più volte trapelata, viene ora riproposta da un intervento del giudice istruttore Alberto Zingale che ha deciso il sequestro di 50 cartelle cliniche di operai e la firma di sei mandati di comparizione nei confronti di amministratori passati e presenti della fabbrica.

Fondata oltre sessant'anni fa, la Stoppani, unico stabilimento in Europa per la produzione del cromo, è ormai da oltre dieci anni al centro di polemiche. Gli scenari di questo dramma che continua sono due. Il primo è quello di cui si occupa ora il giudice Zingale il quale indaga soprattutto su tre casi di morte, quello degli operai Vito Capone, Gioachino Sagliesi e Salvatore Delfino. Si ipotizza che per questi tre operai il decesso sia attribuibile alle esalazioni di cromo della fabbrica. Ma il giudice ha ordinato l'indagine su altre 47 cartelle cliniche di operai.

Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate a Carlo Maria Cornelio, 68 anni, e Pietro Interotte, 71 anni, milanesi, legali rappresentanti della ditta. Il mandato di comparizione è stato inviato anche ai responsabili tecnici dello stabilimento che si sono succeduti negli ultimi anni: Francesco Olmichino, 47 anni di Segrate, Sebastiano Vasuri, 47 anni e Massimo Principi, 53 anni, entrambi di Cogoleto, e Andrea Vaccari, 48 anni di Arenzano. Dovranno presentarsi mercoledì 20 febbraio al Palazzo di Giustizia di Genova.

Il secondo scenario è quello delle offese che la Stoppani ha arrecato all'ambiente. Già dieci anni fa scesero in piazza contadini e pescatori da Arenzano a Cogoleto, protestando per gli scarichi contenenti cromo esavalente che venivano depositati sul litorale, insabbiati e ricoperti da terra. Alla Stoppani fu ordinato allora di scaricare a mare, per un periodo determinato. L'autorizzazione è stata continuamente prorogata.

Pochi giorni fa i pescatori della zona si rivolsero al pretore di Sestri Ponente, Ignazio Patrone, che conduce un'inchiesta parallela a quella della procura «morti al cromo». Egli spiegò che non risultava alcuna morte di pesci sulla zona degli scarichi. Ora, il sequestro delle cartelle cliniche e i mandati di comparizione, ipotizzano per la zona pericoli molto più gravi.

Guido Coppini

Si è svolto ieri a Milano il «processo» al libro di Guerri su Maria Goretti

LA SANTA E L'ASSASSINO

(Segue dalla 1ª pagina)

ciali da Messori. All'interno del libro di Guerri c'è tanto amore, carità e pietà per Maria Goretti. Al centro c'è un fatto fondamentale: stiamo parlando della canonizzazione di una bambina vittima di una violenza sessuale. Questa storia è stata scritta da un maschio: ed è per la parola di un maschio che la Chiesa ha nominato una commissione per riconsiderare il caso. Fino a quando siamo state noi donne a scrivere sui santi non c'è stata una reazione del genere». Applausi.

«*Il libro di Guerri è un servizio per noi tutti: ci spinge a rivedere le immagini della sessualità maschile e femminile. Se guardate l'indice del messale romano vi accorgerete che le donne proclamate sante dalla Chiesa sono soltanto un quinto rispetto agli uomini: e che vicino al nome delle sante non c'è scritto «confessore», come per gli uomini, ma «vergini». Le donne, per la Chiesa possono solo essere vergini e martiri. Perché? Perché alle donne, nella storia non è stato consentito di manifestare la propria dignità se non attraverso la sessualità*».

Messori: «*Sul messale romano ci sono anche le vedove...*»

Magli: «*Sì, ma sono pur sempre le madri dei santi. Essendo madri non potevano essere vergini*». Risate.

Barbiellini Amidei: «*Gli organizzatori di questo serale hanno avuto il buon gusto di cambiare l'impostazione del dibattito: in un primo tempo sembrava che ad essere processata fosse Maria Goretti. Io sono contrario a qualunque tipo di processo: non mi piace processare santi e nemmeno scrittori. Mi batto perché ognuno possa scrivere i libri che vuole, ma anche perché possa preparare i propri santi. Io sono professore di università: se Guerri fosse venuto a portarmi il suo libro come tesi di laurea, gli avrei domandato in che cosa intendeva laurearsi: in storia, in psicologia, in teologia o in letteratura. Secondo me il libro di Guerri merita a pieni voti una laurea in letteratura, ma non in questa. Sulla teologia non spetta a me il giudizio, ma dal punto di vista storico e psicologico, ci sono cose che non mi convincono*».

«*Certo, per chi crede, quello di Guerri è un libro anche un po' sgradevole. Forse è segno di diversità trovarlo sgradevole, ma ognuno porta in sé la propria diversità. Viviamo in una società in cui c'è rispetto per le diversità: vi sia anche per chi prega Maria Goretti*».

Il professor Mariani porta una testimonianza storica sulla situazione di degradazione in cui visse Maria Goretti. Luigi Firpo fa il punto sul dibattito: «*Le obiezioni di Messori al libro di Guerri non mi trovano d'accordo: dice ad esempio che manca di note e di apparato critico. Eppure a me pare uno studio molto serio, ci sono parecchie pagine di bibliografia, sono stati consultati fior di volumi. Si dice che Guerri si è preso troppe libertà nel racconto, ma questo fa parte del mestiere e dello stile: lo storico deve essere anche brillante, affascinante, altrimenti, se togliamo queste qualità, finirà col raccontarci una storia di autoni e non di uomini*».

E Giordano Bruno Guerri? Che cosa vuole dire l'autore? Per tutta la durata del dibattito è rimasto in silenzio, a prendere appunti. «Ringrazio gli oratori, in particolare Barbiellini Amidei che mi ha dato una laurea in letteratura negandomi quella in storia, che ho già». Risate fra il pubblico. «Barbiellini mi rinfaccia di parlare troppo di particolari sgradevoli: lo faccia per una pagina e mezza. La Chiesa per motivare la santità di Maria Goretti lo fa per un volume intero. E veniamo a Messori, che era il mio incubo».

«Ciò che lui mi rimprovera sull'accusatore si riduce alla semplice svista di una riga: chi è l'accusatore lo spiego correttamente per 20 pagine. A proposito della canonizzazione ribadisco quanto ho scritto: Maria Goretti è stata fatta santa perché si voleva proporre una bambina povera e lavoratrice a tutte le bambine. Perché il Vaticano fu spinto con la nomina di una commissione per riconsiderare il caso?».

Mauro Anselmo

è il momento di acquistare una BMW
alla concessionaria C.A.S.
Torino Via Pinelli 14
Tel.468277
pronta consegna!

Il nostro potrebbe essere visto l'altro pomeriggio.
O tre, tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Le vetture dei dipendenti

Mod.	Colore	Targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	blu	TQT1	SR	71.00	[illegible] 292138
L	[illegible]	TOF1		71.00 011	9610641
FIAT 126					
Pers	azzurro	TO8A		84.10 011	776881
Base	[illegible]	TO5A	[illegible]	84.06 011	3063902
Unif	azzurro	TO7A	LT SR	84.08 011	615436
FIAT PANDA					
30	azzurro	TO8A	accss	84.10 011	9450604
30	amaranto	TO7A	LT TL	84.08 011	799787
30	bianco	TO8A	LT TL	84.10 011	3496112
30 super	bianco	TO8A	LT TL	84.10 011	9610047
30 super	amaranto	TO7A	LT TL	84.09 011	617888
30 super	blu	TO5B	accss	84.06 011	345855
30 super	amaranto	TO7A	accss	84.09 011	9716492
30 super	bianco	TO8A	LT TL	84.10 011	397287
45	azzurro	TO8A	accss	84.07 011	612747
45 super	blu	TO3A	accss	84.05 011	9568011
30	avorio	TO8A	LT TL	84.07 011	6942293
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09 011	9338062
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09 011	3090072
45 super	avorio	TO7A		84.09 011	7805714
45 super	grig vm	AL50	accss	84.10 011	382662
45 super	rosso	TO8A	LT TL	84.02 011	320903
FIAT 127 DS					
SPI	[illegible]	TONO	accss	83.04 011	9007703
PAN	azzurro	TO8A	accss	84.09 011	9066584
FIAT 127					
PAN	grigio vm	TO7A	accss	84.09 011	775827
FIAT UNO					
45 3P L	bianco	TO8A	accss	84.10 011	835421
45 3P L	azzurro	TO8A	LT	84.07 011	356380
45 3P L	azzurro	TO7A	accss	84.08 011	9540913
45 3P L	avorio ac	TO7A	accss	84.09 011	348638
45 3P L	rosso	TO8A	LT	84.10 011	943204
45 3P S	verde	TO8A	accss	84.07 011	342563
45 3P S	verde	TO5A	accss	84.05 011	706001
45 3P S	grig vm	TO7A	accss	84.10 011	610608
45 3P S	grig vm	TO8A	accss	84.10 0172	9066785
45 3P S	rosso	TO1A	accss	84.09 011	337030
45 3P EE	avorio	BR23		84.09 011	3302232
45 3P ES	verde	TO7A	accss	84.09 0121	97658
45 3P ES	grig vm	TO5A	accss	84.08 011	9770358
45 3P ES	grig vm	TO7A	accss	84.09 011	777562
55 3P ES	verde vm	TO8A	accss	84.09 011	681405
45 3P S	verde	TO8A	accss	84.09 011	334742
45 3P S	rosso	TO8A	accss	84.10 011	302193
45 3P ES	azzurro vm	CN57	accss	84.07 0172	21169
45 3P EB	grig sc vm	[illegible]	accss	84.10 011	348204
45 3P ES	[illegible]	TO7A	[illegible]	84.09 011	3489170
45 3P L	avorio	TO7A	accss	84.06 011	703434
45 3P L	avorio	TO5A	LT	84.02 011	9489279
45 3P L	azzurro	TO8A	accss	84.07 011	483909
45 3P L	azzurro	TO7A	accss	84.08 011	331129
45 3P L	azzurro	TO8A	LT	84.07 011	356360
45 3P L	azzurro	TO3A	TL LT	84.05 011	038510
45 3P L	bianco	TO2A	SR	84.04 011	9869157
45 3P L	rosso	TO7A	accss	84.10 011	826343
45 3P L	rosso	TO7A	accss	84.09 011	3098263
45 3P L	verde	TO7A	accss	84.09 011	9068703
45 3P S	amaranto	TO7A	5M accss	84.09 011	581140
45 3P S	azzurro	TO8A	5M accss	84.07 011	9607467
45 3P S	azzurro	TO7A	5M accss	84.09 011	539893
45 3P S	azzurro	TO8A	5M accss	84.09 011	714457
45 3P S	azzurro	TO8A	5M accss	84.10 011	517911
45 3P S	azzurro	TO1A	LT	84.03 011	9850000
45 3P S	bianco	TO1A	5M accss	84.03 011	9609027
45 3P S	grig sc vm	TO7A	accss	84.09 011	610568
45 3P S	grig vm	TO7A	5M accss	84.09 011	373254
45 3P S	rosso	CN54	5M LT	83.02 011	9771370
45 3P S	rosso	TO7A	accss	84.09 011	9863842
45 3P S	verde	TO8A	5M accss	84.07 011	342563
45 3P S	verde	TO8A	5M accss	84.07 011	9534148
45 3P S	verde	TO3A	accss	84.05 011	706061
45 3P S	[illegible]	TO8A	accss	84.09 011	334742
55 5P S	azzurro	CN58	accss	84.09 011	411607
55 5P S	azzurro vm	TO7A	accss	84.09 011	584947
70 3P S	grig sc vm	TO7A	cra	84.09 011	676643
FIAT UNO DS					
3P	[illegible]	TO8A	accss	84.07 011	6498650
3P	nero	TO7A	accss	84.06 011	9067566

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali anche con maggior anzianità che vengono proposte direttamente dal venditore al computer, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, un [illegible] computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, hp, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, quello, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (rispettivamente: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera, in questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli darà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

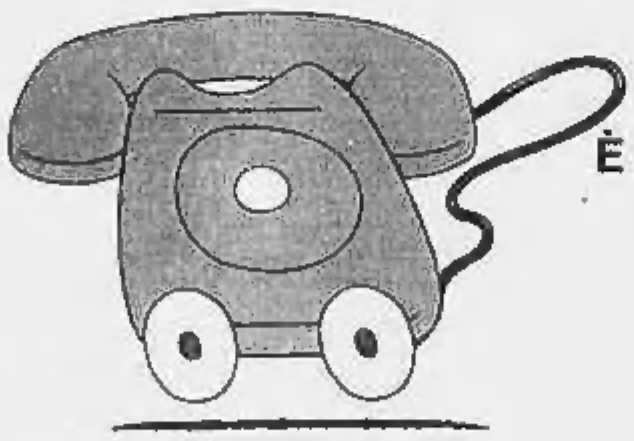
LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
CONO	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	[illegible] posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	Colore	Targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SP	azzurro	TO7A	accss	84.09 011	853616
SP	avorio	TO7A	accss	84.09 011	4113750
SP	azzurro	TO8A	accss	84.07 011	877705
SP	azzurro	TO8A	accss	84.07 011	778127
SP	blu	TO8A	accss	84.07 011	633508
SP	nero	TO8A	accss	84.07 011	33337535
SP	[illegible]	TO7A	accss	84.10 011	9085025
SP	[illegible]	TO5A	accss	84.10 011	8002731
SP	azzurro	TO7A	accss	84.09 011	891243
SP	azzurro	TO7A	accss	84.09 011	853616
SP	azzurro vm	TO8A	accss	84.06 011	9089578
SP	azzurro vm	TO8A	accss	84.08 011	6268750
SP	grig sc vm	CN58	accss	84.09 011	620973
SP	grig sc vm	TO8A	accss	84.07 011	306879
SP	grig sc vm	TO0A	accss	84.02 0121	227110
SP	rosso	TO7A	accss	84.08 011	7761817
SP	verde	TO5A	accss	84.07 011	012677
SP	verde	TO5A	accss	84.07 011	633502
SP	verde	TO7A	accss	84.09 011	789123
SP	verde	TO8A	accss	84.07 011	939650
FIAT RITMO					
105 TC	rosso	[illegible]		83.06 011	7392496
60 SP	blu	TOY4	accss	82.09 011	9770828
60 S	grig vm	TO7A		84.09 011	383729
85	azzurro	TO09	LT TL	84.02 011	9433369
85 CL	rosso	TO5B	accss	79.09 011	767100
105 TC	rosso	TO5A		84.06 011	896604
60 SP	bianco	TO5A		84.07 011	358822
60 CL	grigio vm	TO7A	accss	84.09 011	9882171
60 CL	verde	TO8A		84.07 011	9012687
60 CL	verde	TO3A	accss	84.05 011	306694
FIAT RITMO DS					
CL	blu	SA51		83.07 011	210146
CL	grigio vm	TO5A	accss	84.06 011	3085715
CL	rosso	TO4A	accss	84.05 011	9469757
CL	verde	TOY8	accss	84.03 011	3500701
FIAT REGATA					
70 S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.09 011	667538
70 S	grig sc vm	[illegible]		84.04 011	9066302
70 S	azzurro	TO7A	CRA	84.08 011	702040
70 S	grig vm	TO8A	CRA	84.07 011	9003258
70 S	grigio vm	TO7A	CRA	84.09 011	9792206
EB	azzurro	TO8A		84.10 011	9066800
ES	azzurro	TO3A	CRA	84.05 011	9066595
70 S	grigio vm	TO7A	CRA	84.09 011	9492857
70	verde	TO4A		84.06 011	820678
FIAT REGATA DS					
BASE	grig vm	TO7A	CRA	84.08 011	3351802
2000	verde	TO5A		84.06 011	6062350
BASE	rosso	TO8A	accss	84.07 011	691370
124					
SN	rosso	TOF1		71.00 011	[illegible]
131					
SU 1600	rosso	UN35	accss	75.08 011	[illegible]
A112					
JUNIOR	azzurro	TO8A	accss	84.10 011	386940
JUNIOR	grig vm	TO7A	accss	84.09 011	3600319
LANCIA DELTA					
1300	blu	TO8A	CRA	84.07 011	9825146
1300	[illegible]	TO8A	CRA	84.10 011	33337615
1300 LX	[illegible] vm	TO8A		84.07 011	9492568
1300 LX	grig sc vm	TO7A		84.09 011	33335857
TURBO HF	bianco	TO8A	accss	84.08 011	304072
TURBO HF	grigio vm	CN58	RL	84.07 0172	56087
LANCIA PRISMA					
1300	azzurro vm	TO8A	accss	84.10 011	705410
1300	grig vm	TO8A	accss	84.10 011	305830
1300	grig vm	TO8A	accss	84.07 011	3091568
1600	azzurro	TO4A	CRA	84.10 011	933592
1600	azzurro	TO4A	CRA	84.10 011	3093992
DS 2000	grigio vm	TO8A	accss	84.10 011	9868520
132					
1600	[illegible] vm	TO5A	accss	77.00 011	269024

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907
Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la voltura e di ottenere il finanziamento IFA. FIAT LANCIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COMFAI Santa Rita / via Galilea, camera, tinello, cucinino, bagno e sole L. 35 milioni 500 mila. Tel. 548.123.

COMFAI 2 libero corso Agnelli signorile, piano alto: salone, 3 camere, cucina, vizi servizi. Prezzo interessante. Dilazioni. Tel. 548.123.

CORSO Agnelli (Stadio) libero ampio camera tinello cucinino servizi ristrutturi. Casamercatodue 752.585.

CORSO Vittorio Emanuele 52 (palazzo Pricel) signorili ristrutturati a nuovo appartamenti, studi, uffici varie superfici e bellissima mansarda da mq 25 a mq 96. Iva 2%. Personale in loco. Edicasa 548.154.

CORSO XI FEBBRAIO
per definizione trasformazione in stabile ristrutturato nelle parti comuni, appartamenti camera, cucina, bagno; 3 camere, tinello, cucinino, bagno, vista panoramica. Prezzi interessanti. Dilazioni. Tel. 548.123.

CROCETTA corso Montevecchio libero ristrutturato signorilmente 2 saloni 4 camere cucina 3 bagni. Ideali 5767.

EUROCASE M TORINO
548.842 corso Ferrucci sezione 3 camere cucina 2 servizi soffitta cantina casa signorile facilitazioni pagamento.

EUROCASE N Torino 548.748 libero zona via Valdellatorre 2 camere tinello spazioso L. 56 milioni dilazioni.

EUROCASE O Torino 531.000 libera via Oreoncita camera tinello cucinino spazioso L. 45 milioni dilazionabili.

FRAZIONIAMO centralissimo stessa casa Via Cappel Verde (Via XX Settembre) 2/3 camere cucina servizio interno da L. 8 milioni, rate senza interessi per un anno. Sabatelli Immobili 655.359.

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Bergero piano alto soggiorno camera tinello cucinino bagno.

GABETTI 5767 vende libero centralissima via A. Albertina salone 2 camere cucinetta servizio cantina e box doppio.

GESTIM libero corso U. Sovietica panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 650.3053.

GESTIM libero corso G. Ferraris salone 4 camere cucina [illegible] cantina soffitta dilazioni. Tel. [illegible].

LEINI' via Italia liberi stesso vilia 3 appartamenti salone 3 camere bagno box giardino, permuta, mutuo. Gabetti 5767.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recenti semicentrali, stimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.88.

LIBERO corso Racconigi 3 camere tinello cucinino bagno piano 7°. A.O. Case vende. Tel. 587.5374.

LIBERO corso Regina (zona Vanchiglia) 3 camere tinello cucinino stanza bagno abitabile. Edilcorso tel. 501.441.

LUCENTO via Segantini 30-31 alloggi in costruzione sportivi luminosi di varie superfici. Riscaldamento autonomo. Mutuo e permuta. Iva 2%. Personale sul posto Edicasa 548.154.

LUNGO Dora Voghera grossi panoramico ampio salone studio 3 camere cucina tinello servizi terrazzo. Elim 512.012.

MONCALIERI libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno cantina L. 47 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

MONCALIERI libero casa 12 anni adiacente 2 camere tinello cucinino terrazzo 30 mq verande box dilazioni. Tel. 557.6387 - 348.748 Eurocase Torino.

MONOLOCALE libero recente corso Rosselli piano alto ingresso cucinino servizi terrazzino Miniola 599.513.

PIANEZZA villa nuova costruzione con mq 530 di terreno alloggio mq 145 seminterrato mq 145 iva 2%. Tel. 011 583.040.

RIVOLI centralissima grocas angolo corte villa nuova costruzione cantina box da L. 39 milioni. Berim 519.601.

SABATELLI IMMOBILI 555.358 (S. Rita) via Ogliara camera cucina bagno L. 16 milioni dilazionabili.

SERIM corso Francia libera monocamera servizio abitab. piedi-a-terra stabile recente L. 31 milioni. Tel. 519.601.

SERIM libera casetta piazza Statuto ottimo stato 4 camere cucina 2 bagni (mq 110) L. 65 milioni. Tel. 519.601.

SERIM libero corso Duca Abruzzi anche uso ufficio 3 camere cucina bagno L. 105 milioni permuta. Tel. 519.601.

SERIM libero Parella spazioso camera cucina bagno cantina termo L. 38 milioni dilazioni permuta. Tel. 519.601.

SERIM libero S. Donato spazioso 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 cantine L. 65 milioni. Permuta. Tel. 519.601.

TAIT 506.891 libero adiacente corso Francia (Cenisia) uso ufficio o abitazione 3 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 506.891 libero in corso Lione (Stadio) 3 camere cucina angolo cottura ingresso bagno terma eccentrale.

TAIT 506.891 libero in corso Inghilterra adiacino camera cucina ingresso bagno disimpegno terma accentrale.

TAIT 506.891 libero via Vigliani (piazza Gualdi) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno con bilacentrali.

UFFICIO libero Porta [illegible] mq 180 in visibile uffici ogni ingressi ancora in lavorazione Miniola 599.513.

20 Domande affitto

SEGRETA' cerca in affitto per propri dipendenti «zona fossanese» appartamenti anche arredati di 3-3-4 vani. Gabetti 5767 Imperia 24.

SOCIETA' Torinese ricerca in locazione quale 2ª casa alloggi vuoti o arredati di dimensioni dimensione. Tel. 544.703.

21 Offerte affitto

ADRIANO accogliente alloggetto arredato moderno zona comoda centro. Abilita anziani(ani). Rubidio Immobili 751.826.

AFFITTASI zona Piazza Castello pieno-piccolo monolocale arredato uso esclusivo piedi a terra. referenze. Tel. 550 029.

AMMOBILIATI abitano a diversi gruppi uomo e universi a studenti e impiegati in Torino stessa casa. Tel. 757.264.

RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 300.8765

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no stranieri no servizi esterni. Tel. 665.7064.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per case e ditte ditta magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348.607 Valsania.

33 Matrimoniali

SIGNORA elegante [illegible] situazione economica cerca socio/a elevata sportiva amante viaggi conoscerebbe scopo matrimonio uomo libero professionista - medico 56-60enne. Scrivere: «Pubblicompass 181 — 10100 Torino».

3EMME libera aspetto e posizione economica cultura universitaria conduce sportivo conoscerebbe scopo matrimonio donna affettuosa sensibile. Scrivere: «Pubblicompass 182 — 10100 Torino».

3TENNE buona presenza ottima attività in proprio intraprendente buon carattere conoscerebbe scopo matrimonio donna semplice dinamica. Scrivere: «Pubblicompass 187 — 10100 Torino».

3ENNE buona posizione economica sportivissimo bella sportivo praticante conoscerebbe scopo matrimonio donna buon carattere seria. Scrivere: «Pubblicompass 185 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy (until 1 colori), Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.9177

42 Antiquariato

SANT'AGOSTINO corso Siccardi 16 Torino. Tel. 530.983 acquista contanti e mette all'asta dipinti '800 '900 massima valutazione e riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 30 km Torino rustico 6 vani fienili orto, L. 24 milioni dilazionabili Gestim 600.3063.

A.A. PRESBI Chivasso Casamercato 5588 cascinale completamente indipendente cortile cintato 1000 mq 5 vani fienile tettoia box auto parzialmente da ristrutturare ampia superficie coperta L. 110 milioni. Dilazioni.

A.A. PRIMO Monferrato Casamercato 5588 rustico posizione panoramica 1000 mq. terreno adiacente 6 camere fienile stalla cantina servizio acqua strada luce L. 18 milioni minimo anticipo rate da 600 mila mensili.

A.A. RIVERA di Ameno Casamercato 5588 rustico parzialmente da ristrutturare 4 camere tinello cucinino giardino L. 32 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi.

A.A. 35 km da Torino zona collinare Casamercato 5588 rustico da ristrutturare progetto approvato 8 vani 2 saloni fienile stalle 6000 mq terreno circostante L. 82 milioni minimo anticipo dilazioni in 10 rate semestrali.

A.L. 8.900.000
senza anticipo il Punto Immobiliare vende rustico con progetto approvato pagamento rateale. Tel. 668.205.

ANDORA pagamento 24 mesi senza interessi anticipo L. 5 milioni pronta disponibilità mutuo impresa vende direttamente mono-bi-trilocali 30/3 m affittasi mare posto auto ampi balconi termo autonomo. Telefonare 0182 642.280 - 011 788.115.

CASAMERCATO A 011 55.88 comprensivo negozi, caserme, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagamento rateale. Pagamento comodi. Agenzia pomeriggio.

4.500.000 Il Punto Immobiliare vende rustico con giardino. Telefonare 668.236 - 668.302.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO alloggi riscaldati. L. 185 mila marzo, febbraio L. 200 mila. Agenzia Edilvillare, tel. 0182 970.384.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Albergo Linsley 0182 42.833 vicinanze mare ben riscaldato, garage. Pensione completa L. 25 mila.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze sconti 15% dal 2 marzo. Tel. 0184 430.68 - 011 331.750.

MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Retta a partire da L. 700 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488.182.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonate 011.624 - 636.662.

51 Occasioni

MERCATINO [illegible] arredo soggiorni camera letto acc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.950 dopo ore 18.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.632.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oraferia gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 676.327 via Marsini 27.

ASTROLOGA cartomante risolve problemi in ignorare persone amate: malocchio, sedi sicuri. Tel. 749.5823 - 783.313.

Senza Kim

[illegible] OGGI ELEZIONI «SOTTO TUTELA»

SEUL — Oggi è festa nazionale in Corea per consentire ai cittadini di votare per il rinnovo dei [illegible] seggi dell'Assemblea nazionale, il Parlamento unicamerale. Saranno le seconde elezioni da quando il presidente Chun Doo Hwan ha [illegible] il potere nel 1980 con un golpe e saranno le prime ad avere [illegible] lizza un partito di opposizione.

E' il nuovo partito democratico [illegible] Corea i cui leaders [illegible] fra i candidati perché [illegible] da ogni attività politica per ordine del governo. [illegible] Kim Dae Sam e Kim [illegible] Jung, quest'ultimo tornato venerdì dal [illegible] lontario esilio ed ora di fatto [illegible] arresti domiciliari. Il [illegible] partito democratico spera di ottenere da queste elezioni un [illegible] di seggi sufficienti per [illegible] in Parlamento un blocco anti-Chun. Le indicazioni della vigilia non sembrano alimentare queste speranze ma i sostenitori [illegible] nuova formazione ritengono che sarà per loro una grossa vittoria se riusciranno ad ottenere [illegible] a [illegible] deputati.

Privati [illegible] loro leader, intimiditi durante la campagna elettorale [illegible] con continui ammonimenti e limitazioni delle libertà individuali, i candidati del nuovo partito democratico sembrano avere poche chances di reggere all'urto di «giustizia democratica». Il partito maggioritario che ha permesso a Chun nel 1981, un anno dopo il golpe, di spogliarsi degli abiti militari e [illegible] essere eletto [illegible] presidenza [illegible] Repubblica, «Giustizia democratica» sembra avviata a mantenere il 55 per [illegible] dei seggi anche [illegible] i giornali prevedono [illegible] lieve perdita.

In tutta la consultazione elettorale [illegible] in [illegible] 460 candidati che si contenderanno i 184 seggi in palio nei [illegible] collegi a voto diretto. Degli altri 92 seggi, 61 verranno assegnati al partito vincitore come premio e gli altri 31 proporzionalmente tra gli altri partiti.

Il segretario Usa alla Difesa risponde all'appello di Kohl

UTILE LO SCUDO STELLARE? DA WASHINGTON INVITO ALL'EUROPA

Stati Uniti dispasti [illegible] «coprirey con i nuovi sistemi di difesa anche i partner del Vecchio Continente. La Francia si oppone, l'Inghilterra è scettica

WASHINGTON — [illegible] *cancelliere tedesco Kohl, che ha chiesto agli Stati Uniti che gli studi sullo scudo stellare vengano estesi anche all'Europa, ha riacceso il dibattito in seno all'Alleanza atlantica sull'opportunità del progetto. Ieri in Germania il segretario alla Difesa Weinberger ha detto in una conferenza stampa che gli Usa accettano la «piena» collaborazione [illegible] partner alle ricerche.*

La Francia si oppone decisamente, l'Inghilterra è scettica. Altri dirigenti europei ritengono che l'installazione [illegible] sistema antimissilistico nello spazio accelererebbe la corsa agli armamenti. [illegible] studio sul problema [illegible] Congresso americano preparato su richiesta del [illegible] democratico William Proxmire e pubblicato [illegible] a Washington espone le osservazioni e la reazioni europee sul tema.

Il rapporto si basa su una serie di colloqui di esperti e funzionari governativi americani tenuti gli scorsi novembre e dicembre in Francia, Inghilterra, Germania, Belgio e con i responsabili Nato.

Gli autori dello studio affermano tuttavia che la maggior parte dei membri dell'Alleanza atlantica appoggia uno sforzo di ricerca [illegible] settore della difesa spaziale.

I responsabili interrogati sono però [illegible] generale contrari [illegible] forte aumento dei fondi di ricerca «per timore [illegible] un tale aumento comporti una [illegible] corsa agli armamenti fra Stati Uniti e Urss». Secondo lo studio, parecchi dirigenti europei dubitano che [illegible] scudo spaziale creato dagli Stati Uniti [illegible] estenderà fino a proteggere l'Europa e temono, al contrario, che esso possa sfociare in una scissione della difesa fra Stati [illegible] ed Europa occidentale.

Il progetto [illegible] difesa spaziale (SDI, Strategic Defense Initiative) non è ancora definito nei dettagli. [illegible] sono anzi, all'interno dell'amministrazione americana e degli stessi scienziati che stanno lavorando al piano, diverse opinioni. Quel che vi [illegible] è che l'idea è quella [illegible] bloccare [illegible] volo e neutralizzare i missili sovietici in rotta verso il territorio americano. [illegible] Inoltre, come [illegible] può constatare, di un sistema totalmente difensivo ci è [illegible] questo [illegible]nto che le autorità americane e lo stesso presidente insistono ogni volta.

«Per la prima volta — [illegible] detto Reagan nella conferenza [illegible] stampa tenuta un mese [illegible] in occasione della ripresa dei negoziati di Ginevra — abbiamo l'opportunità di creare un'arma contro le armi, un sistema che non uccide ma protegge vite umane».

I sovietici sostengono invece che il programma delle «guerre stellari» è una mossa pericolosa [illegible] quanto primo [illegible] verso la militarizzazione [illegible] dello spazio. Propongono in alternativa [illegible] «seria trattativa» per «un'effettiva riduzione» [illegible] sistemi atomici terrestri.

Mentre la repressione continua con sempre maggiore durezza

PINOCHET IN [illegible] DIFFICOLTA' [illegible] GLI COSTRINGE IL GOVERNO A DIMETTERSI

SANTIAGO DEL [illegible] — I 16 componenti del governo cileno [illegible] rassegnato le dimissioni su richiesta [illegible] pi[illegible] Augusto Pinochet, permettendogli così [illegible] organizzare il suo governo militare, mentre continua la repressione nel Paese.

Il segretario generale del governo, Francisco Cuadra, ha annunciato le dimissioni, precisando che erano state presentate [illegible] sera di [illegible] seduta di gabinetto durata quasi due ore.

Cuadra ha aggiunto che nella giornata odierna Pinochet formerà il [illegible] governo ma non è stato [illegible] grado di [illegible] quali ministri verranno sostituiti.

Ieri [illegible] il ministro degli Interni, Sergio Onofre Jarpa, [illegible] una visita già prevista a Puerto Montt, nell'estremo Sud del Paese.

Anche se non sono stati finora rivelati i motivi di questa nuova crisi ministeriale del regime militare cileno, fonti locali ritengono che gli eventuali cambiamenti potrebbero riguardare il settore economico e il ministero [illegible] interni, attualmente occupato, appunto, da Sergio Onofre Jarpa.

L'ultima crisi nel gabinetto ministeriale cileno era avvenuta il 6 novembre [illegible], quando il presidente Pinochet impose lo stato d'assedio in tutto il Paese. Ma in quella occasione subentrò un [illegible] ministro, Francisco Javier Cuadra, nella segreteria generale del governo, in sostituzione [illegible] Alfonso Marquez de la Plata, che a sua volta passò al dicastero del Lavoro in sostituzione di Hugo Galvez.

Il nuovo rimpasto governativo è la conferma delle crescenti difficoltà che il [illegible]tatore Pinochet sta incontrando per fronteggiare l'opposizione al suo regime. Ampi dissensi sarebbero infatti ormai emersi anche all'interno del gruppo [illegible] ufficiali golpisti e dei settori dell'estrema destra che hanno favorito l'ascesa [illegible] potere [illegible] Pinochet.

Il dittatore sta ora tentando di stringere ulteriormente il pugno di ferro della repressione nel tentativo di bloccare un'opposizione che gode di ampi favori internazionali, perfino da parte degli Stati Uniti. Washington infatti ritiene che il regime [illegible] Pinochet abbia ormai fatto il suo tempo in Cile e che un'ulteriore permanenza della dittatura potrebbe rafforzare i partiti «clandestini» della sinistra, il pc in particolare.

UN FALCONE NEL DELITTO GANDHI

NUOVA DELHI — Un falcone che volteggiava sulla residenza ufficiale di Indira Gandhi ha spinto le guardie del corpo sikh a pianificare ed accelerare l'assassinio dell'allora premier indiana. [illegible] membri della guardia del corpo — sostiene l'agenzia «Press trust of India» — videro nel falcone il messaggero di un guru sikh [illegible] il quale diede a vendicare l'assalto del più sacro luogo [illegible] setta, il tempio d'oro di Amritsar, attuato nel giugno scorso dall'esercito per [illegible] gli estremisti sikh.

In particolare è emerso da un rapporto presentato in tribunale [illegible] dagli investigatori, [illegible] contiene una serie di accuse formali. Queste, che coinvolgono anche il falcone, sono state presentate 68 giorni dopo l'arresto dell'unico assassino della signora [illegible] Satwant Singh, sopravvissuto all'attentato.

Funzionario [illegible] scomparso in Messico

CITTA' DEL MESSICO — L'ambasciata degli Stati Uniti ha reso nota [illegible] che è stata disposta dal governo americano [illegible] ricompensa di 50 [illegible] dollari per informazioni che possano portare a rintracciare un importante funzionario americano dell'Ente federale per la lotta al traffico di stupefacenti, scomparso giovedì scorso nella città messicana di Guadalajara.

A quanto riferisce la stampa messicana, Enrique Camarena [illegible] è stato sequestrato da quattro uomini armati, all'uscita [illegible] consolato degli Stati Uniti di Guadalajara, giovedì scorso.

Scrittore autorizzato [illegible] [illegible] Cuba

STOCCOLMA — Il governo dell'Avana ha autorizzato lo scrittore dissidente Angel Cuadra e la sua famiglia a lasciare Cuba; lo ha annunciato a Stoccolma Pierre Schori, segretario generale del ministero degli Esteri svedese, precisando che tale misura gli era stata [illegible] nota dalle autorità cubane.

Cuadra fu condannato nel 1967 a [illegible] anni di detenzione per «attività nocive allo Stato». Liberato condizionalmente nel dicembre 1978, era [illegible] nuovamente messo in prigione tre mesi dopo.

[illegible] [illegible] i due [illegible] [illegible]

LONDRA — I due cittadini britannici che [illegible] avano pene detentive in Libia [illegible] [illegible] liberati ieri, con cinque mesi [illegible] anticipo sullo scadere [illegible] loro pena. Lo ha annunciato il Foreign Office a Londra.

Nell'ottobre del 1982 Michael Brennan e Hugh Wylie erano stati dichiarati colpevoli di contrabbando di alcool e pertanto condannati a due anni e nove mesi di reclusione ciascuno.

[illegible] [illegible] rilascio anticipato giunge una settimana dopo [illegible] liberazione [illegible] quattro cittadini britannici detenuti in Libia in seguito alla sparatoria davanti all'ambasciata libica a Londra nell'aprile scorso.

[illegible] [illegible] t [illegible] boss [illegible] droga

[illegible] DE JANEIRO — A conclusione di una vasta operazione la polizia brasiliana è riuscita ad arrestare José Carlos [illegible] Encina, [illegible] 35 anni, soprannominato «Escadinha» (Scaletta), considerato [illegible] più pericoloso trafficante di stupefacenti [illegible] Rio de Janeiro e dei [illegible].

«Escadinha» disponeva di decine di uomini armati, controllava diverse «favelas» e, recentemente, era [illegible] scito a sfuggire alla cattura dopo che i suoi uomini [illegible] [illegible] abbattuto un elicottero della polizia che gli stava dando la caccia. Nell'incidente quattro agenti morirono carbonizzati.

In un'altra occasione, il bandito aveva evitato l'arresto utilizzando un carro funebre per distribuire gli stupefacenti nei punti della città che erano sotto il suo controllo.

Maltempo [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] giorni

LONDRA — Almeno 13 persone sono morte negli ultimi due giorni, in conseguenza del maltempo che ha colpito l'intera Gran Bretagna.

Quattro impiegati [illegible] delle ferrovie [illegible] rimasti uccisi e altri due feriti stamane dopo [illegible] stati investiti da un treno, mentre stavano spalando la neve accumulatasi nei pressi del tunnel di Severn (paese del Galles).

Ieri, altre nove persone sono morte in un tamponamento automobilistico a catena, a causa della strada ghiacciata, nei pressi di Stafford (Inghilterra centrale).

Mentre Jackson [illegible] il partito democratico

EDWARD KENNEDY SI RICANDIDA?

Il [illegible] penserebbe alla Casa Bianca

NEW YORK — Ted Kennedy sta seriamente meditando di candidarsi alle elezioni del 1988 per la Casa Bianca. L'annuncio verrebbe dato tra non molto, rispettando il motto delle ultime competizioni presidenziali secondo cui «candidarsi in anticipo è meglio» perché fa raccogliere prima gli indispensabili finanziamenti.

Kennedy si aggiunge così alla sparuta lista dei presunti concorrenti democratici (Gary Hart, [illegible]o Cuomo) che per ora non si sono ancora dichiarati in contrapposizione [illegible] folta pattuglia dei repubblicani che ambiscono a sostituire Reagan.

Ma, mentre il [illegible] del Massachusetts si prepara nuovamente [illegible] di vincere la diffidenza [illegible] suoi stessi compagni [illegible] partito e dell'opinione pubblica americana che non ha ancora dimenticato l'incidente di Chappaquiddick (dove, nel '69, Kennedy ebbe un incidente d'auto in cui morì la sua segretaria Mary Jo Kopechne), il partito democratico non sembra essersi ancora ripreso dalla sconfitta elettorale: la dirigenza, scossa dalle polemiche, viene adesso duramente accusata dal reverendo negro Jesse Jackson.

L'accusa è precisa: «Sta cercando [illegible] attirare il voto dei maschi bianchi, dimostrando che il partito sa come tenere a bada i negri». E i bersagli del reverendo sono alcuni tra individuati: il nuovo presidente del partito, [illegible] Kirk, e il vicepresidente, il negro Roland Burris, eletto al posto di Richard Hatcher, che era il candidato della coalizione negra all'interno del partito.

La nuova dirigenza — accusa Jackson — sta commentando l'errore [illegible] Mondale: «Fa affidamento solo sul sindacato, senza ammettere che [illegible] futuro del partito è rappresentato da negri, giovani, donne, ispanici, asiatici, poveri». Ancora una [illegible] Jackson ha ammonito che i negri, «[illegible] di votanti più fedeli, potrebbero lasciare la barca democratica e diventare indipendenti».

Una inattesa interpretazione dagli Stati Uniti

HEMINGWAY SOTTO LA MASCHERA COSI' DOLCE, COSI' DELICATO

Un [illegible] di «aficionados» tenta di demolire il «machismo» dello scrittore. Ma da più parti la nuova tesi è già fortemente contestata

WASHINGTON — Ernest Hemingway, grande cacciatore [illegible] di belve e [illegible] donne, non era il «macho» incorreggibile descritto dalla leggenda, ma uno scrittore «delicato, sensibile e gentile», la cui vera personalità è stata offuscata dal [illegible]. Lo hanno affe[illegible] molto [illegible] riamente parecchi esperti davanti a 300 «aficionados» riu[illegible] a Key [illegible]st (Florida) dove lo scrittore ha scritto più della metà delle sue [illegible] negli anni '30.

[illegible] scettici hanno arricciato il naso, ma tutti hanno constatato [illegible] che si parla sempre più del loro idolo in questi ultimi tempi negli Stati Uniti e [illegible] mondo, dove il mito Hemingway sembra ritrovare nuovo vigore quasi un quarto di [illegible] colo dopo il suicidio nel 1961.

Non meno di cinque nuove biografie di Hemingway sono annunciate per i prossimi mesi dagli editori [illegible] che hanno pubblicato due libri sulla [illegible] vita a Key West e a Cuba, [illegible] dei quali del cubano Norberto Fuentes.

I seminari organizzati a Key West attirano sempre più gente ed esistono adesso una «Hemingway Review» e una «Hemingway Society» negli Stati Uniti. Nessun altro autore americano del secolo gode di una simile attenzione.

Il mese prossimo, come tutti gli anni, [illegible] di [illegible] tradizione organizzato dall'«Harry's bar» di Los Angeles attirerà migliaia di partecipanti che scaveranno di aver scritto «una buona pagina di poesia» Hemingway». Infine, un premio letterario internazionale del valore di 150 mila [illegible] [illegible] memoria dello scrittore è stato istituito [illegible] Parigi [illegible] sarà attribuito in marzo.

Perché questa «riscoperta», quando una buona parte dei critici [illegible] americani [illegible] snobbato Hemingway quando era in vita e dopo la sua morte a causa della sciatteria del suo stile e del contenuto giudicato [illegible] superficiale dei suoi romanzi?

Molti attribuiscono questo fenomeno alla recente divulgazione di tutta una serie di documenti inediti sulla vita e il pensiero dell'autore di «Addio alle armi», in particolare alcune lettere e manoscritti in possesso della biblioteca «John F. Kennedy» a Boston e dell'università del Texas. Questi documenti, affermano gli esperti, rivelano una personalità molto più complessa e sensibile della sua immagine caricaturale, sempre pronto alla zuffa nei bar di Key West e dell'Avana.

«Per anni l'ho trattato con condiscendenza, come scrittore e come uomo, ma adesso faccio il mea culpa» afferma uno dei migliori specialisti di Hemingway, il poeta Ron Oadusek, secondo il quale la dolcezza o sensibilità dello scrittore [illegible] erano «straordinarie».

Non tutti sono evidentemente d'accordo. Hemingway, sposato [illegible] volte, ha trattato sua madre, le [illegible] mogli, le sue [illegible] e le eroine dei suoi romanzi in modo piuttosto discutibile, ha ricordato Berenice Kert, autrice di un [illegible] «Le donne di Hemingway». E che dire del suo [illegible] amore [illegible] modato per le corride e per la caccia grossa in Africa?

Personaggio sfolgorante e scrittore controverso, Hemingway non ha dunque finito di far parlare di sé e il [illegible] gli [illegible] Norberto Fuentes [illegible] manchino di alimentare il dibattito [illegible] di lui. Il giornalista [illegible] afferma infatti in questa sua opera pubblicata negli [illegible] il titolo «Hemingway a Cuba» [illegible] scrittore ha uc[illegible] personalmente dei simpatizzanti fascisti durante la guerra civile [illegible]la ed ha aiutato e finanziato i guerriglieri a Cuba. Due affermazioni [illegible] sono state accolte con estrema riserva dai numerosi fans e specialisti di Hemingway negli Stati Uniti.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PARIGI — Si è aperto a Parigi il processo a carico di [illegible] argentini accusati di avere partecipato al rapimento, il 13 aprile 1977, dell'allora presidente-direttore generale [illegible] Fiat-France, Luchino Revelli-Beaumont, il quale [illegible] stato [illegible] precedenza, dal 1971 al 1973, presidente-direttore generale della Fiat-Argentina. Uno degli imputati, Hector Iriarte, era stato estradato dall'Italia il 27 maggio [illegible]; l'altro, Horacio Rossi, era stato estradato dal [illegible] il 4 agosto [illegible].

I loro difensori hanno chiesto [illegible] che [illegible] estradizioni [illegible] dichiarate nulle, sostenendo che Rossi e Iriarte agirono per motivi politici; [illegible] volevano ottenere fondi da destinare alla lotta contro la dittatura militare e miravano a far conoscere al mondo «la situazione d'estrema barbarie in cui viveva l'Argentina».

Luchino Revelli-Beaumont fu liberato dopo tre mesi, l'11 [illegible] nel 14° arrondissement di Parigi. L'indomani dichiarò: «Il primo giorno sono stato giudicato durante un cosiddetto processo, e [illegible] di appartenere a una [illegible] ciata multinazionale che sfrutta i lavoratori nel [illegible] Terzo mondo». Egli non era presente oggi [illegible] aula. Il suo avvocato, Jacques Chanson, ha detto: «Dopo il rapimento, [illegible] un uomo che [illegible] da una [illegible] all'altra».

Il presidente [illegible] tribunale ha [illegible] [illegible] il carattere politico del sequestro [illegible] giudi[illegible] [illegible] fine [illegible] processo.

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 9

SIBILLA: AMO, QUINDI SONO

LA QUIETE DOPO IL FURORE (E LA TRAGEDIA DI CAMPANA)

Si [illegible] la lunga catena degli amori della scrittrice [illegible] Aleramo, al [illegible] Rina Faccio. Per citarne qualcuno: Cena, Papini, Cardarelli, Boccioni, Cascella, Campana, Soffici, Martinetti, Quasimodo, Carrà, Bistolfi. A 15 anni viene violentata da uno degli operai del padre e costretta a nozze riparatrici. Scappa di casa qualche tempo dopo e la legge le proibisce di rivedere il figlio. Quarantenne, bellissima, s'innamora di Dino Campana, incontrato dopo un breve scambio epistolare.

Sibilla Aleramo in un disegno di Michele Cascella. A sinistra: ritratto di Dino Campana opera di Carlo [illegible]

Sibilla deve tornare a Firenze, dove lavora (e dove fa tradizioni per l'Istituto Francese di Cultura). A Firenze ha una relazione con un ragazzo di 17 anni (che è suo [illegible] infrequente unirsi a uomini tanto più giovani, [illegible] davvero dettato da un violentato amore materno, da *«quell'anello inaddisfatto* ad una *creatura che sia [illegible]* un *capolavoro [illegible] mia carne, [illegible] mio cuore, del mio spirito!»*). Ma [illegible] lascerà [illegible] immediatamente: non è donna da amare due uomini contemporaneamente. L'idillio con Campana viene rinnovato a Ferragosto e a settembre: *«Tra i grandi boschi... mi aspetti? Ti farò gridare di gioia quando ci riprenderemo»*. Ma già [illegible] ottobre [illegible] minciano le crisi. Campana [illegible] ha degli accessi di furore, dettati dalla gelosia, ma anche, e soprattutto, dalla malattia mentale che comincia a dare segni evidenti di sé.

All'inizio sembrano intemperanze [illegible] innamorato (dopo che Sibilla gli ha confessato d'aver avuto una relazione con Papini le ha sputato [illegible] viso [illegible] ha cominciato a per[illegible]ed a parcuoterla). Ma, in breve tempo, picchiarsi, graffiarsi per poi amarsi follemente, sembra diventare la [illegible]. La loro [illegible] diventando [illegible] vera e propria ato[illegible] «maudite». Poi Campana comincia a darle del «voi», ad accusarla [illegible] *«l'incar[illegible] dell'empia anima femminile»*, a scrivere cartoline ad amici e conoscenti affermando d'essere un gigolò, d'essere il gancio d'una [illegible] puttana.

Sibilla, in un momento [illegible] lucidità, si rende conto che nel cervello del suo compagno qualcosa non funziona. [illegible] persino alla madre [illegible] lui, Fanny, via questa le risponde che Dino è così dall'età di quindici anni. *«Mi disse che lei era molto buona, ma che il suo carattere violento [illegible] poteva frenarlo, quando dice [illegible] dover partire si sente tanto agitato che è meglio per lui e [illegible] noi lasciarlo fare. Non so dare consiglio sul da farsi altro che legalizzare l'unione. Un che [illegible] dice che lei se vuole può salvarlo...»*.

Anche [illegible] amici vengono coinvolti nella sarabanda infernale [illegible] liti e riappacificazioni). Dino: *«Amo e amerò Sibilla con [illegible] migliore parte di me stesso»*. E Sibilla: *«Stretti siamo una [illegible] miracolosa. Dobbiamo vincere»*.

Ma non si vince [illegible] la malattia, soprattutto [illegible] questa è una degenerazione luetica. La capitolazione dei due amanti avviene di fronte al professor Tanzi, titolare di freniatria all'Università di Firenze. [illegible] diagnosi è terribile. La nevrastenia di Campana è imputabile alla sifilide contratta 4-5 anni prima. Debbono separarsi per il bene di entrambi. La loro separazione [illegible] definitiva. Campana, prima che l'anno finisca, dà segni sempre più evidenti [illegible] squilibrio mentale: *«Io sono la causa della guerra»*, *«Il mio [illegible] per Sibilla è la causa della guerra»*. Viene ricoverato in manicomio dove resterà sino all'ultimo [illegible] dei suoi giorni.

Sibilla continua il suo difficile cammino sentimentale: nomi noti, meno noti ma che lasciano traccia nel suo lavoro di scrittrice. Da un non ben identificato Endimione, cui dedica il poema umanissimo, a Giulio Parise che le ispira il romanzo epistolare *Amo quindi sono*. Il '33 è [illegible] alla relazione [illegible] giornalista e scrittore Enrico [illegible]anuelli, il '35 a quello con Quasimodo.

Finiti i mesi di «tetra passione» con Quasimodo, a 60 anni la poetessa s'innamora del ventenne Matacotta

GALEOTTI FURONO DUE MANDARINI

Sibilla ha quasi sessant'anni, l'anno passato con Quasimodo, da [illegible] chiamato «Virgilio», è stato *«un'annata di tetra passione»*, *«una sorda, cupa battaglia»*. Sembra davvero che, per la «libera amante», sia arrivato il momento di andare in pensione. Ma la passione per [illegible] ragazzo di soli vent'anni la coinvolgerà (e sconvolgerà) procrastinando di un'altra decina di anni la data fatale in cui dovrà cedere le armi. E sarà una storia dolorosissima, come sempre avviene quando giovinezza e vecchiaia s'incontrano, con la facile vittoria della prima sulla seconda...

Franco Matacotta non ha ancora vent'anni, viene dalla provincia ed è affascinato dalle opere e dal nome dell'Aleramo (*«Di lei ho sentito dire tanto bene e [illegible] male»*). Anche lui scrive [illegible] versi e vuole farli [illegible] alla scrittrice; glieli porterà nella soffitta [illegible] via Margutta, a Roma, dove Sibilla [illegible] vive. E' l'inverno del 1936, nella stanza [illegible] [illegible] stufa accesa [illegible] un profumo [illegible] lavanda. Lei viene ad aprirgli con *«una tunica rosa, con la dalmatica viola»*. Poi, dal divano, ove è seduta, [illegible] getta un palo [illegible] mandarini: *«Lui li sbucciò, [illegible] succhiò spicchio per spicchio, tenne nelle palme per tutto il resto della visita le bucce, con un gesto ostile e disse: la conserverò sempre»*.

Comincia per Sibilla, in quel momento, l'ultima, terribile illusione. [illegible] storia poco densa di fatti esterni. I due amanti trascorrono i primi anni in una serie di vaga[illegible]ndaggi: da Capri alla Grecia, da Lacco Ameno a Sorrento.

Di quella [illegible]iale serenità rimane qualche eco nel diario che, [illegible] 1940, Sibilla comincia a scrivere su suggerimento di Matacotta. Un diario che, oltre alla quotidianità della [illegible] sopravvivenza, avente come

Sibilla Aleramo e Franco Matacotta ad Agrigento negli ultimi anni [illegible]a [illegible] relazione

teatro la [illegible] [illegible] periodo [illegible] guerra, alternerà espressioni [illegible] (*«Vivrò in lui. Più che ancora nella mia poesia, [illegible] lui mi sen trasmesso»*) a momenti di disperata lucidità. Percorrendo tutta la gamma della gelosia, dell'impotenza, dell'impossibile potere che si voglia esercitare sull'altro (*«Mi ha detto che [illegible] devo pensarlo come [illegible] passato. Che è mutato. E muterà ancora. Che devo pensare esclusivamente [illegible] mio la[illegible] se non voglio soffrire come non ho mai sofferto»*).

E lei, che è la più forte, la donna di genio, [illegible] scrittrice famosa, [illegible] fragile ed indifesa [illegible] un'adolescente [illegible] fronte alla protervia del ragazzo che, proprio come in un autentico rapporto madre-figlio, pretende soltanto, senza niente, a [illegible] [illegible] in [illegible]bio. Franco la rubisce: perché ne è soggiogato, perché ne ha bisogno, in senso materiale e spirituale, perché, probabilmente, non vuole tornarsene in famiglia: *«A casa dei suoi è di continuo insidiato, tratto verso il basso ed il mediocre, verso una concezione di vita facile, profittevole, verso [illegible] rinuncia pratiche alla sua verità e [illegible]ria»*. Ma sente anche lo sgomento [illegible] l'[illegible] [illegible] una vita vera e normale: *«Penso sempre più con spavento al mio avvenire. Spossato dai lunghi anni di preparazione, di purificazione direi, [illegible] resti di [illegible] spirituale, tutti fuori dei rapporti e delle relazioni umane necessarie [illegible] vita, io mi sono [illegible] più simile ad un santo che a un poeta...»*.

Sibilla, intanto, conosce tutte le umiliazioni, compresa quella [illegible] ipotizzare tattiche [illegible] atteggiamenti: *«Lasciargli credere che sei tranquilla, che non hai bisogno di lui, e allora lui ti cercherebbe. La vecchia storia, la vecchia astuzia, che non ho mai saputo [illegible] usare...»*. Però sa inventare [illegible]a più raffinata: lascia il diario aperto sapendo [illegible] Franco lo leggerà attentamente. I pudori, e i timori, delle [illegible] dette a voce, ven[illegible] superati una volta affidati alla [illegible] scritta. [illegible] confessione indiretta, che diventa più sottile ed insinuante. Proprio come nella *Chiave* di Tanizaki. Ma questa volta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Come non lo [illegible] il ricatto estremo: *«L'altro giorno, un'altra donna di colore, forse la sola nel mondo che [illegible], sebbene divertissima, Virginia Woolf, si è uccisa: stanchezza, disgusto, dolore? Farò come lei, se [illegible] non ritorni e non mi riprendi fra le tue braccia, Franco, intendi?»*.

Matacotta, che scrive [illegible] *«Zeus che mi ha dato [illegible] re di bue, m'ha dato un fegato di passero»* nel '47 trova finalmente il [illegible]gio di [illegible]rsi. [illegible] fughe provvisorie, più o meno lunghe, fanno luogo, questa volta, a un distacco definitivo. *«Un grande urlo e poi la morte... Soffro non perché non sono più amata da [illegible] ma perché [illegible] amo più nessuno. In tutto il mondo non più un uomo ch'io ami. [illegible] miseria. Atroce, definitivo squallore»*. *«Tutta questa vita, questa intensità continua, perenne e ora, la fine, che s'approssima, il buio...»*.

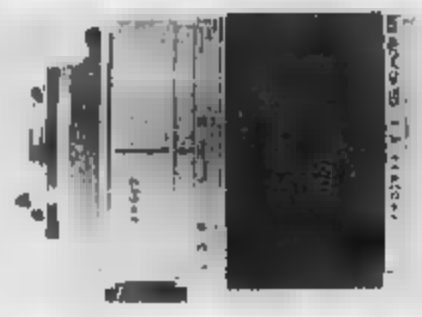
Ma Sibilla, sia pure senza più un [illegible] accanto, sopravviverà, con la stessa, prodigiosa vitalità, sino [illegible] '60. E resterà fedele, sino all'ultimo giorno, a quanto av[illegible] scritto molti anni prima, con un tantino di ritardo, nel Passaggio: *«E se nella tua ultima giornata, dopo migliaia e migliaia di giornate inesorabili, la giacenza cessasse [illegible] un deserto, invoca [illegible] morte se vuoi, ma ancora ricordati d'aver ascoltato [illegible] tua legge nell'oro lontano e [illegible] rinnegarla chiudendo gli occhi»*.

Giuliana Mastrangeli

(9 - Continua. [illegible] prima parte degli amori di [illegible] Aleramo è stata pubblicata martedì scorso. Le precedenti puntate dedicate ad Alma Mahler, alla Duse, a Majakovskij e a Scott Fitzgerald sono apparse il 4, 11, 24 dicembre. [illegible] 15, 22, 29 gennaio)

Fotocinevideo

TANTE VIDEONOVITA' PER GLI APPASSIONATI DEL PICCOLO SCHERMO



La crescita del settore [illegible] in Italia è lenta [illegible] globalmente costante, forse tutto [illegible]to offre agli operatori di settore più garanzia di stabilità. Sono [illegible] molti a pensare che [illegible] [illegible]a principale sia l'enorme offerta di prodotti ben confezionati pro[illegible] dalle reti televisive pubbliche e private; inoltre contribuisce anche lo scarso interesse del video[illegible] medio a crearsi una videoteca familiare o per altri forse l'indecisione sul sistema da scegliere o l'attesa di una schiarita ben definita, con la probabile diminuzione di prezzo degli apparecchi. Tutto [illegible] sommato però [illegible] mercato tiene e rispetta [illegible] regole di crescita s[illegible] improvvise [illegible] pensate.

Nella grande vetrina delle novità segnaliamo la più piccola telecamera del mondo. Si tratta di un modello Hitachi con tubo elettronico a MOS, estremamente compatto e con un peso di soli 980 grammi; dotato di un obiettivo di buona qualità con zoom 6 x e macro, può funzionare a soli 35 lux di luce ambiente; inoltre dispone di [illegible] economizzatore per [illegible] [illegible] [illegible] rica delle batterie e la si può facilmente salonare con una sola mano.

Da Telefunken arriva un televisore stereo portatile. Dotato di un esclusivo sistema brevettato per la simulazione dell'effetto stereo, denominato suono spaziale, il modello 4245 dispone di telecomando e memoria per 40 canali e sintesi di frequenza. Altre aziende del settore ivi presentano numerosi modelli predisposti per i servizi Videotel e Televideo di prossima introduzione in Italia.

Chi dispone di ampi sa[illegible] e soggiorni può sfruttare lo spazio con [illegible] videoproiettore, piccolo mobiletto in grado di offrire [illegible] grande schermo televisivo. Alcune aziende italiane propongono soluzioni, sia pro[illegible] che domestiche, [illegible] [illegible] piatti, non concavi, che possono [illegible] anche essere uti[illegible] per divertirsi con i videogames e home [illegible]puter, producendo negli utilizzatori [illegible] grande effetto di spettacolarità.

Ai televisori Brionvega dell'ultima generazione [illegible] stata applicata una particolare [illegible] chiamata «Peritelevisione». Si tratta di una presa per periferi[illegible] presenti e future dotate [illegible] ingressi RGB. Oltre a questo dispositivo la serie 26 p[illegible] include [illegible] decodere Televideo e la predisposizione per antenne [illegible]bot (vuol dire: [illegible] memorizzazione della posizione migliore abbinata a ciascun canale memorizzato).

[illegible] novità [illegible] rilevo è l'ulteriore perfezionamento del sistema Betamovie prodotto da Sony. Con l'introduzione dell'autofocus, un vero e proprio [illegible]puter che regola automaticamente la messa a fuoco, l'attrezzatura da ripresa offre [illegible] settore video un notevole impulso, soprattutto a quello italiano, [illegible] gran lunga inferiore di quello europeo. Anche l'Hi-Fi nella videoregistrazione [illegible] già disponibile in molti nuovi apparecchi che [illegible] essere collegati facilmente anche [illegible] tradizionali [illegible] monaurali, ma naturalmente [illegible] caso di sorgente stereo, occorre, per [illegible] di una massima [illegible] [illegible] che un'emissione stereo, che può essere costituita da [illegible] catena Hi-Fi.

[illegible] in breve

● **Un potente 600 calatalitico Sigma.** Previsto per tutte le più importanti fotocamere reflex l'obiettivo Sigma catadiottrica da [illegible] mm offre compattezza e buona qualità ottica. [illegible] [illegible] [illegible] speciale tecnica di argentatura le sue superfici speculari dimostrano [illegible] ottimo livello di risoluzione. [illegible] elementi tecnici so[illegible]: costituzione ottica a 6 elementi in 6 gruppi con angolo di campo 4° e apertura minima f/8 fissa; distanza minima di messa a fuoco di 2 metri e rapporto di ripro[illegible] sino a 1:3; filtri utilizzabili di diametro 22,5 mm con applicazione posteriore, oppure 95 mm con applicazione anteriore; [illegible] dell'elicoide sincronizzata e montatura di innesto fissa; trattamento lenti multistrato originale Sigma e paraluce a vite (peso complessivo 750 grammi). Il marchio Sigma è commercializzato in Italia dall'Erca di Milano.

● **La T70 può diventare una nuova AE-1.** Si legge sul «Chronicle 121» della Canon che la nuova [illegible] camera T70 può diventare una nuova AE-1, perché? In otto anni, otto milioni di persone hanno acquistato una reflex Canon AE-1: [illegible] prima dotata [illegible] cervello elettronico; la Canon sta preparando il [illegible] destino della [illegible] da capostipite di una nuova generazione di reflex: [illegible] T70. L'operazione si è iniziata in Giappone e [illegible] cominciare si è pensato che chi ha comperato [illegible] AE-1 dev'essere sicuramente interessato ai prodotti più avanzati (sono circa 500 mila). Sono stati inviati opuscoli di presentazione e inviti per la pro[illegible], fatta [illegible] la nuovissima pellicola per diapositive, a sviluppo istantaneo Polachrome 35 mm; inoltre grande battaglia televisiva e promozioni a tutti i livelli. Sicuramente nelle intenzioni di Masahiro Tanaka, dirigente Canon, ci sarà la [illegible] intensa campagna promozionale anche per tutte le sussidiarie all'estero, per aprire così le porte [illegible] successo alla [illegible] AE-1.

● **Kodak sponsorizza [illegible] nazionale Usa di sci.** Per il settore fotografico la Kodak è ufficialmente sponsor esclusivo della squadra nazionale americana di sci alpino ai Giochi olimpici invernali [illegible] 1988. Questa decisione rientra nella tradizione della[illegible] gialla [illegible] essere coinvolta [illegible] [illegible] mondo dello sport e di collegare i suoi messaggi di comunicazione con pubblicità, promozioni [illegible] pubbliche relazioni.

A cura di
Angelo Arpaia

Marvin è grande!

Marvin, la città delle foto, aggiunge nuovi reparti per offrirvi sempre il meglio. Dalla Videoregistrazione e Videoteca all'Hi-Fi, dal TV color al Computer. Marvin è grande nell'assortimento, è grande nella qualità ma sempre "piccola" nei prezzi.

Marvin, città delle foto, ora Grande Marvin.

Grande Marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 41.

Gruppo GI

Il giocatore bianconero: «La matematica non ci ha condannati»

BRIO LANCIA UNA SFIDA ALLE «GRANDI» VI ASPETTIAMO AL COMUNALE...

«Continueremo a lottare e vedremo L'importante è avere carattere e grinta»

In grande forma, una Juve protagonista

Alto come una torre, una montagna, un abete secolare, tutte le iperboli possibili e non, il passo e la sicurezza di un gigante: ecco Sergio Brio, l'uomo che annulla i centravanti e subisce passivamente le critiche acide dei puristi, dei calligrafi del calcio. Gli avversari li temono e lo rispettano, come al tempo e si rispetta un ciclone ma raramente si vorrebbero proteste ed insulti nei suoi confronti, in un mondo che protesta ed insulta con irritante continuità.

Ha giocato contro l'Avellino ed è stato bravissimo e proprio a lui un fallo su di lui l'arbitro ha fischiato il calcio di punizione che ha portato la Juventus alla vittoria. Per la verità, quelli dell'Avellino hanno molto protestato, in particolare Zandona, che sostiene: *«Non era fallo e Brio, che mi ha dato una testata ed ho perso molto sangue dal naso. L'invenzione della punizione è stata nulla, tutta la partita è stata falsata»*.

Non una parola contro Brio, però. Il suo eventuale fallo, comunque, viene considerato un normale episodio di gioco da parte di un avversario che contesta l'arbitro e non il giocatore della Juventus.

Sentiamo che ribatte Brio: *«Queste cose succedono spesso nei minuti, è fatale che i calciatori si scontrino. Siamo saltati in tre ed io sono stato stretto tra i due giocatori dell'Avellino. Quello che mi dice un sandwich, insomma. Il fallo poteva che essere a mio favore, come ha decretato l'arbitro»*.

— Ma Zandona dice che è stato colpito da una testata...

«Siamo saltati tutti per colpire il pallone. Lui però ha colpito la mia testa e si è fatto male. Sono cose che succedono. In questi casi si cerca di colpire il pallone e si prende in pieno la testa dell'avversario. Ma il fatto è che io sono stato stretto e i due avversari, l'arbitro non poteva decidere diversamente da come ha fatto».

Episodio chiuso. Brio sorride e guarda lontano: è già in molti a dire che la Juventus adesso può puntare ad una clamorosa rimonta. Cinque punti da recuperare sono tanti? Sono troppi?

«Sono tanti. Ma io ci spero, ci speriamo tutti. Sono tanti ma non sono troppi: continueremo a lottare e staremo a vedere quello che succederà. Insomma, finché la matematica non ci condannerà noi continueremo a lottare, cercando di ottenere il massimo. Abbiamo ancora parecchie chances: non dimentichiamo che dobbiamo incontrare a Torino tutte le squadre più importanti. Se le cose hanno come debbono andare potremo prenderci ancora parecchie soddisfazioni. E faremo l'impossibile per riuscirci. Una cosa molto importante è crederci, avere grinta e carattere. Ed io sono più che convinto che la Juventus abbia questo dolf».

La risposta potrà venire dal campionato. L'Avellino ha dato una di queste risposte ad Angelillo e Barbadillo, mettendo in risalto le qualità dei bianconeri, hanno aggiunto: *«La Juventus ha un grande Platini, un giocatore in più»*. In quanto a Brio, sono tutti d'accordo nell'affermare che è uno di quei giocatori che non brillano come Platini ma che sono molto utili, a volte persino più utili di quanto può essere un fuoriclasse il francese. La sfida è comunque lanciata. Chi verrà a giocare al Comunale è avvertito: si troverà di fronte una squadra con una straordinaria voglia di rimonta. Lo dice Sergio Brio, lo dicono tutti.

Beppo Bracco

Bande musicali e fuochi d'artificio

ARRIVA LA JUVE MOLISE IN FESTA

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPOBASSO — Arriva la Juventus. Il Molise è in festa. La partita che i campioni d'Italia disputeranno mai contro il Campobasso per gli «ottavi» di Coppa Italia rappresenta un festoso appuntamento per gli sportivi della regione e di quelle circostanti, richiamati dalla squadra più titolata d'Italia per la prima volta all'opera queste parti.

La città è piccola, neppure cinquantamila abitanti, ma l'entusiasmo è dirompente. «Più troppo — commenta Giuseppe Mastropaolo, amministratore delegato della società — *perché i tifosi stanno addirittura dimenticando che stiamo lottando per non retrocedere dalla C2. Quindici giorni fa, quando aprimmo la prevendita, eravamo in procinto di ospitare il Taranto e la partita si annunciava importante, quasi decisiva per i nostri obiettivi. Bene, la gente si affannava a comprare i biglietti per l'incontro con la Juventus dimenticando che avremmo dovuto prima superare un confronto ben più importante»*.

In questi giorni, però, non è mancato neppure qualche momento di «thrilling». L'entusiasmo degli incandescenti sportivi e dei dirigenti molisani ha corso infatti il rischio di spento da un'improvvisa doccia fredda: qualche difficoltà burocratica legata all'ultimazione lavori di recinzione del nuovo stadio «Romagnoli», che proprio domani aprirà per la prima volta i battenti, ha fatto temere un rifiuto del visto di agibilità da parte della Commissione provinciale pubblici spettacoli e il conseguente della sede a Benevento.

Un rischio che pare scongiurato nelle ultime e che ha tenuto il fiato sospeso migliaia di persone.

«Nessun pericolo» — commenta Mastropaolo — *domenica le dirette Rossi e Molinari rispettivamente i presidenti dell'Ascoli e Campobasso, nel primo hanno provveduto alle opere di rifinitura e quindi la partita disputerà regolarmente»*.

Un impianto, quello che verrà ufficialmente inaugurato domani nel corso di una giornata che passerà alla storia dello sport molisano, progettato anni fa, in occasione della promozione in serie B.

«Romagnoli» (capienza trentamila, ridotti a quarantamila, impianto di illuminazione in realizzazione), verrà dato in concessione alla società sportiva e risponderà pienamente alle esigenze degli apparecchiatori locali che già questa sera, all'arrivo del pullman della Juventus in città, daranno il primo benvenuto ai bianconeri.

Il loro sarà quasi un «non-stop» di ventiquattr'ore visto che domani una banda musicale appositamente ingaggiata a Lecce comincerà a percorrere le vie cittadine suonando festosi. Lieta premessa a quel che succederà nel pomeriggio. La cerimonia dell'inaugurazione verrà infatti preceduta da fuochi d'artificio e lanci di paracadutisti.

Fiercarlo Alfonsetti

CAMPOBASSO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Campobasso ha confermato stamane il sequestro degli atti relativi al collaudo del nuovo stadio della città molisana, ma ha escluso che il provvedimento possa impedire l'inaugurazione del nuovo impianto. Se infatti la commissione pubblici spettacoli darà, come è scontato, il nulla osta alla disputa della partita, il sequestro effettuato dalla magistratura non bloccherà l'incontro. Al massimo la capienza dello stadio sarà ridotta di 1500 posti. Preoccupazioni sono tuttavia sorte per le condizioni atmosferiche a Campobasso infatti nevica da ieri sera.

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

PAOLO ROSSI E' GIA' STATO CONDANNATO «COME GIOCATORE E' FINITO»

La Perissi va in vacanza e Biscardi rimprovera (*«che sia l'ultima volta»*) così locca di nuovo ad Altafini fare il padrone di casa, leggere il d'ascisa, farsi coccolare da Biscardi, che parla con il vecchio José con intimità, quasi che il «Processo» una faccenda che riguarda solo loro due. Invece pare che anche in Canada si strappino i capelli quando sul video tv compare il bel di Biscardi, tanto che le scene d'isterismo delle fans dei Duran Duran confronto sembrano insignificanti pelati.

Sotto accusa sono finiti questa volta i grandi cannonieri italiani che non trovano la via del gol. Imputato numero uno è stato Paolo Rossi sul conto del quale se ne sono sentite di tutti i colori. Prima tesi: *«Rossi fa il pregarto anche a Briaschi per questo non segna»*. Seconda tesi: *«Rossi è adatto il tipo di gioco che si pratica nel nostro campionato»*. Terza tesi: *«Si sono spenti i vecchi estri, se è un giocatore vero deve reagire sul campo alla critiche»*. Quarta tesi: *«Rossi è finito»*. Ed ecco distendersi Pubblio: ora spetta ai tifosi scegliere da quale parte stare. Come si vede le critiche è [illegible], figuriamoci la gente allora.

Neppure Sormani e Santarini interpellati a Viareggio dove furoreggia la Falcetti, madrina del grande torneo internazionale per giovani calciatori, hanno saputo chiarire il mistero. Biscardi ha voltato pagina, spostando Verona e sulla grande sfida domenica prossima con l'Inter.

Tutti d'accordo sulla forza della squadra di Bagnoli, ma grande rispetto per l'Inter e qualche anche per la Juventus.

A Viareggio intanto la Falcetti portava a compimento una avvincente inchiesta tra i giovani sui temi più interessanti del campionato, poi lasciava la parola ai protagonisti di domani. La speranza è che i loro piedi funzionino meglio dei loro cervelli, perché cose più scontate e banali non avrebbero potuto dire.

Ma gli «eroi» oggi l'esempio i loro eredi di emularli in tutto e per tutto.

Prima di perdere definitivamente la battaglia con il sonno, i telespettatori hanno subito la giovane vincitrice di Sanremo Cinzia Corrado, che dice cose scontate come un calciatore appena uscito dalla doccia. Poi canta il successo «Niente più», mentre i giovani calciatori fanno a gara per ballare la Falcetti. Davvero idilliaco come piace a Biscardi.

f. v.

Rossi non segna: i critici hanno spiegato il perché

Grande tristezza nella squadra arancione

GRAVELLONA, UNA VITTORIA PER RICORDARE UN AMICO

GRAVELLONA — Passare il turno nel nome di Giovanni Domenico, lo stopper dell'Indy Gravellona, morto una settimana in un incidente stradale sulla statale del Lago Maggiore.

«'Dido' alla Coppa Italia teneva un sacco e domani contro l'Albinese giocheremo con la rabbia in corpo per onorare nel migliore dei modi il nostro compagno — dice capitan Barozzi —. L'Albinese è ostacolo ostico e non sarà facile recuperare l'1-2 dell'andata. Ma dobbiamo farcela».

Quale Indy però scenderà in campo? Nessuno lo può o non è facile fare previsioni.

L'improvvisa scomparsa dello stopper ha lasciato un grande vuoto non solo sul piano tecnico, ma soprattutto su quello morale. «Dido» al di là della sua esperienza, era un giocatore che «faceva spogliatoio», incoraggiava i giovani, sapeva caricare la squadra nel momento giusto. La sua tragica morte ha velato di melanconia l'intero ambiente arancione e parecchi giocatori non hanno ancora tutto superato l'improvviso «choc».

Che il Gravellona abbia scosso la si è visto domenica nell'incontro la Stellettese. Nonostante la volontà messa in mostra dall'intera squadra, l'Indy non è andata al di là dello 0-0 e in un paio di occasioni ha rischiato addirittura

«Ma contro l'Albinese tutt'altra cosa — assicura mister Balzarini —. Abbiamo affrontato il Castelletto dopo una settimana travagliatissima, la pratica senza effettuare allenamenti i ragazzi ne hanno risentito sul piano psicologico. Adesso dovrebbe essere l'attesa reazione».

La partita con l'Albinese inizio alle e per questo ritorno Coppa (secondo turno interregionale) l'Indy, unica piemontese di Promozione rimasta in, si schiererà nella formazione migliore.

Coppa Italia: domani si gioca in memoria dello stopper Di Domenico, vittima sette giorni fa di un incidente della strada

Tra i pali rientrerà Vanna, assente nelle due gare; terzini saranno Crotta e Fasoli; stopper Giovani spostato dalla fascia a centro area nel ruolo di Di Domenico e Barozzi ricoprirà il ruolo di libero. Pivanti, Rampi, Scienza e il turnante Borgatta formeranno il quadrilatero di centrocampo mentre Ferraretto e Maffioli (assente domenica in quanto il fratello è stato ricoverato all'ospedale di Omegna segue giù un altro incidente stradale) il compito di trovare il vincente nel bunker lombardo.

Sul piano tecnico lo scontro tra tocco e bergamasco è apertissimo. Gravellona, pur dovendo recuperare una sete, nella partita d'andata, ha posto una seria ipoteca al passaggio del turno avendo limitato a sconfitta nei minimi termini (2-1) e domani potrà capitalizzare il prezioso gol segnato in trasferta.

Commenta il presidente Ferruccio Crotta: *«L'Albinese è undici alla nostra porta. Sono convinto che riusciremo a qualificarci anche se difesa dobbiamo trovare un nuovo assetto e cancellare la mediocre esibizione di dieci giorni fa. Con un settore arretrato più quadrato da Albino saremmo ritornati imbattuti»*.

Roberto Eynard

DAI CONCESSIONARI OPEL. SOLO FINO AL 23 FEBBRAIO*

FESTEGGIAMO KADETT, AUTO DELL'ANNO, AGGIUNGENDO 1.000.000 AL TUO USATO.

Nuovo Opel Kadett è la proposta automobilistica dell'anno. Per almeno due irresistibili motivi.
Uno. 51 giornalisti specializzati di 16 paesi europei hanno nominato la Kadett, per le sue caratteristiche tecniche ed estetiche, "Auto dell'Anno '85".
Due. Se scegliete una nuova Kadett, i Concessionari Opel valuteranno il vostro usato ben un milione in più rispetto alla valutazione stabilita da "Quattroruote".
Ma attenzione: l'offerta è valida solo fino al 23 febbraio*.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

* PER VETTURE IMMATRICOLATE ENTRO IL 28 FEBBRAIO.

La [illegible] dopo la rabbia, ora fa autocritica

DANOVA: «IL TORINO NON DEVE COMMETTERE CERTI ERRORI...»

Una notte porta consiglio, figuriamoci due. E il Torino, che nel concitato dopo-partita di Napoli aveva preferito ricercare nel presunto errore che l'arbitro Redini avrebbe commesso ai suoi [illegible] la spiegazione essenziale della sconfitta, riesce a compiere un più approfondito esame di coscienza. Rimarcando i meriti, che pure ci [illegible] stati, della sua prestazione, ma anche sottolineandone le carenze, [illegible] che [illegible] parole di Gigi Danova. «Ci vorrebbe più attenzione, questo il concetto che desidero esprimere e ripetere. Non sempre siamo stati capaci di tenere la palla come avremmo dovuto, non in tutte le fasi della partita, e mi riferisco essenzialmente alla ripresa, di stanco comportati [illegible] la [illegible] vuta serenità».

Il secondo [illegible] del Napoli è l'episodio sul quale si concentrano le critiche del terzino granata. «Ci hanno sorpresi di brutto, questa la verità, [illegible] soprattutto a quell'azione che mi voglio riferire. Nella nostra squadra non manca gente esperta e certi errori li dobbiamo assolutamente evitare. Non si deve respingere di pallone a casaccio, [illegible] certi frangenti è necessario maggior coinvolgimento e [illegible] reciproca [illegible] parte [illegible] tutti».

Torniamo al tanto [illegible]tato rigore: la moviola [illegible] ragione [illegible] Torino, ma [illegible] da [illegible]pur torso a Redini...

«E no — protesta Danova — su questo non sono d'accordo. Io mi trovavo a cinque metri dal punto in cui è avvenuto l'impatto tra Junior e Celestini, pertanto ho visto benissimo. Il napoletano è entrato in [illegible], poi si è allungato la palla e a questo punto è caduto [illegible] due: o Junior [illegible] togliere di mezzo rectius [illegible] specie [illegible] "prego s'accomodi" all'avversario, oppure tenta l'intervento [illegible] proprio quello che ha fatto. Celestini però più è finito addosso [illegible] quando la caduta».

Maradona, ovvero... nessun problema per Danova.

«L'argentino non si trovava in condizioni perfette, lo comunque ho cercato di non farlo mai entrare in gioco e credo [illegible] esserci riuscito. Alla fine, lui stesso mi ha teso [illegible] mano facendomi i complimenti, una soddisfazione anche questa».

La classifica [illegible] muove, ma stavolta non [illegible] vantaggio del Torino che si vede lentamente estromettere dal duello di vertice: sta ricominciando la storia degli ultimi anni?

«Nella nostra squadra [illegible] manca certo gente di esperienza: per questo dico che dobbiamo assolutamente evitare gli sbagli dovuti a disattenzione»

Danova è ottimista. «Ma [illegible] — ribatte —. Sono situazioni così, non mi sembra il caso di attribuirvi eccessivo [illegible]. La squadra [illegible] vitale, anche a Napoli [illegible] dimostrato ripetutamente [illegible] essere [illegible] buona stoffa. Il verdetto l'ha bocciata, ma da questo o [illegible] re conclusioni definitive [illegible] ne vuole. Quello [illegible] domenica [illegible] stato [illegible] semplice episodio e basta».

Verona e Inter, però, sembrano imprendibili.

«Non mi pare [illegible] usufruiscono di momenti favorevoli, ma [illegible] troveranno contempo[illegible] delle difficoltà. [illegible] pensare alla fatica che l'Inter ha dovuto compiere per aver ragione della Lazio. E la Roma che si fa imporre il [illegible] reggio casalingo dall'Atalan[illegible] No, occorre calma anche [illegible] momento [illegible] trarre certe conclusioni: sarebbe bastato un pareggio a Napoli per dar fiato all'ottimismo, ma [illegible] è [illegible] fatto che abbiamo perso che [illegible] deve smarrire in fiducia. L'importante è restare uniti».

Domani [illegible] Torino affronterà il Cagliari: disco verde verso la qualificazione in Coppa Italia?

«Avversari facili [illegible] ne esistono più. Dobbiamo avere [illegible] giusto rispetto di tutti perché, se così non fosse, potremmo incappare in brutte sorprese». Anche perché in Coppa Italia rappresenta pur sempre per il Torino un ottimo traguardo alternativo. «E che non dobbiamo assolutamente trascurare — conclude con giusto realismo Danova — perché non sappiamo che [illegible] ci riserva [illegible] il futuro».

p. c. a.

Uno sgambetto alla capolista?

ED ORA IL GENOA VUOLE BATTERE IL VERONA

GENOVA — Il Genoa ha compiuto un altro passo avanti in classifica tentando [illegible] agganciare le prime della classe della serie B. Un'impresa [illegible] ma non impossibile anche per il livello di quest'anno del campionato cadetto. Ma dopo aver battuto il Campobasso nel recupero di domenica i rossoblù sono adesso attesi [illegible] una nuova difficile impresa: non deve pensare per un momento al campionato e gettarsi nell'avventura [illegible] Coppa. [illegible] Anche se l'avversario [illegible] rossoblù per l'occasione si chiama Verona, vale [illegible] dire la prima in classifica. Ma [illegible] per questo gli uomini di Burgnich si dicono «stuzzicati» [illegible] affrontare l'impegno [illegible] la massima applicazione per [illegible] un clamoroso sgambetto [illegible] capolista della serie A.

Il Verona arriva a Genova come una squadra ultrapiancita, come ha dimostrato nella partita di domenica a Udine. Per cui il Genoa dovrà dare fondo a tutte le sue risorse tecniche e di orgoglio [illegible] non fare una brutta figura. Sulla carta, [illegible] sede di pronostico, sembrerebbe una gara scontata, almeno nell'esito finale dopo il doppio confronto. Ma nessuno [illegible] giocatori del Genoa [illegible] smonta, nessuno si presenterà al cospetto [illegible] Verona [illegible] le gambe tremanti.

E questo anche perché [illegible] Genoa domani sera contro il Verona recupererà l'olandese Peters, il centrocampista che si [illegible] finalmente ristabilito dall'infortunio muscolare che lo ha [illegible] a riposo per lungo tempo [illegible] che contro il Campobasso ha fatto una breve apparizione in [illegible]squadra nei minuti finali di gara. L'olandese dice di essere in buone condizioni, smania dalla [illegible] di fare rientro in squadra e [illegible] dare il suo contributo. «Non [illegible] l'ora di giocare — dice Peters — ma sarà l'allenatore a decidere il mio impiego. Il Genoa contro il Campobasso ha giocato bene. La partita [illegible] il Verona sarà molto difficile, però, e ci troveremo di fronte ad una squadra che sta facendo parlare di sé con i risultati conquistati e probabilmente vincerà lo scudetto. Ma il Genoa cercherà di sorprendere tutti e [illegible] giocare su ottimi livelli per dare una soddisfazione ai tifosi».

Burgnich da parte sua dopo aver incanerato due punti che consentono alla sua squadra di ritornare a sperare per la promozione pensa già al confronto con la capolista della massima divisione.

Forse i rossoblù, nella partita [illegible] Coppa di domani sera, recupereranno Peters, che dice: «Cercheremo di sorprendere tutti [illegible] di dare una soddisfazione ai tifosi»

L'olandese Peters

«Il Verona — dice — non deve molto rallegrarsi di questo impegno infrasettimanale. E con [illegible] superfatica che hanno dovuto fare per prendersi i due meritati punti con l'Udinese penso proprio che gli scaligeri non saranno al massimo per cui il Genoa potrà battersi ad armi pari. Certo loro [illegible] molto più forti di noi sulla carta; questo [illegible] se [illegible] nascondo. [illegible] noi non vogliamo partire battuti».

Quella dell'allenatore genoano è una dichiarazione coraggiosa fatta anche per forzare la [illegible] ai suoi uomini e cercare di ottenerne il meglio. Burgnich non si [illegible] molto di più ma fa capire di non temere l'impegno e di [illegible] ler mettere a [illegible] prova anche la capolista [illegible] massimo campionato. «Ho [illegible] avuto [illegible]sione di dire — aggiunge — che ho visto in questo Genoa una mentalità che mi piace, che mi fa sperare bene per il futuro. Per questo [illegible] abbastanza fiducioso per la partita di domani sera. Un Genoa [illegible] questa mentalità è una bella squadra. Non vorrei però che [illegible] certa euforia [illegible] facesse precipitare anche nel morale se non riuscissimo a superare i veronesi, ma la squadra merita un sincero incoraggiamento».

Chi invece [illegible] abbandia più di Burgnich sulla partita con il Verona in Coppa Italia è il presidente Fossati. «Contro il Campobasso — dice — la squadra mi ha soddisfatto e sono molto contento. Purtroppo contro il Verona [illegible] potremo scendere in campo nella formazione in cui vorremmo perché alcuni dei nostri elementi li impegneremo nel torneo di Viareggio. Comunque sono certo [illegible] Burgnich farà le scelte migliori per andare [illegible] in tutte le competizioni. Coppa Italia compresa. La partita con il Verona [illegible] vogliamo prenderla sotto gamba. Accetteremo qualsiasi risultato ma in questo momento dobbiamo anche sfruttare l'atmosfera positiva che ci circonda. Contro il Verona insomma vogliamo tentare il colpo gobbo. Sarebbe davvero bello qualificarsi superando questo turno di Coppa Italia. Personalmente per domani sera spero in una vittoria del Genoa anche se mi rendo conto che [illegible] è certo facile battere una squadra come il Verona. Il Verona ha fatto cinque gol contro l'Udinese in trasferta, noi solo due. [illegible] [illegible] il [illegible] pobazo. Però ai numeri nel calcio bisogna credere fino ad un certo punto. Quello che è sicuro è che noi ci batteremo al massimo».

Giorgio Bidone

E' delusa, amareggiata: probabilmente abbandonerà il «gigante» e si dedicherà soltanto allo slalom

NINNA QUARIO A MEZZO SERVIZIO?

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — La regola vuole che l'«onore» dell'intervista tocchi al vincitore — la vincitrice, nel caso in questione, trattandosi di Paoletta Magoni — ma quando la seconda classificata si chiama Ninna Quario, è stata per almeno due anni la «numero uno» [illegible] sci italiano, è reduce [illegible] [illegible] infortunio tecnico che appena quarantott'ore prima l'ha tolta di scena dallo slalom mondiale, manifesta ripetutamente propositi di ritiro, beh, allora vale la pena di violare la re[illegible]gia.

Il morale [illegible] più sotto dei [illegible] «Stamattina (ieri per [illegible] legge) non c'era niente da fare — scuote malinconicamente [illegible] la testa — ho fatto tutto quello che dovevo col massimo impegno: scelta degli sci, riscaldamento, ricognizione della pista, tutto quanto. [illegible] [illegible] testa [illegible] [illegible] un'altra parte».

[illegible] sul pendio finale [illegible] pista «Stelvio» di Bormio. La dove [illegible] banalissimo [illegible] lo ha impedito di lottare per il podio con'era nelle sua possibilità dopo il quinto posto ottenuto [illegible] prima manche. «Ero anch'io convinta di farcela — racconta mentre [illegible] occhi scuri, [illegible] come mai visto che [illegible] lima, si stanno stranamente arrossando —. Mi sentivo come una specie di presentimento, invece... Sì, certo, ho commesso un errore, ma talmente banale e imprevedibile che diventa un colpo di sfortuna. Come infilzare un paletto [illegible] la punta: questione di millimetri».

Nel ricordare l'episodio di appena due giorni prima, rivive evidentemente le stesse sensazioni: ricorda uno ad uno i passaggi, disegna nell'aria con la mano le figure del tracciato: il [illegible] chiaramente ancora ben lontano dall'essere stato digerito. «Ho pensato per un attimo che nelle porte successive potevo guadagnare centesimi preziosi — spiega —. [illegible] bastato per toccare [illegible] neve [illegible] il bordo [illegible] [illegible] e trovarsi per terra. Non [illegible] dovrebbe mai pensare, in [illegible]».

E [illegible] si dovrebbe neppure [illegible] affrontare [illegible] gara in condizioni psicologiche simili, [illegible] hanno velleità di vittoria. La Magoni, lei, ha certamente disputato una splendida prestazione, ma il distacco patito dalla Quario è appropriatamente [illegible] della ragazza milanese. «Paoletta ha sciato benissimo, sia chiaro — ci tiene a mettere in chiaro Ninna — Nella prima [illegible] che, però, ho preso un distacco [illegible] incredibile. Anche [illegible] stamattina devo [illegible] che non [illegible] aspettavo [illegible] fare granché [illegible] più. Mentre sabato guidavo la macchina [illegible] [illegible] Bormio, facevo grandi propositi di rivincita, ma quando sono stata alla partenza ho capito che non c'era niente da fare».

Una Quario irriconoscibile. Di fronte a un simile atteggiamento, assumono concretezza le voci di ritiro. Parole e gesti, sguardi ed espressioni, [illegible] una grande stanchezza. «E' da quando avevo sedici anni che faccio Coppa del Mondo — racconta —. Da quando ne avevo dodici che sono in squadra nazionale, per almeno duecento giorni all'anno lontano da casa. Sono stanca. E soprattutto è l'ambiente che non sopporto più: troppe chiacchiere, troppe malignità. E io, che penso sempre solo ai fatti miei e vado d'accordo con tutti, chissà perché vengo sempre messa di mezzo».

[illegible] lo scoraggiamento è troppo, per non essere chiaramente frutto della situazione contingente. Il discorso [illegible] [illegible] fuori [illegible] ben diverso. «Non è delle gare che mi sono stancata — spiega la Quario —. Sciare continuo a piacermi. [illegible] diverto ad allenarmi, a fare ginnastica, a faticare. [illegible] [illegible] sciare dovrei trovarmi un altro sport. Penso di piantarla il col gigante, questo sì. Per lo slalom... potrei fare qualche [illegible] tipo De Chiso, [illegible] esempio. Naturalmente [illegible] il permesso della federazione e dei tecnici. Potrei allenarmi per conto mio concentrandomi solo sullo speciale. Anche per quanto riguarda la preparazione fisica».

Il problema è molto semplice, lì [illegible]e: Ninna Quario è stanca, ha il morale a pezzi, ha i suoi problemi, [illegible] ha [illegible] «tanta di quel[illegible] voglia di sciare e tanta di quella convinzione di poterla fare...».

Giorgio Destefanis

Ninna [illegible]rio: [illegible] lei, il un [illegible] amiche

Ciclocross: primi nelle categorie veterani e amatori

BERTI E DROZ, I «GEMELLI» DELLA MC CAMPIONI [illegible] IN COPPIA

AOSTA — Mentre sta prendendo il via la stagione ciclistica su strada, quella [illegible] ciclocross volge [illegible] termine. Anzi, per [illegible] categorie [illegible] ritati s'è praticamente chiusa nella prima domenica di febbraio, con la disputa del campionato italiano veterani e amatori, a Brescia. I due titoli sono stati vinti dal valdostani Virgilio Berti nella categoria veterani e da Ercole Droz tra gli amatori, tutt'e due del gruppo sportivo Nus, che conta circa 15 ciclocrossisti.

Virgilio Berti, [illegible] anni, imprenditore edile e [illegible] due legislature consigliere regionale, è [illegible] alle gare dopo circa vent'anni, spinto dalle eccezionali prestazioni di Moser che, nonostante l'età, ha stabilito il primato mondiale sull'ora. «[illegible] stata [illegible] sconfitta con me stesso — dice Berti [illegible] la sua impresa [illegible] [illegible] [illegible] paragonabile a quella di Moser è comunque rilevante —, ma sono stato [illegible] sospettato soprattutto dalla grande risonanza che hanno avuto le prestazioni del trentino».

Berti aveva iniziato l'attività ciclistica nel '60, allora sedicenne. Vinto il campionato regionale su strada esordienti e numerose gare in Piemonte, aveva dovuto interrompere l'attività sportiva per impegnarsi nell'impresa edile del padre. La passione, però, non è mai venuta meno. Consumava le sue ferie seguendo il Giro d'Italia e il Tour de [illegible]. Ora, troppo «vecchio» per riprendere l'attività su strada, [illegible] è [illegible] [illegible] ed ha incontrato Ercole Droz.

I due iniziano ad andare a gareggiare in [illegible]. Nelle rispettive categorie, vincono due gare in Lombardia e cinque in Piemonte. Tutt'e due vincono il titolo piemontese, aggiudicandosi tre delle cinque prove e conquistando un secondo e un [illegible] posto nelle altre due.

Ormai sono diventati i «gemelli [illegible] bicicletta». Alla domenica mattina, caricate le bici sulla «Campagnola», si recano sul percorso di gara, vincono quasi sempre e poi rientrano a casa. Tra le [illegible] soddisfazioni, [illegible] giornate

Berti e Droz, campioni veterani ed «amatori»

[illegible] L'8 dicembre dello [illegible]so anno, dopo aver disputato la solita gara domenicale a Castagnole Piemonte, entrati nel [illegible] del paese per rifocillarsi, [illegible] stati derubati dell'auto con le quattro bici: un [illegible]o di oltre 25 milioni.

Un momento di sconforto, [illegible] poi [illegible] decisione [illegible] continuare. Arriva così il [illegible] febbraio. Accompagnati [illegible] dirigenti del sodalizio Zigiotto, Dalla Zanna e Voyat, i «gemelli del ciclocross» [illegible] a Brescia per il campionato italiano, seriamente intenzionati a ben figurare. Ercole Droz, [illegible] [illegible] vince la sua [illegible] [illegible] campione italiano [illegible]. Subito dopo parte anche Berti, che aveva [illegible] [illegible] Gotta, campione d'Italia uscente, l'avversario più pericoloso. Berti [illegible] sbaglia niente. [illegible] subito [illegible] comando della corsa, con una condotta di gara accorta e intelligente, dopo pochi [illegible] stacca tutti i migliori.

Al traguardo arriva primo, dopo aver percorso [illegible] un'ora oltre [illegible] Km, [illegible] un circuito senza un metro di asfalto, con punti dove si sprofondava nel fango per oltre 20 centimetri, distaccando Gotta, giunto quarto, dopo circa 3 minuti.

«Senza dubbio — ha detto Droz — siamo stati favoriti [illegible] particolare pesantezza del percorso; ma [illegible] abbiamo vinto è anche perché con grossi sacrifici non abbiamo [illegible] perso [illegible] giornata di allenamento».

Piero Minuzzo

In piena forma nonostante l'incidente d'auto

LO STUNTMAN GIBSON TRASCINA UNA BERLONI GRINTOSA

Battendo la Peroni, la squadra di Guerrieri ha respinto l'attacco della Ciaocrem che tentava l'aggancio in classifica

Nella notte delle [illegible] ad Indianapolis, l'Ovest dei giovani giganti n.b.a. Olajuwon e Sampson batte l'Est dopo cinque anni, consentendo all'immortale Jabbar [illegible] tanto attesa rivincita su Malone, Bird e Erving che [illegible] lui compongono il poker [illegible] super stars fra le stelle.

Nel più modesto impianto di Reggio [illegible] invece, Morse e Brumatti, le stelle del nostro universo, devono arrendersi a Carraro e D'Antoni, discesi — guarda [illegible] — dall'empireo di cui sopra. Nessuno insomma a casa nostra riesce più a sovvertire il dominio incontrastato [illegible] Simac che, dall'alto dell'undicesima vittoria consecutiva, regge il campionato con piglio dittatoriale.

Tiene, sia pur con tutt'altro incedere, il Banco Roma, ringhia subito alle spalle la Berloni, decis[illegible] a sfruttare [illegible] tuali passi falsi, ma i milanesi non fanno concessioni, neppure quando il calendario li costringe ad un doppio turno esterno su campi difficili. E poiché [illegible] la Granarolo, in débâcle irreversibile, nessuna squadra può competere con lei [illegible] a livello di organico [illegible] Peterson ha sia via opposto nove giocatori, [illegible] a sfiancarlo, lo scudetto pare davvero «cosa sua», della Simac cioè.

Il fatto saliente del[illegible] giornata è in ogni caso la pronta risposta della Berloni alla Ciaocrem che, vittoriosa giovedì a Napoli covava fin troppo scoperti propositi di [illegible] gancio ai torinesi. Gaglieris e compagni, invece, uscendo vittoriosi dalla spigolosa e [illegible] battaglia di Livorno, hanno respinto l'assalto dei varesini, sconfiggendo, soprattutto certe malevoli cumbre sul loro tiepido carattere, che li [illegible]he mesi sistematicamente; in crisi nei «momenti-verità».

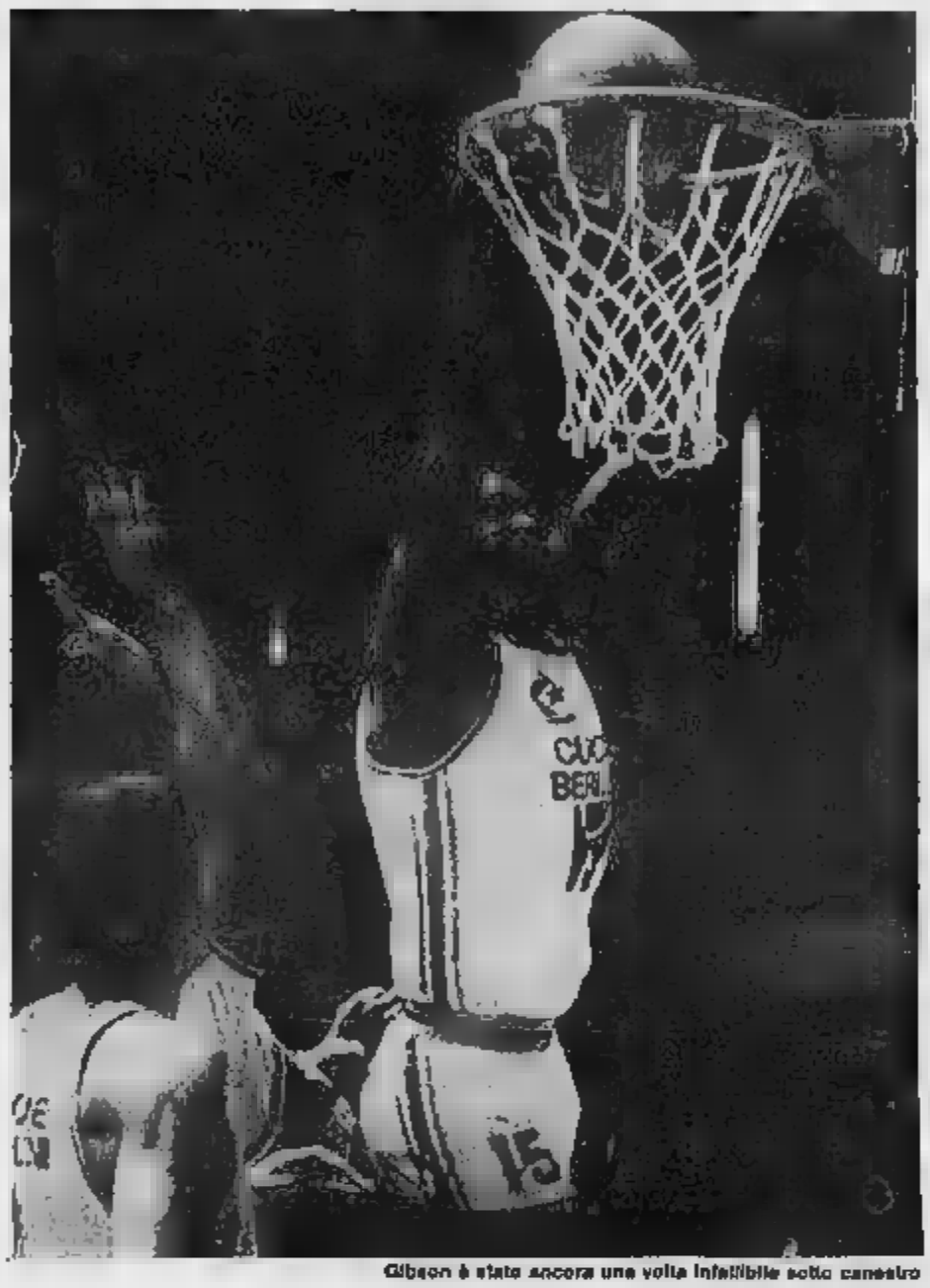
Nel duello a colpi di sciabola, più che di fioretto con Jeelani, Paniconi e c., la squadra di Guerrieri si è ritrovata appiano e, pur mancando [illegible] mira in attacco (neanche un punto nel 9'30" [illegible] [illegible] tempi regolamentari!), ha riscoperto per intero [illegible] grinta [illegible] suoi leoni.

Da Vecchiato (sette rimbalzi nella sola ripresa), tornato degno del leone [illegible] Manuel, a Gibson, lo [illegible]man (appellativo [illegible] dopo lo scontro automobilistico della vigilia), del tutto immemore [illegible] shock subito, ma non del canestro avversario (10/12); [illegible] Gaglieris (cinque rimbalzi e alto assists) a «sbiadito» Scott May (dodici rimbalzi), trasformatosi in gigante quando, per l'uscita per falli, di Vecchiato, Gibson e Morandotti, o l'assenza di Carraro, la Berloni si è ritrovata a livello «5 nani», tutti hanno fatto fuoco e fiamme, dilaniando, nell'over time, una [illegible] impreciso e falcidiato dagli arbitri.

Merita veramente [illegible] segnalata la violenta [illegible] dei torinesi al «giallo dei [illegible]: nella bagarre degli ultimi secondi, [illegible] panchina [illegible] dichiarava tempestivamente la rinuncia ai tiri [illegible] e così, contro ogni logica, Morandotti doveva tirare dalla lunetta, con la Berloni a +1, palla in mano e solo otto secondi da giocare. La tensione era fatale persino al freddo Ryky e solo un analogo errore di Giusti sul fronte opposto evitava un'assurda sconfitta, rimandando la decisione [illegible] scontro al supplementare, con entrambe le squadre falcidiate, come detto, dai falli.

Ma il 17/3 dell'over time faceva giustizia del pericolo scampato di un soffio e puniva la penalizzante avversione dei livornesi per il canestro (1 su 10 in questa fase), premiando infine la Berloni.

Enrico Imardi



Gibson è stato ancora una volta infallibile sotto canestro

Basket C2: liguri in ascesa

IL CALENDARIO PUO' AIUTARE L'ERG GENOVA

Con il [illegible] colto [illegible] Biella [illegible] è a quattro punti dalle terze in classifica ed ha in programma quattro partite non proibitive

Due successi esterni in settimana [illegible] partite [illegible] le prime della classe tutte [illegible] segno tranne lo Stringa Valenza: la terza di [illegible] della serie [illegible] di basket [illegible] è stata, tutto sommato, [illegible] giornata interlocutoria. Ci [illegible] molte conferme: il Cus Torino, nonostante le pesanti assenze di Fiorito e Unia (influenzati), [illegible] evitato le trappole [illegible] derby con il [illegible] Moncalieri, frenato dal nervosismo; il [illegible] Alessandria è tornato alla vittoria strapazzando un Intermarine La Spezia ormai scarico: l'Acerbi Collegno [illegible] ribadito l'inviolabilità del suo campo e [illegible] sue ormai legittime [illegible] ambizioni piegando lo Stringa [illegible] l'Astense ha avuto ragione dell'Ibro Unipol Alessandria, fugando le perplessità sul suo gioco venute a galla nell'imprevista sconfitta casalinga con il Nida.

Non può passare inosservata, però l'escalation [illegible] quale [illegible] protagonista l'Erg Genova, trascinata [illegible] un Galli abbonato [illegible] 30 punti: con il successo c[illegible] a Biella sulla Phantatex, i liguri sono a quattro [illegible]ti dal drappello delle terze, che comprende Astense, Acerbi e Stringa. E adesso l'Erg [illegible] da un calendario «amico» che nei prossimi qu[illegible] turni potrebbe dare l'en-plein: chi scommette sui genovesi a ridosso delle prime dopo il 10 marzo non dovrebbe sbagliare.

In [illegible] ha [illegible] un passo avanti [illegible] Mondial Rapallo, aggiudicandosi la (scontata) partita di Pino Torinese: [illegible] punti lo dividono dal quart'ultimo posto, e i Tigullini, come pure il Nida Moncalieri, sperano nel crollo di quelle squadre che hanno [illegible] troppe energie.

Serie C1 — L'Assport ha preso il largo, grazie alle contemporanee sconfitte rimediate da Quarnero Casale (in casa contro il Cremona), Dugan Rho (sconfitto a Lucca, che sia crisi?) e Gagliardi Asola, superato di misura a Carrara. Il Giornalino Alba è stato raggiunto al sesto piano dai Rostini che si è aggiu[illegible] il confronto diretto di Busto Arsizio.

Serie D — La Ginnastica ha abbandonato Ivrea, l'Univer Borgomanero [illegible] vinto allo sprint il derby con il Novara: [illegible] terza [illegible] potrebbe [illegible] decisivo [illegible] il terzo e q[illegible] posto, ma la Canimi si fa avanti minacciosa e ha [illegible]a agganciato l'REM [illegible] al quinto posto.

Tornei femminili — La ZainiSeven [illegible] al comando nella poule promozione della serie [illegible] Pavia e Orestilalia La Spezia hanno vinto in scioltezza sabato [illegible] [illegible] torinesi [illegible] hanno raggiunto il giorno dopo, scegliendo però una via molto più tortuosa per battere l'Opel Bolzano: i dodici punti di vantaggio [illegible] cumulati [illegible] fine del primo tempo sono [illegible] [illegible] un «amen» [illegible] inizio del secondo e le ragazze di Mariotto [illegible] state [illegible] [illegible] fino [illegible] 40' prima [illegible] festeggiare la vittoria [illegible] stretta misura (54-[illegible] sulla trentina. Pochi rimbalzi e qualche impaccio nell'[illegible] la [illegible] preoccupano un po' [illegible] stan[illegible] in vista della trasferta [illegible] sabato prossimo a Magenta.

Renato Rotta

Via ai gironi finali dei tornei di pallavolo

SOLO IL NOVARA E' RIUSCITO A FARE BOTTINO IN TRASFERTA

Sono scattati sabato i gironi finali dei campionati pallavolistici di serie B e C1. Negli otto gruppi che vedono impegnate le squadre piemontesi è stato stabilito un record clamoroso, difficilmente battibile: sulla ventiquattro partite in programma ben ventitré sono state infatti la vittoria interna mentre il solo Novara (poule retrocessione della serie B maschile) è riuscito a fare bottino pieno in trasferta violando il campo del S. Anna S. Mauro.

Questo dominio incontrastato del fattore campo non fa altro che confermare le indicazioni emerse nel corso della fase eliminatoria del campionato: le squadre migliori del lotto, quelle meglio piazzate nei gironi iniziali hanno tutte vinto nelle poules decisive affrontando in casa le rivali teoricamente più abbordabili e hanno così finito col ribadire la loro superiorità e la legittimità delle loro ambizioni.

B MASCHILE — *Il primo atto del lungo duello tra Bacchi Cremona e Sa.Fa Torino è terminato alla pari: 3-0 hanno vinto i lombardi contro il Lasalliano (in vantaggio fino al 9-6 del primo set e poi, poco alla volta, uscito di scena) e 3-0 hanno ottenuto pure i ragazzi di Sussetto contro i reggiani del Gilda. «C'è stata partita fino al 6-6 del parziale d'apertura — racconta il tecnico rossoblù — poi siamo venuti fuori alla grande e per gli emiliani sono rimaste solo le briciole (19 punti complessivi)». Particolarmente brillante, nelle file della Sa.Fa, la prestazione del ventenne Fausto Merlo, un giovane talento che sta definitivamente affermandosi in questa stagione, finora rischiarina di soddisfazioni per il club di [illegible] Pio (imbattuto fra campionato e Coppa di Lega). In poule retrocessione il «blitz» del Novara matte già nel quel il S. Anna di Galli mentre l'Alessandria, secondo pronostico, è tornata dalla trasferta modenese contro la Villa d'Oro con l'ennesimo 0-3 sulle spalle.*

B FEMMINILE — *Partenza lanciata per le due piemontesi in gara: il Ricaricle [illegible] fuori in tiepo di un'ora il Volvo Specar Sassuolo (3-0) e [illegible] Sa.Fa [illegible] lotta, soffre ed alla fine [illegible] strinse alla resa il cortocso Fulgor Fidenza (3-2) non si sono fatte sorprendere dal previsto 3-[illegible] siglato dalla grande favorita Telcom Sesto [illegible] derby lombardo con [illegible] Sgeam.*

C1 MASCHILE — *Pavia Ponti Romagnano (3-0 al Boccaleone Bergamo), Libertas Vercelli (3-1 all'Alpha [illegible] Milano) e Salumificio Campagnolo Cuneo (3-2 alla Di Nova Dilmos) regalano ai volley piemontesi un primo significativo [illegible] collettivo nei confronti delle classiche [illegible] lombarde, riflettori parzialmente grazie [illegible] 3-0 [illegible] a segno dal [illegible] Brugherio nel match contro [illegible] Focamento Novi, [illegible] gruppo O (quello del Pavia Ponti) unico esponente [illegible] quotatissimo Eurosita Carpenedolo che straccia[illegible] [illegible] subito chiarito quale sarà la squadra da battere nella [illegible] corsa lo serie B.*

[illegible] lotta [illegible] la salvezza, intanto, si annuncia già combattutissima: [illegible] Torino v Borgomanero, «cenerentola» nella prima fase, costringendo al quarto set Castagno Borgofranco e la rimaneggiatissima Ma Pinerolo mentre il Mo[illegible]lieri sfiora a Seggiano [illegible] importantissi[illegible] colpo esterno.

C1 FEMMINILE — *Risorto col botto per [illegible] aostane [illegible] Valfin, orfane della Delamacchorska (3-0 al Cometta Cuneo); tanto nervosi[illegible] a partita piena [illegible] errori [illegible] Pinerolo e ad Ivrea dove le compagini locali superano F[illegible] Ponti (3-1) e Lasalliano (3-2) senza troppo [illegible] tuolamo. Prestazione, comunque, il ridotto successo [illegible]le sporadiet [illegible] Per, handicappate dall'assenza del loro miglior «martello» Danie[illegible] S'ubrisi ma ugualmente capaci di piegare al termine [illegible] cinque tiratissimi [illegible] [illegible] torinesi [illegible] Fratel «Gip» Ceolato.*

L'implacabile legge del fattore-campo trova applicazione [illegible] in poule retrocessione: ne approfitta il Mobini Valenza che cede però due set al Varzese; ne subisce le conseguenze la matricola Sammartinese Novara.

Roberto Condio

Volley: le casalesi vincono dopo tre sconfitte

LA BISTEFANI RISORGE, GIORNATA AMARA PER IL CUS TORINO E LA VALEO

L'atmosfera [illegible] Carnevale ha giovato alla Bistefani, che dopo una serie di tre sconfitte consecutive è tornata finalmente al successo, piegando in casa senza troppi problemi un Oxford ormai privo di velleità. Non così è stato invece per Cus Torino e Valeo, per i quali questo weekend è stato davvero sfortunato. Entrambi infatti non sono riusciti ad evitare di farsi travolgere dagli attacchi delle «prime della classe» dei rispettivi campionati. Smalticeram per le donne e DiPo per i maschi, due [illegible] che ormai viaggiano a gonfie vele verso la promozione.

Ma i motivi di rammarico vengono fuori soprattutto perché sia i monregalesi sia le torinesi hanno infatti dominato, mettendo in grossa difficoltà gli avversari, per poi cedere nella seconda parte degli incontri.

A dir la verità, però, la sorte si è accanita maggiormente contro le ragazze di De Luca, che oltre a vincere il primo set e ad andare a un passo da aggiudicarsi anche il secondo, senza però riuscire poi a resistere alla rimonta della squadra emiliana, hanno dovuto assistere incredule al sorprendente successo del Genova sul campo dell'Elcap Piacenza. Un risultato che rimette tutto in discussione per quanto riguarda la battaglia a distanza tra loro e le liguri per conquistare l'ultimo posto disponibile per la salvezza.

L'Elcap, insomma, non ha voluto fare torto a nessuno: dopo aver perso qui a Torino, permettendo al Cus di raggiungere il Genova a quota 14 punti, si è sentito in dovere di non fare uno sgarbo alla formazione ligure, riportando la situazione all'origine. A parte gli scherzi, quando c'è in ballo la salvezza bisogna saper approfittare di q[illegible] distrazioni degli avversari per continuare a lottare. E il Genova sabato ci è riuscito molto [illegible]

Milena Angiolio, del Cus, in ricezione

Tornando al Cus Torino, [illegible] può d[illegible] certamente soddisfatto, nonostante la sconfitta. Privo della Accastello, [illegible] a Torino [illegible]la febbre alta, le «universitarie» hanno giocato una buona partita [illegible] grinta e molta determinazione, facendo prendere un notevole [illegible] vento alle avversarie dopo aver fallito per [illegible] [illegible] la conquista [illegible] secondo set.

Buona anche la prova della Bistefani che sembra aver ritrovato la voglia di giocare. Il «potere magico» dell'Oxford ha risvegliato l'orgoglio [illegible] casalesi che hanno offerto una prestazione certamente decorosa, sfoderando quella grinta che avevano perso negli ultimi incontri. Adesso, il calendario è nettamente favorevole alla Bistefani che potrebbe chiudere [illegible] bellezza il campionato, diventando anche l'arbitro della lotta per la salvezza, dato che a Casale dovranno recarsi sia il Cus Torino che il Genova.

In camp[illegible] maschile la Valeo ha dovuto cedere il passo [illegible] capolista DiPo, desiderio anche [illegible] [illegible] considerando [illegible] sono andate le cose sul parquet di Mondovì. I [illegible] infatti, si sono portati [illegible] in vantaggio, ma a un [illegible] dalla conquista del primo set si sono come bloccati, rimanendo incredibilmente privi di ogni reazione di fronte alla rimonta della DiPo, che non ha [illegible] grandi problemi a chiudere il parziale sul 15-14. Conquistando il set, pur soffrendo, è stato poi quasi [illegible] scherzo per i lombardi ottenere il successo finale di fronte a una Valeo ormai disunita e quasi [illegible] Una giornata dunque da dimenticare molto in fretta per i monregalesi, anche se una sconfitta con la capolista non costituisce un dramma.

[illegible] **Pignata**

740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85

740 TURBO INTERCOOLER - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 160 CV.
740 BENZINA - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 117 CV.
740 [illegible] - 6 cilindri; 2400 cc.; [illegible] CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio [illegible] 11 - Tel. 64700/440067 • Aosta S.V. AUTO s.r.l. - Via Chambéry, 60 - Tel. 42377/34874 • Asti CENSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 58377 • Cuneo V.A.E. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 31/33 - Tel. 35466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VECLIO s.n.c. - Via Roma, 12 - Tel. 40730 - Frossa Cuneo (a 15 [illegible] (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano/Fuori Canale 30 - Tel. 41463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 54 - Tel. 450620 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 8044-845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci, 105 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Mortara, 61 - [illegible] 32783/532339/523415/535383 - [illegible]ari - [illegible] Savona, 17 - Tel. 64646 - Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cadorna, 35 - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO A.I.I. CARS s.n.c. - Strada Torino, 109 - Tel. 422264/424636 • Rivoli (Torino) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Bosia - C.so Europa, 6 - Tel. 29680 • Caresanablot (Vercelli) - BOCCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 62767/66384

il Pardo

CLUB GINNICO per LUI e per LEI

nel centro di Torino
2400 mq di ambienti raffinati e servizi modernissimi
dove la Ginnastica è Salute

Palestre attrezzate
Piscine riscaldate
Saune e bagni turchi
Ginnastica in acqua
Lezioni di nuoto
Corsi di perfezionamento

Elioterapia
Massofisioterapia
Stretching
Body building
Presciistica
Visita medica con ECG

SALE RELAX - BAR RISTORO
Via Accademia Albertina 31 - TORINO
Tel. 011 832.406 - 878.531

PRIMI A TORINO!

facciamo

SQUASH

E' simile al tennis e può giocarlo anche da solo.

Lo sport più avvincente e dimagrante!

...ai campi di "squash" soci e ospiti troveranno...
centro sportivo con 400 mq di palestra - ginnastica all'aperto - aerobica - ginnastica jazz - danza moderna - centro dimagrante - centro di medicina estetica - sauna - bagno turco - bar dietetico

AMERICAN
"SQUASH AND ATHLETIC CLUB"

C.so Bramante ...7 - P.zza Carducci sotto il cavalcavia - Tel. 696.49.49-37.22.23

In palestra per ... corpo ... ed armonioso

MUSCOLI & SALUTE

STORIA (E MITI) DEL CULTURISMO

Ippolito Triat, ... attento dell'educazione fisica e dello sport, nella Francia della prima metà del ... scoprì che impiegando pesi e possibili ... massa e la potenza muscolare. Triat giunse ad asserire che chiunque poteva aumentare a dismisura la propria muscolatura adottando manubri ... peso relativamente leggero, variando ... esercizi ... adattando le diverse successioni di movimenti alla propria corporatura. Suscitò ... piccolissimo vespaio, ... proseliti ed oggi ha seguaci ... tutto il mondo.

Triat ebbe ... discepolo Louis Bourmacher, che doveva essere ... personaggio piuttosto pittoresco ... è vero che preferiva farsi chiamare Professor Attila e dava plateali dimostrazioni ... eccezionale ... fisica. Il professor ... trasferì le ... principi ... in materia di espansione muscolare al ... Sigmund Klein, all'allievo Edmond Desbonnet e al tedesco Eugene Sandow.

Desbonnet e Sandow litigarono quasi immediatamente. ... primo sosteneva l'importanza dell'uso di pesi leggeri, mentre ... secondo affermava il valore della fatica imponendo ... suoi allievi esercizi estremamente gravosi, numerose ripetizioni e soprattutto l'uso di manubri pesantissimi. Klein, il genero, mediò prendendo un po' dall'uno e un po' dall'altro, emigrando in America, aprendo una palestra nel 1935 e dando vita nello stesso tempo — forse inconsapevolmente — ad un nuovo sport, a un fatto di costume e ultimamente ad una moda dilagante.

Il suo seguace Bob Hoffman nel 1932 iniziò a York, in Pensylvania, la pubblicazione di *Strength and Healt*, prima rivista mensile di sollevamento pesi, sulle pagine della quale incominciò la diffusione del sistema ... che è poi alla base della moderna cultura fisica, ribattezzata in Italia culturismo per distinguerla da quella mentale.

L'esercizio costante con i pesi permette ... modellare i muscoli a piacimento

La stella di Hoffman ... al massimo nel 1939, quando ... riuscì ad istituire ... prima edizione del concorso ... Mister America (vinto ... tale Bert Goodrich che, giudicato col metro odierno, non sembrerebbe nemmeno ... culturista sanguigno) e cominciò ad eclissarsi nel ... ... del canadese Welder che si occupò ... cultura fisica nel quadro degli affari dando vita oltre che a nuove e più ... palestre ... sviluppo muscolare ad un business con un giro d'affari di miliardi.

In Italia il culturismo arrivò immediatamente dopo la guerra grazie al piemontese John Vigna, fondatore dell'omonima palestra torinese, ma soprattutto autore del manualetto Muscoli e Bellezza, che una volta si vendeva per posta e viene stampato e venduto ... oggi dall'editrice Meb, che prende il ... proprio dalle falsidali del titolo ... manuale.

Sottotitolato «*metodo di ginnastica scientifica americana*», Muscoli e bellezza ... un'autentica ... del culturista, contenendo in appena ... pagine realmente di tutto, dalle istruzioni ... agli esercizi, ... autentiche ... di vita e motti infervorati sul ... di quello fisico che recita, forse ... un ... di enfasi: «*Ricordate che il culturista ... l'uomo forte, l'... completo, l'uomo del domani*».

Al suo domani il culturista arriva comunque ... estrema fatica. Nel mendonato manuale ... Vigna narra ... aver ... ... pesando appena 61 chili per 1 metro e 80 di altezza. ... foto scattate qualche lustro più ... testimonia gli in... progressi compiuti a ... di diete, sforzi e giornate intere passate in palestra.

Una novità affianca aerobica ... arti marziali

GINNASTICA? IN ACQUA E' MEGLIO

«Questa specialità abbina i vantaggi di due sport»

Il *Pardo* vanta duemilaquattrocento metri quadrati di superficie centralissimi e qualsiasi servizio si possa desiderare da una palestra. Da cinque anni a dirigerlo è il tenente colonnello Giuseppe Gala, che vi ha portato lo stesso polso che usava nel suo reparto di artiglieria da montagna. I soci sono selezionati, tutto si svolge con ... e i locali ... pulitissimi. La cosa non è ovvia come si potrebbe pensare: tener pulita ... palestra ... una follia di lavoro, e le palestre pulite conseguentemente si contano sulla punta delle dita di una mano.

Al *Pardo* ci sono sette istruttori ... ginnastica ... la pesistica, due istruttori ... il nuoto e uno, Gianni Zava, per il karatè. Zava insegna karatè da oltre dieci anni, ha allenato squadre di importanza nazionale e viene dalla palestra Dojukay che ... lui ... e ... costituito il primo centro torinese torinese (in ordine ... importanza e di legame affettivo) per tutti i cultori delle arti marziali giapponesi.

Quando ha compiuto il «salto» passando da una palestra ricca di tradizioni come il Dojukay ad un'altra effettivamente più giovane e meno connotata dal punto di vista atletico (almeno per quanto riguarda il karatè) non gli sono mancate le critiche. ... chi ... contestava ha risposto ...: «*I ... taggi di un posto ... il Pardo sono tre: l'organizzazione praticamente perfetta. ... poter disporre di tutte le attrezzature di contorno possibili immaginabili, e il poter ripartire daccapo creando una squadra tutta mia, ... atleti miei, preparati come si ... secondo i nuovi canoni del karatè, meno duro di un tempo, ma certamente più salutare dal punto di vista fisico. Certe storture della scuola tradizionale — conclude — oggi sono del tutto eliminate. Chiunque adesso può accedere ... arti marziali impegnandosi nel serio senza il minimo rischio*».

Quello della salute fisica è anche un piccolo pallino del colonnello Gala. ...: «*Il motto della ... palestra è questo: "ginnastica è salute". Quando un nuovo socio chiede ... entrare lo sottoponiamo ... una ... medica che ... scruta da cima a fondo. Se viene registrato il minimo scompenso gli vengono prescritte rigorosissime tabelle da seguire alla lettera*».

Nei locali del ... troviamo sauna, bagno turco, docce, piscina, una palestra per il corpo libero, una per la pesistica e una per il karatè e la ginnastica preacistica. I fanatici del movimento vi ... ogni sorta di possibilità: dall'aerobica, ancora di moda ... a tratti ... moda (e in questo molti vogliono vedere un segno della sua effettiva validità), alla ginnastica ... acqua, che è una specialità del tutto ... va che fonde nuoto ed esercizio ginnico abbinando i van... di entrambe le ...

I sostenitori del culturismo, che ... si preferisce chiamare ... con la locuzione americana di «body building» (grosso modo costruzione del corpo), tanto uomini che donne, vi trovano pane (e istruttori specializzatissimi) per i loro denti.

Il grosso vantaggio della palestra è quello di permettere a chiunque di fare moto e rilassarsi quotidianamente (il *Pardo* è aperto a uomini e ... tutti i giorni dalle 9 alle 21 circa, è chiuso alla domenica e al sabato è aperto solo ... mattino), cosa che ha conseguenze benefiche dal punto di vista fisico, ma anche e soprattutto da quello psichico. Per i più assidui, o per chi ha problemi di orario, il club dispone anche di un ristorante ... e proprio, che recentemente ha cambiato gestione, ... che anche per quanto riguarda i prezzi ... è da sottovalutare.

Servizi di
Stefano Pattinati

4 CENTRI PER COSTRUIRE LA TUA FORMA FISICA

GOLD GYM

TORINO
Largo Brescia, 45
... 27 89 13

CHALLENGER'S Center
Via Brandizzo 34/D (TO) Tel. 854 089

— GINNASTICA
— AEROBICA
— CULTURISMO
— ARTI MARZIALI
— ... - FULL CONTACT

Corsi diretti da
Sgarro Alfonso
Campione d'Europa

— GINNASTICA ACROBATICA
— JUDO

FITNESS
SPORT STUDIO

AEROBICA
GINNASTICA di mantenimento
GINNASTICA formativa-correttiva
CULTURISMO maschile - femminile
DANZA MODERNA
YOSEIKAN BUDO
KARATE CONTACT

TORINO
Via S. ... 8
Tel. ...

EUROPEEN CLUB

AEROBICA
DANZA MODERNA
GINNASTICA
ARTI MARZIALI
(Judo - Karate - Contact)
CULTURISMO
(maschile - femminile - ... separate)

RIVOLI
Via Manzoni 19
Tel. 958.5188

Tutto ciò che fa dono alla festa degli innamorati

MA CHE AMORE DI REGALO!

DOLCI, FIORI, GIOIELLI E CRAVATTE

Il 14 febbraio, con la complicità di San Valentino gli innamorati festeggiano quel sentimento «ancora così vivo e *tutto* solleggiato» (tanto per citare Prévert) chiamato «amore». E' una festa giovane d'importazione anglosassone sbarcata da poco in Italia che fa riscoprire quanto la tenerezza e la dolcezza nei rapporti sentimentali di coppia siano importanti.

Torna di moda il romanticismo in versione moderna, molto diversa rispetto al passato. Espresso in maniera meno avvenevole ma più onesta e sincera, l'amore, protagonista delle grandi tensioni emotive, volere o no è sempre venato da una nota romantica.

Di amore, cuore e batticuore, frasi del vecchio repertorio canoro, sono infiorate le ultimissime canzoni di successo. Non a caso al Festival di Sanremo hanno trionfato «*Se mi innamoro*», «*Chiamalo amore*», «*Innamorarsi*» lanciate dai discografici forse con natura proprio alla vigilia di San Valentino per invitare i giovani a celebrare la loro festa scambiandosi un dono musicale, simbolico messaggio d'amore fatto arrivare a tempo opportuno nei vari music shop.

Segno di tenerezza e di delicatezza è il rito del regalo, piccolo o grande che sia, indispensabile per manifestare la gioia di stare insieme. Oggi i giovani intrecciano rapporti affettivi, per «*sentirsi vivi*», per un forte bisogno d'amore con motivazioni ben diverse da quelle di una volta. Un certo entusiasmo sovente mascherato sotto il velo del cinismo li guida alla ricerca di un dono significativo, mai banale. Basta pochissimo per festeggiare il loro santo protettore: un fiore, un disco, un libro, un dolce cuore di cioccolato, un profumino.

Dire «*ti amo*» con i fiori è la romantica, eterna espressione d'amore che arriva diritta al cuore di «*lei*». Se il borsellino non consente di comperare tre dozzine di rose scarlatte c'è sempre la risorsa del mazzolino del non-ti-scordar-di-me per non dimenticare che è San Valentino.

Un regalo non troppo impegnativo ma capace di prendere l'amore per la gola lo si trova nelle pasticcerie. La Perugina offre «baci» a volontà al cioccolato confezionati in eleganti, esili cilindri trasparenti, in contenitori originali su cui spiccano slogan più o meno suggestivi conniati per la grande occasione.

Due cuori uniti insieme rivestiti in stagnola azzurra e rosa sono invece la novità di *Gertorio* di via Mazzini. «*Il cuore stagnolo rosso-amore è riservato alla festa della mamma* — spiega la venditrice — *gli innamorati debbono avere i loro cuori ravvicinati in un emblematico gemellaggio*». Doppi cuori miniaturizzati o di formato gigantesco (da 4500 a 28 mila) si stanno volatilizzando a piena velocità tanta è la richiesta di questo goloso dono.

Frequentatissime le profumerie che propongono anch'esse cuori coloratissimi, divertenti, costellati di brillantini fatti di saponette profumatissime. Da *Servetti* c'è addirittura un cuore aperto che rivela un'originale abat-jour in ceramica bianca raffigurante otto guizzi di vivaci colori. Il cofanetto contenente una svariata gamma di prodotti per il maquillage raffigura una maschera di ceramica funzionante da coperchio che potrà in seguito decorare una parete.

«Lui» è senza cuore. Le confezioni dedicate al partner maschile non recano il simbolo dell'amore, ma in compenso offrono una scelta molto vasta di profumi virili: completi da toilettes per viaggio e un «duo» raffinato: l'ultima fragranza maschile creata da Guy Laroche, Drakkar Noir, e la penna stilografica Shaeffer che potrebbe suggerire a chi la riceve di scrivere frasi d'amore.

Graditissimi i doni che vestono, come le magliette in candida felpa su cui campeggia un cuore trafitto da Cupido, oppure una frase inneggiante all'amore. I cuori più segreti sono quelli stampati sulle mutande di reggiseno e slip, intimissimi, estremamente confidenziali che stuzzicano la fantasia maschile.

Per lui è sempre attuale il portafogli, il portatitratti da scrivania, l'accendino, il portachiavi e in mancanza di idee c'è sempre la solita cravatta tra l'altro rivalutata dalla moda: si porta anche sotto il pull con l'abbigliamento casual.

Rossetti

I MAGICI OCCHI DELLA TIGRE DANNO SERENITA' E ARMONIA

Senza spendere cifre folli si può illuminare San Valentino con i monili fantasia nonché con quelli autentici che per chi riguardano le coppie adulte che possono permettersi i regali importanti. Ci sono oggettini che risolvono brillantemente il dono all'amato bene e offrono solo l'imbarazzo della scelta. Tra i più ambiti c'è la decorazione del tipo militare tutta in strass, quasi un riconoscimento per meriti al valore sentimentale.

Attenzione alla stragrande varietà degli orecchini tra cui quelli in oro finto, in pietre scintillanti (false) a forma di animali trasformati in orecchini, spille e ciondoletti polarizzano l'attenzione di coloro che vanno alla ricerca di un regalo prezioso.

Attraenti le collane in pietre dure, quarzi, giada, lapislazzuli, cui sono attribuite proprietà magiche. L'occhio di tigre ad esempio, famosa pietra striata di marrone e giallo, fin dai tempi remoti è ritenuto il talismano capace di placare il nervosismo e facilitare l'armonia nelle amicizie. Dedicata a Venere, la collana in quarzo rosa, mentre il verde della malachite previene la depressione oltre a placare i dolori auricolari.

Senza spendere cifre folli si può illuminare San Valentino con i monili fantasia nonché con quelli autentici che per chi riguardano le coppie adulte che possono permettersi i regali importanti. Ci sono oggettini che risolvono brillantemente il dono all'amato bene e offrono solo l'imbarazzo della scelta. Tra i più ambiti c'è la decorazione del tipo militare tutta in strass, quasi un riconoscimento per meriti al valore sentimentale.

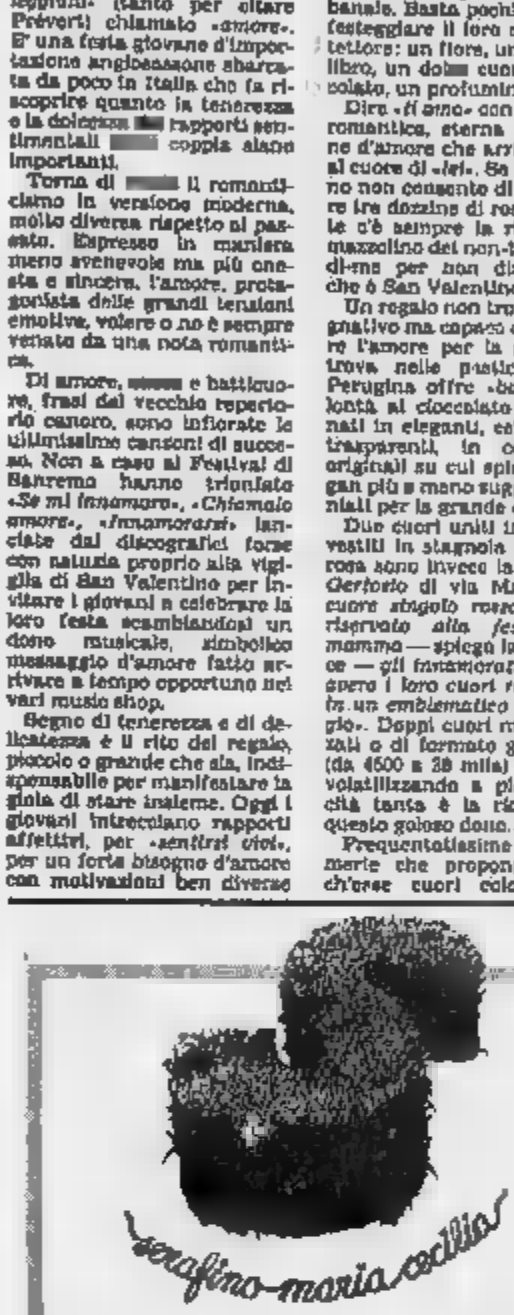
Attenzione alla stragrande varietà degli orecchini tra cui quelli in oro finto, in pietre scintillanti (false) a forma di animali trasformati in orecchini, spille e ciondolini polarizzano l'attenzione di coloro che vanno alla ricerca di un regalo prezioso.

Attraenti le collane in pietre dure, quarzi, giada, lapislazzuli, cui sono attribuite proprietà magiche. L'occhio di tigre ad esempio, famosa pietra striata di marrone e giallo, fin dai tempi remoti è ritenuto il talismano capace di placare il nervosismo e facilitare l'armonia nelle amicizie. Dedicata a Venere, la collana in quarzo rosa, mentre il verde della malachite previene la depressione oltre a placare i dolori auricolari.

14 febbraio
San Valentino
amore...
donare un fiore
...il regalo più bello
da:
Anna Santi
Tel. 830.612
C. so Casale 78 - Torino

A S. Valentino
qualcuno merita
un regalo prezioso

Cav.
Cortaldo
Gioielleria
Cortaldo...ti aspetta
in via Borgaro 72 - tel. 293.406



serafino-maria cellia
fiori,
colori,
gioie d'amore
San Valentino
Vittorio Emanuele 78
TORINO
Tel. 544.775

QUALSIASI SERVIZIO FLOREALE
DA
Luciano
ORBASSANO
SERVIZIO A DOMICILIO
APERTO GIORNI FESTIVI
ORBASSANO - via N. Sauro 12a
Tel. 011 900.2278

Per un San Valentino diverso
regala... a lume di candela
Antico Ristorante "CACCIA REALE"
MENU TIPICO PIEMONTESE A L. 24.000
AVIGLIANA - Corso Laghi 409 - Tel. (011) 938.717
GRADITA LA PRENOTAZIONE

UN DONO PER S. VALENTINO
il Berillo
Via Goito 3/A - Telefono 657.928
TORINO
Gemme da tutto il mondo
Le «più» belle collane di pietre dure
e di bigiotteria «più» originale
Pezzi unici creati artigianalmente a prezzi accessibili

ARTICOLI
DA REGALO
Veneria
a Torino
NANNI GIOBBE
Vetri artistici lampadari di Murano
Ceramiche e porcellane d'arte - Perle
e bigiotterie in argento oro - Mosaici
avorio, corallo, cammei cuoi decorati
Via Po 14/a - 011 839.7000 - TORINO

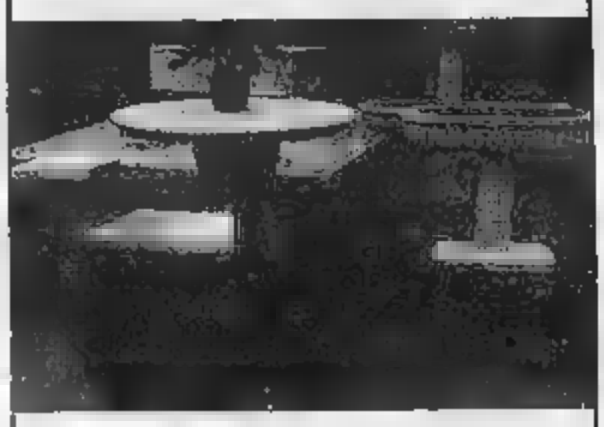
Per
«riscaldare»
il vostro
S. Valentino
L'azzurro mela
le maglie di
10131 Torino - Via Monferrato
Telef. (011)

dal 1861 PROCHET
Via Pietro Micca - TORINO - tel. 519.109
le belle e preziose di sempre

Ditelo con amore...
Emma
Fiori
FIORI E PIANTE
IN TUTTO IL MONDO
SERVIZIO A DOMICILIO
10149 TORINO - Via Foglizzo, 26
Tel. (011) 73

7 COLONNE
GESTIONE SCARDUELLI
IL RISTORANTE DEGLI SPOSI
5 SALONI
APERITIVO FOTOGRAFICO IN GIARDINO
CASELETTE (TO) - Via Valdellatorre 160
Tel. 011 968.8288 - 968.8209

I.C.C.A.
LAVORAZIONE PIETRA di LUSERNA



CORDOLI STRADALI
GRADINI - STIPITI
DAVANZALI

Lavorazione artigianale su ordinazione

In fondo a
VIA STEFANAT - VENARIA
Tel. uff. 993.395 - 922.235

Cucina
vino
e
buon
sangue
Ambiente
cordiale

«LUCIO dla VENARIA»

Tutte le musica orchestra
Al martedì chiusura di riposo

10078 VENARIA REALE
V. STEFANAT 19
Tel. 011 495.142 - 493.855

Intervista al sindaco Mario Stricagnolo

TRE «NODI» PER VENARIA

CENTRO STORICO, CASTELLO, MERCATO

Mario Stricagnolo, sindaco di Venaria dal 28 giugno 1982, traccia un quadro delle difficoltà cittadine e delle mille persone che vi abitano

«*Il problema più urgente* — spiega il primo cittadino — *è quello del centro storico. Solo ultimamente la Regione ha approvato il piano particolareggiato che noi abbiamo presentato, per cui ora possiamo intervenire.*

«*Si tratta comunque di un'approvazione che è venuta soltanto dopo una serie di nostre controdeduzioni ed siamo in attesa di ricevere il decreto definitivo da parte del presidente della Giunta regionale, Aldo Viglione. A questo punto cercheremo finalmente la ristrutturazione*».

Alcuni inconvenienti riguardano tuttora in particolare la zona della vecchia caserma Gianotti che era pericolante ed è stata conseguentemente abbattuta.

«*C'è ancora un'altra struttura pericolante* — aggiunge Stricagnolo — *dove ora c'è uno steccato che impedisce il passaggio in via Mensa, nell'arteria principale cittadina, proprio a metà strada*». Il fabbricato malsicuro è l'ex infermeria Quadrupedi: è pericolante e costituisce un rischio per l'incolumità pubblica.

«*Proprio nel dell'ultimo consiglio comunale* — spiega l'amministratore — *abbiamo rinunciato alla conter che avevamo parte del demanio. Il motivo? Quando abbiamo le concessioni, e non il pieno titolo di proprietà, non possiamo contrarre i mutui alla Cassa Depositi e Prestiti né ricorrere finanziamento banche. Quindi possiamo neanche studiare soluzioni o progetti di sorta per ristrutturare*».

L'area faceva parte di un pacchetto di terreni e di fabbricati demaniali che il Comune di Venaria e quello di Torino avevano raggruppato in un unico blocco per accelerare la procedura. Il passaggio dal demanio al comune di Torino. In seguito il capoluogo piemontese l'avrebbe passato a Venaria. L'operazione era iniziata quattro fa. «*Questo passaggio doveva svolgersi abbastanza velocemente* — commenta con amarezza il sindaco — *tutto però è poi rimasto nella sfera delle intenzioni. Si tratta quindi un problema che il momento non ha soluzione. Se non abbiamo la proprietà non possiamo operare. E allora noi abbiamo to anche la concessione in modo che l'onere (pesante) della manutenzione tanto ordinaria che straordinaria addossato all'Intendenza di Finanza*».

Il centro storico di Venaria è inoltre legato al programma del castello. Non è infatti azzardato pronosticare che andrà avanti la ristrutturazione to edificio — competenza della Sovrintendenza alle belle arti — il castello acquisterà con il passare del tempo più importanza del centro storico.

«*Non sono pessimista* — continua il responsabile dell'amministrazione cittadina — *la mia paura però è che si concludano prima i lavori di riparazione del castello mentre nel frattempo noi saremo ancora riusciti a operare il risanamento nel centro storico. Comunque mi illudo sempre che qualche finanziamento, anche a livello internazionale, possa arrivare proprio per quanto riguarda il manufatto dando così un rinnovato impulso al centro storico e di conseguenza anche all'intera Venaria*».

L'idea è allettante; con il castello ristrutturato e con la tenuta della Mandria a due passi, la città potrebbe candidarsi come sede di importanti mostre, falsariga di quanto avviene ora a Rivoli. E non è tutto: c'è una proposta incentrata sui castelli piemontesi che potrebbe dare molto presto ulteriori soddisfazioni.

«*Non diamo mai dei limiti alla speranza* — spiega ancora Mario Stricagnolo — *ma se c'è in Francia un giro turistico dei castelli Loira, qui potrebbe starci benissimo. In seguito un itinerario dei castelli sabaudi. E quello di Venaria una volta ristrutturato sarebbe sicuramente il più grosso e il più bello*».

Attualmente di tutto il complesso che compone il castello si può visitare solo una parte piccolissima: la sala di Diana. Entro quest'anno a farle concorrenza ci sarà anche la chiesa di sant'Uberto che nel giro di quattro-cinque mesi, se non proprio riaperta, potrebbe essere almeno .

La ristrutturazione del castello è partita lavori riparazione dei tetti evitare le d'acqua continuino a rovinare gli interni. Inoltre gli enti occupano salvaguardia di queste opere storiche hanno già realizzato l'illuminazione esterna notturna.

«*Molto bello: chi arriva la sera dalle valli di Lanzo vede qualcosa che sembra meraviglioso. Purtroppo meraviglioso il castello lo ancora anche se l'immagine esteriore promette bene*».

Fra i nodi risolvere c'è anche quello del mercato. Il Comune gli ha riservato una piazza che è al fondo di viale Buridani, davanti al Municipio, nella zona nuova, burocraticamente denominata «167». Una piazza ancora senza nome, nella «zona O1», dove hanno sede le cooperative.

«*Abbiamo predisposto quest'area per i mercati grossi che si svolgono al mercoledì e al sabato. La realizzazione è già a buon punto, anzi può dire che è quasi ultimata. Mancano solo le infrastrutture che saranno realizzate tramite un appalto che verrà concesso a privati*».

In definitiva manca solo un tocco finale che è stato approvato di recente in consiglio comunale. Si tratta del *progetto di mercato* che dovrebbe risolvere i grandi e piccoli problemi legati alla disposizione dei banchi.

L'incarico di effettuare le varie suddivisioni è stato affidato un esperto del settore che metterà posto per evitare problemi in seguito.

Attualmente i mercati si svolgono al mercoledì su via Trento e al su viale Buridani. in fra il Comune e categoria ambulanti assolutamente decisi a non spostarsi.

«*Noi* — dice il sindaco — *riteniamo che i mercati non si facciano più sulle vie e sui viali. Saranno forse certamente danno fastidio abitanti della zona e non danno garanzie, anzi danno solo problemi, per quanto riguarda la sicurezza. Meglio quindi un'area attrezzata opportunamente predisposta. Intendiamoci: è che rifiutino andare quella piazza che è quasi completata: semplicemente vogliono andare il mercoledì e il . Vogliono andarci gli altri giorni, quando invece in piazza dietro il Comune. Noi riteniamo che la nostra sia la soluzione ottimale tenuto anche conto dei motivi di sicurezza e solo quelli. Si consideri inoltre che gli abitanti di viale Buridani e via Trento nei giorni di mercato hanno a loro volta "il problema" di essere dei liberi cittadini e circolare come possono fare coloro che abitano da altre parti della città*».

Ivano Barbiero

Città Mercato
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

FINO ALL'8 MAGGIO
tutti i martedì e i mercoledì,
regaliamo un piatto Richard Ginori
per ogni 75.000 lire di spesa.

dal 9 al 23 febbraio
SCONTO ALLA CASSA 20%

Su 300 articoli per la casa.

Grande offerta sul piccolo e grande elettrodomestico.

VINCE PER CONVENIENZA

Orario continuato 9.00/19.30. Lunedì 14.00/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa.
60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

Offerta valida nei punti vendita che espongono il cartello. Escluse le vendite per corrispondenza.

Franco al Colosseo: un fuori programma dell'ultimo momento

STASERA PIPPO!

Fuori programma arriva questa sera al Teatro Colosseo per inserirsi nel cartellone del Toreat, Pippo Franco con *Tutta un'altra commedia*. Con una decisione improvvisa, che ha colto [illegible] sorpresa la stessa [illegible] teatrale del Cabaret Voltaire, il popolare attore comico ha scelto Torino come sede per la prima nazionale di questa sua ultima produzione, un po' [illegible] rispetto [illegible] precedenti che quasi sempre lo avevano [illegible] affrontare il pubblico da [illegible] in una chiave più tipicamente cabarettistica.

Tutta un'altra commedia è invece sotto [illegible] aspetti [illegible] vera e propria commedia in [illegible] tempi, scritta a quattro [illegible] dallo stesso Pippo Franco insieme a Piera Bassino, anche interprete nel ruolo [illegible] Marta, con scene [illegible] Gaetano Castelli, costumi [illegible] Luciana Marinucci, mentre la regia e le musiche sono ancora di Pippo Franco.

E' facile immaginare [illegible] il comico nella triplice veste di autore, regista e interprete abbia colto in questo lavoro l'occasione per presentarsi [illegible] pubblico in [illegible] veste diversa, sfogare tutta la sua personalità e liberare anche in un certo [illegible] le sue considerazioni più nascoste.

Così almeno parrebbe [illegible] una prima lettura della trama dell'opera. Protagonista infatti [illegible] Angelo, un gestore [illegible] con [illegible] sempre vuoto, una moglie che lo inibisce e lo domina, roso da un'infinità di dubbi su se stesso e aggredito da una serie di disturbi psicosomatici. Così oscillante fra l'espressione pura e l «mali» dell'intelletto, sembrerebbe quindi trattarsi della materia giusta per i denti di un comico arguto e dalla maschera così mutevole quale quella di Pippo Franco.

L'effetto esteriore pare quindi garantito; il modo di porgere le battute è collaudato e di sicura presa sul pubblico; [illegible] anche l'argomento che l'attore tocca è suscettibile di diversi spunti. Angelo, l'abbiamo già detto, cerca di sfondare nel mondo dello spettacolo senza riuscirci, finché due figure (reali o frutto della sua fantasia?) non [illegible] convincono che se vuole fare l'artista deve cambiare completamente vita, ricominciare tutto [illegible] capo e da solo. Un momento che probabilmente nella vita di [illegible] attore prima [illegible] poi arriva e che Pippo Franco coglie per farne [illegible] analisi ironica e chissà, forse anche nostalgica.

Una cosa è certa: quando un attore si [illegible] a scavare nel mondo del teatro [illegible] vuole trova [illegible] aspetti [illegible] «fare spettacolo» e Pippo Franco [illegible] la [illegible] da [illegible] non può ovviamente lasciati sfuggire.

Una volta presa la decisione di non essere solo sul palcoscenico, Pippo Franco mette in piedi una vera compagnia e insieme a lui e a Piera Bassino, che [illegible] già detto è co-autrice e interprete, troviamo [illegible] Livio Galassi, Giancarlo Ratti, Loredana Martinez, Fabrizio Fucci e Luciano Cozzi.

Lo spettacolo, alla dopo Torino completerà la stagione [illegible] maggiori piazze italiane, rimarrà in cartellone da questa sera a domenica.

t. lg.

INTERVISTA - Parla il regista De Monticelli

IL PAZZO DI GOGOL

ACCANTO AL «MAESTRO E MARGHERITA»

Guido De Monticelli è un ragazzo molto magro e molto assorto. A ventinove anni, dopo una parentesi da attore, ha [illegible] firmato due originali regie teatrali, entrambe [illegible] il Gruppo della Rocca: «Josef K. fu Prometeo», e «Il Maestro e Margherita», che sta terminando il [illegible] giro [illegible] piazze italiane.

«L'idea di *cimentarmi* [illegible] *drammaturgia* [illegible] [illegible] *Bulgakov* — spiega — *nacque quasi casualmente. Come tutte le idee, d'altra parte. Era una vecchia lettura, mi è capitato di ripensarla in chiave teatrale, e di considerare che l'autore, per il tipo di cultura che rappresenta, rientrava negli interessi del Gruppo della Rocca. Così ho cominciato a lavorarci, sperando di riuscire a far amare anche agli altri questo mio progetto*».

[illegible] come si [illegible] a ridurre teatralmente un romanzo, e in particolare un co[illegible] così «corposo» come «Il [illegible]stro e Margherita»?

«*All'inizio mi sembrava complicato... poi ho continuato ad esserlo. Intanto il linguaggio letterario ha poco a che fare con quello teatrale: [illegible] analitico il primo, tanto è vis[illegible] il secondo. Il teatro, per sua natura, esige una scrittura particolare, difficile se è vero che gli scrittori [illegible] teatro non [illegible] molti. Ad aiutarmi [illegible] stato lo stesso Bulgakov, dal momento che è autore anche di teatro e addirittura, secondo me, scrive [illegible] teatro nel sangue*».

Una teatralità rintracciabile anche ne «Il Maestro e Margherita»?

«*Soprattutto, [illegible] tratta di un romanzo molto teatrale. Le [illegible] dialogate, e penso [illegible] praticamente alla prima, sembrano scritte apposta per il teatro. E poi quando c'è spazio per le esplosioni di fantasia il passo più importante è già fatto*».

[illegible] pubblico è piaciuto, [illegible] generale, più [illegible] alla del primo. Concorda con [illegible] giudizio?

«*So che il secondo atto è più spettacolare [illegible] primo che, essendo in qualche modo preparatorio, finisce per soffrire della necessità del preambolo. E in effetti nel secondo tempo ci sono alcune delle scene che di sono costate più fatica: il ballo per esempio, o il volo di Margherita. Ma se devo cercare una scena che ho amato particolarmente e che giudico più felice, devo andare al primo atto*».

E cioè?

«*Nella prima scena del manicomio, sotto il temporale, ho inserito un personaggio che non esiste, e cioè il paggio di Gogol. Una trovata drammaturgica che mi ha aiutato a teatralizzare il romanzo, introducendo una terza voce che impedisce al dialogo di annacquarsi e insieme consente di rendere più esplicito l'ambiente del manicomio. E poi forse il paggio di Gogol stava davvero nella stanza di fianco...*».

E la luna? Anche quella è sembrata una trovata particolarmente felice...

«*La luna è la grande protagonista dello spettacolo, campeggia sempre sia nel plenilunio sia nella sua assenza: la vedono i pazzi, non la vedono i burocrati. E poi è la grande protagonista della scena finale, alla quale tengo molto*».

Tre [illegible] spettacolo. Non sono troppe, non c'è il rischio che, a tratti, [illegible] spezzi [illegible] dell'attenzione [illegible] pubblico?

«*Non [illegible] troppe perché ogni [illegible] ha i suoi tempi; c'è [illegible] fa spettacoli che durano [illegible] cinque o sei ore, e possono essere perfettamente riusciti come altri che durano un'ora. Se [illegible] gente non è più abituata allo spettacolo lungo, è perché ormai impera una sorta di malcostume televisivo: ogni cosa va consumata in fretta, non deve impegnare granché né sotto il profilo dei contenuti [illegible] quello della durata. Io non ci [illegible] quasi al teatro noioso, [illegible] anche ai [illegible] della cultura e velocità da disc-jockey*».

A quale altro romanzo stai pensando in chiave teatrale?

«*Be', a me piace molto met[illegible] le mani nei testi, ma questo può diventare anche un vizio, e allora è meglio fermarsi in tempo. Quindi, non so ancora quale sarà il mio prossimo lavoro, [illegible] so per certo che [illegible] tratterà di una [illegible] proprio teatrale, [illegible] della riduzione di un romanzo*».

Ventinove anni passano sembrare pochi per [illegible] regista. Ti senti un po' un «ragazzo prodigio»?

«*Io ho lavorato nel Gruppo della Rocca per [illegible] anni come attore, e l'idea [illegible] regia l'ho sempre avuta. Tra l'altro va detto che il Gruppo è una compagnia anomala, dove le [illegible] tengono davvero collettivamente per mei rispetto dei ruoli. Il [illegible] segreto è stato la testardaggine, [illegible] anche l'essere arrivato alla regia nel momento in cui ero davvero pronto con un mio progetto. La disponibilità [illegible] compagni, non così scontata in altre realtà, mi [illegible] aiutato non poco*».

Malignamente si potrebbe insinuare che anche il fatto [illegible] essere figlio del critico De Monticelli...

«*Vuoi sapere se questo mi abbia aperto delle porte? Non lo so neppure io, perché [illegible] sempre lavorato qui a Torino con il Gruppo della Rocca, dove sono entrato perché Marcucci mi aveva visto recitare. Certo mi è stato utilissimo nascere nell'ambiente, ma nulla [illegible] più. In quanto all'atteggiamento della critica, non mi [illegible] di cogliere né [illegible] particolare [illegible] né una maggiore severità. Tuttalpiù qualcuno è incuriosito, pensa: vediamo [illegible] fare il giovane De Monticelli*».

Stefania Miretti

Ha scritto la colonna [illegible] di un film di Luigi Magni

ANGELO BRANDUARDI «POETA»

DA CANTASTORIE A PROFESSIONISTA DEL CINEMA

Un ellepi tutto amore, con la copertina rosa, è l'ultimo prodotto discografico di Angelo Branduardi: una raccolta di canzoni scritte e interpretate in momenti diversi e che ora il cantautore propone al [illegible] pubblico con grande attenzione e — appunto — amore. Un album, però, che sembra tutto sommato forse [illegible] per la tradizione del trentaquattrenne artista che, con la colonna s[illegible] del film *State buoni se potete* di Luigi Magni, ha ottenuto nuovi riconoscimenti per il suo lavoro.

«Inconsueto? Sì, può [illegible] che questo album lo sia perché [illegible] rientra nella mia normale produzione. O, perlomeno, in quella più [illegible] saluta. Ti spiego: volevamo uscire con un album e allora si era pensato ad una raccolta di canzoni del mio repertorio. Però non volevamo fare le solite cose con l'etichetta "Il meglio di Pinco Pallino" (the best of) e così, per essere originali [illegible] voluto raccogliere il "peggio" di Angelo Branduardi».

Il peggio? «Be', [illegible]ero proprio che non sia così, anzi ne [illegible] certo perché sono [illegible] canzoni [illegible] quali sono [illegible] legato [illegible] che non [illegible] avuto il [illegible] meritato da parte del pubblico perché sono state come "schiacciate" da altre canzoni, tipo "[illegible] pulce d'acqua", "Alla fiera dell'Est" e così via. Così penso che questo album sia un'antologia interessante [illegible] chi vuole conoscermi meglio: [illegible] canzoni d'amore, ma è [illegible] [illegible] universale e non soltanto [illegible] uomo e donna, ma anche verso la natura, le [illegible] l'universo appunto».

— Senti, Angelo, parlando e scrivendo [illegible] te s'incontra sempre nel luogo comune del «menestrello moderno»: non ti dà un po' fastidio?

«No, tutto sommato non direi. Certo, dipende da come s'intende questa etichetta del menestrello: se è ironica non l'accetto perché io non vado in giro con la piuma sul cappello. Tuttavia le etichette ci [illegible] e mi sembra che siano necessa[illegible], ormai, per identificare immediatamente qualcuno e quello che fa. A me menestrello sta bene perché sottolinea il fatto che non appartengo a nessuna scuola né, tantomeno, ne ho fondata una».

— Sei recentemente tornato dalla Germania e stai ripartendo per la Francia, confermando [illegible] la tua caratura internazionale. Eppure dicono che per un italiano sia [illegible] vendere dischi e fare spettacoli oltre i nostri confini: tu come hai fatto?

«Come ho [illegible] Ma davvero non lo so. Penso, molto semplicemente, che le mie cose siano piaciute anche all'estero, che il mio modo [illegible] cant[illegible] di raccontare, [illegible] fare spettacolo trovi consensi così tutto funzioni bene. Oggi confezionare il successo con il bilancino — due etti di discodance, [illegible] etto di batteria elettronica, tre etti di melodia — significa prepararsi ad un insuccesso perché manca il cuore, lo slancio. Insomma, secondo me, bisogna fare esattamente il contrario di quello che dicono i discografici».

— Discografici: che rapporti [illegible] hai [illegible] loro, con l'indu[illegible]

«[illegible] fuori dallo show-business, anche se non lo disprezzo perché [illegible] conosciuto business, anche artistici, decisamente peggiori [illegible] quello della canzone. E' una cosa che non capisco: vedo tanta gente che [illegible] affanna, che corre, che propina regole d'oro per il [illegible] mentre proprio i grandi dello show-business [illegible] stanno dentro [illegible] esso. E gli esempi di questi "indipendenti" sono Dalla, Daniele, De Gregori, Venditti, Guccini, Baglioni... Tutta gente che vive nella sua totale libertà di produzione, senza obblighi-capestro con le case discografiche. Tutto il resto, invece, è molto [illegible] fatto [illegible] emozione, anima».

— Un «riconoscimento», allora, a voi indipendenti è venuto proprio da uno spettacolo che sembra essere il vol[illegible] show-business, cioè «Fantastico 5», al quale hai partecipato con Daniele, Bennato, Guccini[illegible]...

«E' stata una bella esperienza: uno spettacolo popolare fatto [illegible] gente che [illegible] davvero una grande professionalità, che sa il fatto suo. Io [illegible] di poter [illegible] in diretta, completamente, e mi hanno subito assecondato, anche se questo ha [illegible] portato qualche problema tecnico, comunque risolto al meglio».

— Hai scelto, come pochi altri, [illegible] autobahn [illegible] in rete in tv, cantando addirittura con l'orchestra [illegible] piena diretta. E questo è piaciuto, tanto che, da più parti, si gri[illegible] al ritorno del vero cantare, [illegible] play-back.

«E meno male che c'è que[illegible] Il [illegible] meccanico suona certamente meglio di [illegible] spettacolo [illegible] diretta, attraverso i video, però non ha il fascino [illegible] nota sbagliata, del sudore, dell'enorme emozione che c'è perché in [illegible] o quattro minuti devi dare il meglio di te stesso e quindi hai un'enorme [illegible] che magari ti fa fare delle superfie poco telegeniche, ma sen[illegible]altro sofferte. E poi, scusa, noi [illegible] siamo? Degli autori e dei cantanti. E allora, se ci pagano per fare il nostro lavoro, noi dobbiamo scrivere e cantare davvero. Se [illegible] chiami un muratore [illegible] perché [illegible] costruisca un [illegible] e non perché faccia finta [illegible] farlo».

— E' vero, però non tutti quelli che [illegible] poi cantare davvero. Succede anche a Sanremo: se ti chia[illegible] tu ci andresti [illegible] Festival?

«In gara chiaramente no. Per il resto non la considererei una cosa ignominiosa, alla quale non direi [illegible] per partito preso. Certo, non faccio i salti mortali per andarci, ma nemmeno mi rifiuterei di farlo, a certe condizioni. Comunque non ritengo che chi partecipa [illegible] [illegible] sminuisca il suo prestigio: sono scelte che ognuno fa e valuta».

Tranquillo, nella sua [illegible] lombarda, Angelo l[illegible] a nuovi progetti con la moglie e prende [illegible] cose con calma perché, come confessa, «sono anche un grande pigrone». Però, che stile hanno i pigri!

Alberto Goffi

A [illegible] il regista di Wayne e [illegible] Fonda

MORTO HATHAWAY

LOS ANGELES — Henry Hathaway, il regista cinematografico autore [illegible] oltre 60 film, è [illegible]to ieri al [illegible] dell'Università della California a Los Angeles, dov'era [illegible] ricoverato due settimane fa per un attacco [illegible]co. Aveva [illegible] anni. L'annuncio della [illegible] morte è stato dato da [illegible] portavoce del centro.

Tra le sue opere maggiori vanno ricordate: «*True grit*» (Vero coraggio), film del 1969 che diede a John Wayne il suo unico Oscar, «*The lives of a Bengal Lancer*» (La vita di [illegible] lancier[illegible] del Bengala), e «*The desert fox*» (La volpe [illegible] deserto), film [illegible] campagna del Nord-Africa [illegible] feldmaresciallo Rommel.

Il vero nome anagrafico del regista era Henri Leopold De Fiennes, nato a Sacramento il 13 marzo 1898. Era figlio di un'attrice del teatro vaudeville e di un direttore [illegible] scena, era, cioè, figlio d'arte.

Aveva iniziato a dirigere [illegible] [illegible]3 films western di basso costo, con l'attore Randolph Scott, dal titoli come «*Wild horse mesa*» e «*Heritage of the desert*».

Aveva anche diretto diverse pellicole con Henry Fonda, inclusa «*Trail of the lonesome pine*» (Il sentiero del pino solitario).

[illegible] LUCCIOLA
C. Taranto 206 - Tel. 200.097
Ore 15,30
DISCOLISCIO
Ingresso gratuito

danze CLUB [illegible]
ore 15,30 e 21
BALLO [illegible]
giovedì
I LANGAROLI

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

OBA OBA OBA OBA

Aria di Brasile al teatro Alfieri

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 21 in via Giulio di Barolo 31 per la stagione teatrale. *Rumori fuori scena*, il farsesco successo di Michael Frayn, presentato dal Gruppo Fantasio. Per informazioni, tel. 319.6737.

Ridere dal ridere. Venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 febbraio, alle ore 21, all'Istituto di Scienze Teologiche presso il salone della Casa del Popolo, via Matteotti 6, torna spettacolo della rassegna *Avviamo a Grugna la compagnia antidepressiva*. Prevista inoltre un'ulteriore replica per lunedì 18 febbraio, sempre alle ore 21. Prenotazioni e biglietti presso la sede della rassegna, via Matteotti 6, tel. 537.440.

Circolo Culturale Amsterdam. Alle ore 21 in via Giulio di Barolo 31 per la stagione teatrale. *Rumori fuori scena* il farsesco successo di Michael Frayn presentato dal Gruppo Fantasio. Per informazioni, tel. 319.6737.

Nostra dal ridere. Venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 febbraio, alle ore 21, all'Istituto di Scienze Teologiche presso il salone della Casa del Popolo, via Matteotti 6, torna spettacolo della rassegna *Avviamo a Grugna la compagnia antidepressiva*. Prevista inoltre un'ulteriore replica per lunedì 18 febbraio, sempre alle ore 21. Prenotazioni e biglietti presso la sede della rassegna, via Matteotti 6, tel. 537.440.

Teatro Alfieri. Alle ore 21 [illegible] Frayn [illegible] Per informazioni [illegible] 535.440

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 [illegible]. La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Oblò di Lino Maltì
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Spaziolibero - I programmi dell'Accesso
19,25 Audiobox Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario Il teatro anglo-americano tra i due secoli 1850-1915
21,30 Posti al microfono. Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Gerolamo Padovan

RAISTEREOUNO

16 — Tu sei serali...
19,15 Superstereouno
22,15 Stereoclassic
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto il un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe [illegible] mandar giù anche il resto con l'aria che [illegible]. Testi di Cierkat-li, Domina, Soderi, [illegible]
15 — Dalla «Novella per un anno» di Luigi Pirandello. Il vitalizio II parte. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. [illegible] del pomeriggio senza noia, biglietto e rotaia.
18,32 Le [illegible] della musica a cura di Laura Padellaro
21 — R[illegible]e sera jazz a [illegible] di [illegible] Pe-[illegible]
21,30 [illegible]la sala F di Roma Paolo [illegible]gi [illegible] ca [illegible]rodue [illegible]31 notte. Programma di intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso e [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Fiamma Bussotti
21,40 Musiche di Giovanni Benedetto Platti e Padre Martini
22,15 Fatti, documenti, persone. Raymond Queneau: un gioco sull'esistenza
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,40 Il fascino dell'insolito: La scoperta di Morriel Mathaway, sceneggiato. Con Werner Bentivegna, Ivana Monti, Franco Graziosi. Regia di Enrico Colosimo
18,40 Voglia di musica, musicale
19,10 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Visite a domicilio, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave. Regia di Mel F[illegible]er
FILM 20,30 Vera Cruz, [illegible] Robert Aldrich, con Gary Cooper, Burt Lancaster, Denise Darcel. Usa avventuroso 1954 — *Il colonnello Benjamin va in [illegible] di fortuna in Messico, si unisce all'avventuriero Joe e finisce con lui per farsi coinvolgere nella rivolta contro Massimilia-[illegible] d'Austria*
22,15 Campionato italiano di rugby — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

14 — Telescuola
16 — Telegiornale - Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,15 Spedizione Adamo '84, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,30 Rose dei venti
21,30 Replay
FILM 22,40 In nome del popolo italiano

Capodistria

14 — Telegiornale — Musicale
14,50 Splendori e miserie delle cortigiane, sceneggiato
15,50 Il barone e il servitore
17 — Il corpo in questione
17,30 Le avventure di Sidney, telefilm
18 — Sport
19,30 Notiziario — Punto d'incontro
19,50 Il bambino e la psicanalisi
20,25 La vita sulla terra, documentario
22,25 Le vie del successo
23 — Medico e paziente

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Andrea Celeste, novela
15 — Tex, cartoni animati
15,30 [illegible]
16,30 Heidi, telefilm
17 — Tex, cartoni animati
17,30 Telefilm
18 — Piemonte sport
19,30 Notiziario - [illegible] jour
19,50 Andrea Celeste, novela
21 — La famija 'd ca Guerante, commedia dialettale
FILM 23,30 Milano calibro 9, di Fernando Di Leo, con Gastone Moschin, Philippe Leroy, Lionel Stander. Italia poliziesco 1972 — *Un piccolo gangster al servizio del boss «l'americano» viene accusato di aver sottratto al suo capo [illegible] borsa piena [illegible] milioni. Prima [illegible] anni di galera, poi viene perseguitato da tutta [illegible] gang. Riuscito a farne strage, cerca [illegible] scappare col denaro*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 28

15 — Il mondo di Berta, sceneggiato
16 — Peyton Place, telefilm
17 — Ben Richards, telefilm
17,35 Cartoni animati: Birdman e Galaxy trio — Casper and angels
19 — Ben Richard, telefilm
20,20 Bingo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
0,05 Ben Richard, telefilm
FILM 1 — Abracadabra
FILM 2,30 Morire d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno Pradel. Francia drammatico 1970 — *Da un autentico episodio di cronaca l'amore «proibito» tra una professoressa e un suo allievo*
FILM 4 — Quiller memorandum, [illegible] Michael Anderson, [illegible] George Segal, Senta Berger, George Sanders. Gran Bretagna spionaggio 1967 — *L'agente segreto britannico Quiller lotta contro [illegible] clazione segrete di neonazisti r[illegible] Germania [illegible] miracolo economico. Alla fine vince, [illegible] si rende conto di come [illegible] [illegible] vittoria sia solo parziale*

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Il [illegible] solitario, di Harald Reini, [illegible] Ron Ely, [illegible]lla Wohlermassen. Germania [illegible] 1972
14 — L'auto [illegible] [illegible]
14,30 Cartoni [illegible]
15 — Pomeriggio con [illegible]
17 — Le stelle [illegible] [illegible] sci
18,30 Calcio: serie C
19,30 Telesera
20 — Cartoni animati
FILM 20,20 Belle sporche carogne
22 — L'auto della settimana
22,30 Aggiudicato a...

Tele Subalpina Canale 46

16,30 Telenens sport
FILM 17 — Più veloci del vento, [illegible] William N. Witney, con Dan Bicker, Lorna Green. Usa
18 — Mi famiglia, rubrica
20 — Cartoni animati
FILM 20,35 Cielo sulla palude, di Augusto Genina, con Ines Orsini, Rubi Dalma. Italia drammatico 1949 — *Il film narra la storia di Santa Maria Goretti*
22 — Speciale RTS: dibattito su Santa Maria Goretti
23,10 Il regionale
23,35 Detective school, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Il [illegible] cobra, [illegible] Harold French, con Nigel Patrick, Terence Morgan. Gran Bretagna poliziesco
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Il giardiniere [illegible]lo, di Philip Leacock, [illegible] Dirk Bogarde, Michael Hordern. Gran Bretagna drammatico
22,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — [illegible] [illegible] scaldami, [illegible] Max Pecas, con Sandra Julien. Francia erotico 1970

Videouno 53, 39, 26

FILM 16 — Kilma, la regina della giungla, di M. I. Boons, [illegible] Miller, Ricardo Merino.
17 — La auto della settimana
17,45 Nel mondo del cartone
18,30 Qui sala rossa
19,20 Videouno Notizie
19,50 Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
20,25 Basket
22 — Notiziario
FILM 22,[illegible] Diario [illegible] [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il volto dell'amore, novela
15 — Le auto della settimana
15,30 Firehouse squadra 23, telefilm
15,30 Uau!, cartoni animati
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 California fever, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano
19,30 [illegible]
20 — Firehouse squadra 23, telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, novela
FILM 21,25 Bastogne, di William A. Wellman, con Van Johnson, John Hodiak, George Murphy. Usa guerra 1949 — *Un plotone Usa rimane isolato dai commilitoni. Ne approfittano i tedeschi che a più riprese tentano di sfondarne le maglie attaccando in forze. [illegible] americani resistono e all'inaspettato ed eroico arrivo dei carri armati di Patton sul giorno di Santo Stefano iniziano il contrattacco*
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,45 Firehouse squadra 23, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Aspettando il domani, sceneggiato
15 — Il tempo della nostra vita, sceneggiato
16 — The doctors, telefilm
16,30 [illegible] [illegible] telefilm
FILM 17 — Lo sport preferito dell'uomo, di Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss. Usa commedia — *Un impiegato, costretto a partecipare a una gara di [illegible] ottiene ottimi risultati soltanto grazie alla sua fortuna sfacciata. Alla fine confesserà la sua impotenza e troverà l'amore*
19 — Cartoni animati
19,30 [illegible]na il diritto di nascere, novela
20,25 Aspettando il domani, [illegible] neggiato
21,30 Il tempo della nostra vita, sceneggiato
22,30 The doctors, telefilm
23 — Al 91, telefilm
23,30 Superproposta, promozionale

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,15 Addio amore
16,30 Video musica
FILM 16,30 Morte sicura
18,30 Cartoni animati
19,35 La casa [illegible], telefilm
20 — Videomusic
FILM 20,40 Sade [illegible] pelle Spirito Santo
22,10 Incontro [illegible] Hills
22,50 L'altra medicina
FILM [illegible] — Daniela minislip

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

15,45 Lucy Show, telefilm
16,30 Dakfari, telefilm
18 — Curiamoci, ma ditandiamoci, rubrica [illegible]
19,30 Tribu[illegible]
19,45 Cartoni animati
20,30 I tre marmittoni, telefilm
FILM 21 — L'avventuriero di Hong Kong, di Edward Dmytryk, con Clark Gable.
22,30 Parliamone, con Giuditta Mischiscia
23,30 Anni verdi, telefilm
24 — Le cause dell'avv. O'Bryan, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Angie girl, cartoni animati
13,30 Gacheman, cartoni animati
14 — Victoria Hospital, sceneggiato
15 — Il pericolo viene da fontano, telefilm
16 — Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Johnny Quest — Jackie l'orso [illegible] monte Tallac — Calendarman — Angie supergirl — Gacheman
19,15 Victoria Hospital, sceneggiato
20,20 Capriccio e passione, [illegible] neggiato
FILM [illegible] Brogliaccio d'amore, di Dario [illegible], con Enrico Maria Salerno, Senta Berger. Italia drammatico 1975 — *Un ri-[illegible] industriale [illegible] in crisi e decide di uscirne scrivendo [illegible] libro [illegible] frequentando donne diverse dal suo ambiente. Finisce così [illegible] girare l'Italia [illegible] una donna equivoca. Alla fine dichiara [illegible]ui è [illegible] migliore che ab-[illegible] incontrato*
22,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
FILM 23,20 [illegible] son pervenuto in tempo utile — Segue Telecity non stop

Retecapri Canali 32, 35, 23

12,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
13 — Squadra speciale anticrimine, [illegible]
14 — Super robot, cartoni animati
14,30 Autoshow
FILM 16,20 La moglie [illegible] Celine, [illegible] George C. Scott, [illegible] Trish Van Devere, John D. Carson. Usa film drammatico per la tv
18 — Hola superghi, cartoni animati
18,30 Heidi, telefilm
19 — La [illegible] della settimana, promozionale
19,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
20 — Goldrilon, [illegible] animati
20,30 West Side Medical, telefilm
FILM 21,30 I figli di Zanna Bianca, di Maurizio Pradeaux, con Peter Fa[illegible]. Italia commedia 1974 — *Loretta, figlia di genitori separati, è rapita dai banditi con conseguente richiesta di un miliardo come riscatto. Il ricco [illegible] è disposto a pagare. [illegible] il cane Buck le libera azzannando i banditi. I genitori si riconciliano*
FILM 23,15 Il grande Gaucho
FILM 0,45 Un fantastico gioco

Quinta Rete Canale [illegible]

FILM 13 — Addio Lara, di Robert Hossein, [illegible] Robert Hossein. Francia storico 1967 — *La storia dell'uccisione del monaco Rasputin [illegible] dal generale che lo uccise, dapprima suo amico. Il seguito divenuto mortale nemico a causa di una donna*
14,45 Disperatamente tua, [illegible] neggiato
15,30 Ritorna il latino
16 — Galking robot, cartoni animati
[illegible] Sam [illegible] ragazzo [illegible] West, cartoni animati
17 — L'Apemage, cartoni animati
17,30 Starzinger, cartoni animati
18 — Una famiglia intraprendente, telefilm
18,30 Lufsana mia, sceneggiato
19 [illegible] Polvere di stelle, telefilm
FILM 20,30 Super uomini, super donne, super botte, di A. Bradley, con B. Jordan, M. Hannibal
22,15 Rubino, telefilm
FILM 23,15 Luci nelle tenebre, di M. Mattioli, con Alida Valli, Cla-[illegible]. Italia drammatico 1941
FILM 1 — Kill, di Roman Gary, con James Mason, Jean Seberg, Stephen Boyd. Francia drammatico 1971

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Martedì positivo che offre la possibilità di far valere [illegible] proprie [illegible] e i propri diritti in [illegible] professionale. Concordia [illegible] i colleghi e con gli amici [illegible] nascerà qualche [illegible] riguarderà l'amore e sarà dovuto alla vostra impulsività.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) [illegible] grandi e piccoli intralci-[illegible] il [illegible] lavoro e vi rendono depressi. Occorre immediatamente combattere il pessimismo e cercare di comportarsi in modo più malleabile e accomodante. Accettate un compromesso per ottenere in seguito ciò cui aspirate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Pa[illegible] avanti nella professione e belle novità che vi permetteranno di mettervi in luce. Ma cercate di non strafare e se in amore siete tra [illegible] fuochi cercate di riflettere prima di [illegible] e di ricordare [illegible] cosa che direte, altrimenti combinerete dei guai in seguito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Occorre controllare l'irresponsabilità [illegible] evitare di [illegible] [illegible] delle inezie, specialmente nei confronti del partner. Siete protetti in campo professionale, ma in amore e[illegible] il rischio di [illegible] di ste a voi decidere se rompere o meno i rapporti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Se dovete [illegible] degli [illegible], cercate una contropparte di sesso opposto al vostro e tutto andrà per il meglio. Diffidate invece di persone giovani [illegible] in Acquario: non mantenebbero la parola data e voi vi troverete nei pasticci.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Una [illegible] impresa il lungo [illegible] derate, varata da poco, assorbirà tutte le vostre attenzioni e il vo-[illegible] impegno. [illegible] che una preparazione [illegible] è ancora insufficiente, ma che l'successo di giovedì potrebbe farvi perdere di vista l'assenza della tecnica.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Evitate che il nervosismo provocato da rapporti sentimentali insoddisfacenti si ripercuota sul lavoro e nei rapporti sociali. Se vacante la congenita diplomazia ottenete non soltanto un successo personale, ma anche utili (importanti per il futuro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Non potete pretendere che tutti condividano le vostre idee. Evitate di prendere di petto una perso-[illegible] che si trova sopra di voi nella scala gerarchica se non volete perdere una professione. E non rifiutevi [illegible] [illegible] più giovani perché potrebbero ribellarsi.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Risolverete con prontezza uno dei problemi pratici che in que-[illegible] periodo continuano a presentarsi. Ma [illegible] mantenervi in bella e non [illegible] in cattiveria, anche se la cosa vi piace tanto. Occupatevi piuttosto anche del partner [illegible] pare [illegible] e [illegible]

CAPRICORNO [illegible]. - 20 genn.) I molti progetti che avete in [illegible] te vi distrarranno [illegible] [illegible] disinganni sentimentali. Continuate ad occuparvi della professione e delle [illegible] attività [illegible] offrono ga-[illegible] di successo. Tenete a bene il nervosismo: verranno tempi migliori anche in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Dimenticherete una preoccupazione che vi deprimerà in maniera pa[illegible] merito di [illegible] [illegible] novità che dovrebbe arrivare nel pomeriggio. Ritroverete il vostro buon umore e la consueta carica e otterrete un successo personale galvanizzante.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sarete animati da spirito polemico e rischierete di [illegible] una [illegible] positiva. Questo capiterà verso sera, dunque fate attenzione dopo il tramonto. Nelle ore di luce tutto [illegible] per il [illegible] gilo con possibili successi in ogni campo.

Temperatura a Torino ore 8 0

TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto. VISIBILITA' buona VENTI: deboli TEMPERATURA: in aumento della mattinata.

Regioni ore 8

Aosta	— 2
Alessandria	— 2
Asti	0
Cuneo	— 1
Novara	0
Vercelli	0
Genova	+ 1
Imperia	+ 3
Savona	+ 2

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	0
Milano	+ 1
Bologna	+ 1
Ancona	+ 5
Roma	+ 5
Napoli	+13
Bari	+13
Reggio C.	np
Palermo	+15
Cagliari	+11

All'estero ieri

Atene	+ 9 +17
Berlino	—13 — 5
[illegible]	— 5 0
Buenos Aires	+22 +29
Ginevra	+ 5 +10
Lisbona	+12 +17
Londra	— 3 — 1
Mosca	—24 —21
New York	— 5 — 2
Parigi	— 2 + 9
Tokyo	+ 7 +14

INTERVISTA - Il cantautore riscuote [illegible]

PAOLI: UN POETA SENZA FINE

INSIEME CON LA VANONI PER AMARE CON GIOIA LA VITA

Ancora lui, Gino Paoli ed è ancora una volta canzone d'autore: i discografici sostenevano che era finito ed i nostalgici degli anni '60 lo volevano per sempre legato al *Cielo in una stanza* o a *Senza fine*, magari riproposti in sporadiche apparizioni televisive. Gino Paoli ha invece sorpreso tutti i precoci cantori del suo funerale, contravvenendo alle attuali leggi di un mercato, invaso dalla disco-dance e dai mega-concerti rock.

«*Sono come don Chisciotte: amo le* [illegible] *impossibili*» ha confidato non senza vanità parlando dello straordinario successo che sta ottenendo insieme ad Ornella Vanoni nei teatri di tutta Italia. Ma ancor più significativa è l'uscita della sua ultima proposta musicale: *La luna e il signor Hyde*, in cui Paoli si è misurato col difficile compito di restare se stesso, senza però ripetersi. Il risultato? Senza dubbio soddisfacente: per la musica melodica [illegible] sempre, ma in cui fa capolino il ritmo della batteria; per i testi, che melanconici o allegri, son sempre ugualmente poetici.

Originali temi d'ispirazione arricchiscono la tradizionale *Donna amata*, *Le stanze vuote* e *La luna*: vi è una reinterpretazione del piccolo e brutto mr. Hyde, questa volta scelto a rappresentare la gioia di vivere, la fantasia, la magia, la capacità ed il coraggio d'amare: vi è il Lupo-Paoli, notturno e solitario, forse un po' misantropo; e infine il desiderio, di Wildiana memoria, di vivere la vita come un'opera d'arte, fuggendo il conformismo del «branco».

Il tutto interpretato come Paoli sa fare, con quella sua voce particolarissima e con quel qualcosa in più che impedisce alle sue canzoni di sentire il peso degli anni.

Perché tanto silenzio prima di questo lp?

«*Faccio il cantautore perché così mi ra-* [illegible] *ma* [illegible] *sottostò alle leggi del mercato che pretendono un long-playing ogni anno. Scrivo quando* [illegible] *sento, quando ritengo* [illegible] *posso dire qualcosa di importante. Eppoi quando ritengo che posso dire qualcosa di importante. Eppoi quando esce* [illegible] *canzone, questa* [illegible] *essere perfetta: almeno per me*».

Ci vuol coraggio nel ripresentarsi a 50 anni?

«*Ho sempre pensato che l'importante non* [illegible] *l'età* [illegible] *quel che si dice. Certo, è vero,* [illegible] *trovato grandi difficoltà per far uscire questo album: era pronto da tre anni, finito, perfetto,* [illegible] *lo voleva. La Rca, la Emi, la Cgd, tutte immancabilmente, mi chiedevano un disco che contenesse le mie vecchie canzoni. Non mi sentivo a nulla spiegare che avevo qualcosa* [illegible] *da cantare, forse anche valido. Ecco perché* [illegible] *grato alla Fivo Music per la fiducia che mi ha accordato; alle altre case discografiche per quello che mi hanno negato*».

Ma il tuo successo è dipeso da te o dai discografici?

«*Sempre da* [illegible]. *Avrei potuto scrivere di più, o rilasciare più interviste, o apparire più spesso in tv; ma non ho mai voluto. Se oggi lo faccio è solo perché in questa giun-* [illegible] *gia di cantanti di talento: il bocciano. Anche a me dicevano che una certa canzone non poteva andare: poi si dava il caso che vendesse l'ira di Dio. E non c'è da illudersi: il discografico non cambia, semmai peggiora. Uomini come Nanni Ricordi e Reverberi* [illegible] *non più. Nessuno oggi* [illegible] *il coraggio di prendere Paoli, Tenco, Gaber, Bindi: non saremmo mai venuti fuori*».

Tu [illegible] **uno che non si scompone, hai dati-** [illegible] **ti scomponi nemmeno la** [illegible] **i ragazzi** [illegible] **botteghino per il** [illegible] **show?**

«*Sinceramente no, anche se mi fa molto piacere che mi vengano a sentire* [illegible] *giova-* [illegible] *che* [illegible] *quando lo scrivevo «Sapore di sale»: Significa che vengono ad ascoltare me e non il mito,* [illegible] *probabilmente può fare un adulto. Ma* [illegible] *deve sorprendere in simpatia dei giovani per la* [illegible] *d'autore: tutti, penso, abbiamo bi-* [illegible] *della* [illegible] *d'ambiente,* [illegible] *ascol-* [illegible] [illegible] *sottofondo mentre si fanno altre* [illegible] *e della* [illegible] *d'autore, da ascoltare soli* [illegible] *stessi*».

Che cosa rispondi a quelli che accusano [illegible] **Ornella di fare revival?**

«*Il revival è un brutto vezzo* [illegible] *giornali-* [illegible] *italiano, perché quando Sinatra canta «Stranger in the night», il Metropolitan «Com'è triste Venezia»,* [illegible] *ne parla mai? Ecco perché ai giornalisti* [illegible]: *se* [illegible] *recito le poesie di Leopardi faccio revival? allora io sto recito* [illegible] *poesie* [illegible] *pentacinque anni*».

Cosa provi nel [illegible] **l'amore di Ornella Vanoni?**

«*Potrebbe anche darsi che a* [illegible] *Ornella piaccia ancora:* [illegible] *difficile far capire alla gente che la finzione sul palcoscenico può esser così reale* [illegible] [illegible] *aver bisogno della realtà*».

Sorride, ride, scherza divertito, con quel po' d'accento genovese che non vuol scomparire. In jeans e giubbotto sembra un teen-ager: solo le rughe son testimoni della sua età. Ma a 50 anni, Gino Paoli ha la stessa fantasia, la stessa voglia di cantare [illegible] un tempo soprattutto, è rimasta intatta la sua straordinaria capacità di raccontare dei sogni che durano lo spazio di una canzone.

«Passion» con Schygulla, Huppert e Piccoli, inaugura [illegible] nuovo cinema King Kong

KING KONG & GODARD

PASSION di Jean-Luc Godard con Jerzy Radziwilowicz, Michel Piccoli, Isabelle Huppert, Hanna Schygulla, Jean-François Stévenin. Produzione Francia-Svizzera, genere drammatico-didattico, a [illegible] **(Cinema King Kong).**

[illegible] due Godard in prima visione — *Prénom Carmen* e *Passion* che cronologicamente lo precede — si completa la conoscenza dell'ultima discussa [illegible]ra del regista francese oggi [illegible]nito gradito di [illegible] per [illegible] [illegible] di Je vous salue, [illegible] inutile ripetere che per essere in sintonia con chi pare attualmente in rotta con d'ispirazione, non occorre ponderarne saggiamente l'opera ma accoglierla con un turbo determinato dalla tecnica brutale e maligna.

Trama — Si [illegible] a dire [illegible] [illegible] personaggio stesso [illegible] film, un italiano disperso tra l'alto [illegible] sempaba, ne pretende una qualsiasi senza [illegible] ottenere un risultato plausibile. Si parla di [illegible] quando [illegible] s'intendono i vari sforzi [illegible] regista d'origine polacca per dare al [illegible] film d'argomento religioso una linea che vada al di là della citazione di quadri e autori famosi quali Rembrandt, El Greco, Ingres, Delacroix.

Accanto al regista si battono un industriale semplicista perennemente [illegible] difficoltà nei contatti con una sindacalista balbuziente e aggravata. Rinuncia invece a Debora! ma si lascia materialmente [illegible] la moglie dell'industriale che peraltro si consola [illegible] il regista nell'albergo da lei diretto. Fingiamo di [illegible] [illegible] barocca teoria erotico-sindacale per cui in fondo il lavoro è uguale al piacere [illegible] in quanto i gesti, [illegible] il ritmo, [illegible] proprio gli stessi. Proveremo a parlarne [illegible] mattina all'alba con qualsiasi operaio, o dirigente, al suo dirigente [illegible] due interessanti attività.

Giudizio — Jean-Luc [illegible] aveva ripreso con *Si salvi chi può (la vita)* e [illegible] attuato con *Passion* la frequentazione dei grandi festival, [illegible] e soprattutto, [illegible] l'artista maledetto che solo apparentemente [illegible] adeguato alle con-

venzioni. Invece è l'artista stanco che [illegible] apparentemente [illegible] alle bizzarrie del [illegible] (ma non certo ai divi del momento, al lancio internazionale, alle conferenze-stampa e affini).

Da una dozzina d'anni ormai predica la fine del cinema e l'avvento della televisione, stabilendo senza convinzione tra l'uno e l'altro del «medio». Poiché sa che il conformismo esiste, eccolo divertirsi, sicuro degli applausi, a spiazzare di sé stesso dissipando la propria creatività e rinnegando il passato inimitabile. C'è una bella commessa in [illegible] ciò è, se si fosse di [illegible] [illegible] da cantare, forse anche valido. Ecco perché [illegible] grato alla Five Music per la fiducia che mi ha accordato; alle altre case discografiche per quello che mi hanno negato».

Ma il tuo successo è dipeso da te o dai discografici?

«*Sempre da* [illegible]. *Avrei potuto scrivere di più, o rilasciare più interviste, o apparire più spesso in tv; ma non ho mai voluto. Se oggi lo faccio è solo perché in questa giun-* [illegible] *gia di cantanti di talento: il bocciano. Anche a me dicevano che una certa canzone non poteva andare: poi si dava il caso che vendesse l'ira di Dio. E non c'è da illudersi: il discografico non cambia, semmai peggiora. Uomini come Nanni Ricordi e Reverberi* [illegible] *non più. Nessuno oggi* [illegible] *il coraggio di prendere Paoli, Tenco, Gaber, Bindi: non saremmo mai venuti fuori*».

Tu [illegible] **uno che non si scompone, hai dati-** [illegible] **ti scomponi nemmeno la** [illegible] **i ragazzi** [illegible] **botteghino per il** [illegible] **show?**

«*Sinceramente no, anche se mi fa molto piacere che mi vengano a sentire* [illegible] *giova-* [illegible] *che* [illegible] *quando lo scrivevo «Sapore di sale»: Significa che vengono ad ascoltare me e non il mito,* [illegible] *probabilmente può fare un adulto. Ma* [illegible] *deve sorprendere in simpatia dei giovani per la* [illegible] *d'autore: tutti, penso, abbiamo bi-* [illegible] *della* [illegible] *d'ambiente,* [illegible] *ascol-* [illegible] [illegible] *sottofondo mentre si fanno altre* [illegible] *e della* [illegible] *d'autore, da ascoltare soli* [illegible] *stessi*».

Che cosa rispondi a quelli che accusano [illegible] **Ornella di fare revival?**

«*Il revival è un brutto vezzo* [illegible] *giornali-* [illegible] *italiano, perché quando Sinatra canta «Stranger in the night», il Metropolitan «Com'è triste Venezia»,* [illegible] *ne parla mai? Ecco perché ai giornalisti* [illegible]: *se* [illegible] *recito le poesie di Leopardi faccio revival? allora io sto recito* [illegible] *poesie* [illegible] *pentacinque anni*».

Cosa provi nel [illegible] **l'amore di Ornella Vanoni?**

«*Potrebbe anche darsi che a* [illegible] *Ornella piaccia ancora:* [illegible] *difficile far capire alla gente che la finzione sul palcoscenico può esser così reale* [illegible] [illegible] *aver bisogno della realtà*».

Sorride, ride, scherza divertito, con quel po' d'accento genovese che non vuol scomparire. In jeans e giubbotto sembra un teen-ager: solo le rughe son testimoni della sua età. Ma a 50 anni, Gino Paoli ha la stessa fantasia, la stessa voglia di cantare [illegible] un tempo soprattutto, è rimasta intatta la sua straordinaria capacità di raccontare dei sogni che durano lo spazio di una canzone.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000
(con riduzione del 50% agli anziani e dei soci enti Cappellanaticl, Cucini, Aiace, ecc.)

[illegible]

[illegible] — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007

Bolero estasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Colori) — Avventura di una bella e ingenua vergine americana che vuole trovare l'«estasy» e a questo scopo va all'estero. Viet. 14
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 — Commedia — Prima visione

[illegible] — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.160

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroid, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene assunta a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet.
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30 — Commedia — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.801

Sibéria, regina [illegible] **giungla**, di [illegible] Guillermin, con Tanya [illegible], Ted Wass, Donovan Scott (Usa-Colori) — L'inarrestabile leggenda della libertà, nella vicenda contemporanea di una bella e selvaggia amazzone. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Avventuroso — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 546.110

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet.
16,40; 19,45; 22,30 — Drammatico — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 22/E — Tel. 545.245

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83)
19,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 — Drammatico — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 22/E — Tel. 546.345

La signora in rosso, di G. Wilder, con G. Wilder, J. Irey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Cenci piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro artisti di San Francisco
Non vist.
16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Commedia — ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Bella 5 — Tel. 650.71.00

Giochi d'estate di Bruno Corbi, con Corinne Clery, Karina Huff e Fabia Tosi (Italia-Colori) — Avventure d'amore in incleme sul mare azzurro e sotto il sole della Costa Smeralda. Non vist.
18,40; 18,40; 20,30; 22,30 — Commedia — Non recensito

DORIA — via Grosseti 8 — Tel. 542.422

Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'occasione, per la prima volta insieme in una divertente avventura.
Vist. 14
15,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Comico — ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.3241

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. Non vist.
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Fantastico — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.6241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e baldorie a profusione. Non vist.
[illegible]media
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 — ★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pirotecnico e grandioso affresco. Non vist.
16,30, 17,50; 20,10; 22,30 — Drammatico — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Mi piacciono tutte, di Sacha, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Colori) — Serie di «marchette» in pretura una squillo, un [illegible]; un ladro di banche e un maestro napoletano. Non vist.
20,30; 22,30 — Commedia — ★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.788

Ministro d'O. ritorna a Rotary, con S. Wey (Francia-Colori) — Madame O. organizza nel suo castello una trappola sessuale per aiutare alcuni capitalisti francesi contro concorrenti americani. Vist. [illegible]
Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

[illegible] — corso Racconis 4 — Tel. 541.333

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Vigl. 14
15,40; 18,30; 20,30; 22,30 — Fantascienza — ★★/●●●●●

KING KONG CINE STUDIO — via Po 21 — Tel. 838.75.02

Passion, di Jean-Luc Godard, con [illegible] Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli, Jerzy Radziwilowicz (Francia-Colori) — Un regista polacco in Svizzera cerca di fare un film «sincero» ma anche il deve rinunciare. V. 14
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 837.100

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, [illegible] Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Diventa capitano di tutti i colori. Non vist.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Comico — ★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.553

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non vist.
15,40; 18; 20,15; 22,30 — Commedia — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 515.695

Angel killer, con Donna Wilkes (Usa-Colori) — Storia di indagine sul mondo notturno di Hollywood. Angel, studentessa modello di 15 anni, diventa una richiestissima prostituta.
Vist. 14
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Drammatico — Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 832.448

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Ogilla Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vist. 14
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Giallo — ★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Ogilla Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vist. 14
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Giallo — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.149

Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Colori) — Ultimo film dei tempi italiani liberamente tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non vist.
15,30; 18,20; 21,15 — Commedia — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 836.321

Ore 21 Anteprima ad inviti *L'amour a mort*

VITTORIA — via Roma 226 — Tel. 511.789

La rivincita del Nerd, di [illegible] Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-[illegible]) — Sul ritorno del film demenziale americano, le folli vicende di un gruppo di giovani «sfigati» con le donne. Non vist.
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35 — Comico — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Galvani 77 — Tel. 287.197

Una donna allo specchio, di Paolo Quadrelli, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Colori) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Vist. 18.
Commedia
Ore 20; 22,30. Ultimi giorni. — ★/●●●●●

[illegible] — via Po 30 — Tel. 832.314

Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 67

Oggi chiuso

MASSAIA — piazza Statuto 8 — Tel. 788.883 - Lire 3500

Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

NUOVO COLCH (via Venezia 6, telefono 749.23.87)
Oggi chiuso - Domani Metropolis

SELENE D'ESSAI (c. Galileo 53, telefono 674.171)
2ª Rassegna Cinema delle donne con il film *Difficile innamorarsi*, di Dagmar Hirtz (RFT). Ore 20,30

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61/c, tel. 544.071)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso studio Martini, via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come accadrà al Movie Club

MUSEO DEL CINEMA STORICO (c. Cosenza 60, telefono 388.723)
Oggi chiuso

CROSS (via Nizza 58, tel. 687.698)
The twilight zone (Al confini della realtà), in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 16, tel. 011.293)
Lilly innocenza impudica, con Catherine Castel. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARGO (c. P. Oddone 31, tel. 484.671)
Le segrete esperienze di Luca e Fanny e Porno lesbo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CORSELLO (v. Fr. Cigna 15, t. 531.442)
[illegible] 14,30 alle 23 continuato. Dolly [illegible]. [illegible] ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 108, t. 831.934)
Sweet sexy slips e Piano en Sol. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Calda coscia nera (Hanni noir) con Mirapocha, Tony Coccaldo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MANON (corso G. Cesare 108, t. 267.674)
Erotic seduction. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Thirsten, con Kelly Stewart, Jana Blade. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.258)
Super porno girls. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.5851)
Mondo erotico di [illegible]. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 132, t. 530.895)
Anale malizia e La schiava del vizio. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Seduzioni porno erotiche, con Annette Haven, John Leslie (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.442)
Irresistibili e maliziose e Urlamost da gelosi. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.361?)
Primo passabili di provincia. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Saluzzo 6, tel. 530[illegible])
Hot lunch. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20 Turno E *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini. Direttore Angelo Campori.

ALFIERI: Da stasera ore 21 la grande rivista straniera **Oba Oba '84**. Prenotazioni teatro (int. tel. 505 449).

AUDITORIUM RAI-Via Rossini: ore 21 Trio Ceco Musiche di Martinu, Smetana, Dvorak. Per inf. e pren. 556 210.

CARIGNANO: ore 21 Paolo Poli in Magnificat di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Tel. 546 562. Ultima settimana.

NUOVO: ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo Balletti per le scuole, visite guidate al Teatro, incontri nelle scuole. Prenot. ufficio scuola tel. 660.564.

TEATRO COLOSSEO: Stasera ore 21 «prima» Pippo Franco in Tutta un'altra commedia, con Loredana Martinez. Informazioni e prenotazioni Casse Teatro v. M. Cristina 71 - tel. 651 034.

TEATRO ERIDANO: Sontuoso degli allievi del Centro-danza Enrica Patrito. (1-12 febbraio (c. Cosenza 60, tel. 388 723).

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '84/85 al Teatro Nuovo Da martedì 12 il Teatro Politeo presenta Segni di marziali. Balletti brachiformi nella Germania Anni 30. Prevendita da venerdì 15 febbraio. Per informazioni tel. Adua 274.3218.

COLOSSEO: si prenota per le spettacolo la Nerona & Rockfeller con Giappeta Company in concerto. Prev. Casse Teatro ore 15-19. Tel. 581 034

NUOVO IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per la domenica dossa dal 16 a 18/2 presentato dalla compagnia L'Assemblea diretta da Michele von Hoecke. Allpon. a informazioni tel. 858.152. Ore 16, 20.

NUOVO: Spettacoli per le scuole e lezioni introduttive rivolte alle scuole d'obbligo per entrare nel mondo della danza. Prenot. tel. 660 564

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli Stages di: ritmo, aerobica, educazione della voce. Teatro Movimento, via Massena 43. Tel. 882.206

TEATRO DUE MAGNA: tel. 670.373 Pinocchio per le scuole: spettacoli di mattinata, burattini, balletto.

ALBERGHIERE: Torino Esposizioni: ore 20,30-22,45. Ingresso L. 3000.

TEATRO CARIGNANO, ore [illegible]
PAOLO POLI
in **MAGNIFICAT**
Seconda settimana
Tel. 5676.246

COMPAGNIA DI [illegible] TEATRO DI TORINO
STAGIONE DI BALLETTO '85
TRE BALLETTI DA SHAKESPEARE
con
Joan Lorraine J. Pierre
BOSIOC FURNO MARTAL
Domani ore 21 - Sabato ore 16,30
TEATRO MASSAIA
ult. tel. 837.741 - 813.085

Da stasera ore 21
OBA OBA '84

TEATRO COLOSSEO TUTTO.
Oggi «PRIMA ASSOLUTA» ore 21
PIPPO FRANCO
PIERA [illegible]
in
TUTTA UN'ALTRA COMMEDIA
di PIPPO-BASSINO
con Loredana [illegible]
Regia e musiche di
PIPPO FRANCO

Galleria LA ROCCA
di più ogni si può
V. Maria Vittoria ang. V. Della Rocca

Il ristorante [illegible]
propone il
PRANZO a L. 22.000
(bevande escluse)
25 antipasti a buffet
Agnolotti alla Piemontese
Crêpes con fonduta
Gnocchi alla bava
Pappardelle al sugo di lepre
Fritto misto alla Piemontese
Bagna caôda-Rane-Lumache
Piatti alla lampada
... e tanti altri piatti a scelta
Carrello di dolci
CORSO CASALE 89 - TORINO
per prenot. tel. 011-830.418/872.291

250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 38

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P.
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

12 Febbraio

Lo scrittore trasferito in clinica di Monza

MILANO ARROSSISCE E "RISCOPRE" BACCHELLI

Pertini potrebbe anche

— E ora gli di Riccardo Bacchelli diventando scandalo. Il «trasloco» del grande costretto, a 94 anni, a la clinica «Città di Milano» perché la metropoli lombarda non riesce più a pagare la ospitalità retta forse non sarà definitivo. A Monza, così vicino ma anche così lontano dalla moglie Ada, 93 anni, che potrà più fargli compagnia ogni pomeriggio, forse l'autore del «Diavolo a Pontelungo» e del «Mulino del Po» non resterà a lungo.

Stampa sera ha denunciato ieri il caso straziante di questa anziana coppia divisa proprio nell'autunno della vita, e di uno dei massimi autori del nostro Novecento che doveva affrontare, la solitudine, un lento spruzzi di drammatica lucidità. Ora Milano, la sua città d'adozione, riprende alla vicenda. Il grande scrittore forse non resterà solo, farà (il Perruccio Nuvolari e la moglie), che è ben decisa, senza polemiche, a far fronte alla situazione creatasi con il trasferimento clinica «Zucchi» di Monza, potrà contare su nuove solidarietà. Da Roma Barbato, e giornalista, propone di nominare lo scrittore senatore a vita. Il deputato socialdemocratico Ruggero Puletti chie-

Il più grande scrittore italiano (94 anni) ricoverato da una clinica di Milano a Monza

Scoppia il caso Bacchelli: costa troppo

Cosa conoscono di lui a scuola?

Con «Il mulino» diventa celebre

Adesso preferiti operaio di oggi

La terza pagina di «Stampa Sera» ieri mattina

de al di stanziare un fondo speciale, Palazzo fa che la presidenza del Consiglio sta esaminando i modi per venire incontro necessità di Riccardo Bacchelli, il mondo politico e culturale un po' arrossisce e un po' cerca di muoversi, davanti a un caso che è neppure così inedito. Un poeta come Sandro Penna è morto in miseria. Un altro della statura di Carlo Betocchi è in un ospizio di Firenze. Tutti ora ripensano alla fine oscura, triste, di Ignazio Silone, qualcuno fa il paragone con Elsa Morante, per la quale il comune di stanziò il denaro che co anche a lei, povera e malata, un ricovero dignitoso in clinica.

Tanti declini sp tutti «*C'è una sola differenza, in fondo, fra la Morante e Riccardo Bacchelli*» commenta Milano Domenico Porzio, che per la Mondadori ha sempre tenuto i rapporti col grande scrittore e, già quattro anni fa, provocato l'intervento di Sandro Pertini presso il comune di Milano perché si facesse qualcosa per l'autore del «Mulino del Po». «*A Roma la Morante poteva contare su Alberto Moravia,* è ricchissimo. *Qui, Bacchelli, non ha più*

L'alloggio di Borgonuovo, assai elegante, è stato venduto da anche se l'acquirente lo lasciato in usufrutto all'anziana coppia. Il figlio della signora Ada dirigente di banca, infatti fa fronte a tutte le (si parla quattro e) nella clinica Monza, il della differenza fra trattamento Saub e camera singola, più il prezzo d'un'infermiera almeno di giorno, è certo

Ma per Riccardo Bacchelli, che nella sua vita del denaro non si è mai curato e ha dato solo alla letteratura, forse non si tratta solo di stabilire chi debba pagare. Il sindaco di Milano, Tognoli, ha spiegato che questi quattro anni, da quando lo scrittore dovette ricoverato perché ormai non più sufficiente. Il Comune ha speso 207 milioni, con non che difficoltà a giustificare sul piano legale e amministrativo questo esborso. «Ma se avrà *bisogno di noi* — ha ribadito Tognoli — non ci *tireremo* *L'assessore* generali, Malena, dopo l'esplosione fatto alla famiglia una serie di proposte. Per Riccardo Bacchelli, insomma, qualcosa si muove, con delicatezza, pudore e, forse, imbarazzo. «*Sia ben chiaro, noi non vogliamo la carità da nessuno*», ripete con gli occhi umidi di lacrime la moglie Ada.

Mario Baudino

Contro le 2003,80 di ieri

VA A 2015,80 SUPER-DOLLARO

ROMA — Il dollaro vola ancora più in alto: al fixing di oggi la moneta Usa è quotata contro 2003,80 di ieri. nuovo oltre il delle 2 mila registrato nella a Wall St

Il fatto che la divisa americana sia salita a quelle cifre e non accenni ad arrestare il suo volo preoccupa e non poco il mercato. Non sono solo i Paesi europei a temere per l'avanzata senza freni del dollaro. Negli Usa stessi si teme un nuovo congiunto intervento delle Banche centrali europee, pari a quello che nello scorso settembre ha nei giro di poche ore la moneta americana molti punti.

a Washington riunisce il Federal Open Market Committee della Fed, il Comitato della banca centrale americana che ogni mese o mezzo stabilisce le linee di politica monetaria. Le previsioni non sembrano tuttavia aprire la strada ad una correzione di rotta. Verrebbe mantenuta l'attuale strategia; una probabile stretta monetaria ed una eventuale riduzione del tasso di sconto verrebbero attuate solo il prossimo autunno.

Le autorità americane per un graduale ribasso del tasso di sconto nei prossimi dodici mesi, per evitare shock pesanti all'economia statunitense.

UN MORTO, TRE FUGHI DAL CARCERE DI PESCARA

ROMA — Altri quattro dei detenuti evasi nei giorni scorsi dal supercarcere di Pescara stati catturati alle prime luci dell'alba a Roma dalla polizia in Senigallia, nel quartiere San Basilio, dopo violento fitto a fuoco. Uno degli è morto, gli altri rimasti gravemente feriti. Il morto il ventinovenne Carlo Carmine Mancini che è stato testa è spirato al pronto Policlinico. Nello ospedale sono ricoverati Francesco Gentile, anni, Raimondo Colella, 29 anni, e Franco Patacca, 33 anni.

agenti del commissariato San Basilio avevano avuto notizia i quattro trovato rifugio in via Senigallia dove un lavatoio stato trasformato in una abitazione fortuna. Alle 3, dopo aver circondato la zona i poliziotti fatto lavatoio. A intimazione di arrendersi i hanno fatto fuoco. agenti hanno risposto con sventagliate mitra.

Carlo Mancini, 29 anni, che a fuoco con gli agenti era rimasto ferito testa, il morto dopo il ricovero in ospedale. Gli altri tre sono in si riservata nel reparto di rianimazione. molteplici ferite.

Nei giorni scorsi, sempre a San Basilio, era stato catturato Massimo Balloce, 24 anni, il quinto degli evasi. Rimane quindi ancora libero Claudio Di Risio, 25 anni.

In via Accademia Albertina

TORINO: MUORE IN ALBERGO PER OVERDOSE

— Un giovane sardo di anni è morto questa notte in un albergo del centro cittadino per un'iniezione di droga. Lo ha scoperto il titolare dell'hotel, insospettito dal improvviso che era nella stanza del giovane, già lettolo d'occhio perché noto come tossicodipendente.

E' accaduto in via Accademia 5, non molto dalla stazione di Porta Nuova, all'Hotel Canaletto.

Il giovane eroinomane, Ignazio Panali, di origine sarda, ma già da moltissimi anni a Torino, in questura di piccoli furti e scippi, denunciato una volta per aver devastato il pronto soccorso delle Molinette durante una crisi di astinenza, chiesto una del-l'albergo.

Il gestore, Giulio stiamo gli l'ha data, camera 22, ma senza perderlo d'occhio, avendo intuito il tipo di personaggio che si era trovato davanti.

A notte fonda, durante l'ultimo giro di ricognizione, Bonaristiano ha scoperto il cadavere del giovane sul letto, con accanto le traccie dell'ultimo «buco».

E' l'allarme, con accorrere il polizia e guardia medica. Ma per il Panali non c'era assolutamente più nulla da fare.

Solo l'autopsia potrà stabilire la esatta dei decesso, se sia stato dovuto a particolari «tagli» dell'eroina usata dal giovane tossicodipendente sardo.

qualche tempo fa, in di alcune morti di drogati, si ebbe a scoprire che circolava a Torino una partita di eroina diversa dal solito. Potrebbe darsi che il fatto si sia ripetuto, nel qual caso altri tossicodipendenti sarebbero in pericolo, ora.

A causa delle agitazioni proclamate dai lavoratori poligrafici, nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, «Stampa Sera» esce incompleta in alcune sue parti e potrà non essere presente in tutte le edicole. Ce ne scusiamo con i lettori.

Soldi da smerciare a Saint-Vincent e a Genova

DOLLARI E MARCHI PER MILIARDI C'E' UNA ZECCA A TORINO

TORINO — Come facciata avevano un'attività onesta. Chi andrebbe a pensare, infatti, che un negozio di fotografia possa nascondere oltre due miliardi fra marchi tedeschi, dollari e lire false? Eppure gli abitanti di corso Monte Cucco hanno dovuto rassegnarsi all'evidenza: al numero 71, il negozio di Denis Ghiro, 29 anni, funzionava vero e proprio spaccio di nata falsa. Naturalmente stato chiuso.

La Criminalpol del Piemonte, al comando del dottor Perini, e la polizia giudiziaria Aosta, guidata dal dottor Zingales, dopo una serie di appostamenti e di pedinamenti, hanno fatto un blitz nel negozio proprio mentre in corso un summit tra alcuni componenti la banda: riunione strategica in piena regola.

Sei persone, adesso, sono nelle mani della polizia e l'inchiesta è in pieno svolgimento. Gli inquirenti sono, adesso, sulle tracce clandestina dev'essere, tra l'altro, molto ben organizzata, a giudicare dai biglietti da cento marchi, da 50 dollari e da 50 mila lire, quasi perfettamente riprodotti.

Oltre al proprietario del negozio, nella cui abitazione (corso Peschiera 171) è stato trovato parte del denaro, sono coinvolti vicenda Vincenzo Bisi, 23 anni, via Vandalino 29, Giovanni Stefano, 31 anni, residente a Castiglione Cavarese (frazione di Cassaza Ligure), in via Abazia 13, Tiziana Spada, 27 anni, che ha doppia residenza, a Novara in via San Rocco 3 e a Torino in via Ormea 3, Nicoletta Volpato, 22 anni, via Moretta 32, e Domenico Savarino, 31 anni, Cardi- 17.

Savarino — Volpato — Spada

Bisi — Di Stefano — Ghiro

Tra costoro il Di fano aveva l'incarico di rifornire la «piazza» di Genova, ma non pochi soldi falsi raggiungevano anche Saint-Vincent.

● CONTINUA A PAGINA 5

Cuba non cambia partner

CASTRO: GESTO CON MOSCA

W

SHINGTON — In un intervista trasmessa alla radio, il presidente cubano Fidel Castro ha detto che più stretti legami tra il suo Paese e gli Stati Uniti alleggerirebbero le tensioni, «ma non cambierò — ha aggiunto — *una sola dei miei principi per un migliaio di relazioni con un migliaio di Paesi come gli Stati Uniti*».

Castro ha spiegato che i rapporti di Cuba con l'Urss non sono discutibili «*perché è in questione la nostra sovranità che non può essere messa in discussione*». «*Se qualcuno pensa che svenderemo, o che abbasseremo le nostre bandiere o che cambieremo le nostre idee, ebbene si sbaglia. Cuba è un Paese che non può essere comperato*», ha detto ancora Castro nell'intervista.

Castro ha anche detto che le relazioni di Cuba con l'Unione Sovietica «*sono le migliori da sempre*». La settimana scorsa, rispondendo a precedenti espressioni di interesse da parte di Fidel Castro per migliori relazioni con gli Usa, il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes aveva citato gli stretti legami che Cuba intrattiene con l'Urss come «*un disaccordo fondamentale*» con il governo di Castro. Rispondendo alle affermazioni di Speakes secondo cui Cuba sarebbe impegnata in attività sovversive nell'America latina, Castro ha detto che le rivoluzioni non possono essere esportate da un Paese all'altro, ma sono, invece, il risultato di condizioni economiche, sociali e politiche.

LA SANTA E L'ASSASSINO: UNA CITTA' DISCUTE

Si è svolto a Milano il «processo» al libro di Guerri su Maria Goretti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Santa Maria Goretti stupisce, divide, in il palcoscenico di un tavolo, sei oratori a parlare (e polemizzare) su santità e processi canonici, violenza e martirio. Si discute il libro di Giordano Bruno Guerri «*Povera santa, povero assassino*» dedicato alla vicenda storica di Maria Goretti: tre edizioni in pochi giorni, 30 mila copie vendute, articoli durissimi sul quotidiano cattolico *Avvenire* e su *L'Osservatore Romano*. In tempo di crisi delle ideologie sono i santi a riempire i teatri. Il locale è gremito.

Sul volantino di invito della casa editrice Mondadori che ha organizzato il dibattito c'è scritto: «*Fu vera santa? Dibattito in forma di pubblico processo sulla canonizzazione di Maria Goretti. Vi prenderanno parte: Luigi Firpo, presidente della giuria, Ida Magli (accusa), Vittorio Messori (difesa), Gaspare Barbiellini Amidei e Riccardo Mariani (testimoni). Sarà presente Giordano Bruno Guerri*».

Primo colpo di scena. Cambiano i ruoli. Il giornalista Messori che doveva fare l'avvocato difensore (Perry son), viene presentato da Firpo come «accusatore» (il pubblico ministero Hamilton Burger); l'antropologa Ida Magli passa alla «difesa», il sociologo Barbiellini Amidei e il professor Riccardo Mariani (docente di storia dell'urbanistica all'università Genova) restano «testimoni».

«*Mi rendo conto* — dice Firpo — *che il dibattito potrà essere influenzato: lo dirigerò con pugno di ferro in guanto di velluto*».

Messori: «*Dovrei contestare con un'eccezione preliminare: una Corte di questo tipo potrebbe essere accusata di incompetenza: non è giusto processare i santi con le categorie usate da Guerri. Che cosa direbbe Guerri se giudicassimo i personaggi storici di altri suoi libri, i Boiardi, i Ballo, con le categorie della carità? Il libro di Guerri ha dei meriti, lo riconosco, le pagine sull'ambiente in cui visse Maria Goretti sono splendide, ma — detto questo — devo riconoscere anche ci sono rafuti, pregiudizi, sciatterie, errori*. Clamoroso quello di pagina 178 dove si confonde il «*promotore della fede*» che è il cosiddetto 'avvocato del diavolo', dunque l'accusa, con il suo contrario, cioè il difensore. *Un libro e tesi, sanamente fazioso*».

Messori affronta altri temi da presunta diffidenza di Giovanni XXIII nei confronti di una santa come Maria Goretti), cita le fonti ecclesiastiche. Conclude: «*Io credo che al di là del particolare vi sia in questa bambina il martirio, l'umanità, la conformità al Cristo del martirio: questo fa sì che si di là della disputa ragioneristiche Maria Goretti meriti di essere santa. E la Chiesa l'ha fatta santa non malgrado fosse piccola, sporca e brutta come è scritto nel libro, ma proprio perché era piccola, sporca e brutta*».

Ida Magli (ironicamente): «*Prego l'edi tirare le orecchie ai correttori di bozze per i refusi denun-*

Mauro Anselmo

● SEGUE A PAGINA 9

NEBBIA STANOTTE A PADOVA

PADOVA — Leggera sca di terremoto all'alba di questa mattina in provincia di Padova. Pochissimi coloro che l'hanno avver ma neppure quasi si sono allarmati. «Qualcuno — hanno detto i — ha come sentito un leggero boato, ma ha pensato che provenisse dallo scappamento di qualche camion».

La scossa, del quarto grado della scala Mercalli, è stata localizzata dalla stazioni sismiche nazionali dell'istituto di Geofisica tra i paesi di Casale di Scodosia, Urbana, Santa Margherita dige e Montagnana.

TEMPO

ROMA — Veloci perturbazioni atlantiche interessano direttamente le regioni meridionali; aria fredda proveniente dall'Europa centrale si porta sulle nostre regioni settentrionali.

Tempo previsto fino alle 24: al Nord e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni che sui rilievi e localmente anche a quota bassa potranno assumere probabilmente carattere nevoso.

ELEZIONI A MORTARA VINCE LISTA CIVICA DELUSI PCI, PSI E DC

MORTARA — Se [illegible] fa eccezione [illegible] il successo della lista civica, che [illegible] il 9% [illegible] voti guadagna due seggi, non è mutato [illegible] molto il quadro politico [illegible] Mortara dopo le elezioni anticipate per il rinnovo del Consiglio comunale.

Ci [illegible] ritrova quindi più [illegible] meno [illegible] punto [illegible] partenza, [illegible] tutti i problemi che hanno portato [illegible] crisi alla crisi politica.

I primi commenti sono di naturale euforia nell'ambito della lista civica; i democristiani giudicano invece il [illegible] sponso delle urne [illegible] veto di protesta; delusione anche nelle file del pci, nonostante il record di preferenze (1674) raggiunto dall'ex-sindaco Giuseppe Abbà. Entrambi i partiti perdono un seggio ciascuno, passando rispettivamente a 8 e 12.

[illegible] anche non eccessivamente euforico in [illegible] psi, sebbene il partito del garofano ha perso 81 voti ma non in seggi rispetto [illegible] 1980 (rimangono cinque).

Stabili il msi e il psdi che conservano [illegible] rappresentante ciascuno all'interno [illegible] Consiglio comunale, [illegible] pure i repubblicani, che però nella passata consultazione si erano presentati in lista unica con i liberali.

Il pli, con il 2,4%, è stato l'unico schieramento degli otto in lista a non raggiungere il quorum necessario per ottenere almeno un seggio.

Quasi dimezzate le schede bianche, pressoché identico il numero delle nulle: il calato vistosamente il [illegible] volanti: degli 11.822 ad averne diritto, hanno espresso la propria idea solo 10.490 cittadini, per una percentuale che si aggira all'88,74 per cento (nel 1980 era stata del 93,64%). Il che conferma il clima di sfiducia nei confronti della classe politica, dopo le molte polemiche che hanno caratterizzato questi ultimi [illegible] e che hanno contraddistinto anche la campagna elettorale.

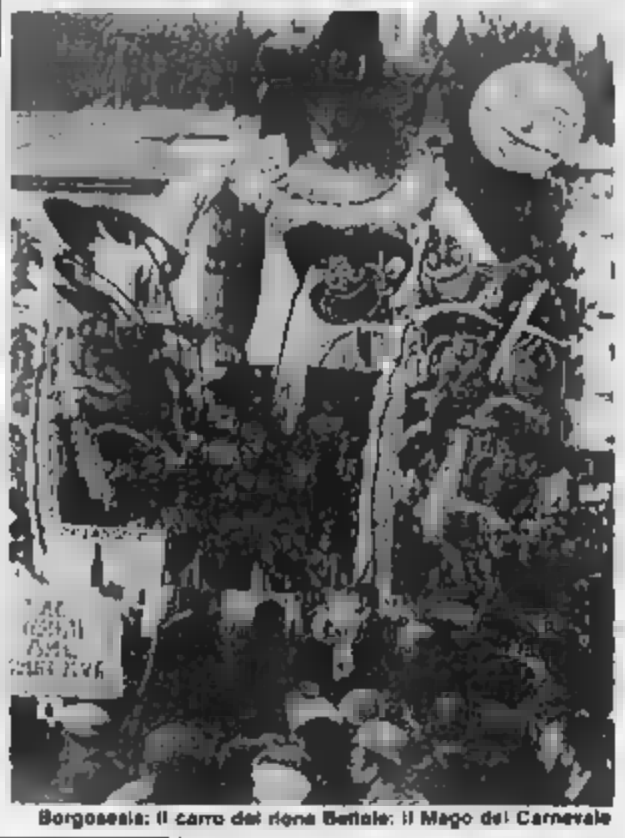
Il futuro del centro lomellina (il quarto per popolazione nel territorio della provincia di Pavia), alla luce di questi risultati, appare quanto [illegible] incerto. Sulla [illegible] la maggioranza più stabile è quella rappresentata da comunisti e socialisti, che dispongono di 17 seggi, ma nel [illegible] della campagna elettorale i due partiti hanno proseguito su [illegible] una linea di aperta polemica, come ormai accade [illegible] quando, nella primavera del [illegible] (nel [illegible] della campagna elettorale per le «politiche» e «provinciali»), i due schieramenti sono entrati in netto contrasto.

Anche il successivo accordo di pentapartito non ha avuto tuttavia molta fortuna [illegible] primavera dello [illegible] anno, infatti, la defezione [illegible] socialdemocratici, di un esponente democristiano e di un socialista aveva mandato in crisi anche la nuova coalizione. [illegible] una parte si era venuta a trovare la nuova maggioranza con pci, psdi e due indipendenti (18 seggi in tutto), dall'altra dc, psi e pli, con a capo il sindaco socialista Sergio Corti: la giunta, pur minoritaria (14 seggi), non aveva voluto presentare le dimissioni [illegible] all'arrivo [illegible] commissario nell'autunno scorso.

Giancarlo Rolandi

A Borgosesia, per due giorni

TUTTI IN MASCHERA



Borgosesia: il carro del rione Bettale: il Mago del Carnevale

SERVONO IN COSTUME ANCHE 100 NEGOZIANTI

BORGOSESIA — Tutti in maschera a Borgosesia: per due giorni nel centro valsesiano «ognuno si [illegible] vestito come [illegible] voleto» nel nome di un'iniziativa unica in Piemonte. Dice Sergio Canuto, presidente del Comitato Carnevale: «*La rassegna, giunta alla terza edizione, lanciata sotto altre forme nell'82, ha presto conquistato un largo spazio nel [illegible] calendario. Per due anni si è trattato di un mini Carnevale in Piazza, stavolta abbiamo voluto dargli una veste nuova*».

Nel passato decine di maschere davano vita ad un pomeriggio all'insegna dell'allegria in Piazza Mazzini. Nel centro cittadino, trasformato in isola pedonale, [illegible] installata un grande palcoscenico, sul quale si esibivano i gruppi in costume. Però l'obiettivo di far vivere alla città una giornata diversa, nel segno del colore e della satira, non era completamente centrato.

«*Per dare [illegible] scossa all'intero ambiente* — spiega ancora Canuto — *abbiamo lanciato [illegible] due [illegible] di concorsi: uno riservato a commercianti, esercenti ed artigiani; l'altro agli studenti. Ai primi abbiamo chiesto di svolgere per un giorno la loro attività vestiti in maschera: ai ragazzi, di invadere dal pomeriggio le vie cittadine imitando satiricamente il personaggio [illegible] mondano, culturale o [illegible] più di tipirane*».

L'invito ha subito ottenuto [illegible] strepitoso [illegible] più di cento commercianti hanno risposto all'invito del Comitato e durante il weekend chi è entrato [illegible] un negozio, in un bar o in un ristorante [illegible] stato servito [illegible] un saltellante Arlecchino, da [illegible] gran dama del Settecento, [illegible] uno sceicc [illegible] arabo o da un archibugiere. Contemporaneamente le strade di Borgosesia sono state invase da decine di gruppi [illegible] il capoluogo valsesiano ha vissuto una giornata memorabile.

Tutta la città si sta intanto preparando [illegible] vivere il gran finale del Carnevale: giovedì alla Pro Loco avrà luogo il festival dei bambini, sabato e lunedì i due tradizionali veglioni del «*sabo e lunes gras*», domenica il terzo [illegible] [illegible] schierato di carri e mascherate [illegible] a piedi valido per l'assegnazione del Palio dei Ri[illegible] Infine mercoledì 20 il ciclo di manifestazioni si chiuderà [illegible] il «*Mercu Scurot*», la più [illegible] festa del cilindrati giunta alla sua 131ª edizione consecutiva.

Roberto Eynard

SALUGGIA — *(a. r.)* Saranno un belga e la moglie ad impersonare quest'anno la maschera del Carnevale di S. Antonino [illegible] Saluggia: Philippe Demanet impersonerà il Generale, sua moglie Dina Mura indosserà i panni di Masuchigna. Il [illegible] femminile [illegible] maschera santantoninese deriva da «*Maroch*», in gergo locale le radici degli alberi. La leggenda vuole che un principe si invaghisse di una fanciulla intenta a raccogliere radici. Si sposarono e il banchetto nuziale, a base di fagioli e salamini, durò ben tre mesi. [illegible] tempi nostri sarà di un [illegible] giorno: il lunedì grasso. Sabato [illegible] maschere prenderanno ufficialmente possesso della [illegible] [illegible] 14,30 sfilerà il primo [illegible] mascherato, preceduto [illegible] locale banda musicale. [illegible]-colta organizzativa anche quest'anno faranno segnare il passo alla famosa caccia al «Biru».

Il programma del carnevale prevede poi la partecipazione delle maschere e del gruppo folcloristico, al Carnevale di Santhià domenica 17 e martedì 19. Lunedì grasso, l'agliotata, distribuita alle 13 anche al gruppo andanti, nei locali del complesso polivalente. *Gurina e Gurin* (dal gluneo, la cui lavorazione è ancora attiva ad Alice Castello) sono le maschere del carnevale dei bambini del paese. Saranno impersonate da Gianni Francesconi e Laura Massara, studenti di scuola media. Il 18 febbraio, lunedì grasso, e domenica 24 febbraio, corso mascherato.

Gli agricoltori della «Granda» partecipano oggi alle manifestazioni per il quarantennale dell'organizzazione

IN DUECENTO A ROMA PER FESTEGGIARE LA COLDIRETTI

[illegible] a Nizza i panificatori [illegible] il [illegible] alla [illegible]

CUNEO — *Duecento coltivatori diretti della «Granda» partecipano oggi a Roma alle manifestazioni organizzate per festeggiare i quarant'anni di fondazione della loro organizzazione sindacale, la Coldiretti. L'altro ieri, domenica, a Nizza al Salone internazionale del pane e della pasticceria un centinaio di panificatori provenienti da varie località del Cuneese ha fatto il tifo per i colleghi impegnati a confezionare i famosi grissini stirati. Due manifestazioni di grande rilievo, quella odierna [illegible] Roma e quella [illegible] due giorni [illegible] a [illegible] che confermano l'intraprendenza dei lavoratori autonomi cuneesi.*

I coltivatori diretti sono partiti ieri mattina all'alba a bordo di quattro pullman che da Cuneo, Saluzzo e Alba hanno raccolto lungo il tragitto i presidenti delle sezioni comunali, i dirigenti [illegible] movimenti femminile e giovanile dell'organizzazione. Nel Cu[illegible] [illegible] Coldiretti può contare su quasi cinquantamila associati presenti [illegible] tutti i 239 comuni della provincia.

La manifestazione romana è a carattere nazionale ma la delegazione di Cuneo oltre ad avere più viaggiato è anche a livello provinciale la più numerosa. I coltivatori della Granda sono guidati da Giovanna Tealdi e da Renzo Becotto, rispettivamente responsabili delle donne rurali e del settore economico. A Roma alle 10 si sono incontrati al Palazzo dello Sport dell'Eur con le migliaia di lavoratori della terra provenienti da tutta Italia e hanno poi ascoltato il discorso celebrativo del presidente on. Lobianco. Alla celebrazione del quarantennale sono stati invitati il presidente della Repubblica Sandro Pertini, il presidente del Consiglio Bettino Craxi e tutti i massimi dirigenti del governo e dello Stato. Nel pomeriggio di oggi i coltivatori diretti [illegible] Cuneese [illegible] ricevuti in speciale udienza dal Papa e quindi in serata torneranno in pullman alle rispettive località di provenienza viaggiando tutta la notte per essere domattina puntuali ai lavori dei campi.

Il centinaio di panificatori che si sono recati domenica a Nizza sono tutti aderenti all'Associazione Autonoma Panificatori che riunisce sindacalmente [illegible] quasi totalità dei fornai del Cuneese. La delegazione era guidata [illegible] presidente dell'Associazione Aldo Rigucci. Nel Salone nicarda una équipe di for[illegible] cuneesi [illegible] è esibito nella prova pratica di confezionamento dei rinomati grissini c[illegible] adoperando quasi [illegible] quintale di farina che è stato offerto dai Molini fratelli Cordero. Il lavoro sotto gli occhi incuriositi del pubblico è stato realizzato [illegible] panificatori Stefano Formeris di Busca, Sergio Rinaldi di Alba, Antonio Botto di Cuneo e dallo stesso presidente dell'Autonoma Aldo Rigucci [illegible] appena sfornati i fragranti profumati grissini tanto del Cuneese [illegible] stati offerti in assaggio alla folla e hanno ovviamente raccolto un successo strepitoso. E' seguito un fitto incontro con i panificatori francesi durante il quale sono stati presi in esame problemi di comune interesse.

Gianni De Matteis

(Segue [illegible] pag. [illegible]

È mancata a
Assunta [illegible]
cav. Oreste Bernardi [illegible]
Segretario comunale a.r.
Le annunciano la moglie, le nuore con Paola e parenti tutti. Funerale 13 febbraio ore 14,30 ad Almese.
— Almese, 12 febbraio 1985

Improvvisamente è mancato
Vincenzo Grandi
anni 64
L'annunciano la sorella Albertina col Basilio, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. alle ore 10 dall'ospedale Maria Vittoria ed alle ore 10,15 chiesa Nuova Sant'Antonio Abate. Dopo le esequie la salma proseguirà per San Maurizio Canavese. Servizio pullman. Un ringraziamento al dott. Bruno Vandelli per le sue premure.
— Torino, 10 febbraio 1985

Il marito, gli figlie dei suoi cari
Desiderio Soave
Addolorati lo annunciano ai magisi Elena, Agata Carolina e Silvia, generi, Calogero Alessandro, Antonio Guido, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Benedetto.
— Torino, 12 febbraio 1985.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Casella
ved. Petti
Ne annunciano la scomparsa figli, generi, nuora, nipoti, pronipote e parenti tutti. I funerali si terranno nella Parrocchia San Giovanni Bosco alle ore 8,30 di mercoledì 13 corrente mese. Dopo la cerimonia proseguirà per l'Ospedale ove sarà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1985

I nipoti Lina, Gianni unitamente a Elisa, Federico e Francesco annunciano con dolore la scomparsa della zia
Bianca Gambazza
ved. Camia
e ringraziano Carlo e Carla per le cure amorevoli prestate. Le esequie partiti da via Sacchi 1 per Parma alle 8,30 mercoledì 13.
— Torino, 11 febbraio 1985

Le sorelle amiche Giuseppina, Luisella, Margherita, Antonia la ricorderanno sempre con incancellabile affetto

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Fenoglio
(mugnaio)
anni 57
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Graziella, i figli Salvatore e Mario, la mamma Lucia cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 14,30 partenza da via Lima 24 - Santa Maria - Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 10 febbraio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dino Raise
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, le care nipotine, fratelli, parenti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai cari Cappio Canonico. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 10 febbraio 1985

Dopo lunga sofferenza è mancato
Giovanni Battista Galli
ex partigiano zellino, ex partigiano
Lo annunciano con grande dolore, il fratello, le sorelle, i nipoti. I funerali in forma civile avranno luogo oggi alle ore 14,30 ritrovo Parrocchia Crocetta, Torino, via Bertola 34.
— Torino, 11 febbraio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesto Mario Caurin
Ne danno il triste annuncio la moglie, nipoti e i nipoti Irma Lodna, Carlotta, Gregory.
— Settimo, 10 febbraio 1985.

È mancato
Michele Carnino
Addolorate ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, i figli Bruno, Lino col marito e figlie, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Roberto Frisina. Funerali oggi ore 15,30 Parrocchia San Benedetto (via Cervini). La cara Salma proseguirà per Grugliasco
— Torino, 10 febbraio 1985.

È mancato
Pietro Bordone
ex dipendente FIAT
Addolorati [illegible] la moglie, figlie, generi, nipotine, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente partenza da via Carnazza 41.
— Torino, 12 febbraio 1985.

È mancata
Domenica Matturino
vedova Russo
Le annunciano i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali in Grugliasco martedì 12 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Cassiano.
— Grugliasco, 11 febbraio 1985

È mancato all'affetto di Maria, Giulia, Antonella
Giuseppe Ferreri
I funerali si terranno mercoledì 13 alle ore 10,15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 11 febbraio 1985

È mancata
Giuseppa Sursca
Cavaliere della Corona
anni 74
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Lina, la figlia Annamaria e Amalia, generi, nipoti, le cognate Matilde e nipote Diega. Per volere funerali telefonare
— Torino, 13 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

13-2-1983 13-2-1985
La piccola Alba riunisce a cuore il ricordo dei suoi adorati
Papà Roberto Galizia
e
Mamma Carolina
Santa Messa in suffragio mercoledì 13 febbraio ore 18 nella chiesa del Santo Natale.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Laura Rossi Tasca
I suoi cari la ricordano con immenso affetto. Una messa in suffragio sarà celebrata il 21 febbraio nella parrocchia di S. Agostino alle ore 8.
— Torino, 11 febbraio 1985.

1977 1985
Ernesto Miglietta
Sei indimenticabile.

1979 1985
Sergio Brunazzo
[illegible] sempre nostro.

1953 [illegible]
Vittorina Assico Di [illegible]
Sempre mi dispiace e mi dolgono del [illegible] e mamma.

RINGRAZIAMENTI

Rossi Campanili ringrazia commossa, assieme alla Direzione, al Personale, agli Ospiti della «La Residenza» di Rivalta, il gen. Carlo Re, il cav. Angelo Mosi e il dott. Franco Rossa per la loro costante partecipazione alla scelta
Valentina Campanini
ved. Colombo
ed esprime la più viva gratitudine alla Presidenza e Vicepresidenza, alla Consigliera ed Amiche della Pro Cultura Femminile per l'affettuosa partecipazione a tuo grande dolore.
— Rivalta d'Alba, 12 febbraio 1985.

A Livorno Ferraris

SEQUESTRATO FINISCE IN CARCERE

[illegible] FERRARIS — *(a. r.)* Colpo di scena nella vicenda che ha portato in carcere, il 4 febbraio, due giovani di Livorno Ferraris: Antonio Cataldi, 21 anni, abitante [illegible] IV Novembre 33, e Michele Bacco, 20 anni, corso Giordano. In un primo [illegible] stati denunciati a piede libero [illegible] sequestro di persona, rapina e tentata estorsione. [illegible] carcere sono finiti ora [illegible] due. Il terzo componente la banda, Fabio Cittadino, 18 anni, anch'egli residente [illegible] Livorno, corso Giordano 5, e lo stesso sequestrato e rapinato, Giuseppe Piras, 20 anni, [illegible] Settimo Torinese ma domiciliato [illegible] Crescentino [illegible] viale Po 66. Quest'ultimo, su ordine di cattura spiccato dalla p[illegible] della Repubblica di Vercelli, è stato [illegible] aver ceduto [illegible] giovani livornesi, suoi sequestratori, una modica quantità di hashish. Il Cittadino, è stato invece arrestato durante gli interrogatori cui era stato sottoposto

I due episodi presso Alessandria e a Cigliano

GIOVANE SI UCCIDE IN AUTO DONNA TROVATA MORTA IN CASA

ALESSANDRIA — *(a. c.)* Un giovane veneto è morto [illegible] un incidente stradale [illegible] nuto sull'autostrada del Traforo [illegible] di San Salvatore Monferrato. Si tratta [illegible] Valeriano Vannuzzo, 33 anni, abitante a Pianiga (Venezia). E' morto sul colpo nella Golf alla cui guida si trovava e che, causa la pioggia e la velocità piuttosto sostenuta, all'improvviso è uscita di strada rovesciandosi in una scarpata. Un medico che stava [illegible] in autostrada, il dottor Giovanni Negri, è accorso in aiuto all'automobilista ma non ha potuto che constatarne l'avvenuto decesso a causa le gravissime lesioni riportate.

● CIGLIANO — Ieri pomeriggio la titolare dell'ex bar Nazionale di Borgo d'Ale, in piazza Caduti 5, chiuso dopo il decesso del marito, avvenuto un mese fa, è stata trovata priva di vita nella sua abitazione. Si chiamava Ma[illegible] Forlan, 63 anni. Da tre giorni i vicini di casa non [illegible] Allarmati, ieri pomeriggio hanno [illegible] l'allarme. Sfondato l'uscio [illegible] casa hanno rinvenuto il corpo della sventurata sul letto. [illegible] posto, con i carabinieri di Cigliano, è giunta la dott. Noemi Gastaldi, medico di Borgo d'Ale, che ha fatto risalire a tre giorni prima il decesso, avvenuto per edema polmonare. La salma è stata consegnata alla famiglia per le esequie.

● CIGLIANO — *(a. c.)* Verso [illegible] [illegible] e trenta di [illegible] sulla corsia per [illegible] dell'autostrada nei pressi di Agognate in territorio del comune di S. Pietro Mosezzo provincia di Novara, un autocarro torinese ed una A112 pure targata Torino sono rimaste coinvolte in [illegible] tamponamento. L'autocarro Merce[illegible] Benz [illegible] a bordo Giuseppe Borsetti, 44 anni, residente a Torino in via Guastalla 22; l'auto A112 era condotta da Franco Percassi, 23 anni, abitante a Candiolo in via Papa Giovanni XXIII 10. I due [illegible] si sono violentemente urtati. Ne ha avuto le conseguenze il Percassi il quale per ferite riportate e lo choc è [illegible] ricoverato all'ospedale di Novara con prognosi di dieci giorni.

● VOGHERA — *(a. p.)* Un insolito infortunio sul lavoro è accaduto all'ospedale di Stradella. Un dipendente, Giovanni Daperati, [illegible] 50 anni, abitante a Stradella in via Ferri 35, è stato investito da una pioggia di schegge di vetro di una bottiglietta esplosa per cause imprecisate nell'inceneritore. Il Daperati stava scaricando nell'inceneritore dell'ospedale dei sacchi d'immondizia quando è avvenuto lo scoppio. Le schegge di vetro gli hanno procurato delle ferite al viso e una lesione all'occhio destro, in seguito alla quale, è stato ricoverato nel reparto oculistico dell'ospedale Civile di Voghera.

I sanitari si sono riservati la prognosi per quanto riguarda la funzionalità visiva dell'occhio leso.

Pericoli di crollo

DUE CASE SGOMBERATE A VOGHERA

VOGHERA — *(a.p.)* Due stabili di via Calvi hanno dovuto subire sgombero urgente per il pericolo di crolli. Il dissesto e le infiltrazioni di acqua minacciano di far crollare il tutto. Il sindaco Ernesto Gardella ha ordinato l'ordinanza di sgombero immediato, nel contempo, ai proprietari la immediata esecuzione dei lavori di consolidamento. Gli stabili particolarmente sono quelli situati ai numeri 27 e 31. Gli sfollati sgomberati erano occupati nelle famiglie di Lavia Bianchi e Giuseppe Bergonzetti, i cui componenti, otto persone in tutto, sono stati ospitati presso parenti.

Altre tre famiglie, per complessive dodici persone, hanno lasciato i loro appartamenti in un vecchio edificio di tre piani in via Pavesi, in seguito al crollo del tetto. Il fabbricato era stato costruito più di cento anni fa e gli abitanti avevano avvertito alcuni sintomi cedimenti. Informati i tecnici comunali, questi, effettuato un sopralluogo ne hanno ordinato gli sgombero e piaggiore. Anche ora dopo il tutto è crollato. Le tre famiglie si sono trasferite nei locali del Centro sociale di viale Repubblica.

TORINO
Attività in ribasso

TORINO — Con la seduta odierna ha inizio il ciclo conclusivo del mese borsistico di febbraio. La seduta, dedicata alla risposta premi che hanno visto il ritiro totale dei contratti in essere e un abbandono cospicuo, invece, dei contratti in Bastogi, è stata caratterizzata da un andamento discontinuo con contrasti nelle quotazioni.

Le sfoltimento delle posizioni speculative ha senz'altro influito sull'andamento della mattinata e nel consuntivo finale le variazioni negative prevalgono su quelle positive portando l'indice a segnare una flessione comunque abbastanza contenuta.

L'attività, invece, si è mantenuta su livelli ancora molto alti e acquisti e vendite si sono indirizzati in particolare sui settori industriali e parzialmente. L'offerta è stata tuttavia assorbita

Questo, però, non ha impedito a molti titoli di registrare assestamenti. Sono stati soprattutto i valori industriali e assicurativi (tra l'altro questi erano stati i comparti che negli ultimi giorni avevano registrato le plusvalenze più marcate) a segnare i cedimenti più sensibili, soprattutto nelle parti iniziali della seduta. Nel finale, invece, si è rappresentata una nuova corrente di denaro che ha annullato in parte queste perdite facendo iscrivere ad alcuni valori anche ulteriori recuperi. Le Generali, infatti, hanno perso quota 41.000, che è stata comunque recuperata nel dopolistino.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.503	Snia	2.725	Generali	41.000
Fiat priv.	2.240	Snia risp.	2.750	Montedison	1.501
Warrant ord.	1.437	Sip	2.209	Stet	2.495
Warrant priv.	1.230	Sip risp.	2.420	Stet risp.	2.519

MILANO
Battuta d'arresto

MILANO — Nuova leggera battuta d'arresto al sensibile rialzo dei giorni scorsi alla Borsa valori. Oggi giornata di un necessario consolidamento dovuto anche a numerosi alleggerimenti di beneficio mentre si avvicinano i riporti. In ogni modo la Borsa ha tenuto bene, specie sui grossi assicurativi, con la Generale ancora in primo piano; ben tenuti anche tutti i titoli industriali e i valori del gruppo Pesenti e di altri settori.

Per quanto riguarda la risposta premi, questa ha superato oggi di oltre il 20 per cento le cifre, già cospicue, rilevate nel gennaio scorso. Com'era nelle previsioni, i ritiri hanno sfiorato la totalità, mentre i modesti abbandoni sono rappresentati da frange di premi stipulati su Bastogi, Bancoroma, Centrale, Fiat priv., Interbanca, Italmobiliare e Ras.

A metà mattinata l'indice generale comunque è sceso a —0,3 per cento, evidenziando la fase di assestamento della Borsa; comunque la seduta è apparsa man mano sempre più resistente, portando la chiusura su livelli non lontani da quelli di ieri.

oggi e domani

• **FLM-PIEMONTE.** Venerdì, 15 febbraio, alle ore 21, presso il salone Tino Pace della Camera del Lavoro, in via Principe Amedeo 16, Torino, proiezione del film: «*Venerdì sera, lunedì mattina*», con regia di Alberto Chiantaretto e Daniele Pianciola, prodotto per la Rai-Tv.

• **GESTIONE VALUTARIA.** Si svolge oggi in via Vela 21/B, Torino, con conclusioni intorno alle ore 17, la seconda giornata del seminario sul tema: «*Gestione valutaria nell'impresa italiana*», organizzato dall'Unione Industriale per i responsabili della gestione valutaria delle aziende operanti con l'estero.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	2011-2011,50
Sterlina	2202-2203
Marco tedesco	814,25-814,75
Franco svizzero	720,75-721,25
Franco francese	201,20-201,30
Franco belga	30,81-30,84
Fiorino olland.	542,75-543,25
Scellino	87,45-87,49
Yen	7,65-7,68
Ecu	1355-1370

PENSIONI D'ANNATA AUMENTI IN ARRIVO

Dopo l'accordo sulla riforma questa settimana dovrebbe essere quella decisiva. Incrementi scaglionati in tre anni da 10 mila a 200 mila lire

Tutti i coefficienti

RETRIBUZIONE DELL'ANNO	COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE
1975	3,6606
1976	3,1372
1977	2,6649
1978	2,3668
1979	2,0534
1980	1,7378
1981	1,4680
1982	1,2659
1983	1,1107
1984	1,0000
1985	1,0000

ROMA — Buone notizie per i tre milioni e 200 mila pensionati del settore privato, penalizzati dall'inflazione e dai carenti meccanismi di adeguamento, titolari delle cosiddette «pensioni d'annata». Questa settimana dovrebbe essere quella decisiva, dopo l'accordo sulla riforma raggiunto tra le forze politiche: in arrivo dunque aumenti scaglionati in tre anni e variabili tra le 10 e le 200 mila lire, a seconda dei casi.

Per questa operazione di perequazione si prevede la ripartizione di oltre 11 mila miliardi, di cui 2 mila e 700 nell'85, destinata appunto a rivalutare le pensioni «già in essere» nel settore privato.

Sul problema dell'adeguamento delle «pensioni d'annata» è intervenuto il sen. Franco Bonifacio, presidente della commissione Affari costituzionali del Senato: «*Si tratta — ha affermato — di un problema urgentissimo. Le pensioni costituiscono retribuzioni volte a mantenere la persona che hanno a lungo servito lo Stato, in una misura che non assicura affatto ai pensionati e alle loro famiglie un'esistenza libera e dignitosa. Perpetuare questa situazione significa consentire la permanenza di una grave violazione dell'art. 36 della Costituzione: lo Stato non può, non deve consentirlo. Reperire la necessaria copertura finanziaria è un obbligo*».

Sono stati intanto pubblicati i coefficienti per il calcolo delle pensioni Inps per il 1985. Come è noto, la base alla legge n. 297 dell'82 (evito il referendum sul congelamento della scala mobile agli effetti della liquidazione) è cambiato il sistema di calcolo delle pensioni. Per la determinazione della pensione non si considerano più i migliori tre anni di retribuzione compresi nell'ultimo decennio, ma gli ultimi cinque anni retribuiti e rivalutati secondo l'indice di aumento del costo della vita (nella tabella sono riportati i coefficienti di rivalutazione di questi ultimi dieci anni forniti dall'Inps).

Franco Bonifacio

Il presidente della commissione speciale per la riforma delle pensioni, il democristiano Cristofori, così come fanno il socialista Piro e la comunista Adriana Lodi, ribadisce che compito della commissione speciale è di rendere più equo il sistema previdenziale e di metterlo a «*regime finanziario equilibrato per il futuro*». Comunque è profondamente sbagliato, rilevano tutti i parlamentari, calcolare come «nuovi costi» anche gli interventi assistenziali che derivano da altre leggi. «*Non si può far pagare la crisi ai pensionati* — dice Adriana Lodi — *quasi a chi proponesse di non migliorare le pensioni per coprire altri "buchi" della previdenza-assistenza*».

Censimento

IN PROVINCIA DI TORINO IL RECORD DI SECONDE CASE

Una geografia del turismo a grandi maglie viene tracciata con alcune «carte» del primo rapporto sullo stato dei poteri locali (curato da SPS, Sistema Permanente di Servizi), che comprende anche un capitolo dedicato al «caso del turismo».

La più elevata concentrazione alberghiera (rilevata sulla base del numero degli addetti al censimento del 1981) si riscontra nelle province di Forlì, Roma e Bolzano, segnalando tre tipi di turismo nettamente diversi, rispettivamente quello marino, quello di una grande città d'arte e quello montano.

Seguono le province di Milano, Brescia, Trento, Venezia, Padova, Genova, Savona, Firenze e Napoli.

Per cogliere l'importanza del turismo extra-alberghiero si è innanzitutto fatto capo alla consistenza del fenomeno delle abitazioni non occupate (che segnala la presenza delle seconde case).

Le province con la più elevata dotazione di abitazioni non occupate, sono quelle di Torino, Cuneo, Milano, Bergamo, Trento, Genova, Savona, Roma, Bari, Lecce, Napoli, Cosenza, Catanzaro, Palermo, Enna, Catania.

Tra le province che vengono subito dopo, abbiamo, per fermarci al Nord, Imperia, Como, Brescia, Udine, Venezia, Bologna.

Il campeggio e il caravanning trovano la massima concentrazione nel Mezzogiorno e, in particolare, nelle province di Salerno, Foggia e Catanzaro. Ma il fenomeno è di rilievo anche nelle province di Brescia, Verona, Venezia, Savona, Latina, Cosenza.

Concludiamo questa essenziale geografia turistica del nostro Paese, evidenziando dove sono rappresentati le agenzie di viaggio.

La maggiore concentrazione si ha nelle province di Milano e di Roma, ma seguono subito quelle di Torino, Venezia, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo.

c. b.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12/2	11/2
ALIMENTARI		
Alivar	7990	7990
Eridania	10500	10500
Florio	195	195
Milanagr. Vittoria	6300	6300
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22000	21600
C. Ass. Milano risp.	11400	11000
Comp. Latina ord.	700	715
Comp. Latina priv.	580	590
Generali	41500	41200
RAS	68000	68500
SAI ord.	13400	13500
SAI priv.	13100	13100
Toro Ass. ord.	15800	15700
Toro Ass. priv.	11350	11600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19500	19300
Banco di Roma	16000	16500
Credito Italiano	2210	2250
Interbanca priv.	22800	22800
Mediobanca	83000	85000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5450	5450
Burgo priv.	5400	5400
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	143	143
Pozzi-Ginori risp.	135	135
Sterni ord.	—	—
Sterni priv.	—	—
Unicem ord.	18700	18850
Unicem risp.	14500	14500
CHIMICI		
Italgas	1520	1575
Mira Lanza	30000	29300
Montedison	1501	1508,50
Paramatti	1355	1370
Pierrel ord.	1750	1780
Pierrel risp.	1020	1020
Saffa ord.	6900	6975
Saffa risp.	6900	6900
SAIAG	1135	1135
Snia B.P.D. ord.	2725	2747
Snia B.P.D. risp.	2750	2750
COMMERCIO		
Rinascente ord.	618	625
Rinascente priv.	530	550
Silos Genova	1390	1390
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1190	1190
Autostrada To-MI	4350	4390
Italcable	10650	11000
NAI	24	24
SIP ord.	2200	2190
SIP risp.	2420	2320
FINANZIARI		
Bastogi IRS	181	184
Borgosesia ord.	10900	11000
Borgosesia risp.	3200	3200
La Centrale ord.	2770	2800
La Centrale risp.	2380	2380
La Centrale r. 1-7-82	—	—
CIR ord.	4390	4750
CIR risp.	4780	4850
Fidis	6150	6150

Titoli	12/2	11/2
Finsider	58	56
Fiscambi	4000	4200
GIM ord.	4400	4400
GIM risp.	2900	2900
IFI priv.	7850	7850
IFIL ord.	6850	6900
IFIL risp.	5240	5240
Invest	—	—
Mittel	2900	2900
Pirelli & C.	4420	4475
Pirelli SpA ord.	2300	2350
Pirelli SpA risp.	2300	2425
SERFI	2700	2800
Schiapparelli	385	375
SME	1140	1150
SMI ord.	3055	3050
SMI risp.	2350	2350
STET ord.	2480	2470
STET risp.	2510	2500
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3500	3500
B.I.I. ord.	—	—
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	—	—
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1625	1625
ISVIM	17500	17000
Risanam. Napoli ord.	5500	5600
Risanam. Napoli risp.	7500	7500
SIPA	4270	4270
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgretti	2740	2680
Fiat ord.	2503	2545
Fiat priv.	2245	2276
Gilardini	15700	15700
Magneti Marelli ord.	1680	1730
Magneti Marelli risp.	1090	1680
Olivetti ord.	6700	6850
Olivetti priv.	5830	5800
Olivetti risp.	6540	6540
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5765	5875
Saab priv.	4950	4950
Westinghouse	20800	20800
METALLURGICI		
Dalmine	520	530
Fomura	—	—
Talco Grafite	10650	10650
TESSILI		
Cantoni	3800	3800
Fisac ord.	3900	3900
Fisac risp.	3900	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	2300	2300
Ciga Hotels	7000	6800
Facchetti	82	84
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	325	310
Centrale 13% 81/88	140	140
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.V. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	232	215
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	270	250
Olivetti 13% 81/91	184	184
Pirelli 13% 81/91	170	164

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/2	11/2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	109 80	109 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113	112 50
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	104 75	104 75
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	—	—
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-85	—	—
C. Cr. Tes. 1-2-85	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 60	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-86	102 40	102 50
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	103 70	104 15
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	103 90	103 90
C. Cr. Tes. 1-7-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 55	101 60
C. Cr. Tes. 1-8-86	103 15	103 15
C.C.T. 1-8-86 II	101 75	101 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 65	102 65
C.C.T. 1-9-86 II	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 60	102 70
C.C.T. 1-10-86 II	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 80	103
C. Cr. Tes. 1-12-86	103 10	103 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	103 30	103 30
C. Cr. Tes. 1-2-87	103 80	103 75
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 10	103 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 90	102 90
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 80	102 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	103 20	103 20
C.C.T. 1-11-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 40	103 35
C.C.T. 1-8-88	103 50	103 50
C.C.T. 1-9-88	103 65	103 10
C.C.T. 1-10-88	103	103
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99 40	99 25
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 12% 1-1-85	—	—
B.T.P. 17% 1-5-85	100 70	100 70
B.T.P. 17% 1-7-86	101 30	101 30
B.T.P. 17% 1-10-86	101 75	102
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	—	—
Enel 6 indicizzate	—	—
Enel 81/88 indicizzate	102 50	102 50
Enel 82/89 indicizzate	103 80	102 80
Enel 82/89 II indicizzate	107 60	107 50
Enel 82/89 III indicizzate	107 40	107 40

Titoli	12/2	11/2
Enel 82/89 IV indicizzate	107 40	107 40
Enel 83/90 I indicizzate	110	110 50
Enel 83/90 II indicizzate	105 50	106 40
Enel 83/90 III indicizzate	106 10	106 10
Autostrade 6% 56/86 I	90	90
Autostrade 6% 57/87	90	90
Autostrade 7% 72/89	83 50	83 50
C.C. OO. PP. 5%	80	80
C.C. OO. PP. 5,5%	76 80	76 80
C.C. OO. PP. 6%	73 60	73 60
C.C. OO. PP. 7%	70 60	70 90
C.C. Ind. St. 6% 66 I	95 40	95 40
C.C. Ind. St. 6% 67 II	92	92
C.C. Ind. St. 6% 68 III	88 40	88 10
C.C. Ind. St. 7% 70 I	85 80	85 80
C.C. Ind. St. 7% 71 II	86	86
C.C. Aut. 7% 70 I	75 10	75 10
C.C. Aut. 7% 72 II	70 80	70 80
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	105	105
ICIPU vent. 8%	91	90 55
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzate	100	100
IMI 81/86 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	102 90	102 90
IMI 81/88 III indicizzate	101	101
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	224	223
Olivetti 82/87 indicizzate	103 50	103 50
Pirelli 82/89 indicizzate	103 80	103 50
Fiat 81/88 indicizzate	104	104
Città Torino 6% 52/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	—	—
Pr. To AEM 5,5% 62/85	—	—
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	89 95	89 40
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	78 50	78
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	83 80	83 80
S. Paolo OO. PP. 6%	66 40	66 10
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	108 50	108
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 8%	87	87
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

N.B. - Alle 14,30 non erano ancora pervenute varie quotazioni di titoli azionari sulla piazza di Milano

Titoli	12/2	11/2
ALIMENTARI		
Alivar	7810	7990
Bonifiche Ferr.	28200	28300
Eridania	10340	10080
Ind. Bulloni ord.	5500	4090
Bulloni risp.	3900	3950
Milanagr. Vittoria	6340	6400
Perugina ord.	—	3100
Perugina risp.	—	2700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	31710	31300
Ausonia Ass.	881	886
C. Ass. MI ord.	22100	21710
C. Ass. MI risp.	11150	11001
C. Latina ord.	721	715
C. Latina priv.	585	589
FIAR ord.	1281	1250
FIAR risp.	710	714
Generali	40600	41300
Italia Assicurazioni	12880	12820
L'Abeille	34900	34700
La Fondiaria	61220	61200
La Previdente	15900	16150
Lloyd Adriatico	7300	7150
RAS	68000	68500
SAI ord.	13380	13500
SAI priv.	13250	13100
Toro Ass. ord.	15581	15700
Toro Ass. priv.	11270	11000
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5300	5280
B. Comm. Ital.	18530	18700
B. Naz. Agric.	5405	5450
B. Naz. Agric. pr.	3885	3880
Banco Roma	14050	14300
Banco Lariano	2500	4060
Cred. Italiano	2210	2249
Cred. Varesino	4439	4500
Interbanca priv.	22470	22645
Mediobanca	83000	84990
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5458	5444
Burgo priv.	5385	5410
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2548	2550
Ed. Espresso	6900	6790
Mondadori ord.	5380	5550
Mondadori priv.	2990	2998
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1571	1570
Pozzi-Ginori ord.	—	144
Pozzi-Ginori risp.	—	130 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Sterni ord.	susp.	susp.
Sterni priv.	susp.	susp.
Italcementi ord.	80000	80700
Italcementi risp.	74300	74100
Unicem ord.	18888	18880
Unicem risp.	14800	14500
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4890	4850
Caffaro ord.	900	907 50
Caffaro risp.	908	926
Farmit. Erba	10690	10775
Italgas	1538	1549
Fidenza Vet.	4720	4730
Mira Lanza	29900	30000
Montedison	1498	1505
Perlier	7200	7430
Pierrel ord.	1725	1735
Pierrel risp.	1030	1035
Rol	—	1664
Recordati	6950	5000
Saffa ord.	6810	6970
Saffa risp.	6830	6900
Siossigano	21200	20950
Snia B.P.D. ord.	2715	2750
Snia B.P.D. risp.	2740	2780
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	625	619 75
La Rinascente priv.	570	557
Silos	1384	1342
Standa ord.	11340	10660
Standa risp.	11780	11150
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1055	1070
Ausiliare	7788	7779
Autostrada To-MI	4250	4390
Italcable	10870	10600
Italcable risp.	12100	10850
NAI	24 25	24
Nord Milano	7308	7010
SIP ord.	2188	2172
SIP risp.	2410	2426
Triplcrinh	6890	6690
Selm	3828	3827
Tecnomasio	—	800
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1840	1851
Agricola Fin. ord.	16750	16690
Agricola Fin. risp.	16350	15890
Bastogi IRS	178	183
Bast. Stoic	30000	30500
Borgosesia ord.	10850	10950
Borgosesia risp.	3110	3299
Brioschi	800	723
Burlon	2690	2665
La Centrale ord.	2788	2804
La Centrale risp.	2350	2415
CIR ord.	4830	4700
CIR risp.	4700	4821
CIR risp. n.c.	3350	3700
Eurogest	1423	1425
Eurogest risp.	1485	1485
Eurogest risp. n.c.	1330	1330
Euromobiliare	8500	8000
Fidis	6170	6190
Fin. Strade	5870	5690
Fin. Strade p.r.	5330	5305
Finrex	1240	1210
Finsider	56	56
Fiscambi	4010	3960
Gemina ord.	826 75	848
Gemina risp.	810	830
GIM ord.	4490	4498
GIM risp.	2884	2899
IFI priv.	7200	7700
IFIL ord.	6840	6851
IFIL risp.	5210	5250
Invest	—	—
Italmobiliare	78150	78150
Mittel	—	3000
Pariseo. Finanz.	—	5680
Pirelli & C.	4440	4473
Pirelli SpA ord.	2288	2330
Pirelli SpA risp.	2300	2390
Reina ord.	—	13500
Reina risp.	—	12400
Riva Finanz.	7000	7000
Serfi	2580	2790
Schiapparelli	—	367 50
SME	—	1125
SME p.r.	—	1083
Smi ord.	3048	3030
SMI risp.	2325	2350
SMI Metal p.r.	2780	2780
SOPAF	1638	1645
Stet ord.	2500	2500
Stet risp.	2500	2501
Terme Acqui	—	1048
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7870	7745
Attività Immobiliari	3510	3510
B.I. Invest ord.	3885	3865
B.I. Invest risp.	3790	3790
Cogefar	2358	2311
Cond. Acqua Roma	119 25	123
De Angeli Frua	1508	1508
Iniziativa Edilizia	33000	31500
Inv. Imm. I. «A»	2378	2324
Inv. Imm. I. r.	2420	2400
Ivrea	15500	17800
La Milano Centrale o.	8750	8800
La Milano Centrale r.	8850	8700
Risanamento ord.	6790	6940
Risanamento risp.	7586	7200
Sifa	4358	4290
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aluzia	3730	3730
Danieli & C.	6800	7250
Fiat ord.	2507	2549
Fiat priv.	2231	2286
Gilardini	15998	15850
Franco Tosi	18510	19990
Magneti M. ord.	1701	1685
Magneti M. risp.	1704	1691
Olivetti ord.	6721	6650
Olivetti priv.	5850	5850
Olivetti risp.	6586	6540
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5788	5899
Saipem	4710	4708
Saab ord.	5265	5221
Saab priv.	5100	5005
Westinghouse	29490	29000
Worthington	2995	2790
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metalli. Ital.	4900	4800
Dalmine	510	516
Falck ord.	5550	5556
Falck risp.	3970	4000
Ilssa-Viola	1280	1250
La Magona	6188	6070
Perlusola	490	485
Trafilerie	3556	3780
TESSILI		
Cantoni	3565	3870
Cucirini	2575	2660
Cascami 1872	5101	5190
Eliclona	1406	1380
FISAC ord.	3851	4110
FISAC risp.	3929	3840
Linif. e Can. o.	1929	1940
Linif. e Can. r.	1487	1490
Marzotto ord.	—	3900
Marzotto risp.	—	3800
Rotondi	—	13000
Zucchi	1948	3905
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2280	2200
Acq. De Ferrari risp.	2281	2230
Acque Potabili	2300	2353
CIGA Hotels	6960	6753
Jolly Hotel	7005	6890
Facchetti	80	80
Trenno	18250	17790

La squadra granata, dopo la rabbia, ora fa autocritica

DANOVA: «IL TORINO NON DEVE COMMETTERE CERTI ERRORI...»

Una notte porta consiglio, figuriamoci due. E il Torino, che nel concitato dopo-partita di Napoli aveva preferito rifugiarsi nel presunto errore che l'arbitro Redini avrebbe commesso ai suoi danni la spiegazione essenziale della sconfitta, riesce a compiere un più approfondito esame di coscienza. Rimarcando i meriti, che pure ci sono stati, della sua prestazione, ma anche sottolineandone le carenze. Un'analisi che lasciamo alle parole di Gigi Danova. *«Ci vorrebbe più attenzione, questo il concetto che desidero esprimere e ripetere. Non sempre siamo stati capaci di tenere la palla come avremmo dovuto, non in tutte le fasi della partita, e mi riferisco essenzialmente alla ripresa, ci siamo comportati con la dovuta serenità».*

Il secondo gol del Napoli e l'episodio sul quale si concentrano le critiche del tecnico granata. *«Ci hanno sorpresi di brutto, questa la verità, ed è soprattutto a quell'azione che mi voglio riferire. Nella nostra squadra non manca certo gente esperta e certi errori li dobbiamo assolutamente evitare. Non si deve respingere il pallone a casaccio, in certi frangenti è necessario maggior coinvolgimento e aiuto reciproco da parte di tutti».*

Torniamo al tanto contestato rigore: la moviola dà ragione al Torino, ma non dà neppur torto a Redini...

«E no — protesta Danova — *su questo non sono d'accordo. Io mi trovavo a cinque metri dal punto in cui è avvenuto l'impatto tra Junior e Celestini, pertanto ho visto benissimo. Il napoletano è entrato in area, poi si è allungato la palla e a questo punto i casi sono due: o Junior si toglie di mezzo recitando una specie di "prego s'accomodi" all'avversario, oppure tenta l'intervento ed è proprio quello che ha fatto. Celestini però gli è finito addosso accentuando la caduta».*

«Nella nostra squadra non manca certo gente di esperienza: per questo dico che dobbiamo assolutamente evitare gli sbagli dovuti a disattenzione»

Maradona, invece... nessun problema per Danova.

«L'argentino non si trovava in condizioni perfette, io comunque ho cercato di non farlo mai entrare in gioco e credo di esserci riuscito. Alla fine, lui stesso mi ha teso la mano facendomi i complimenti, una soddisfazione anche questa».

La classifica si muove, ma stavolta non a vantaggio del Torino che si vede lentamente estromettere dal duello di vertice: sta ricominciando la storia degli ultimi anni?

Danova è ottimista. *«Ma no* — ribatte —. *Sono situazioni così, non mi sembra il caso di attribuirvi eccessiva importanza. La squadra il vitale, anche a Napoli ha dimostrato ripetutamente di essere di buona stoffa. Il verdetto l'ha bocciata, ma da questo a trarne conclusioni definitive ce ne vuole. Quello di domenica è stato un semplice episodio e basta».*

Verona e Inter, però, sembrano imprendibili.

«Non mi pare. Una/due/cinque di momenti favorevoli, ma attraversano contemporaneamente delle difficoltà. Basta pensare alla fatica che l'Inter ha dovuto compiere per una ragione della Lazio. E la Roma che si fa imporre il pareggio casalingo dall'Atalanta? No, occorre calma anche al momento di trarre certe conclusioni: sarebbe bastato un pareggio a Napoli per dar fiato all'ottimismo, ma non è per il fatto che abbiamo perso che si deve smarrire la fiducia. L'importante è restare uniti».

Domani il Torino affronterà il Cagliari: disco verde verso la qualificazione in Coppa Italia?

«Avversari facili non ne esistono più. Dobbiamo avere il giusto rispetto di tutti perché, se così non fosse, potremmo incappare in brutte sorprese». Anche perché in Coppa Italia rappresenta pur sempre per il Torino un ottimo traguardo alternativo. *«E che non dobbiamo assolutamente mollare* — conclude con giusto realismo Danova — *perché non sappiamo che cosa ci riserva ancora il futuro».*

p. c. a.

Uno sgambetto alla capolista?

ED ORA IL GENOA VUOLE BATTERE IL VERONA

GENOVA — Il Genoa ha compiuto un altro passo avanti in classifica tentando di agganciare le prime della classe della serie B. Un'impresa difficile ma non impossibile anche per il livello di quest'anno del campionato cadetto. Ma dopo aver battuto il Campobasso nel recupero di domenica i rossoblù sono adesso attesi ad una nuova difficile impresa: non deve pensare per un momento al campionato e gettarsi nell'avventura di Coppa Italia. Anche se l'avversario dei rossoblù per l'occasione si chiama Verona, vale a dire la prima in classifica. Ma proprio per questo gli uomini di Burgnich si dicono «stuzzicati» ad affrontare l'impegno con la massima applicazione per tentare un clamoroso sgambetto alla capolista della serie A.

Il Verona arriva a Genova come una squadra ultralanciata, come ha dimostrato nella partita di domenica a Udine. Per cui il Genoa dovrà dare fondo a tutte le sue risorse tecniche e di orgoglio per non fare una brutta figura. Sulla carta, in sede di pronostico, sembrerebbe una gara proibitiva, almeno nell'esito finale dopo il doppio confronto. Ma secondo dei giocatori del Genoa si smonta, arrivano al presentarsi al cospetto del Verona con le gambe tremanti.

E questo anche perché il Genoa domani sera contro il Verona recupererà l'olandese Peters, il centrocampista che si è finalmente ristabilito dall'infortunio muscolare che lo ha tenuto a riposo per lungo tempo e che contro il Campobasso ha fatto una brave apparizione in squadra nei minuti finali di gara. L'olandese dice di essere in buone condizioni, animato dalla voglia di fare rientro in squadra e di dare il suo contributo. *«Non vedo l'ora di giocare* — dice Peters — *ma sarà l'allenatore a decidere il mio impiego. Il Genoa contro il Campobasso ha giocato bene. La partita con il Verona sarà molto difficile, però, e ci troveremo di fronte ad una squadra che sta facendo parlare di se con i risultati conquistati e probabilmente vincerà lo scudetto. Ma il Genoa cercherà di sorprendere tutti e di giocare ai ottimi livelli per dare una soddisfazione ai tifosi».*

Forse i rossoblù, nella partita di Coppa di domani sera, recupereranno Peters, che dice: «Cercheremo di sorprendere tutti e di dare una soddisfazione ai tifosi»

L'olandese Peters

Burgnich da parte sua dopo aver incamerato due punti che consentono alla sua squadra di ritornare a sperare per la promozione pensa già al confronto con la capolista della massima divisione.

«Il Verona — dice — *non deve molto rallegrarsi di questo impegno infrasettimanale. E con la superfatica che hanno dovuto fare per prendersi i due meritati punti con l'Udinese penso proprio che gli scaligeri non saranno al massimo per cui il Genoa potrà battersi ad armi pari. Certo loro sono molto più forti di noi sulla carta: questo nessuno se lo nasconde. Ma noi non vogliamo partire battuti».*

Quella dell'allenatore genoano è una dichiarazione coraggiosa fatta anche per forzare la mano ai suoi uomini e cercare di ottenerne il meglio. Burgnich non si sbilancia molto di più ma fa capire di non temere l'impegno e di voler mettere a dura prova anche la capolista del massimo campionato. *«Ho già avuto occasione di dire* — aggiunge — *che ho visto in questo Genoa una mentalità che mi piace, che mi fa sperare bene per il futuro. Per questo sono abbastanza fiducioso per la partita di domani sera. Un Genoa con questa mentalità è una bella garanzia. Non vorrei però che una certa euforia ci facesse precipitare anche nel morale se non riuscissimo a superare i veronesi, ma la squadra merita un sincero incoraggiamento».*

Chi invece si sbilancia più di Burgnich sulla partita con il Verona in Coppa Italia è il presidente Fossati. *«Contro il Campobasso* — dice — *la squadra mi ha soddisfatto e sono molto contento. Purtroppo contro il Verona non potremo scendere in campo nella formazione in cui vorremmo perché alcuni dei nostri elementi li impegneremo nel torneo di Viareggio. Comunque sono certo che Burgnich farà le scelte migliori per andare avanti in tutte le competizioni, Coppa Italia compresa. La partita con il Verona non vogliamo prenderla sotto gamba. Accetteremo qualsiasi risultato ma in questo momento dobbiamo anche sfruttare l'atmosfera positiva che ci circonda. Contro il Verona insomma vogliamo tentare il colpo gobbo. Sarebbe davvero bello qualificarci superando questo turno di Coppa Italia. Personalmente per domani sera spero in una vittoria del Genoa anche se mi rendo conto che non è certo facile battere una squadra come il Verona. Il Verona ha fatto cinque gol contro l'Udinese in trasferta, not solo due, in casa, contro il Campobasso. Però ai numeri nel calcio bisogna credere fino ad un certo punto. Quello che è sicuro è che noi ci batteremo al massimo».*

Giorgio Bidone

E' delusa, amareggiata: probabilmente abbandonerà il «gigante» e si dedicherà soltanto allo slalom

NINNA QUARIO A MEZZO SERVIZIO?

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — La regola vuole che l'«onore» dell'intervista tocchi al vincitore — la vincitrice, nel caso in questione, trattandosi di Paoletta Magoni — ma quando la seconda classificata si chiama Ninna Quario, è stata per almeno due anni la «numero uno» dello sci italiano, è reduce da un clamoroso infortunio tecnico che appena quarantott'ore prima l'ha tolta di scena dallo slalom mondiale, manifesta ripetutamente propositi di ritiro, beh, allora vale la pena di violare la regola.

Il morale è più sotto dei tacchi. *«Stamattina* (ieri per chi legge) *non c'era niente da fare* — scuote malinconicamente la testa — *ho fatto tutto quello che dovevo col massimo impegno: scelta degli sci, riscaldamento, ricognizione della pista, tutto quanto. Ma la testa era da un'altra parte».*

Probabilmente sul pendio finale della pista «Stelvio» di Bormio. Là dove un banalissimo errore le ha impedito di lottare per il podio com'era nelle sue possibilità dopo il quinto posto ottenuto nella prima manche. *«Ero anch'io convinta di farcela* — racconta mentre gli occhi scuri, chissà come mai visto che nessuno fuma, si stanno stranamente arrossando —. *Mi sentivo come una specie di presentimento, invece... Sì, certo, ho commesso un errore, ma talmente banale e imprevedibile che diventa un colpo di sfortuna. Come inforcare un paletto con la punta: questione di millimetri».*

Nel ricordare l'episodio di appena due giorni prima, rivive evidentemente le stesse sensazioni: ricorda uno ad uno i passaggi, disegna nell'aria con la mano le figure del tracciato: il rospo è chiaramente ancora ben lontano dall'essere stato digerito. *«Ho pensato per un attimo che nelle parte successive potevo guadagnare centesimi preziosi* — spiega —. *E' bastato per toccare la neve con il bordo dello sci e trovarsi per terra. Non si dovrebbe mai pensare, in gara».*

E non si dovrebbe neppure mai affrontare una gara in condizioni psicologiche simili, se si hanno velleità di vittoria. La Magoni, ieri, ha certamente disputato una splendida prestazione, ma il distacco patito dalla Quario è sproporzionato al valore della ragazza milanese. *«Paoletta ha sciato benissimo, ma chiaro* — si tiene a mettere in chiaro Ninna —. *Nella prima manche, però, ho preso un distacco incredibile. Anche se onestamente devo dire che non mi aspettavo di fare granché di più. Mentre salivo guidato la macchina tornando da Bormio, facevo grandi propositi di rivincita, ma quando sono stata alla partenza ho capito che non c'era niente da fare».*

Una Quario irriconoscibile. Di fronte a un simile atteggiamento, assumono concretezza le voci di ritiro. Parole e gesti, sguardi ed espressioni, dimostrano una grande stanchezza. *«E' da quando avevo sedici anni che faccio Coppa del Mondo* — racconta —. *Da quando ne avevo dodici che sono in squadra nazionale, per almeno duecento giorni all'anno lontana da casa. Sono stanca. E soprattutto è l'ambiente che non sopporto più: troppe chiacchiere, troppe malignità. E io, che penso sempre solo ai fatti miei e sono d'accordo con tutti, chissà perché vengo sempre messa di mezzo».*

Ma la scoraggiamento è troppo, per non essere chiaramente frutto della situazione contingente. Il discorso prosegue e vengono fuori cose ben diverse. *«Non è delle gare che mi sono stancata* — spiega la Quario —. *Sciare continua a piacermi, mi diverto ad allenarmi, a fare ginnastica, a faticare. Se non sciassi dovrei trovarmi un altro sport. Penso di piantarla il col gigante, questo sì. Per lo slalom... potrei fare qualche cosa tipo De Chiesa, ad esempio. Naturalmente con il permesso della federazione e dei tecnici. Potrei allenarmi per conto mio concentrandomi solo sullo speciale. Anche per quanto riguarda la preparazione fisica».*

Il problema è molto semplice, in conclusione: Ninna Quario è stanca, ha il morale a pezzi, ha i suoi problemi, ma ha ancora *«tanto di quella voglia di sciare e tanta di quella convinzione di potercela fare...».*

Giorgio Dentefanis

Ninna Quario: per lei, è un momento difficile

AVVISO STRAORDINARIO
ULTIMISSIMI GIORNI
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello
Via S. Tommaso, 18
(ang. v. Bertola)
Torino - Tel. 544.219
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
Orario: 9-12,15; 15-19,15
autorizzazione comunale

Ciclocross: primi nelle categorie veterani e amatori

BERTI E DROZ, I «GEMELLI» DELLA BICI CAMPIONI SEMPRE IN COPPIA

AOSTA — Mentre sta prendendo il via la stagione ciclistica su strada, quella del ciclocross volge al termine. Anzi, per le categorie amatoriali s'è praticamente chiusa nella prima domenica di febbraio, con la disputa dei campionato italiano veterani e amatori, a Brescia. I due titoli sono stati vinti dal valdostani Virgilio Berti nella categoria veterani e da Ercole Droz tra gli amatori, tutt'e due del gruppo sportivo Nus, che conta circa 15 ciclocrossisti.

Virgilio Berti, 40 anni, imprenditore edile e da due legislature consigliere regionale, è tornato alle gare dopo circa vent'anni, spinto dalle eccezionali prestazioni di Moser che, nonostante l'età, ha stabilito il primato mondiale sull'ora. *«E' stata una scommessa con me stesso* — dice Berti commentando la sua impresa che benché non paragonabile a quella di Moser è comunque rilevante —, *ma sono stato incoraggiato soprattutto dalla grande fiducia che hanno avuto le prestazioni del trentino».*

Berti aveva iniziato l'attività ciclistica nel '60, allora sedicenne. Vinto il campionato regionale su strada esordienti e numerose gare in Piemonte, aveva dovuto interrompere l'attività sportiva per impegnarsi nell'impresa edile del padre. La passione, però, non è mai venuta meno. Consumava le sue ferie seguendo il Giro d'Italia e il Tour de France. Ora, troppo «vecchio» per riprendere l'attività su strada, si è dedicato al ciclocross ed ha incontrato Ercole Droz.

Berti e Droz, campioni veterani ed «amatori»

I due iniziano ad andare a gareggiare in tutt'Italia. Nelle rispettive categorie, vincono due gare in Lombardia e cinque in Piemonte. Tutt'e due vincono il titolo piemontese, aggiudicandosi tre delle cinque prove e conquistando un secondo e un terzo posto nelle altre due.

Ormai sono diventati i «gemelli della bicicletta». Alla domenica mattina, caricate le bici sulla «Campagnola», si recano sul percorso di gara, vincono quasi sempre e poi rientrano a casa. Tra le tante soddisfazioni, una giornata amara. L'8 dicembre dello scorso anno, dopo aver disputato la solita gara domenicale a Castagnole Piemonte, entrati nel bar del paese per ritrovarsi, sono stati derubati dell'auto con le quattro bici: un danno di oltre 25 milioni.

Un momento di sconforto, ma poi la decisione di continuare. Arriva così il 3 febbraio. Accompagnati dai dirigenti del sodalizio Zigiotto, Dalla Zanna e Veyat, i «gemelli del ciclocross» vanno a Brescia per il campionato italiano, seriamente intenzionati a ben figurare. Ercole Droz, 33 anni, vince la sua gara, diventa campione italiano amatori. Fatto dopo parte anche Berti, che aveva nel mirino Gotta, campione d'Italia uscente, l'avversario più pericoloso. Berti non sbaglia niente. Preso subito il comando della corsa, con una condotta di gara accorta e intelligente, dopo pochi giri stacca tutti i migliori.

Al traguardo arriva primo, dopo aver percorso in un'ora oltre 22 Km, su un circuito senza un metro di asfalto, con punti dove si sprofondava nel fango per oltre 20 centimetri, distaccando Gotta, giunto quarto, dopo circa 3 minuti.

«Senza dubbio — ha detto Droz — *siamo stati favoriti dalla particolare pesantezza del percorso; ma se abbiamo vinto è anche perché con grossi sacrifici non abbiamo mai perso una giornata di allenamento».*

Piero Minuzzo

In piena forma nonostante l'incidente d'auto

LO STUNTMAN GIBSON TRASCINA UNA BERLONI GRINTOSA

Battendo la Peroni, la squadra di Guerrieri ha respinto l'attacco della Ciaocrem che tentava l'aggancio in classifica.

Nella notte delle stelle ad Indianapolis, l'Ovest dei giovani giganti n.b.a. Olajuwon e Sampson batte l'Est dopo cinque anni, consentendo all'immortale Jabbar la tanto attesa rivincita su Malone, Bird e Erving che con lui compongono il poker delle super stars fra le stelle.

Nel più modesto impianto di Reggio Emilia, invece, Marzo e Brumatti, le stelle del nostro universo, devono arrendersi a Carrol e D'Antoni, discesi — guarda caso — dall'empireo di cui sopra. Nessuno insomma a casa nostra riesce più a sovvertire il dominio incontrastato della Simac che, dall'alto dell'undicesima vittoria consecutiva, regge il campionato con piglio dittatoriale.

Tiene, sia pur con tutt'altro incedere, il Banco Roma, ringhia subito alle spalle la Berloni, decisa a sfruttare eventuali passi falsi, ma i vertici non fanno concessioni, neppure quando il calendario li costringe ad un doppio turno esterno su campi difficili. E poiché con la Granarolo, in débâcle irreversibile, nessuna squadra può competere con lei neppure a livello di organico (a Meneghin Peterson ha via via opposto nove giocatori, sino a sfiancarlo), lo scudetto pare davvero «cosa sua», della Simac cioè.

Il fatto saliente della giornata è in ogni caso la pronta risposta della Berloni alla Ciaocrem che, vittoriosa giovedì a Napoli covava fin troppo scoperti propositi di aggancio ai torinesi. Cagliaris e compagni, invece, uscendo vittoriosi dalla spigolosa e nervosa battaglia di Livorno, hanno respinto l'assalto dei varesini, sconfiggendo, soprattutto certe malevoli ombre sul loro tiepido carattere, che li avrebbe messi sistematicamente, in crisi nei «momenti-verità».

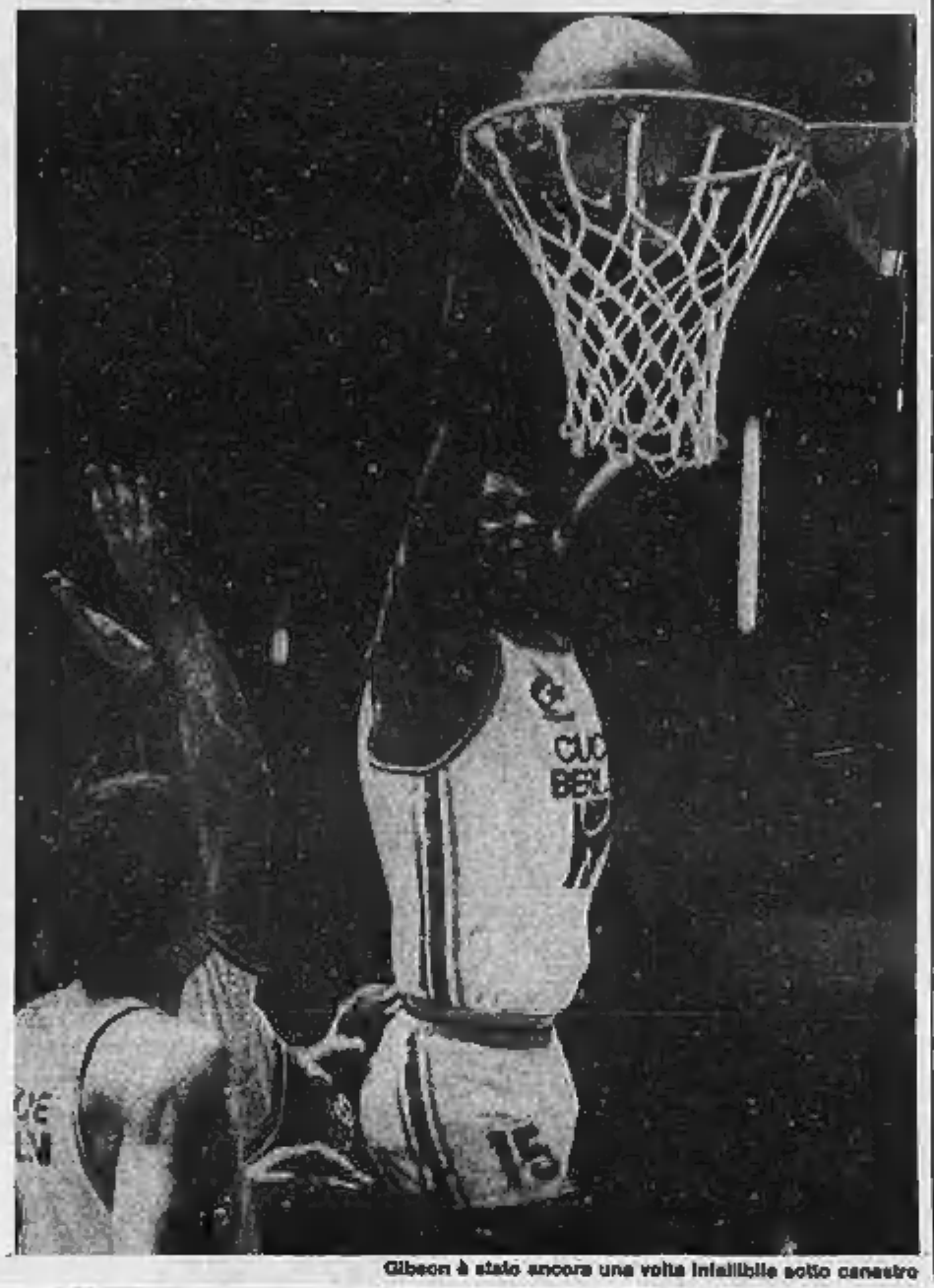
Nel duello a colpi di sciabola, più che di fioretto con Jeelani, Fantozzi e c., la squadra di Guerrieri si è ritrovata appieno e, pur mancando di mira in attacco (meanche un punto nel 3'30" finali del tempo regolamentare!), ha riscoperto per intero la grinta dei suoi leoni.

Da Vecchiato (sette rimbalzi nella sola ripresa), tornato degno del leone di Mantes, a Gibson, lo stuntman (appellativo coniato dopo lo scontro automobilistico della vigilia), del tutto immemore dello choc subito, ma non del canestro avversario (10/12); da Cagliaris (cinque rimbalzi e otto assists) a «bisonte» Scott May (dodici rimbalzi), trasformatosi in gigante quando, per l'uscita per falli, di Vecchiato, Gibson e Morandotti, e l'assenza di Carraria, la Berloni si è ritrovata a livello «5 nani», tutti hanno fatto fuoco e fiamme, dilaniando, nell'over time, una Peroni altrettanto imprecisa e falcidiata dagli arbitri.

Merita menzione di merito segnalata la violenta reazione dei torinesi al «giallo del 40»: nella bagarre degli ultimi secondi, la panchina non chiamava tempestivamente la rinuncia ai tiri liberi e così, contro ogni logica, Morandotti doveva tirare dalla lunetta, con la Berloni a +1, palla in mano e solo otto secondi da giocare. La tensione era fatale persino al freddo Ryky e solo un analogo errore di Ghiusti sul fronte opposto evitava un'assurda sconfitta, rimandando la decisione dello scontro al supplementare, con entrambe la squadre falcidiate, come detto, dai falli.

Ma il 17/5 dell'over time faceva giustizia del pericolo scampato di un soffio e puniva la persistente avversione dei livornesi per il canestro (1 su 10 in questa fase), premiando infine la Berloni.

Enrico Ismardi



Gibson è stato ancora una volta infallibile sotto canestro

Basket C2: liguri in ascesa

IL CALENDARIO PUO' AIUTARE L'ERG GENOVA

Con il successo colto a Biella ora è a quattro punti dalle terze in classifica ed ha in programma quattro partite non proibitive

Due successi esterni in sette partite e le prime della classe tutte a segno tranne lo Stringa Valenza: la terza di ritorno della serie C2 di basket è stata, tutto sommato, una giornata interlocutoria. Ci sono state molte conferme: il Cus Torino, nonostante le pesanti assenze di Fiorito e Unia (influenzati), ha evitato le trappole del derby con il Nida Moncalieri, frenato dal nervosismo; il Dima Alessandria è tornato alla vittoria strapazzando un Intermarine La Spezia ormai scarico; l'Acerbi Collegno ha ribadito l'inviolabilità del suo campo e le sue ormai legittime ambizioni piegando lo Stringa Valenza; l'Astense ha avuto ragione dell'Ibro Unipol Alessandria, fugando le perplessità sul suo gioco venute a galla nell'imprevista sconfitta casalinga con il Nida.

Non può passare inosservata, però l'escalation della quale è protagonista l'Erg Genova, trascinata da un Galli abbonato ai 30 punti: con il successo colto a Biella sulla Phantatex, i liguri sono a quattro punti dal drappello delle terze, che comprende Astense, Acerbi e Stringa. E adesso l'Erg è atteso da un calendario «amico» che nei prossimi quattro turni potrebbe dare l'en-plein: chi scommette sui genovesi a ridosso delle prime dopo il 10 marzo non dovrebbe sbagliare.

In coda ha fatto un passo avanti il Mondial Rapallo, aggiudicandosi la (scontata) partita di Pino Torinese: sei punti lo dividono dal quart'ultimo posto, e i tigullini, come pure il Nida Moncalieri, sperano nel crollo di quelle squadre che hanno speso troppe energie.

Serie C1 — L'Arexport ha preso il largo, grazie alle contemporanee sconfitte rimediate da Guarnero Casale (in casa contro il Cremona), Dugan Rho (sconfitto a Lucca, che sia crisi?) e Cagliardi Asti, superato di misura a Carrara. Il Giornalino Alba è stato raggiunto al sesto piano dal Rossini che si è aggiudicato il confronto diretto di Busto Arsizio.

Serie D — La Ginnastica ha abbacato Ivrea, l'Univer Borgomanero ha vinto allo sprint il derby con il Novara: la terza di ritorno potrebbe aver deciso tutto per il terzo e quarto posto, ma la Conim si fa avanti minacciosa e ha già agganciato l'RBM Ivrea al quinto posto.

Tornei femminili — La ZaniSeven resta al comando nella poule promozione della serie B. Pavia e Crentitalia La Spezia hanno vinto in scioltezza sabato sera e le torinesi le hanno raggiunte il giorno dopo, scegliendo però una via molto più tortuosa per battere l'Opel Bolzano. I dodici punti di vantaggio accumulati alla fine del primo tempo sono scemati in un «amen» all'inizio del secondo e le ragazze di Martotto sono state costrette a sudare fino al 40' prima di festeggiare la vittoria di stretta misura (64-53) alle trentine. Pochi rimbalzi e qualche impaccio nell'attaccare la zona preoccupano un po' lo staff tecnico in vista della trasferta di sabato prossimo a Magenta.

Renato Ilotto

Via ai gironi finali dei tornei di pallavolo

SOLO IL NOVARA E' RIUSCITO A FARE BOTTINO IN TRASFERTA

Sono scattati subito i gironi finali dei campionati pallavolistici di serie B e C1. Negli otto gruppi che vedono impegnate le squadre piemontesi è stato stabilito un record clamoroso, difficilmente battibile: sulle ventiquattro partite in programma ben ventitrè sono state infatti le vittorie interne mentre il solo Novara (poule retrocessione della serie B maschile) è riuscito a fare bottino pieno in trasferta violando il campo del S. Anna S. Mauro.

Questo dominio incontrastato del fattore campo non fa altro che confermare le indicazioni emerse nel corso della fase eliminatoria del campionato: le squadre migliori del lotto, quelle meglio piazzate nei gironi iniziali hanno tutte esordito nelle poules decisive affrontando in casa le rivali teoricamente più abbordabili e hanno così finito col ribadire la loro superiorità e la legittimità delle loro ambizioni.

B MASCHILE — *Il primo atto del lungo duello tra Zucchi Cremona e Sa.Fa Torino è terminato alla pari: 3-0 hanno vinto i lombardi contro il Lasalliano (in vantaggio fino al 9-6 del primo set e poi, poco alla volta, uscito di scena) e 3-0 hanno ottenuto pure i ragazzi di Susetto contro i reggiani del Gilnia. «C'è stata partita fino al 6-6 del parziale d'apertura — racconta il tecnico rossoblù — poi siamo venuti fuori alla grande e per gli emiliani sono rimaste solo le briciole (19 punti complessivi). Particolarmente brillante, nelle file della Sa.Fa, la prestazione del ventenne Fausto Merlo, un giovane talento che sta definitivamente affermandosi in questa stagione, finora ricchissima di soddisfazioni per il club di via Pio (imbottato fra campionato e Coppa di Lega). In poule retrocessione il «blitz» del Novara mette già nei guai il S. Anna di Getti mentre l'Alessandria, secondo pronostico, è lontana dalla trasferta modenese contro la Villa d'Oro con l'ennesimo 0-3 sulle spalle.*

B FEMMINILE — *Partenza lanciata per le due piemontesi in gara: il Rivarolo che fa fuori in meno di un'ora il Volvo Soccar Sezzuolo (3-0) e la Sa.Fa che lotta, soffre ed alla fine costringe alla resa il coriaceo Fulgor Fidenza (3-2) non si sono fatte sorprendere dal previsto 3-0 siglato dalla grande favorita Telcom Savio nel derby lombardo con la Speam.*

C1 MASCHILE — *Pavic Ponti Ramagnano (3-0 al Boccaleone Bergamo), Libertas Vercelli (3-1 all'Alpha Fatti Milano) e Salumificio Campagnolo Cuneo (3-2 alla Di Nova Dilmos) regalano al volley piemontese un primo significativo successo collettivo nei confronti delle classiche rivali lombarde, rifatteri parzialmente grazie al 3-0 messo a segno dai Giviesi Brugherio nel match contro il Facchetti Novi. Nel gruppo O (quello del Pavic Ponti) avvio esplosivo del quotatissimo Eurovile Carpenedolo che stracciando il Caronno ha subito chiarito quale sarà la squadra da battere nella corsa verso la serie B.*

La lotta per la salvezza, intanto, si annuncia già combattutissima: Cus Torino e Borgomanero, «cenerentole» nella prima fase, costringendo al quarto set Castagna Borgofranco e la rimaneggiatissima Ina Pinerolo mentre il Moncalieri sfiora a Beggiano un importantissimo colpo esterno.

C1 FEMMINILE — *Esordio col botto per la scatenata Valfin, orfana della Dalmacchowska (3-0 al Cometto Cuneo); tanto nervosismo e partita piena di errori a Pinerolo e ad Ivrea dove le compagini locali superano Pavic Ponti (3-1) e Lasalliano (3-2) senza troppo entusiasmo. Preoccupatissimo, comunque, il rinato successo delle sperdutissime Per, handicappate dall'assenza del loro miglior «martello» Daniela Subrieri ma ugualmente capaci di piegare al termine di cinque tiratissimi set le torinesi di Fratel «Gip» Ceolato.*

L'implacabile legge del fattore-campo trova applicazione anche in poule retrocessione: ne approfitta il Mastri Valenza che cede però due set al Varazze; ne subisce le conseguenze la matricola Sammartinese Novara.

Roberta Condio

Volley: le casalesi vincono dopo tre sconfitte

LA BISTEFANI RISORGE, GIORNATA AMARA PER IL CUS TORINO E LA VALEO

L'atmosfera di Carnevale ha giovato alla Bistefani, che dopo una serie di tre sconfitte consecutive è tornata finalmente al successo, piegando in casa senza troppi problemi un Oxford ormai privo di velleità. Non così è stato invece per Cus Torino e Valeo, per i quali questo weekend è stato davvero sfortunato. Entrambi infatti non sono riusciti ad evitare di farsi travolgere dagli attacchi delle «prime della classe» dei rispettivi campionati, Smalticeram per le donne e DiPo per i maschi, due formazioni che ormai viaggiano a gonfie vele verso la promozione.

Ma i motivi di rammarico vengono fuori soprattutto perché sia i monregalesi sia le torinesi hanno inizialmente dominato, mettendo in grossa difficoltà gli avversari, per poi cedere nella seconda parte degli incontri.

A dir la verità, però, la sorte si è accanita maggiormente contro le ragazze di De Luca, che oltre a vincere il primo set e ad andare a un passo da aggiudicarsi anche il secondo, senza però riuscire poi a resistere alla rimonta della squadra emiliana, hanno dovuto assistere incredule al sorprendente successo del Genova sul campo dell'Elcap Piacenza. Un risultato che rimette tutto in discussione per quanto riguarda la battaglia a distanza tra loro e le liguri per conquistare l'ultimo posto disponibile per la salvezza.

L'Elcap, insomma, non ha voluto fare torto a nessuno: dopo aver perso qui a Torino, permettendo al Cus di raggiungere il Genova a quota 14 punti, si è sentito in dovere di non fare uno sgarbo alla formazione ligure, riportando la situazione all'origine. A parte gli scherzi, quando c'è in ballo la salvezza bisogna saper approfittare di qualsiasi distrazione degli avversari per continuare a lottare. E il Genova sabato ci è riuscito molto bene.

Milena Angiolo, del Cus, in ricezione

Tornando al Cus Torino, De Luca può dirsi certamente soddisfatto, nonostante la sconfitta. Prive della Accatello, bloccata a Torino dalla febbre alta, le «universitarie» hanno giocato una buona partita con grinta e molta determinazione, facendo prendere un notevole spavento alle avversarie dopo aver fallito per un soffio la conquista del secondo set.

Buona anche la prova della Bistefani che sembra aver ritrovato la voglia di giocare. Il «potere magico» dell'Oxford ha risvegliato l'orgoglio delle casalesi che hanno offerto una prestazione certamente decorosa, sfoderando quella grinta che avevano perso negli ultimi incontri. Adesso, il calendario è nettamente favorevole alla Bistefani che potrebbe chiudere in bellezza il campionato, diventando anche l'arbitro della lotta per la salvezza, dato che a Casale dovevano recarsi sia il Cus Torino che il Genova.

In campo maschile la Valeo ha dovuto cedere il passo alla capolista DiPo, destando anche una certa sorpresa considerando come sono andate le cose sul parquet di Mondovì. I ragazzi di Sasso, infatti, si sono portati subito in vantaggio, ma a un passo dalla conquista del primo set si sono come bloccati, rimanendo incredibilmente privi di ogni reazione di fronte alla rimonta della DiPo, che non ha avuto grandi problemi a chiudere il parziale sul 16-14. Conquistando il set, pur soffrendo, è stato poi quasi uno scherzo per i lombardi ottenere il successo finale di fronte a una Valeo ormai disastrata e quasi inesistente. Una giornata dunque da dimenticare molto in fretta per i monregalesi, anche se una sconfitta con la capolista non costituisce un dramma.

Maurizio Pignata

740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85
740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri 2000 cc.; 160 CV.
740 BENZINA - iniezione, 4 cilindri; 2000 cc.; 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri; 2400 cc.; 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 8 - Tel. 64770/446657 • Asti V.V. AUTO s.n.c. - Via Chambery, 60 - Tel. 43097/34874 • Asti CORRICAR s.n.c. di Capuano e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 56327 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi 21/23 - Tel. 55466 - 53467 • Alba (Cuneo) F.LLI VIGLINO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 49782 - Piazza Cristo Re, 14

Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano Rocca Cavalli, 30 - Tel. 43602 • Ciriè (Torino) TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453400 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 65 - Tel. 81944/85088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci, 105 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Monte Lattari, 61 - Tel. 317983/330334/333415/[illegible] - Grugliasco (Torino) - C.so Savona, 27 - Tel. 640645

Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cibrario, 35 - Tel. 595660 • Ivrea (Torino) EVENTO AUTO CARS s.n.c. - Strada Torino, 109 - Tel. 422264/ 424400 • Stella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pegollo e Bonis - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • Caresanablot (Vercelli) RICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787/56384

Temperatura a Torino ore 8 0

TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: in aumento dalla mattinata.

Regioni ore 8

Aosta	— 2
Alessandria	— 2
Asti	0
Cuneo	— 1
Novara	0
Vercelli	0
Genova	+ 1
Imperia	+ 3
Savona	+ 2

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	0
Milano	+ 1
Bologna	+ 1
Ancona	+ 5
Roma	+ 8
Napoli	+13
Bari	+13
Reggio C.	np
Palermo	+15
Cagliari	+11

All'estero ieri

Atene	+ 9	+17
Berlino	—13	— 6
Bruxelles	— 5	0
Buenos Aires	+22	+23
Ginevra	+ 5	+10
Lisbona	+12	+17
Londra	— 3	— 1
Mosca	—24	—21
New York	— 6	— 2
Parigi	— 2	+ 9
Tokyo	+ 7	+14

INTERVISTA - Il cantautore riscuote enorme successo

PAOLI: UN POETA SENZA FINE

INSIEME CON LA VANONI PER AMARE CON GIOIA LA VITA

Ancora lui, Gino Paoli ed è ancora una volta cantore d'autore: i discografici seppellivano che era finito ed i nostalgici degli anni '60 lo volevano per sempre legato al *Cielo in una stanza* e a *Senza fine*, magari riproposti in sporadiche apparizioni televisive. Gino Paoli ha invece sorpreso tutti i precoci cantori del suo funerale, contravvenendo alle attuali leggi di un mercato, invaso dalla disco-dance e dai mega-concerti rock.

«Sono come don Chisciotte: amo le cose impossibili» ha confidato non senza vanità parlando dello straordinario successo che sta ricevendo insieme ad Ornella Vanoni nei teatri di tutta Italia. Ma ancor più significativa è l'uscita della sua ultima proposta musicale: *La luna e il signor Hyde*, in cui Paoli si è misurato col difficile compito di restare se stesso, senza però ripetersi. Il risultato? Senza dubbio soddisfacente: per la musica melodica come sempre, ma in cui fa capolino il ritmo della batteria; per i testi, che malinconici e allegri, non sempre ugualmente poetici.

Originali temi d'ispirazione arricchiscono la tradizionale *Donna amata*, *Le stanze vuote* e *La luna*: vi è una reinterpretazione del piccolo e brutto mr. Hyde, questa volta scelto a rappresentare la gioia di vivere, la fantasia, la magia, la capacità ed il coraggio d'amare; vi è il Lupo-Paoli, notturno e solitario, forse un po' misantropo; e infine il desiderio, di Wildiana memoria, di vivere la vita come un'opera d'arte, fuggendo il conformismo del «branco».

Il tutto interpretato come Paoli sa fare, con quella sua voce particolarissima e con quel qualcosa in più che impedisce alle sue canzoni di sentire il peso degli anni.

Perché tanto silenzio prima di questo lp?

«Faccio il cantautore perché così mi realizzo ma non sottostò alle leggi del mercato che pretendono un long-playing ogni anno. Scrivo quando mi sento, quando ritengo che posso dire qualcosa di importante. Eppoi quando ritengo che posso dire qualcosa di importante. Eppoi quando esce una mia canzone, questa deve essere perfetta: almeno per me».

Ci vuol coraggio nel ripresentarsi a 50 anni?

«Ho sempre pensato che l'importante non è l'età ma quel che si dice. Certo, è vero, ho trovato grandi difficoltà per far uscire questo album: era pronto da tre anni, finito, perfetto, ma nessuno lo voleva. La Rca, la Emi, la Cgd, tutte ragionevolmente, mi chiedevano un disco che contenesse le mie vecchie canzoni. Non mi serviva a nulla spiegare che avevo qualcosa di nuovo da cantare, forse anche valido. Ecco perché sono grato alla Fini Music per la fiducia che mi ha accordato; alle altre case discografiche per quella che mi hanno negato».

Ma il tuo successo è dipeso da te o dai discografici?

«Sempre da me. Avrei potuto scrivere di più, o rilasciare più interviste, o apparire più spesso in tv; ma non ho mai voluto. Se oggi lo faccio è solo perché in questa pluralità di cantanti di talento: li bocciano. Anche a me dicevano che una certa canzone non poteva andare: poi si deve il caso che vendesse l'Ira di Dio. E non c'è da illudersi: il discografico non cambia, semmai peggiora. Uomini come Nanni Ricordi e Reverberi non ci son più. Nessuno oggi avrebbe il coraggio di prendere Paoli, Tenco, Gaber, Bindi: non saremmo mai venuti fuori».

Tu sei uno che non si scompone, hai detto: non ti scompone nemmeno la folla di ragazzi al botteghino per il tuo show?

«Sinceramente no, anche se mi fa molto piacere che mi vengano a sentire dei giovani che nascevano quando io scrivevo «Sapore di sale». Significa che vengono ad ascoltare me e non il mito, come probabilmente può fare un adulto. Ma non deve sorprendere la simpatia dei giovani per la canzone d'autore: tutti, penso, abbiamo bisogno della canzone d'ambiente, da ascoltare come sottofondo mentre si fanno altre cose; e della canzone d'autore, da ascoltare soli con noi stessi».

Che cosa rispondi a quelli che accusano te ed Ornella di fare revival?

«Il revival è un brutto vezzo del giornalismo italiano, perché quando Sinatra canta «Stranger in the night», o Aznavour «Com'è triste Venezia», nessuno ne parla mai? Ecco perché ai giornalisti dico: se vi recito le poesie di Leopardi faccio revival? allora io vi recito le poesie di ventidue anni».

Cosa provi nel cantare l'amore di Ornella Vanoni?

«Potrebbe anche darsi che a me Ornella piaccia ancora: ma è difficile far capire alla gente che la finzione sul palcoscenico può esser così reale da non aver bisogno della realtà».

Sorride, ride, scherza divertito, con quel po' d'accento genovese che non vuol scomparire. In jeans e giubbotto sembra un teen-ager: solo le rughe son testimoni della sua età. Ma a 50 anni, Gino Paoli ha la stessa fantasia, la stessa voglia di cantare di un tempo; soprattutto, è rimasta intatta la sua straordinaria capacità di raccontare dei sogni che durano lo spazio di una canzone.

Piero Perona

«Passion» con Schygulla, Huppert e Piccoli, inaugura il nuovo cinema King Kong

KING KONG & GODARD

PASSION di Jean-Luc Godard con Jerzy Radziwilowicz, Michel Piccoli, Isabelle Huppert, Hanna Schygulla, Jean-François Stévenin. Produzione Francia-Svizzera, genere drammatico-didattico, a colori. (Cinema King Kong).

Con due Godard in prima visione — *Prénom Carmen* e *Passion* che cronologicamente lo precede — si completa la conoscenza dell'ultima discussa fase del regista francese oggi nuovamente gratificato di strali per lo scandalo di *Je vous salue, Marie*. Inutile ripetere che per essere in sintonia con chi pure attualmente in netta crisi d'ispirazione, non occorre ponderarne saggiamente l'opera ma accoglierla con un fideismo determinato dalla nevrosi brutale e maligna.

Trama — Si fa presto a dire trama quando un personaggio stesso del film, un italiano dipinto tra l'altro senza simpatia, ma pretende una qualsiasi senza mai ottenere un risultato plausibile. Si parla di narcisismo quando infine s'imbondono i vani sforzi d'un regista d'origine polacca per dare al suo film d'argomento nettamente una linea che esca al di là della citazione di quadri e autori famosi quali Rembrandt, El Greco, Ingres, Delacroix.

Nel film al regista si battono un industriale semplicetto perennemente in difficoltà nei contatti con una sindacalista balbuziante e aggraziata. Rinuncia invece a battersi ma si lascia materialisticamente vivere la moglie dell'industriale che peraltro si consola con il regista nell'albergo di lei diretto. Fingiamo di non avere sentito la barocca ironia erotico-sindacale per cui in fondo il lavoro è uguale al piacere in quanto i gesti, se non il ritmo, sono proprio gli stessi. Proveremo a parlarne una mattina all'alba con qualsiasi operaio, o dirigente, si è limitato nelle due interessanti attività.

Giudizio — Jean-Luc Godard aveva ripreso con *Si salvi chi può (la vita)* e soprattutto con *Passion* la frequentazione dei grandi festival. Unita a sornione, sembrava l'artista finalmente che solo apparentemente si adegua alle convenienze. Invece è l'artista stanco che solo apparentemente rinuncia alle bustrighe del mestiere (ma non certo ai divi del momento, il lancio internazionale, le conferenze-stampa a effetto).

Hanna Schygulla

Da una dozzina d'anni ormai pratica la fine del cinema e l'avvento della televisione, sfalsando senza commozione tra l'uno e l'altro dei media. Poiché se che il conformismo esiste, eccolo divertirsi, sicuro degli applausi, a sparlare di sé stesso dissipando le proprie possibilità e rinnegando il passato irrimediabile. C'è una bella coerenza in tutto ciò e, se il fondo di cupa tenerezza, tanto alcumera mitterebbe a disagio. Ma si deve pure adottare un metodo critico, magari impressionistico, magari sbagliato. Diventa un dovere chiarire che del vero Godard, riformatore del cinema da *Fino all'ultimo respiro* a *La cinese*, si colgono unicamente sprazzi in quest'opera allucinata carica d'odio per quanto sia lontanamente razionale e bello.

La controprova è rappresentata dal rendimento discutibile di attori d'eccezione che si sbalordiscono in continuità, per esempio i due uomini (Radziwilowicz che fa il regista e Piccoli l'industriale) o addirittura a tratti come la due donne, la sindacalista Huppert e l'attrice Schygulla.

Occasione — Nonostante le riserve di fondo sull'ultimo Godard, è intelligente il lancio della iniziativa sala King Kong all'insegna d'un film non comune. Le ridotte dimensioni e le spese contenute consentono una discreta tenitura a pellicole come questa che vengono scoperte e discusse a poco a poco dalla setta dei «cinéphiles», celuti o giocosi che siano. Infatti il programma prevede in seguito altre opere anticonformiste quali *Francisca* di Manoel de Oliveira, dal Portogallo e *La linea del sentimenti* di Alexander Kluge, dalla Germania.

Se questi titoli godranno d'un buon successo, sarà più agevole alla gestione del King Kong trattare con la distribuzione per avere film considerati non commerciali i quali invece, nella sala adatta, conoscono una lenta e buona frequentazione.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì e domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENTI	★★★
★★	DISCORDI	★★
★	SCARSO	★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007

Bolero extasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Colori) — Avventure di una bella e ingenua vergine americana che vuole trovare l'«extasy» e a questo scopo va all'estero. Vist. 14
Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroid, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non vist.
Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/★★★★

CAPITOL
via San Balmazzo 24 — Tel. 540.865

Sheena, regina della giungla, di John Guillermin, con Tanya Roberts, Trat Wise, Donovan Scott (Usa-Colori) — L'irresistibile leggenda della libertà, nella vicenda contemporanea di una bella e selvaggia amazzone. Non vist.
Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 540.119

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ.- Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83)
Drammatico
16,00; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 — ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffe (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83)
Drammatico
16,00; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 — ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

La signora in rosso, di G. Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Cenci piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non vist.
Commedia
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/★★★★

CRISTALLO
via Cotta 5 — Tel. 656.71.00

Giochi d'estate di Bruno Gorini, con Corinna Cléry, Raissa Huff e Fabio Testi (Italia-Colori) — Avventure d'amore in vacanza sul mare azzurro e sotto il sole della Costa Smeralda. Non vist.
Commedia
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 — Non recensito

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'occasione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Vist. 14.
Comico
15,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/★★

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. Non vist.
Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/★★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si imbarcano insieme per un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vist.
Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★/★★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vist.
Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 272.337

Mi fa la casa, di Steno, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Colori) — Serie di «macchiette» in preture: una squillo, un mafioso, un ladro di borgata e un maestro napoletano. Non vist.
Commedia
20,30; 22,30 — ★/★★★

GIOIELLO
via G. Colombo 31 — Tel. 500.750

Histoire d'O ritorno a Relazy, con S. Wiey (Francia-Colori) — Madame O organizza nel suo castello una trappola sessuale per aiutare alcuni capitalisti francesi contro concorrenti americani. Vist. 18
Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/★★★

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.573

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Vist. 14
Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★★★

KING KONG CINE STUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.02

Passion, di Jean-Luc Godard, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli, Jerzy Radziwilowicz (Francia-Colori) — Un regista polacco in Svizzera cerca di fare un film «sincero» ma anche è deve rinunciare. V.14
Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/★★

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 537.100

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Diviene capitano di tutti i colori. Non vist.
Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/★★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non vist.
Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/★★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.856

Angel killer, con Donna Wilkes (Usa-Colori) — Storia di indagine sul mondo notturno di Hollywood. Angel, studentessa modello di 16 anni, diventa una ricchissima prostituta. Vist. 14
Drammatico
16; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vist. 14
Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/★★★★

REPOSI
via XX Settembre 18 — Tel. 531.400

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vist. 14
Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.143

Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Colori) — Ultimo film dei famosi fratelli liberamente tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non vist.
Commedia
15,30; 18,30; 21,15 — ★★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 696.531

Ore 21 Anteprima ad inviti **L'amour a mort**

VITTORIA
via Roma 238 — Tel. 511.788

La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone del film demenziale americano, le folli vicende di un gruppo di giovani «imbranati» con le donne. Non vist.
Comico
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Una donna allo specchio, di Paolo Cuneegna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Colori) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, cannibale e romantica donna in cerca dell'amore. Vist. 18.
Commedia
Ore 20; 22,30. Ultimi giorni. — ★/★★★★

FARO
via Po 38 — Tel. 832.314

Oggi chiuso

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 460.590

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 785.903 - Lire 3500

Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

NUOVO OCEON (via Verolido 8, telefono 749.03.62)
Oggi chiuso - Domani Metropolis

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
2ª Rassegna Cinema delle donne con il film **Affinità irraggiungibile**, di Dagmar Hütz (RFT). Ore 20.30

ASSOCIAZIONE NUOVA CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso studio Martini, via Cavour 18, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come sostegno al Movie Club

MISSOURI 4 TORINO (c. Cosenza 66, telefono 388.730)
Oggi chiuso

CORSO (via Nizza 56, tel. 687.800)
The twilight zone (Al confini della realtà), in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22
Fantascienza

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.290)
Lilly Innocenza impudica, con Catherine Castel. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ASTRA (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)
La segreta esperienza di Lucy e Penny e Perno lesbo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavanna 19, t. 831.443)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Dolly screws**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

DELLE MAGNOLIE (c. Regina Margherita 106, t. 857.904)
Sweet sexy slips e Fiona on fire. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Caldo quale nero (Hard noir) con Misnouchu, Tony Cocciolo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MARCONI (largo G. Cesare 105, t. 267.874)
Erotic seduction. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 600.54.70)
Titillation, con Katy Stewart, Jane Elodie. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Super porno girls, novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0981)
Mondo erotico di Olvia. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885)
Anais erotica e La schiava del sesso. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Seduzioni porno erotiche, con Annie la Haven, John Leslie (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.643)
Insaziabili e mostruose a Urlemani da piaser. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.0417)
Porno peccatrici di provincia. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bonzzi 6, tel. 530.353)
Riapertura. Ap. ore 15; ultimo 22,30. No stop

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20 Turno E Mostra Lessona di Giacomo Puccini. Direttore Angelo Campori.

ALFIERI: Da stasera ore 21 la grande rivista brasiliana **Oba Oba '84**. Prenotazioni teatro (tel. tel. 535.440).

AUDITORIUM RAI-Rdy Hamlet: ore 21 Trio Ceca. Musiche di Martinu, Smetana, Dvorak. Per inf. e pren. 576.210.

CARIGNANO: ore 21 Paolo Poli in **Magnificat** di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Tel. 544.562. Ultima settimana.

NUOVO: ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo. Balletti per le scuole, visite guidate al Teatro, incontri nelle scuole. Prenot. ufficio scuole tel. 660.668.

TEATRO COLOSSEO: stasera ore 21 «Prima» Pippo Franco in **Tutta un'altra commedia**, con Loredana Martinez. Informazioni e prevendita Casse Teatro v. M. Cristina 71 - tel. 651.034.

TEATRO MIRAFIORI: Spettacoli oggi allievi del Centrodanza Enrico Palmo. 11-12 febbraio (c. Cosenza 66, tel. 388.723).

AGNA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '84/85 al Teatro Nuovo. Da martedì 19 il Teatro Potlach presenta **Segni di marinai**. Balletti brechtiani nella Germania Anni 30. Prevendita da venerdì 15 febbraio. Per informazioni tel. Adua 274.3278.

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo Horace à Rockefeller con **Giuseppe Cassano** in concerto. Prev. Casse Teatro ore 10-19. Tel. 651.034.

NUOVO IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per **Le dernière danse** del 16 e 18/2 presentato dalle coreografie **L'Ensemble** diretta da Micha van Hoecke. Abbon. e informazioni tel. 655.557. Ore 18; 20.

NUOVO: Spettacoli per le scuole e varie iniziative rivolte alla scuola d'obbligo per entrare nel mondo della danza. Prenot. tel. 660.668.

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli Stages di mimo, acrobatica, educazione della voce. Teatro Movimento, via Massena 43. Tel. 562.208.

TEATRO DELLE MARIONETTE: tel. 879.373 Prossimi per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

ROTELLIERE: Torino Esposizioni: ore 20,30-22,45. Ingresso L. 2000.

TEATRO CARIGNANO, ore 21
PAOLO POLI
in **MAGNIFICAT**
Seconda settimana
Tel. 5578.248

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
STAGIONE DI BALLETTO '85
TRE BALLETTI DA SHAKESPEARE
Joan Loredana J. Pierre
BOSIOC FURNO MARTAL
Domani ore 21 - Sabato ore 16,30
TEATRO MASSAUA
tel. 561.717 - 873.088

ALFIERI
Da stasera ore 21
OBA OBA '84

COLOSSEO
Oggi «PRIMA ASSOLUTA» ore 21
PIPPO FRANCO
PIERA BASSIVO
in
TUTTA UN'ALTRA COMMEDIA
di PIPPO-BASSINO
con Loredana **MARTINEZ**
Regia e musiche di
PIPPO FRANCO

Galleria LA ROCCA
di più non si può
V. Maria Vittoria ang. V. Della Rocca

il ristorante **CUCCO**
propone il
PRANZO a L. 22.000
(Bevande escluse)
23 antipasti a buffet
Agnolotti alla Piemontese
Crêpes con fonduta
Gnocchi alla bava
Peppardelle al sugo di lepre
Fritto misto alla Piemontese
Bagna caöda-Rane-Lumache
Piatti alla lampada
... e tanti altri piatti a scelta
Carrello di dolci
CORSO CASALE 89 - TORINO
per prenot. tel. 011-830.416/872.291